



IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90; «Oroscopo» € 5,00



ANNO 129 - NUMERO 24

VENERDI' 29 GENNAIO 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL MINISTRO ALFANO ATTACCA I GIUDICI: «SFILATA ELETTORALE LA PROTESTA DELL'ANM»

Berlusconi: meno immigrati, meno criminali

Il governo vara il piano antimafia. Confindustria: chi non denuncia il pizzo è fuori

ETICA MINIMA

PROCESSO BREVE GIUSTIZIA MONCA

di PIER ALDO ROVATTI

Eravamo nel 2002, quando il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, pronunciò, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, quel triplice «Resistere!» che in seguito rimase inciso nelle menti come un grido d'allarme più che di chiamata alle armi.

Eccoci ora all'appuntamento con un'altra delicata inaugurazione da cui si attendono gesti simbolici e parole di protesta. L'assalto alla magistratura, dopo una piccola tregua, è infatti ricominciato, ed è opportuno ricordare subito ai lettori che questo assalto riguarda tutti i cittadini e il loro affidarsi d'ora in poi alle procedure della giustizia. Mi riferisco al cosiddetto «processo breve», quel provvedimento legislativo, già approvato in Senato la settimana scorsa, che taglia drasticamente i tempi della macchina giudiziaria riducendoli complessivamente a pochi anni, passati i quali tutto viene cancellato. Come se - ha osservato qualcuno - dicessimo a un muratore: devi costruire una casa in sei mesi, se non ci riesci quello che hai fatto lo buttiamo via e del tuo lavoro non resterà traccia. Similitudine imprecisa per difetto, appunto perché non ne va solo dell'energia sprecata dai magistrati (e dei costi relativi), ma ne va dei diritti di ciascun cittadino di veder raddrizzati i torti subiti, e risarciti moralmente e materialmente i danni ricevuti.

Inoltre, non dimentichiamo che la medaglia ha due facce, e che, se una faccia è costituita dai diritti che verrebbero privati di garanzia, l'altra è la faccia dell'impunità per coloro che hanno prodotto i torti (e i relativi danni) e a cui si offre su un vassoio l'opportunità di farla franca proprio come se niente fosse accaduto. Perciò, chi è del mestiere (non degli osservatori qualsiasi, come potrei essere io) lancia decisi segnali d'allarme e di sdegno, e parla di una clamorosa amnistia (non poi tanto truccata), di una «mostruosità» giudiziaria e perfino di una giustizia che assomiglierebbe a una specie di lotteria.

Non scendo nei dettagli e nei distinguo del dispositivo, almeno come esso si presenta sin qui, dato che la sostanza è ben evidente: una grande quantità di processi in corso verrà bloccata (quanti precisamente è oggetto di discussione, ma i magistrati sono molto pessimisti al proposito), ed è ovviamente prevedibile, per l'immediato futuro, una generale demotivazione ad avviare di nuovi.

● Segue a pagina 4

COPPA ITALIA

L'Inter rimonta e va in semifinale, Juve sempre più derelitta

A PAGINA 34

DOPING

Mutu positivo e recidivo maxi-squalifica in vista Fiorentina sotto choc

A PAGINA 34

LA SFIDA

Dieci milioni di dollari a chi supererà il record del batiscafo Trieste

BENVENUTO A PAGINA 4

PRESENTATA A MARANELLO LA NUOVA MONOPOSTO



Emozione per la F10: è la Rossa del riscatto

MARANELLO Ecco la F10, la Ferrari del riscatto. Bella lo è davvero, ed emozionante alla vista: più lunga della F60, muso, pance e retrotre-

no più aggressivi. Ieri a Maranello la vernice per la nuova Rossa, con i piloti Alonso e Massa (nella foto) a sollevare il velo sulle forme sinuose

nella monoposto. Rimandati al primo febbraio, causa maltempo, i primi giri di pista.

● A pagina 35

Cultura

Muore a 91 anni l'autore del Giovane Holden

Addio a Salinger "inventore" dei giovani

di ROBERTO BERTINETTI

È morto anni Jerome D. Salinger, autore del "Giovane Holden". Salinger aveva 91 anni e da decenni viveva da recluso. Aveva pubblicato "Il Giovane Holden" nel 1951 e dal 1955 aveva smesso di scrivere. Dal 1980 non concedeva interviste.



smesso di scrivere. Dal 1980 non concedeva interviste.

● A pagina 26



Ardant, il fascino alla regia

TRIESTE Fanny Ardant ha chiuso ieri sera il XXI Trieste Film Festival con l'eleganza e il fascino artistico che solo le grandi dive sanno emanare.

● Grando a pagina 27

MOSSA DELLA GIUNTA CONTRO PALAZZO CHIGI

La Regione impugna la Finanziaria

Ricorso alla Consulta sui tributi Inps. In gioco centinaia di milioni

MEMORIA, NON SOLO AUSCHWITZ

E L'UNIVERSITÀ CACCIO L'EBREO

di GILBERTO MURARO

Ricordare Auschwitz, ma non solo Auschwitz. Guardare al limite dell'orrore toccato dall'umanità è, infatti, un insegnamento a metà: impressionante ma forse anche fuorviante.

Poiché altri erano gli aguzzini, c'è il rischio di un transfer psicologico che di fatto diventa assottigliamento per il passato e anestizzante per il futuro.

● Segue a pagina 4

LA PARTITA DELLE INFRASTRUTTURE

Tondo commissario per far decollare il super-polo logistico

Lo prevede la bozza di accordo sul progetto che coinvolge i porti di Monfalcone e Trieste



Renzo Tondo

TRIESTE La Regione - nel progetto del polo logistico Trieste - Monfalcone che sarà presentato il 5 febbraio nella convention voluta dal ministro Frattini - avrà un ruolo centrale. L'ipotesi, contenuta nella bozza di accordo tra i soggetti in campo, è di nominare commissario straordinario Renzo Tondo.

● Milia a pagina 10

I CONTI 2009 DEL COLOSSO

Wärtsilä resiste alla crisi: ordini giù, il fatturato sale

TRIESTE L'anno orribile per l'economia dà uno scossone anche a un gigante come Wärtsilä che però non si piega e chiude il 2009 con una crescita del fatturato del 14% (5260 milioni di euro contro i 4612 del 2008) e un recupero degli ordini nel quarto trimestre. E questo nono-

stante il crollo degli ordini, -41%, passati da 5573 a 3291 milioni, e l'assottigliamento del portafoglio ordini totale sceso a 4491 milioni contro i 6883 del 2008, nonché l'annullamento di commesse pari a 410 milioni.

● Garau a pagina 9



Sandra Savino

TRIESTE La giunta del Fvg impugna la Finanziaria di Berlusconi. Troppo importanti le risorse iscritte nel bilancio regionale alla voce partecipazioni sulle pensioni Inps per correre il rischio che lo Stato trattenga anche solo un po' delle centinaia di milioni di euro in gioco. E così la Regione si rivolge alla Consulta. «A tutela degli interessi della nostra regione», chiarisce l'assessore alle Finanze Sandra Savino.

● Ballico a pagina 11

Aut aut della Lega a Dipiazza: o noi o Rossi

Il Carroccio minaccia di togliere il sostegno alla giunta. Nel mirino l'assessore degli asili



50%
su tutto il
REPARTO OUTLET
O. Kraimer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

TRIESTE La Lega Nord manda un avvertimento al sindaco Dipiazza: «La maggioranza deve decidere se tenere in conto le posizioni della Lega o se preferisce fare accordi con l'Udc e il Pd - dice il capogruppo Maurizio Ferrara - in tal caso la giunta e il sindaco dovranno fare a meno del nostro sostegno esterno». Questa volta la Lega alza il tiro, chiede la testa dell'assessore all'educazione Giorgio Rossi per la mancata inclusione nel nuovo regolamento comunale per le scuole d'infanzia dell'emendamento pro famiglie residenti da più di 5 anni. Intanto prende forma la bozza di disegno di legge Seganti su Trieste città metropolitana. Che prevede un sindaco metropolitano, un consiglio di 40 componenti e una giunta con 15 assessori.



Maurizio Ferrara

● Rauber, Tomasin e Unterweger alle pagine 13 e 14

SALDI SALDI SALDI
affari super al reparto valigeria...
Trolley CHEPARD
ruota ammortizzata
3 anni garanzia
€ 48,90
CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora 14 tel. 040-390770
aperto dalle 08.30 alle 19.00



IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN
DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso In via Belpoggio

Massaggi da 300 euro, tre arresti nel finto centro di bellezza

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Prima il massaggio, poi il sesso. L'offerta era mascherata con nomi esotici come il body massage, il massaggio tantrico e quello a quattro mani. Il prezzo, compreso il «dessert» finale, da un minimo di 100 fino a 2-300 euro se un famelico cliente voleva attornio al suo lettino due ragazze pronte a soddisfare tutte le sue voglie.

L'alcova fino a ieri mattina era in via Belpoggio 4, un appartamento al primo piano di uno stabile dove ci sono studi professionali, agenzie di assicurazione e studi medici.

● A pagina 15

DAL 3 FEBBRAIO
IN REGALO
con IL PICCOLO
LA NONA STAMPA DI
TRIESTE A COLORI
CENT'ANNI FA
Nelle edicole della
provincia di Trieste

ELEZIONI
REGIONALINessun passo indietro per un terzo nome nella sfida
al governatore uscente del centrosinistraPuglia, salta il tentativo d'intesa Pdl-Udc
Poli Bortone candidata centrista. Il premier: Casini non m'incanta, vinceremo con Palese

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Salta l'accordo Udc-Pdl per le regionali in Puglia.

L'ipotesi messa in campo dal presidente del Consiglio e leader del Popolo della libertà, Silvio Berlusconi, di far fare un passo indietro ad Adriana Poli Bortone e Rocco Palese per convergere su una terza candidatura in grado di battere Nichi Vendola è durata lo spazio di una notte.

L'ex senatrice di Alleanza nazionale, oggi leader del movimento "Io Sud", fa capire prestissimo che il percorso ipotizzato dal Cavaliere non è percorribile: "Vado avanti. Sono la candidata più forte per battere Vendola. A meno che non sia il ministro Fitto che voglia candidarsi...".

La parola passa a Pier Ferdinando Casini, che in mattinata convoca una conferenza stampa a Montecitorio per chiedere che sia il Pdl a convergere sulla candidatura appoggiata dall'Udc, che in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Puglia corre da sola o con candidati "vicini" mentre in Calabria e nel Lazio appoggia i candidati del Pdl e in Basilicata e nelle Marche sostiene quelli del centrosinistra. «Noi in Puglia - spiega Casini - sosteniamo la Poli Bortone, oggi non ci sono novità o possibilità diverse. Vogliamo costruire una convergenza per un'alternativa a Vendola e credo che sul nome della Poli Bortone ci possa essere una intesa ampia».

Dopo le primarie, il leader centrista si dice deluso da Bersani («Non si può pensare che la scelta di parte del Pd di schierarsi in Puglia con Vendola ci lasci indifferente. E una scelta che



Pier Ferdinando Casini leader dell'Udc

per noi ha delle conseguenze») e spiega che l'Udc al Nord è l'«argine anti-Lega».

Pdl e centristi finiranno per trovare un candidato comune in Puglia? La risposta è no e questa

Il sindaco Delbono si è dimesso
Bologna verso il voto il 28 marzo**ROMA** Dopo l'approvazione del bilancio, Flavio Delbono ha ufficializzato le dimissioni dalla carica di sindaco di Bologna. Per convocare le elezioni anticipate, accorpandole con quelle regionali del 28 marzo, la decisione spetta al governo che dovrà emanare un decreto per cambiare la legge. Il ministro Maroni parteciperà oggi ad una riunione con i tecnici per «capire quali provvedimenti saranno necessari assumere se tutti saranno d'accordo per accorpare le elezioni il 28 marzo». La legge in vigore prevede che si possa votare per quella data solo se il sindaco si è dimesso entro il 21 gennaio. «Quindi per votare a Bologna il 28 marzo - spiega il ministro - occorrerà un provvedimento legislativo che cambi le regole». L'ufficialità delle dimissioni accelera il confronto politico sul futuro della città e sulla scelta dei candidati. Il Pd spinge per votare il 28 marzo. Lo dice Pierluigi Bersani, e lo confermano anche i dirigenti locali del partito. «Bologna non può stare senza un governo democraticamente eletto» afferma Stefano Bonaccini, segretario regionale democratico sollecitando il governo a procedere spedatamente.

Flavio Delbono

volta a dirlo è Silvio Berlusconi, che cita sondaggi che darebbero al governo un consenso "imbarazzante" e va all'attacco di Casini.

Ad Umberto Bossi che gli chiede di non farsi incantare dal leader centrista, il Cavaliere risponde che questo rischio non esiste. «Io non mi faccio incantare da nessuno» assicura il premier durante una conferenza stampa che gli offre la possibilità di mostrare i muscoli.

«Noi abbiamo già un candidato che ha risposto da gentiluomo vero all'appello che io avevo lanciato. Andrema avanti e vinceremo tranquillamente per il governo della regione Puglia» assicura Berlusconi, che conferma la candidatura di Rocco Palese senza nominarlo e chiude la porta ai centristi.

E se Casini sostiene che l'unica candidatura in grado di battere Vendola è quella della Poli Bortone, Berlusconi gli risponde che il centrodestra sa scegliere i suoi candidati.

«Noi siamo sicuri della nostra forza, delle nostre ragioni, dei nostri programmi e degli uomini che mettiamo in campo. Personalmente - insiste il Cavaliere - sono assolutamente fiducioso che noi potremmo andare tranquillamente da soli ovunque».

Quel che è certo è che la possibile corsa a tre in Puglia rafforza le possibilità di vittoria del governatore uscente Nichi Vendola che ha guidato un centrosinistra e Pierluigi Bersani, segretario dei Democratici, guarda con fiducia al voto di marzo: «Noi siamo tranquilli e pronti a combattere. La destra, invece, ha paura dell'isolamento e ha reagito in modo un po' confuso».

«TRE SEGRETARI MA PROGETTO FALLITO» SOSTIENE IL SINDACO DI TORINO
Chiamparino: «Il Pd? Meglio un nuovo Ulivo»
Gelo di Bersani, Parisi e del gruppo "giovani"**ROMA** Sergio Chiamparino recita il *de profundis* per il Partito democratico e avverte: dopo le regionali serve aprire un cantiere per rilanciare un nuovo Ulivo che vada da Casini a Vendola. Il sindaco di Torino non fa sconti al Pd dopo la fallimentare gestione delle candidature. E dopo che da giorni elettori e romanzisti, a partire da Romano Prodi, chiedono al vertice romano chi comanda nel Pd.

«La questione di fondo non è la leadership ma il fallimento del progetto stesso, tre segretari e non è cambiato niente», ammette sconsolato il sindaco. Aggiungendo che «anche dopo l'arrivo di Bersani il Pd ha continuato a essere un partito prigioniero di gruppi e gruppetti, siamo avvitati su noi stessi e sembriamo i polli di Renzo».

Il cantiere dovrebbe essere aperto ma senza porre una leadership certa e lo stesso Chiamparino, che prima del congresso si è sfilato dalla corsa per la segreteria, questa volta potrebbe rientrare in partita. Se si arrivasse al nuovo Ulivo, infatti, assicura che sarebbe pronto «a dare una mano e anche di più». «L'importante è non partire dall'ennesimo accor-

do di vertice, sapendo che il leader della nuova casa non dovrà essere per forza il segretario del Pd, Di Pietro o Casini».

Liquidatorio il giudizio di Pierluigi Bersani: «Parliamo di cose concrete di lavoro, di crisi industriali, di questo bisogna parlare» dice il segretario del Pd, certo che «quando ci sarà da combattere non mancherà nessuno».

E freddo è anche l'uomo che l'Ulivo l'ha inventato, Arturo Parisi. «È più sicuro il disagio che sottolinea che la soluzione che Chiamparino indica», dice il professore. Affondando il dito nella piaga: «Dopo il partito dei sindacati e il partito del Nord, ora propone un nuovo Ulivo ma mi sembra che, più che il progetto, sia molto circostanziato il disagio per la situazione del Pd».

Duro il giudizio del "giovane" Stefano Fassino. «Basta nuovi soggetti politici, basta aprire cantieri, sono 20 anni che apriamo cantieri e fondiamo soggetti politici: un cantiere aperto c'è già, si chiama Partito democratico». Fassino accusa: «Siete la generazione "tupperware": nell'incapacità di misurarsi sui contenuti, continuate a introdurre sul mercato elettorale contenitori».

Il Pd, dice Fassino, «è stato aperto poco più che due anni fa. E stato aperto su un terreno ingombro di macerie, oltre che di pilastri ancora utili per ricostruire. Siamo ancora nella fase di rimozione dei mattoni degli edifici crollati. Abbiamo appena incominciato a scavare per gettare le basi dell'edificio. Abbiamo un progetto da definire meglio, scelte fondamentali da fare. Soprattutto, una rigenerazione etico-politica da compiere per rimuovere i personalismi. E classi dirigenti adeguate da formare. Non perdiamo altro tempo. Discutiamo di contenuti». Non dimenticando che intanto, però, siamo sempre più ai margini della vicenda politica italiana. Sempre più autoreferenziali. Adesso basta».

L'INTERVISTA

L'INTELLETTUALE DI DESTRA PARTECIPA OGGI A UN INCONTRO A PREMARIACCO

Veneziani: Vendola? Un Cavaliere di sinistra

«Sono due populistici. Nel "dopo Berlusconi" bipolarismo a rischio: Fini non è un leader»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Quando Silvio Berlusconi non ci sarà più, persino i suoi avversari più aspri lo rimpiangeranno». Non è un berlusconiano, detesta la "berlusconizzazione" dell'Italia, ma teme l'uscita di scena del Cavaliere. Quel Cavaliere a cui Nichi Vendola, il governatore con l'orecchino, assomiglia almeno un po'. Marcello Veneziani, giornalista, editorialista, studioso di filosofia e storia politica, autore di numerosi saggi, arriva oggi a Premariacco, ospite de "Lo spazio di Annalisa", per raccontare il suo "Viaggio nell'Italia di oggi".**Veneziani, che viaggio è?**

E il tentativo di tracciare un ritratto civile, culturale e politico degli italiani. Un'autobiografia "in progress" per scoprire, ad esempio, se esiste davvero un'anomalia italiana.

Esiste?

Ne sono convinto. La peculiarità italiana è il forte carattere nazionale che si accompagna a un senso debole dello Stato, a un debolissimo senso civico.

Quanto è "berlusconizzata" l'Italia di oggi?

La vedo innanzitutto sfiduciata. Spompata. L'Italia è un Paese stanco, un Paese di vecchi, che non fa figli, con molti indicatori di declino. Questa è una condizione prepolitica.

Poi, c'è la politica. E c'è Berlusconi.

Berlusconi, da un lato, costituisce l'esasperazione di alcuni mali italiani, come il non credere a un'orizzonte culturale e civile comune. Ma, dall'altro, rappresenta la risposta alla deriva del Paese.

Vie d'uscita?

Io considero reversibile il fenomeno della "berlusconizzazione" perché è stata quest'Italia modificata ad accogliere Berlusconi.

Lo vede saldo in sella?

C'è ancora larga fiducia nel premier. E a me, comunque, preoccupa il dopo Berlusconi.

Perché?

Ce l'ha. C'è un'area di opinio-



Marcello Veneziani

Siamo all'anno zero. Alla desertificazione assoluta della politica italiana.

Il suo appello, da tempo, è "cerchi leader di destra". Perché non vuole Gianfranco Fini?

È uno speaker, non un leader. Non ha la statura del grande capo. E non ce l'ha a prescindere dalle posizioni che ha assunto smentendo completamente il se stesso di due anni fa.

Non c'è nemmeno un leader "in erba" all'orizzonte?

Ci sono buoni comprimari, una buona squadra. Ma un leader non c'è né a destra né a sinistra. C'è Berlusconi, e basta. Polarizza odi e amori. E garantisce il bipolarismo. Credo che, quando non ci sarà più, persino gli avversari più aspri lo rimpiangeranno.

Bipolarismo a rischio nel dopo Berlusconi. Pier Ferdinando Casini, quindi, può vincere la sua scommessa?

È una scommessa che si può non condividere ma che è plausibile. Nel dopo Berlusconi, se il quadro politico si scompone totalmente, chi sta al centro, ha un buon margine di manovra.

Lei scrive che il Pd perde persino contro se stesso. Ma il Pd ha un futuro?

Ce l'ha. C'è un'area di opinio-

ne, cospicua anche se minoritaria, che va rappresentata. Il vero problema è che quell'area non ha un leader in grado di rappresentarla in maniera convincente: il partito c'è nonostante il partito.

Nichi Vendola cos'è?

È un grande leader emozionale. Non è in grado di guidare amministrativamente una Regione, ma di emozionarla con la sua visione poetica della politica.

Vincerà?

Credo abbia buone possibilità di essere confermato. Non ha capacità amministrative, ma è un trascinatore. Un leader di popolo.

C'è chi lo paragona a Berlusconi. Un azzardo?

Vendola ha effettivamente tratti simili a Berlusconi anche se la sua politica emozionale tocca corde molto diverse.

Qual è il tratto principale in comune?

Il populismo.

Un pronostico sulle regionali?

Ci sono molte variabili: il centrodestra, con la concorrenza tra Lega e Pdl al Nord e la frantumazione al Sud, non gode di ottima salute. Ma il centrosinistra, da Bari a Bologna, è in agonia. Difficile fare previsioni. Sarà un sorpasso alla rovescia: a chi perderà di più.

Tutti i sondaggi danno la Lega in crescita. Ci saranno ripercussioni per il governo?

Non so se ci saranno ripercussioni per il governo, ma ci saranno reazioni allergiche. Berlusconi non ha più contrappesi, non può fare l'ago della bilancia tra Fini e Bossi perché ormai c'è solo Bossi, e questo può creare problemi.

E sempre convinto che è difficile essere un intellettuale di destra in Italia?

Ne sono sempre convinto anche se sono sempre meno interessato a rivendicare l'etichetta.

Perché?

Per l'estinzione dell'oggetto del contendere vista la poltiglia intellettuale che oggi ruota attorno ai partiti.

8.000€

seconda

ESTRAZIONE

QUESTA SERA

Casino Lipica

HAPPY FRIDAY

I biglietti d'entrata si raccolgono da lunedì a venerdì. La presenza all'estrazione è obbligatoria.

Orario estrazioni: alle 17.00(1.000€), 21.00(1.000€) e alle 01.00(2.000€)

Casino Lipica

RICCARDO FOGLI

venerdi

12.02.2010

alle 23:30

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziario € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 410 - 5,20 - 8,00 per parola: croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 gennaio 2010 è stata di 39.950 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D. LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

GOVERNO
IN CALABRIA

Il Consiglio dei ministri vara un piano contro le mafie: Agenzia nazionale per i beni sequestrati, sostegno alle vittime del racket

Berlusconi: meno immigrati? Criminalità in calo

Alfano: la protesta dei magistrati per l'Anno giudiziario è una manifestazione elettorale

di NATALIA ANDREANI

ROMA Il governo ha varato il piano straordinario contro la mafia annunciato a Ferragosto. Dieci misure predisposte dal Consiglio dei ministri riunitosi ieri a Reggio Calabria per ribadire l'impegno dello Stato nella guerra alla criminalità organizzata e alle cosche della 'ndrangheta che stanno sfidando le istituzioni a colpi di bombe.

La trasferta reggina è stata accompagnata da una lunga conferenza stampa del premier. Un Berlusconi a tutto campo, pienamente lanciato in campagna elettorale, che ha fatto infuriare le opposizioni e provocato nuovi malumori anche in Gianfranco Fini. Il presidente del Consiglio è tornato a riproporre l'equazione migranti uguale criminalità tanto cara alla Lega. «I risultati del nostro contrasto all'immigrazione clandestina sono molto positivi», ha detto il premier sostenendo che «una riduzione degli extracomunitari in Italia significa anche meno forze che vanno a ingrossare le schiere delle organizzazioni criminali». «Attacchi razzisti», «parole irresponsabili», «dichiarazioni tribali», protesta il centrosinistra.

La nuova uscita di Berlusconi non dev'essere piaciuta nemmeno al presidente della Camera Gianfranco Fini che presentando un libro sull'Unità d'Italia a Montecitorio è tornato a precisare il suo pensiero: il principio di nazione deve «evitare le tentazioni dell'etnicismo e del revanscismo» e deve piuttosto basarsi su «un'idea democratica aperta ad includere anche i nuovi cittadini che vengono da Paesi lon-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il Guardasigilli Angelino Alfano

tanti che sappia ridefinirsi attorno al valore unificante della libertà», ha detto Fini.

Ma non è quello dell'immigrazione il solo tasto sul quale Berlusconi è tornato a battere. Affiancato

dai ministri dell'Interno Roberto Maroni e dal Guardasigilli Angelino Alfano, il premier ha risposto anche al suo affondo contro gli sceneggiati sulla Piovra. «Spero proprio che questa abitudine

di fare fiction sulla mafia finisca. Hanno danneggiato l'immagine del Paese», ha ripetuto il Cavaliere aggiungendo che «l'Italia vera è diversa da quella che descrivono i media». Quanto alle tensioni

con l'Anm sulla riforma della giustizia, «da parte nostra non c'è nessuna volontà di avere uno scontro con le istituzioni. Se poi le nostre parole sono fraintese questa è un'altra cosa», ha aggiunto il premier.

«L'anno giudiziario si inaugura per tutti i cittadini e non per i magistrati» ha poi dichiarato il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, nel corso di un intervento a "Porta a Porta". «Saremo presenti - ha detto il Guardasigilli - all'inaugurazione dell'anno giudiziario in tutta Italia con delegati del ministero di tutte le Corti d'Appello, ci saranno anche nostri ministri e parlamentari». Per il ministro Alfano, la protesta dell'Associazione nazionale magistrati è «in vista della campagna elettorale per le elezioni del rinnovo del Consiglio superiore della magistratura che si svolgeranno in primavera». «L'immagine - ha detto ancora il ministro Alfano - che l'Anm sta dando di sé non coincide con quella di migliaia di magistrati che ogni giorno lavorano al servizio dei cittadini».

Sui dettagli del piano piano straordinario di lotta alla mafia si sono invece soffermati Alfano e Maroni. Piano che comprende l'istituzione dell'Agenzia nazionale per i beni sequestrati che si insedierà a Reggio Calabria entro due settimane. Altre misure sono la creazione di un testo unico antimafia, la stesura di una mappa informatica del crimine organizzato, il potenziamento dei controlli sugli appalti e del sostegno alle vittime del racket. «Puntiamo all'aggressione dei patrimoni mafiosi. E se i mafiosi ricompariranno i beni, li sequestreremo un'altra volta», ha commentato il Cavaliere.

L'INTERVISTA/1

L'EX MAGISTRATO SENATORE PD

Casson: è da abolire la sfilata degli ermellini
«Visti i problemi bisognerebbe manifestare sempre»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE L'inaugurazione dell'anno giudiziario? Per Felice Casson, ex magistrato e oggi senatore del Pd, è da abolire. Altro che abbandonare l'aula quando parlerà il ministro Alfano o un suo rappresentante, come annunciato dall'Anm per domani. Davanti a problemi insoliti e quotidiani della giustizia italiana, sostiene Casson, la «sfilata di ermellini» appare fuori luogo.

Fanno bene i magistrati ad abbandonare l'aula?



Felice Casson

È un gesto indubbiamente forte e significativo ma, continuiamo a ripetere quello che si dice da anni. Non c'è una vera intenzione di riformare la giustizia italiana e l'inaugurazione dell'anno giudiziario è solo una prosopopea su riforme per le quali non c'è volontà politica. Da magistrato non ho mai partecipato a questa manifestazione, non ha alcun

senso festeggiare chissà cosa. Visti i problemi della giustizia bisognerebbe manifestare ogni giorno.

L'approvazione al Senato del processo breve non ha aiutato a migliorare il clima.

Più che processo breve quella è una legge ammazza processi.

Gianfranco Fini ha parlato di possibili modifiche alla Camera. C'è spazio per un confronto?

Il presidente del Consiglio non ha intenzione di cambiare la norma transitoria che applica la legge anche ai processi in corso e che è palesemente incostituzionale. D'altro canto il disegno di legge è stato costruito proprio attorno a questa previsione e che poi vadano al macero decine di migliaia di processi a Berlusconi non interessa.

Maggioranza e governo difendono la norma puntando sui tempi biblici della giustizia italiana.

E sotto gli occhi di tutti che i tempi della giustizia non sono accettabili ma è altrettanto evidente che non è questo il modo per accorciarli. Servono risorse finanziarie e umane e servono riforme vere.

Nel frattempo si parla di legittimo impedimento e di un possibile lodo Alfano costituzionale. Troppo poco per parlare di riforma?

L'obiettivo di tutte queste iniziative è uno soltanto, quello di salvaguardare una sola persona dai suoi guai giudiziari. Si tratta di un'operazione inaccettabile, oltre a una palese lesione della Costituzione.

In Senato è stata depositata una proposta di legge bipartisan sull'immunità.

Sono assolutamente contrario. Si tratta dell'iniziativa di un singolo senatore della maggioranza e di una singola senatrice dell'opposizione. Non è certamente una proposta ascrivibile al Pd.

L'INTERVISTA/2

IL PRESIDENTE EMERITO DELLA CONSULTA

Capotosti: la riforma non può essere punitiva
«Sì all'immunità parlamentare, no a un nuovo lodo»

TRIESTE Ristabilire un «leale collaborazione» tra politica e magistratura per garantire una giustizia «al servizio del cittadino piuttosto che di questo o quel politico». Piero Alberto Capotosti, presidente emerito della Corte Costituzionale, guarda con preoccupazione alla protesta annunciata dall'Anm e nel contempo non nasconde perplessità su buona parte dei provvedimenti sulla giustizia (immunità parlamentare esclusa) portati avanti da governo e maggioranza.

Come valuta l'iniziativa di protesta dell'Anm?

C'è innanzitutto da rilevare che non è la prima volta che accade. Auspicherei che questa manifestazione non avvenga in quanto rompono il dialogo, se mai c'è stato, tra politica e magistratura. Per risolvere i problemi della giustizia italiana serve una leale collaborazione.

Il processo breve ha superato l'esame del Senato. Che giudizio dà di questo provvedimento?

L'obiettivo è condivisibile ma ci sono anche molte perplessità su come viene perseguito: non si possono mettere sullo stesso piano processi indiziari, e quindi con necessità di testimonianze e perizie, e un processo in cui c'è un reo confessato. Inoltre la portata retroattiva della legge non mi convince.

All'orizzonte ci sono nuovi provvedimenti sulla giustizia, dal lodo Alfano costituzionale al legittimo impedimento. Che opinione si è fatto?

Sono contrario alla riproposizione del lodo Alfano costituzionalizzato. La norma creerebbe perplessità nell'opinione pubblica ed è già stata dichiarata illegittima; sembrerebbe una forzatura nei confronti della Corte Costituzionale. Inoltre il lodo Alfano, così come il legittimo impedimento e la norma transitoria del processo breve, non vanno nell'interesse del cittadino.

Favorevole alla reintroduzione dell'immunità parlamentare?

Sono favorevole purché vengano apportati dei correttivi rispetto a quanto previsto dai padri costituenti nel 1948. Significherebbe restituire alla politica una forma di garanzia contro eventuali intenti persecutori di qualche magistrato verso personaggi politici.

Vede uno spiraglio nel clima tra politica e magistratura?

Il Capo dello Stato cerca di favorire il dialogo che dovrebbe esserci tra magistrati, avvocati e politica. La regolamentazione legislativa non può fare a meno di ascoltare le istanze di magistrati e avvocati, non si può pensare a una riforma punitiva. La politica deve capire il disagio presente nel Paese e realizzare un disegno legislativo al servizio del cittadino e non volto a favorire questo o quel personaggio politico.(r.u.)



Piero Alberto Capotosti

RIGETTATO IL RICORSO, MA LA CAMERA HA GIÀ DETTO NO AL CARCERE

Cassazione: legittimo l'arresto di Cosentino

ROMA La I sezione penale della Cassazione ha respinto il ricorso del sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino. I suoi legali avevano presentato istanza contro l'ordinanza di arresto emessa nei confronti del sottosegretario dalla Dda di Napoli con l'accusa di concorso esterno in associazione camorristica per presunti rapporti con il clan dei Casalesi. Però, anche se la Suprema Corte ha confermato la legittimità della richiesta di custodia cautelare, Cosentino non subirà alcuna limitazione della libertà personale poiché la Camera dei deputati non ha dato

l'autorizzazione per la richiesta di arresto. Ieri, nella sua requisitoria, il sostituto procuratore generale della Cassazione Vito Monetti aveva chiesto di respingere il ricorso, così come è avvenuto. L'ordinanza di custodia cautelare - hanno spiegato i legali di Cosentino parlando alla fine dell'udienza - potrebbe avere vigore solo al termine del mandato parlamentare del sottosegretario nel caso in cui la magistratura non avesse «ancora appurato l'estranità di Cosentino ai fatti per i quali è stato emesso il provvedimento della Dda di Napoli».

DURA REPLICA DELLA PRESIDENTE DEI SENATORI PD ED È POLEMICA

Finocchiaro: meno premier, meno crimini...

Bonaiuti «esterrefatto». Poi le scuse: «Ma l'equiparazione del Cavaliere è stata odiosa»

ROMA «Meno premier, meno crimini...». È la battuta fulminante con cui la presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro ha risposto ai cronisti che in Senato le avevano chiesto un commento alla dichiarazione del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, secondo cui «meno clandestini significa meno criminalità». E naturalmente nel centrodestra è scoppiata la bagarre.

«Restiamo esterrefatti di fronte alla pesante battuta della capogruppo del Pd al Senato verso il presidente del Consiglio. A parti inverse si sarebbe scatenata una tempesta, ma alla sinistra, si sa, tutto deve essere concesso». Così il sottosegre-

tario alla presidenza Paolo Bonaiuti ha risposto alla senatrice Finocchiaro.

Poi sono arrivate le scuse della presidente dei senatori del Pd. «Certamente la battuta nei confronti del presidente del Consiglio è stata infelice e di questo mi scuso. Ma paragonare gli immigrati ai criminali è un fatto gravissimo ed ho trovato questa equiparazione davvero odiosa», ha affermato la Finocchiaro. E ha aggiunto: «Il governo non può andare a Reggio Calabria a fare propaganda». È stato insomma un giudizio negativo quello della presidente dei senatori del Pd sul piano annunciato dal governo contro la criminalità. Concludendo il convegno



Anna Finocchiaro

organizzato dalla Fondazione Cloe su «Immigrazione e Agricoltura» che si è svolto ieri a Roma nella Sala Capitolare della Biblioteca del Senato,

la senatrice Finocchiaro ha osservato: «Non si può da una parte, come ha fatto la maggioranza in Senato, espungere l'articolo 48 della legge Comunitaria che prevedeva l'attuazione di una direttiva europea per l'emersione del lavoro nero con sanzioni per i datori di lavoro che impiegavano cittadini extracomunitari irregolari e dall'altro varare un piano contro la criminalità che per ciò che riguarda l'immigrazione è solo di natura punitiva e securitaria». «È un approccio sbagliato - ha proseguito la Finocchiaro - come è sbagliato e odioso equiparare gli immigrati ai criminali. Siamo alla solita esibizione della forza dei simboli e del-

la paura ma in quel Piano non c'è la forza di un provvedimento concreto».

Hanno suscitato insomma non poche polemiche le parole sugli extracomunitari pronunciate dal premier Silvio Berlusconi al termine del Cdm a Reggio Calabria. «Un governo non può accendere un fuoco - ha detto il segretario del Pd Pierluigi Bersani - ma guidare il Paese a una maturazione civile».

«Berlusconi incita al razzismo e alimenta un clima di intolleranza le cui conseguenze non possono essere prevedibili» ha affermato Livia Turco, capogruppo Pd in commissione Affari sociali della Camera.



IL COMMISSARIO MONTALBANO

Par condicio.

La collezione completa in 14 DVD dei film ispirati ai romanzi e ai racconti di Andrea Camilleri.

DA LUNEDÌ 1 FEBBRAIO IL 12° DVD

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 7,90 IN PIÙ

SFORATI PER 17 GIORNI I LIMITI UE SULLE POLVERI SOTTILI

Milano chiude per smog: domenica senza auto

Blocco dalle 10 alle 18 e più caro il ticket per entrare in centro. Varese: tornano le targhe alterne

MILANO Davanti all'emergenza smog Milano decide di spegnere il motore. Almeno per un giorno. Il sindaco Letizia Moratti ha decretato per domenica il blocco del traffico in tutta la città: dalle 10 alle 18 potranno circolare solo le auto ecologiche (elettriche, a metano o a gpl) e quelle di servizio per medici, infermieri e sacerdoti.

La decisione è arrivata dopo un vertice sull'inquinamento nella sede della Regione convocato dopo l'ennesima giornata nera per l'in-

quinamento in Lombardia. Se a Milano infatti il Pm10 supera il livello di guardia da 17 giorni consecutivi, non va meglio nelle altre città: a Brescia l'altro ieri le polveri sottili hanno raggiunto quota 118, a Bergamo 114 e a Como 88, contro il limite europeo dei 50 microgrammi per metrocubo.

Davanti all'emergenza i sindaci hanno deciso di muoversi in ordine sparso: blocco domenicale del traffico a Bergamo, targhe alterne per due week end a Varese. E per oggi la Provincia

di Milano ha convocato i sindaci dell'hinterland per valutare l'estensione del blocco di domenica già deciso nel capoluogo. Del resto è stata quella di demandare ai sindaci l'ultima parola la scelta della Regione Lombardia, che invece il 25 febbraio del 2007 decretò l'ultima domenica a piedi in tutto il suo territorio.

Il Pirellone, infatti, ha annunciato di puntare su misure strutturali, come l'ultimo finanziamento di due milioni di euro per i controlli. «Milano e la Lombardia non

sono la maglia nera dell'inquinamento né in Italia né in Europa», ha affermato il presidente Roberto Formigoni. Il governatore ha ricordato gli oltre 130 milioni di incentivi stanziati per sostituire auto e caldaie inquinanti. «Non siamo i baluba (ndr sprovveduti) - ha aggiunto con una espressione colorita - che non hanno incentivato il cambio delle auto».

Accanto al blocco domenicale del traffico, sulla cui efficacia il vicesindaco Riccardo De Corato non ha na-



Allarme smog in Lombardia

scosto le sue perplessità, il Comune di Milano ha concordato con Regione e Provincia anche l'inasprimento del ticket antimog in centro. Da lunedì (se la serie negativa del Pm10 arriverà a 20 giorni consecutivi) i diesel euro 4 senza filtro antiparticolato pagheranno 5 eu-

ro di Ecopass finché lo smog non tornerà sotto i livelli di guardia per due giorni di seguito.

«Da quando è stato introdotto - ha precisato Letizia Moratti per difendere il ticket-ecopass ha contribuito a ridurre del 17% le concentrazioni di Pm10». «Il blocco del traffico - le ha replicato Filippo Penati, candidato del centrosinistra al Pirellone - è il segnale che si è usciti dall'ideologia dell'ecopass come strumento risolutivo». Anche la Lega Nord, che ha lanciato per sabato e domenica un referendum sulla proposta di un mese di targhe alterne, ha espresso perplessità sulle misure adottate a Milano. «Sono come un'aspirina - ha affermato l'eurodeputato Matteo Salvini - per curare una broncopolmonite».

RUSPE IN AZIONE

Ischia, scoppia la guerriglia in difesa delle case abusive

Scontri con la polizia: le abitazioni da abbattere sono 600



Tafferugli tra polizia e abitanti di Ischia per impedire il passaggio delle ruspe

nato. Le forze dell'ordine decidono di fare allontanare i rappresentanti dei media. In serata, una nota della Fsnì e dell'Unione Nazionale cronisti stigmatizza quanto accaduto. Anche il sindacato di polizia Siulp esprime il proprio disappunto definendo «intollerabili le aggressioni subite dagli agenti».

La situazione torna tranquilla solo intorno alle 13. C'è stanchezza. Si contano i feriti. Alcune donne urlano. Intanto arrivano i tecnici per la demolizione. Viene creato un cordone di sicurezza che chiude gli accessi per un raggio di circa un chilometro. Alle 16,30 cominciano a cadere i primi pezzi della villetta di Impagliazzo. Si smontano gli infissi, le porte, vengono portati via mobili e suppellettili, ad una ad una vengono calate le tegole. E quasi buio quando il manovratore gira la

chiave per l'accensione della ruspa. Intorno alla villetta c'è ancora qualcuno controllato a vista da carabinieri e polizia sempre in tenuta anti-sommossa. Si fa silenzio. Un silenzio irreale. Comincia a cadere anche un pò di pioggia. La villetta viene giù, lentamente, pezzo dopo pezzo, muro dopo muro. Giuseppe Impagliazzo è disperato: «Dove dormiamo stanotte, dove? Mi dicono che dovrò pagare anche le spese di demolizione e per lo smaltimento dei rifiuti. Sono disoccupato, non ho più una casa, dove li prendo 'sti soldi?». In serata alcuni parenti fanno sapere che ospiteranno Giuseppe con la figlia e la moglie. Intanto la villetta è un cumulo di macerie.

A chi toccherà ora? Si chiedono in tanti a Ischia. La procura non ha alcuna intenzione di fermarsi. Molti sperano in un intervento legislativo. Ne parla il senatore del Pdl Carlo Sarro, firmatario insieme al collega di partito Vincenzo Nespoli dell'emendamento al decreto «Milleproroghe» che consentirebbe la riapertura dei termini del condono fino al 31 dicembre 2010 per abusi commessi entro il 31 marzo 2003. «Il nostro emendamento - dice Sarro - vuole sanare la disparità di trattamento subita dai cittadini della Campania, che non hanno potuto fruire del condono del 2004, a causa di una legge regionale poi giudicata incostituzionale».



Piccard e Walsh a bordo del batiscafo Trieste

ACINQUANT'ANNI DALLA STORICA IMPRESA SCIENTIFICA

Un tesoro in palio per chi batterà il batiscafo Trieste

Fondazione Usa stanZIA 10 milioni di dollari per migliorare il record degli 11mila metri sotto il livello del mare

di PAOLA BENVENUTO

TRIESTE Un premio di 10 milioni di dollari, oltre sette milioni di euro, riservato a chi riuscirà a battere il record del batiscafo Trieste. E' la sfida lanciata dall'americana X Prize Foundation. La fondazione promuove l'innovazione e la ricerca a fini umanitari attraverso la competizione. Si occupa di educazione, energia, ambiente, esplorazione spaziale e oceanica. Il premio offerto dalla fondazione diventa l'occasione per celebrare il cinquantenario dell'impresa del batiscafo Trieste. E' passato mezzo secolo infatti dal giorno in cui il sommergibile, costruito presso i

cantieri di Monfalcone, raggiunse gli abissi del Pacifico. Il 23 gennaio Jaques Piccard, figlio del progettista August, e Don Walsh riuscirono a toccare il fondo dell'oceano, a 11.000 km di profondità. Da allora nessun essere umano ha eguagliato l'impresa. La spedizione ancor oggi si presenta proibitiva per gli alti costi e il problema dell'elevata pressione marina. Ecco allora l'allettante premio destinato a chi raggiungerà le profondità della Fossa delle Marianne.

La fondazione intende così spronare lo sviluppo delle tecnologie che consentono un migliore studio degli abissi. Francis Belan, senior adviser della X Prize, afferma che fra le perso-

ne interessate all'esplorazione ci sarebbero personaggi di grande calibro, come Paul Allen, cofondatore della Microsoft, e James Cameron, il regista di Abyss, Titanic e Avatar. Sono legati da una comune e coinvolgente passione: le avventure marine. La sfida degli abissi affascina e incute un timore reverenziale. Le profondità oceaniche suscitano curiosità e mistero.

L'immersione del batiscafo Trieste durò circa 9 ore, ma la passeggiata sul fondo del Pacifico si ridusse a una ventina di minuti. L'acqua era alquanto torbida a causa dei sedimenti provocati dal contatto con il suolo e dagli esplosivi utilizzati per la

localizzazione. Si pensò che di lì a breve altri avrebbero presto emulato le gesta. Non fu così. Sei diverse nazioni si cimentarono nell'impresa. La cinese Harmony nel 2007 riuscì a compiere due terzi del percorso. Nel 1995 un sommergibile robotizzato arrivò al traguardo, ma il significato dell'esplorazione appare tendenzialmente diverso. La mente e la presenza umana forniscono infatti una connotazione particolare. Secondo il capitano Don Walsh, l'essere umano provoca emozioni e stupisce, mentre i robot non sono in grado di sorprendere. Anche i partecipanti alle competizioni lanciate dalla X Prize desiderano sperimentare emozioni al limite.

DALLA PRIMA

Processo breve giustizia monca

Né mi avventuro nell'alchimia politica secondo la quale oggi il governo chiede questo per avere domani qualcos'altro (che gli interessa di più), e cioè il legittimo impedimento e poi l'immunità per il proprio leader. Spero, come pure si osserva, che questo "mostro" giuridico (il processo breve o interruptus) possa scoppiare tra le mani di chi lo ha confezionato, in forza delle contraddizioni formali che lo renderebbero impraticabile. Intanto, però, esso minaccia di diventare norma legislativa e di ottenere un improvviso (e non ragionevole) consenso.

Già, è meglio che il processo sia breve o che il processo sia lungo? Breve, perbacco! Siamo stufo di lungaggini, e sono queste insopportabili lungaggini che erodono la nostra fiducia nella giustizia.

Sappiamo bene che esistono tecniche difensive ed espedienti dilatori che riescono ad allungare enormemente i tempi processuali fino a estenuarli e a raggiungere i limiti della prescrizione. Se hai molto denaro, e ti puoi permettere un collegio di superavvocati, il gioco è fatto: non ti sarà difficile adoperare gli strumenti di difesa (che dovrebbero essere una garanzia) per dilatare sine die i tempi ed evitare le sentenze. Chi, se non il nostro premier in prima persona, ci ha dato esempi più lampanti di questa tecnica dilatoria? (La contraddizione è solo apparente se pensiamo che la cancellazione offerta dal processo breve è una via ancora più comoda).

L'ingiustizia è clamorosamente evidente: mentre il potente sfrutterà i tempi brevi per evitare il giudizio, il debole non potrà servirsi di tale escamotage. Ma, per rendere realistico il processo breve, è altrettanto evidente che bisognerebbe dotare l'apparato giudiziario di quei

mezzi materiali di cui, come si sa, attualmente non dispone. Ci vorrebbe contestualmente una riforma materiale della giustizia che la mettesse in grado di sveltire le procedure. E' ovvio. Ma nessuno dei nostri governanti sembra preoccuparsene, mentre è arcinota la sofferenza dell'apparato, che talvolta manca perfino dei minimi supporti per svolgere decentemente il proprio lavoro.

Fate con quello che avete - sembra di sentir dire. Se non riuscite ad abbreviare le pratiche processuali, significa che siete dei fannulloni e forse degli inetti. Non perdetevi tempo in lamenti e proteste, in discorsi "politici" che non vi competono o in pratiche sindacali che servono solo a scansare le fatiche del vostro lavoro. Niente interviste ai giornali, niente apparizioni nei salotti televisivi. State al vostro posto. Lavorare, lavorare, lavorare! E vedrete che i processi potranno abbreviarsi, così come - d'altronde - vi impone la legge che stiamo varando.

Pier Aldo Rovatti

E l'università cacciò l'ebreo

«I tedeschi erano molto più cattivi di noi» diventa un modo inconfessato ma efficace di pensare che noi non eravamo cattivi affatto o solo poco poco. Con il che l'omaggio alle vittime diventa un rito, sincero e a volte appassionato, ma che nulla implica per noi al di là della solidarietà. Come se si parlasse di vittime di un terremoto. Bisogna invece insegnare e imparare che c'è al mondo una pandemia di violenza e di indifferenza, un virus diffuso di cui potremmo essere portatori. E una situazione che ha in sé il pericolo di nuovi orrori e che comunque riduce il livello di civiltà nei rapporti umani. L'antidoto sta nel riflettere sulle grandi o piccole ingiustizie e violenze che si sono consumate in mezzo a noi, a danno dell'altro e del diverso: per mano di pochi magari, ma tra l'indifferenza di tutti. Attitudine che mi pare abbia improntato l'intervento del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, alla Risiera quando chiama in causa responsabilità altre rispetto a un comodo scaricabarile sul nazismo.

Considerazioni di questo genere condussero 15 anni fa l'Università di Pado-

va - di cui allora ero rettore -, anche a nome della Conferenza dei rettori italiani, a celebrare il cinquantenario della Liberazione con un convegno dedicato a "l'Università dalle leggi razziali alla Resistenza". Sarebbe stato facile e gradevole, si legge nell'introduzione agli Atti, celebrare la ricorrenza commemorando i morti e le pagine di gloria dell'Ateneo. Ma la missione dell'Università è l'educazione alla verità e alla sofferita consapevolezza del buono e del cattivo che c'è nella storia nostra, prima ancora che apprendimento di discipline e di tecniche. Perciò si sono volute ricordare sia le colpe dell'università nell'acquiescenza alle leggi razziali sia la sua capacità di riscatto attraverso il contributo di lotte e idee dato alla Liberazione e alla democrazia.

Nel convegno, Giorgio Salvini, allora ministro dell'Università, ricordò la scuola di fisica di via Panisperna, Rita Levi Montalcini il suo maestro Giuseppe Levi, Renata Gaddini De Benedetti gli ebrei dell'Università di Roma, mentre Roberto Finzi e Tullia Zevi allargarono lo sguardo all'intero mondo universitario italiano. Ma poi vennero le analisi su casa nostra. Enrico Opocher e Angelo Ventura ci parlarono delle leggi razziali e della Resistenza nell'Ateneo di Padova, Silvio Lanaro ci ricordò l'insigne economista Marco Fanno (al quale è intitolato ora il Dipartimento di Scienze economiche) e Milla Baldo

» IN BREVE

ARRESTATO EX JUGOSLAVO

Aspetta Berlusconi armato per leggergli una poesia

ROMA Un uomo di 55 anni, originario della ex Jugoslavia con alcuni precedenti penali e senza fissa dimora è stato fermato mercoledì sera nei pressi di via del Plebiscito, sotto palazzo Grazioli, residenza romana del premier Silvio Berlusconi. L'uomo, hanno accertato i carabinieri, aveva in tasca alcuni coltelli e bulloni e avrebbe riferito ai militari di aspettare il premier per leggergli una poesia. L'uomo aveva un paio di occhiali da sole ed ha insospettito i carabinieri. Dopo averlo perquisito hanno trovato nelle sue tasche i coltelli e i bulloni. I militari sono poi risaliti all'auto che l'uomo utilizzava come una sorta di dimora. L'auto risultata rubata. Proprio per questo motivo, con l'accusa di ricettazione della vettura, il senza fissa dimora è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria e denunciato poi per il possesso dei coltelli.

CATANIA: ANNUNCIO CHOC

«Siamo soli, farò morire mio fratello in Belgio»

CATANIA «Siamo rimasti soli e non possiamo più aiutarlo, perché ha bisogno di cure 24 ore su 24. Non possiamo fare altro, ci hanno abbandonati al nostro destino, allora meglio farlo morire: lui è al corrente di questa nostra decisione ed è d'accordo». Così Pietro Crisafulli annuncia «un viaggio della morte» per suo fratello Salvatore, 45 anni, paraplegico, entrato in coma nel settembre del 2003 in seguito a un incidente stradale e risvegliatosi nell'ottobre del 2005. Lo porterà in Belgio per fargli praticare l'eutanasia. «Da sette anni - dice Pietro Crisafulli - ci hanno promesso un piano ospedaliero personalizzato a casa per lui, un piano che non è stato mai realizzato».

MILANO

«L'ha uccisa il divano», ma il killer è il fidanzato

MILANO Tre inedite perizie su un divano Ikea hanno risolto il delitto di Maria Francesca Del Tredici, 41 anni, uccisa a Milano il 13 giugno dell'anno scorso. Ad ammazzarla sarebbe stato il fidanzato, Daniele De Masi, suo coetaneo, che ai soccorritori del 118 e agli uomini della Volante disse che la donna stava balzando sul letto quando saltò la molla e lei rimase chiusa dentro. Gli accertamenti disposti dal pm Roberto Pellicano hanno stabilito che quel letto non poteva aprirsi accidentalmente, ma solo se azionato da una persona. Quando trovarono la donna schiacciata all'interno del suo divano-letto Ikea, gli agenti della Volante credettero alla versione del convivente e ipotizzarono un incidente domestico. Grazie all'esito di quelle perizie, gli uomini del commissariato Greco-Turro hanno arrestato il compagno della donna con l'accusa di omicidio volontario. L'ordine di custodia cautelare in carcere è stato disposto dal Gip Roberta Nunnari. Quel 13 giugno 2009, De Masi chiamò il 118 da via Valmaira, a Milano, urlando che la sua ragazza, Maria Francesca Del Tredici, 41 anni, stava male. La vittima, che soffriva di problemi d'alcolismo, viveva di lavori saltuari per ditte di pulizia. A insospettire gli investigatori erano state le contraddizioni di De Masi. La suggestiva tesi del divano-killer non ha resistito alla prova dei fatti.

Ceolin ci raccontò del grande fisico Bruno Rossi, il creatore dell'Istituto di Fisica.

Ed è quest'ultimo racconto, il più emblematico, che conviene citare. Le leggi razziali del 1938 impediscono all'ebreo Rossi non solo l'insegnamento ma la stessa frequentazione dei laboratori. Per fortuna non c'è tragedia in questa storia. Le sue ricerche sui raggi cosmici gli aprono infatti il mondo accademico americano. Ma c'è molto dolore e molta ingnava. L'ultimo giorno a Padova, Rossi e la moglie, uscendo dall'Istituto, trovarono Mario, il portiere, a salutarli in lacrime; e solo lui: «Professore, non lasci, perché? Non è giusto, non è giusto». Annota la moglie: «È stato il più dolce saluto che abbiamo ricevuto dal popolo del nostro paese natio». E la Baldo Ceolin conclude: «E noi che in quell'Istituto siamo arrivati più tardi, sentiamo ancora gravare su di noi questa sofferenza e il dovere di parlarne».

Ricordiamoci di Auschwitz, quindi. Ma ricordiamoci anche, pur consapevoli della smisurata differenza, di quella giornata senza gloria per il nostro Ateneo, in cui il maggiore fisico dell'Università di Padova nel '900 fu costretto all'esilio: ricordiamo con gratitudine l'unico presente e pensiamo ai tanti colleghi e studenti assenti, chiedendoci da che parte saremmo stati noi.

Gilberto Muraro

LA CRISI ECONOMICA AL CENTRO DEL DISCORSO DEL PRESIDENTE AMERICANO SULLO STATO DELL'UNIONE

Usa, Obama rilancia su sanità e occupazione

«Abbiamo commesso errori, però noi non molliamo». Applausi anche dai repubblicani

di ANDREA VISCONTI



Il presidente Usa Obama

NEW YORK A Washington esiste un deficit che si misura non soltanto in dollari ma anche in fiducia. Lo ha detto Barack Obama mercoledì sera durante il suo primo discorso sullo Stato dell'Unione pronunciato davanti al Congresso in seduta congiunta. Il presidente ha parlato per un'ora evidenziando le misure che il suo governo intende prendere per cercare di contenerne il deficit federale.

Ma Obama ha colto anche l'occasione per sottolineare che mai come ora gli americani provano un senso di sfiducia nei confronti del potere politico. E ha richiamato deputati e senatori, democratici e repubblicani, a impegnarsi per lavorare insieme al fine di risolvere i problemi che stanno paralizzando l'America.

Per Obama il discorso sullo Stato dell'Unione rappresenta una svolta o meglio, come hanno evidenziato alcuni analisti, è come se avesse premuto il pulsante sul computer che resetta il sistema operativo. In altre parole, dopo un anno difficile e pieno di inciampi, il presidente dice di ripartire da zero.

E così dicendo si assume la responsabilità di alcuni degli errori commessi, compreso quello di non avere saputo articolare in modo chiaro la riforma del sistema sanitario. A questo proposito in Campidoglio Obama ha incoraggiato i membri del Congresso a impegnarsi perché la riforma venga attuata. «Siamo così vicini al traguardo che sarebbe una tragedia perdere l'occasione di realizzare una riforma che ha eluso molti presidenti sia democratici che repubblicani da quasi un secolo».

Ma è stata l'economia e la creazione di nuovi posti di lavoro, non la riforma della sanità, al centro del suo intervento. Obama ha lanciato varie iniziative volte a abbattere le imposizioni fiscali sulle piccole imprese per favorire l'occupazione che su scala nazionale supera il 10 per cento.

Più di ogni altra cosa è stato soprattutto il tono a lanciare un nuovo segnale. Obama è apparso più battagliero del solito, meno propenso alla mediazione e questo atteggiamento è stato rilevato perfino nei piccoli simboli, come per esempio la

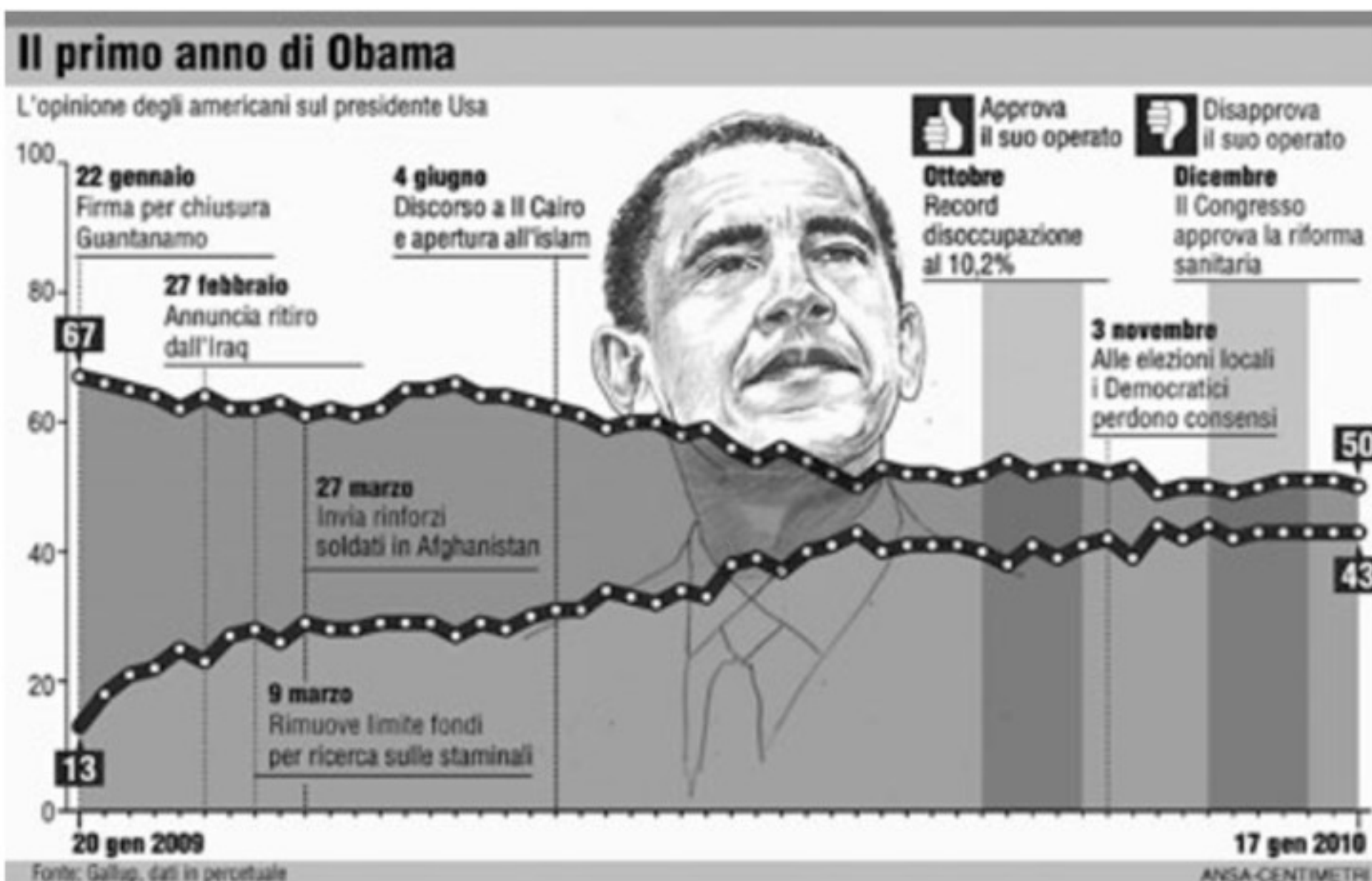
cravatta rossa che sfoggiava l'altra sera (a Washington il blu e l'azzurro comunicano intenzioni conciliatorie, il rosso lancia un messaggio agguerrito).

Obama ha preso di punta perfino i giudici della Corte suprema che mercoledì erano seduti in prima fila davanti al presidente. «Non credo che le elezioni debbano essere controllate da potenti interessi privati americani o, ancora peggio, da interessi stranieri», ha detto il presidente facendo riferimento alla controversa sentenza dell'Alta Corte che permette ora alle corporation di contribuire alle finanze di campagne elettorali.

È la prima volta nella storia del discorso sullo Stato dell'Unione che un presidente attacca direttamente un ramo del potere, ma le sue parole sono piaciute sicuramente all'ala liberal dell'elettorato.

Mentre si attendono i sondaggi per determinare se l'opinione pubblica crede alle parole del presidente, già si può osservare un risultato positivo: Obama ha ottenuto parecchi applausi anche da parte dei "congressmen" repubblicani.

Nonostante il discorso di Obama, Wall Street ieri è rimasta depressa dai dati sul mercato del lavoro e sui beni durevoli che si sono rilevati peggiori del previsto, gettando ombre sulla consistenza della ripresa economica negli Usa. Le richieste di sussidio di disoccupazione sono calate meno del previsto la settimana scorsa, mentre gli ordinativi di beni durevoli sono cresciuti dello 0,3% contro stime per un rialzo più sostanzioso e pari al 2%. «Ci eravamo illusi che l'economia avrebbe cominciato a creare posti di lavoro già nei primi sei mesi dell'anno ma i dati di oggi suggeriscono il contrario», spiegano gli analisti.



L'EX PRIMO MINISTRO PRONTO AL RIENTRO IN POLITICA

Francia, De Villepin batte in tribunale il presidente Sarkozy

PARIGI Era da quel giorno di febbraio 2003 che Dominique de Villepin aspettava un momento come questo. Quella volta, all'Onu, prese il microfono e si scagliò contro la guerra degli americani in Iraq davanti a un impietrito Colin Powell. Oggi ha fatto di più, battendo in tribunale il presidente ed acerrimo nemico, Nicolas Sarkozy nel processo Clearstream. Ora punta più che mai all'Eliseo: «voglio servire la Francia», ha chiarito

subito. Il presidente Sarkozy voleva la pelle del suo avversario, del delfino del predecessore Jacques Chirac. Per questo si era costituito parte civile nel processo per il complotto ai suoi danni. De Villepin sapeva, era la tesi dell'accusa. De Villepin ha organizzato tutto, rincarava Thierry Herzog, avvocato di Sarkozy. E invece, i giudici hanno dovuto ammettere che prove della malafede dell'ex primo ministro non ne sono emerse.

Afghanistan, pieno sostegno al governo Karzai

Da Londra i primi 140 milioni di dollari per la riconciliazione. Sicurezza autonoma in 5 anni

LONDRA Sostegno pieno ed unitario al governo di Kabul nella lotta al terrorismo, ma anche e soprattutto ai suoi piani di «pace e reintegro» nella società di chi abbandona la violenza, piani che solo ieri hanno incassato impegni dai donatori per 140 milioni di dollari per il primo anno, destinati a un fondo costituito ad hoc: la conferenza di Londra sull'Afghanistan, con rappresentanti di circa 70 Paesi e di organizzazioni internazionali, dà ancora una volta fiducia all'esecutivo di Hamid Karzai, le cui forze - nelle previsioni - dovrebbero avere il controllo della sicurezza del territorio entro cinque anni, e iniziare a prendere il controllo delle prime province a fine 2010-inizio 2011.

Il padrone di casa, il primo ministro britannico Gordon Brown, ha detto che con questo grande evento «inizierà la transizione» dell'Afghanistan da una situazione di guerra alla ricostruzione di una na-

zione. Una riedificazione che passa dalla "mano tesa" che Karzai offre ai «fratelli» che lasciano alle spalle la violenza estremista: un percorso di pacificazione che nei prossimi mesi passerà da una 'Loya Jirga', un'assemblea degli anziani delle tribù dove si discute di come giungere alla pace (cui sono stati invitati anche i talebani), e poi da una seconda conferenza internazionale, a Kabul. Un processo difficile, ma anche costoso: la comunità internazionale si è impegnata ad aumentare del 50% in due anni gli aiuti verso l'Afghanistan, ma il governo di Kabul dovrà mettere a segno progressi sostanziali nella lotta contro la corruzione.

Nel comunicato finale, i partecipanti alla conferenza di Londra accolgono con favore «i piani del governo afgano che intendono offrire un onorevole posto nella società a coloro che rinunciano alla violenza», partecipano a una società libera ed aperta e rispettano i principi conte-



Posto di blocco della polizia afgana a Kabul

nuti nella costituzione afgana, e che taglieranno i legami con Al Qaida ed altri gruppi terroristici, perseguendo pacificamente i propri obiettivi politici». A sostegno «la comunità internazionale si impegna a creare un Fondo fiduciario per finanziare il pro-

gramma di Pace e Reintegro». Una strategia che ha anche incassato il pieno sostegno del segretario di Stato Usa Hillary Clinton, che però ha detto che gli Usa non contribuiranno al fondo, perché - come hanno già fatto con successo in Iraq - spendono già molto

attraverso i propri militari per convincere combattenti talebani a deporre le armi.

Il governo afgano e la comunità internazionale sottolineano che si sta entrando in una fase che porterà alla piena «responsabilità afgana»: il documento saluta dunque l'obiettivo di Kabul di assumere «la responsabilità della sicurezza da qui a cinque anni» ed entro tre anni di condurre le operazioni di sicurezza nelle aree più insicure. Il documento indica a fine 2010-inizio 2011 l'inizio del processo di transizione all'esercito e alla polizia locale della responsabilità della sicurezza nelle prime province, nelle quali le forze Isaf (la missione a guida Nato) manterranno «un ruolo di supporto». I partecipanti alla conferenza assicurano l'impegno necessario per sostenere l'aumento già deciso del numero di militari e poliziotti afgani rispettivamente a 171.600 e 134.000 membri entro ottobre 2011.

SLOVENIA, L'OPPOSIZIONE DI CENTRODESTRA ALL'ATTACCO

Chiesto l'impeachment per Türk: ha premiato l'agente che arrestò Jansa

LUBIANA L'opposizione slovena chiede l'impeachment per il presidente della Repubblica Danilo Türk. Assegnando un'onorificenza all'ex responsabile dei servizi segreti sloveni Tomaz Ertl - questa l'accusa - il capo dello stato avrebbe violato la Costituzione nella parte che riguarda la tutela dei diritti umani. La proposta di porre in stato di accusa il presidente della Repubblica per sottoporlo al giudizio dalla Corte costituzionale, è stata presentata ieri ufficialmente in Parlamento dai deputati del Partito democratico e del Partito popolare. La proposta di impeachment, che ha comunque poche probabilità di essere avallata dalla Camera (per rinviare il presidente a giudizio è necessaria infatti la maggioranza assoluta dei voti, ossia 46 su 90) è l'ultimo atto di una polemica che si trascina ormai da mesi. Ertl è stato insignito dell'Ordine d'argento al merito per aver impedito, nel novembre del 1989, un raduno a Lubiana dei sostenitori dell'allora leader serbo Slobodan Milosevic. Con quell'azio-

ne, nota con il nome di «Sever», Ertl, che all'epoca era segretario repubblicano agli Affari interni (una specie di ministro dell'interno della Slovenia nell'ambito dell'ex Jugoslavia), avrebbe contribuito a proteggere i processi di democratizzazione già avviati in Slovenia e sfociati poi nella scelta dell'indipendenza. Questa l'argomentazione ufficiale del riconoscimento. Per l'opposizione, però, Ertl è soprattutto un uomo del vecchio regime e un ex alto funzionario dei servizi di sicurezza sloveni all'interno del sistema jugoslavo, quegli stessi servizi che nel maggio del 1988, dunque un anno prima dell'azione «Sever», avevano predisposto l'arresto di Janez Jansa e altri tre protagonisti delle prime fasi della «primavera slovena».



Danilo Türk

Austria, la patria europea dei balli

Solo in Carinzia si contano 97 danze. Da quello dei lavoratori a quello di Santa Orsola

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Austria, «terra di montagne, di fiumi, di cattedrali...», come proclama l'inno nazionale. Ora aggiungiamo anche «terra di ballerini». Non esiste altro luogo in Europa dove si balli tanto quanto in Austria. Non il ballo in discoteca, ben s'intende, ma il ballo da sala, che è un'altra cosa, perché è un evento sociale.

In Austria ce ne sono a centinaia nella stagione del Carnevale. Nella sola Carinzia di balli se ne contano ben 97. Stasera, per esempio, c'è in calendario il «ballo dei lavoratori», organizzato dal Partito socialdemocratico a Mittern, e il ballo «Nati per essere famosi», organizzato dal reale ginnasio vescovile «Santa Orsola» di Klagenfurt (frequentato solo

da ragazze) al Casineum di Velden.

Ma - tralasciando i balli in programma tra Natale e Capodanno - la serie legata al Carnevale si è aperta in Carinzia fin dal 15 gennaio, con il ballo del ginnasio «Ingeborg Bachmann» di Klagenfurt, nel Konzerthaus, e l'«Integrationsball», il ballo degli immigrati richiedenti asilo politico di Lienz, ormai alla sua quinta edizione. Ve l'immaginate una serata del genere al Centro di accoglienza temporanea di Gradisca d'Isonzo? In Austria questo è possibile, persino nella Carinzia di Haider, dove ogni categoria sociale ha il suo appuntamento danzante.

Prendiamo la serata successiva, per esempio, quella del 16 gennaio. A Ingolstadt, a Lienz e a Lienz abbiamo il «Ballo dei cac-



Un ballo in Austria

ciatori», nella Bodental quello «dei boscaioli», a Wolfsberg un ballo parrocchiale (annunciato con il motto «semplicemente ce-

leste!"), a Frantschach, a Lendorf, a Hermagor, a Reipersdorf, a Guttering, a Frauenstein e a St Paul il «Ballo dei contadini», a Neuhaus un ballo nei costumi tradizionali carinziani, organizzato dall'Associazione Lederhosen (che vuol dire «calzoni di pelle»). E poi ancora, nella stessa serata, due balli in maschera (uno dei vigili del fuoco volontari di Nappach, l'altro dei ferrovieri di Arnoldstein), il «Ballo degli sportivi» di St. Margarethen, quello «dei pompieri» di Seeboden, quello «dei pensionati» di Reißeck.

Nelle serate successive, fino a marzo, troviamo i balli dell'università, dei musicisti, degli industriali, delle associazioni combattentistiche e d'arma, della guarnigione militare di Spittal, degli sciatori,

LA SOCIETÀ PETROLIFERA CAPODISTRIANA IN DIFFICOLTÀ

Abbazia, l'Istrabenz vende l'hotel Adriatic

La cessione per coprire il buco di bilancio. La gara a febbraio: base d'asta 30 milioni di euro

di ANDREA MARSANICH

ABBZIA Quando i conti non tornano, si ricorre sovente alla dolorosa ma inevitabile vendita dei gioielli di famiglia. È il caso dell'impresa capodistriana Istrabenz, che avrebbe esposto nei confronti dei suoi creditori per 100 milioni di euro. Per ripianare una discreta porzione dei debiti, l'Istrabenz deve porre sul mercato una delle sue proprietà più note e prestigiose, il Grand hotel Adriatic di Abbazia, destinato nei prossimi 4-5 mesi ad avere un nuovo titolare.

Secondo gli addetti ai lavori, dalla vendita dell'Adriatic - rinomato per la sua capiente sala congressuale, la più grande nel Quarnero - l'azienda slovena potrebbe guadagnare qualcosa come 30 milioni di euro, di cui 23 dovrebbero essere in contanti.

È confermato che la gara pubblica internazionale sarà bandita agli inizi del mese prossimo, cosicché entro l'inizio dell'estate dovrebbe esserci il passaggio di consegne per uno degli hotel simbolo della Perla del Quarnero. «Non posso parlare del prezzo, anche perché questa informazione sarà disponibile il giorno in cui bandiremo il concorso - a parlare è il direttore generale del Grand hotel Adriatic, Milan Marjanic - è vero che la nostra casa madre, l'Istrabenz, intende vendere l'albergo e che la gara pubblica avrà inizio il 6 febbraio». Considerato che il termine per la restituzione di quanto dovuto ai creditori è stato fissato a fine giugno, c'è da attendersi che nei prossimi mesi vi sia l'annuncio di avvicinamento. «Dopo la conclusione del concorso - prosegue Marjanic - aprirò le buste e opterò per la scelta migliore. Siccome si tratta di un affare molto serio, la procedura durerà alcuni mesi, dopo di che avremo il nuovo titolare». A detta del direttore generale, ci sono già molti pretendenti, imprese che avrebbero fiutato l'affare, ma che dovranno presentarsi regolarmente - conclude Marjanic -

a questo concorso internazionale. Va rilevato inoltre che il Grand hotel Adriatic dà lavoro a 170 persone ed ha un capitale iniziale di 93 milioni di kune, circa 12 milioni e 715 mila euro. Il suo pacchetto azionario è suddiviso in 245 mila e 835 titoli ordinari, che da quattro anni sono interamente nelle mani dell'azienda di Capodistria.

L'hotel liburnico fu fatto rinascere negli anni 60 dalle ceneri di un vecchio albergo, il Galeb. Furono le autorità municipali di Abbazia a volere la rivalizzazione del Galeb, con l'Adriatic che dieci anni più tardi venne arricchito da una splendida sala congressi. Da allora il turismo congressuale è stata l'arma vincente per questo impianto ai piedi del Monte Maggiore. Dopo la privatizzazione nel 1994 dell'azienda proprietaria, la Liburnia Riviera Hotels

(la più grande catena alberghiera nella regione quarnerina), l'Adriatic si staccò e divenne una società per azioni, acquistata da tre privati, che anni dopo cedettero l'albergo. Infatti, prima della definitiva vendita all'Istrabenz, per qualche tempo il Grand hotel Adriatic risultò di proprietà dei piccoli azionisti - nella misura del 40 per cento - mentre la restante quota di proprietà riguardava la Banca croata per la ricostruzione e lo sviluppo. Segui nel 2006 l'ingresso dell'Istrabenz, che ora si trova costretta a vendere non soltanto l'Adriatic, ma pare anche altri impianti alberghieri in suo possesso. Gli operatori turistici abbaziani e quarnerini attendono con impazienza di sapere il nome del nuovo proprietario di quello che può essere ritenuto uno dei punti cardinali dell'industria dell'ospitalità nordadriatica.



Il Grand Hotel Adriatic di Abbazia che l'Istrabenz mette in vendita

Rogo delle Incoronate, il comandante alla sbarra

Nell'incendio morirono 12 pompieri. Si ipotizza una perdita di carburante dall'elicottero



Una delle vittime dell'incendio del 2007

SEBENICO Si ritorna a parlare in Croazia della tragedia delle Incoronate, di quel 30 agosto 2007 che vide 12 vigili del fuoco dalmati perire in un incendio che pareva poca cosa e che invece è stato all'origine della più grande tragedia nella storia dei pompieri croati. Va ricordato che l'unico sopravvissuto, il giovane Frane Lucic, rimase gravemente ustionato, sospeso per giorni tra la vita e la morte e venendo dimesso dall'ospedale soltanto alcuni mesi dopo. La Corte suprema della Croazia, preso in esame il "dossier Incoronate", ha ordinato il prosieguo del processo a carico dell'ex comandante dei vigili del fuoco della Regione di Sebenico, Drazen Slavica, accusato di essere il responsabile della morte dei 12 pompieri. Il procedimento contro Slavica era stato interrotto lo scorso giugno, su decisione del Consiglio extradiplomazionario del Tribunale conteale di Sebenico. I membri del Consiglio aveva accettato l'obiezione dell'avvocato difensore di Slavica, Cedo Proda-

Nella squadra vennero inclusi anche minorenni e giovani militari di leva

novic, secondo il quale gli eventuali errori del suo assistito non avrebbero potuto far divampare le fiamme che uccisero 12 pompieri di Sebenico, Tisno (Stretto) e Vodice. Al momento del rogo, ricordiamolo, l'allora comandante Slavica non si trovava sulla più grande isola dell'arcipelago delle Incoronate. La Procura statale era ricorsa in appello contro la decisione di interrompere il processo e sette mesi dopo i giudici dell'Alta Corte hanno accolto il ricorso, per la grande soddisfazione dei familiari, parenti e amici delle vittime. Slavica è ritenuto tra l'altro colpevole per aver mandato nell'Incoronata persino minorenni e giovani che prestavano la leva civile. Ragazzi, insomma, non abilitati a opere

di spegnimento di incendi, come quello sull'isola dalmata, finito in tragedia. Secondo la Corte suprema, la sentenza del Consiglio extradiplomazionario sebbene è stata affrettata. Solo nel corso di un procedimento giudiziario - si legge nel verdetto della Corte - si potrà accertare se Slavica sia responsabile di quanto accaduto nell'Incoronata. Ora andrà fissata la data della ripresa di un processo destinato a calamitare le attenzioni dell'opinione pubblica dalmata e nazionale. Non potrebbe essere diversamente, in quanto già all'indomani della sconvolgente vicenda si erano fatte largo le voci che parlavano di una perdita di carburante da un elicottero militare in volo, giunto sull'Incoronata nell'ambito delle operazioni di soccorso. Una tesi avvalorata dal comportamento di unità delle Forze armate croate, giunte sul posto della tragedia prima della polizia e pronte a distruggere prove e indizi, facendo sparire anche le "scatole nere" dell'elicottero che aveva trasportato via i pompieri feriti. (a.m.)

ANNUNCIO DEL CONSOLE RUSTICO

A Valle d'Istria riparte il restauro di Castel Bembo

VALLE Buone, anzi ottime notizie per gli Italiani di Valle che dopo anni di tormentoni burocratici vedranno riprendere in termini relativamente brevi, la ristrutturazione del gioiello architettonico del luogo. Stiamo parlando di Castel Bembo, un palazzo in stile gotico-rinascimentale del 15esimo secolo, la futura sede della loro Comunità. L'accelerazione decisiva al complesso iter è stata inferta dal Console Generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico che ieri sera ha spiegato ai connazionali del luogo come stanno le cose. «Ci siamo veramente impegnati al massimo per stringere i tempi» ha detto

il console riferendosi anche ai vertici dell'Unione Italiana, dell'Università Popolare di Trieste e all'Ambasciata italiana a Zagabria. «Dopo opportune correzioni al progetto iniziale approvate dal ministero degli Esteri - ha continuato - siamo praticamente pronti per la gara d'appalto dei lavori che verrà bandita tra un mese. Il cantiere potrebbe venir aperto entro l'estate e la durata della ristrutturazione viene calcolata in 12-14 mesi». Va detto che il costo di questo intervento che riguarda gli interni del maniero su progetto dell'architetto triestino Barbara Fornasir e del fiumano Marko Frankovic per quel che riguarda la fase operativa (quest'ultimo in pratica ha adeguato il progetto alle norme e standard vigenti in Croazia) si aggira su 1,4 milioni di euro, stanziati dal Governo di Roma per il tramite dell'Ui-Upt. A dire il vero il restauro del Castello è iniziato nel 1997, però dopo consolidamento delle strutture esterne e il rifacimento del tetto, tutto si è fermato per alcuni anni. (p.r.)



Il console Rustico a Valle

» IN BREVE

DRAMMA ITALIANO DI FIUME

Torna in scena «Differenti opinioni»

TRIESTE Ritorna in scena questa sera e domani come pure agli inizi di febbraio "Differenti opinioni", la commedia conosciuta con il titolo originale di "Amy's view" del drammaturgo inglese David Hare che verrà messa in scena dal Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume. La regia dello spettacolo, porta la firma della celebre attrice e regista Neva Rošic. "Differenti opinioni" è una commedia in 4 atti che racconta, infatti, delle differenti opinioni di tre generazioni che si confrontano e raramente si incontrano, e che sono impegnate a raccontarsi i differenti punti di vista sulla vita, sulla comunicazione interpersonale, ma anche sul mondo dei media, sull'alcool e l'amore, sulla vecchiaia e sull'incapacità di affrontare il quotidiano. Vedremo in scena Elvia e Bruno Nacinovich, Elena Brumini, Mirko Soldano, Alida Delcaro e Teodor Tiani e seguiremo il loro percorso di vita. Li vedremo crescere e invecchiare in un periodo di 16 anni. (v.b.)

IN EDICOLA CON IL PICCOLO



Oriana Fallaci vista da vicino nel lavoro e nella vita

SOLO 6,90 € in più



LA MARCEGAGLIA BOCCIA LA DECISIONE DEL SENATO DI PORRE UN TETTO AGLI STIPENDI DEI MANAGER

Via da Confindustria chi non denuncia il pizzo

Lo prevedono le nuove norme del codice etico adottate dall'organizzazione imprenditoriale

Fiat, scontro su Termini Marchionne-sindacati
Epifani: «Con la cig butta benzina sul fuoco»
Oggi vertice da Scajola

TORINO È teso il clima alla vigilia dell'incontro al ministero dello Sviluppo Economico sullo stabilimento di Termini Imerese. L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, spiega che il ricorso alla cassa integrazione non è un ricatto e che il mancato rinnovo degli incentivi avrebbe inevitabili conseguenze sulle fabbriche. «La Fiat mette benzina sul fuoco», accusa il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, mentre il numero uno della Fiom, Gianni Rinaldini, parla di «atteggiamento arrogante e inaccettabile».

Replica alle critiche il presidente del Lingotto, Luca Cordero di Montezemolo: «È chiaro che tutti i nodi vanno affrontati in un clima di dialogo e confronto con le parti sociali e il governo, che ha dimostrato in questi mesi una grande attenzione alla filiera dell'auto». Montezemolo ribadisce che la cassa integrazione è dovuta al



Sergio Marchionne

colloquio degli ordini registrati a gennaio e che la produzione a Termini Imerese cesserà a fine 2011 «per le condizioni di svantaggio competitivo dell'impianto e la non economicità industriale». «Cominceremo domani (oggi ndr), con il tavolo sull'auto a Termini Imerese - dice il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola -, a cercare di riannodare i fili anche se ora è più difficile». Scajola ripete che «il governo non è stato informato» e che è stata «una decisione inopportuna che rende più difficile in questa fase i colloqui con le parti sociali per il piano di ristrutturazione della Fiat». Bisogna evitare che «ci siano atti unilaterali non discussi e non verificati come accaduto in questo caso», rincarare il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi.

Il tema centrale dell'incontro al ministero è il futuro della fabbrica siciliana, ma in realtà il vero nodo è quello degli incentivi. Lo sanno bene i sindacati che legano il tema alle garanzie sull'occupazione. Si agli incentivi al settore auto, ma a condizione che non si perdano i posti di lavoro, afferma il leader della Cisl Raffaele Bonanni. E anche il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, dice di non essere molto favorevole, al momento, «a dare incentivi che servano a garantire la produzione automobilistica in altri Paesi». «O la Fiat mantiene aperti tutti gli impianti o deve diventare un'azienda pubblica», sostiene il portavoce della Federazione della Sinistra, Paolo Ferrero, mentre per l'esponente del Pdc, Oliviero Diliberto, «la Fiat sta giocando con il fuoco».

di VINDICE LECIS

ROMA Fuori dalla Confindustria gli imprenditori che non denunciano le vessazioni subite dal racket. Emma Marcegaglia sposa la linea dura contro rassegnazione e omertà obbligando alla denuncia i propri associati vittime dell'estorsione. Lo prevede una delle norme speciali di autoregolamentazione e tutela inserite nel Codice etico delle associazioni del Sud approvate ieri dalla giunta di Viale Astronomia.

D'ora in poi dunque le zone d'ombra non saranno tollerate dalla Confindustria. «In molte aree del Sud - spiega l'associazione imprenditoriale - il crescente condizionamento della criminalità organizzata sulle attività legali costituisce una vera e propria zavorra per l'economia meridionale». In gioco non c'è solo la sicurezza ma anche «il rafforzamento delle condizioni di libertà economica».

Una posizione di fermezza nata dalle forti denunce della Confindustria siciliana che nel 2007 decise la cacciata degli associati omertosi col racket o contigui alla criminalità. Una posizione condivisa da Tano



Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria

Grasso, presidente onorario della Fondazione antiracket, che chiede però a Confindustria in tempi brevi «esempi percepibili di sanzioni nei confronti degli imprenditori di Campania, Calabria e Sicilia dove la stragrande maggioranza paga in silenzio il pizzo».

La Marcegaglia apprezza anche il piano del governo per combattere l'impiego irregolare, sottolineando che il dato

del 44% di lavoro nero «è drammatico e richiede un'iniziativa molto forte». Per la leader confindustriale «è un problema di civiltà, di rispetto delle persone e, per le aziende in regola, anche una forma di concorrenza sleale drammatica». L'intreccio tra aziende che assumono in nero e criminalità «è molto forte» in tutto il Paese.

Dalla presidente di Confindustria arriva in-

vece una bocciatura dell'emendamento dell'Idv votato al Senato che fissa un tetto agli stipendi dei manager: «Si tratta di una fesseria totale - afferma - che va eliminata al più presto» perché si tratta di manager «di imprese private». La trasparenza, prosegue, «va bene, ma le aziende quotate hanno già quest'obbligo: quindi si ridice una cosa che già esiste. E una fesseria, mi auguro che sia stata una svista».

L'auspicio della Confindustria è che l'emendamento «incriminato» dell'Italia dei valori per moralizzare la giungla dei compensi dei manager ricca di eccessi «non venga convertito in legge», spiega il direttore di viale Astronomia Giampaolo Galli. Eccessi che esistono ma che, assicura, si sono verificati soprattutto «nel mondo anglosassone». Promossa invece la norma sulla trasparenza dei compensi dei manager.

Intanto dunque espulsione o sospensione dell'impresa dalla Confindustria sono le sanzioni decise per le imprese che non rispettano le nuove norme di autoregolamentazione e tutela introdotte nei Codici etici delle associazioni del Mezzogiorno.

L'espulsione, in particolare, è prevista nel caso in cui sia «accertato che l'amministratore o altri soggetti direttamente legati alla titolarità dell'impresa siano stati condannati, con sentenze passate in giudicato, per reati di associazioni di tipo mafioso, anche straniere; o quando i beni di proprietà dell'imprenditore siano stati colpiti da provvedimenti definitivi di confisca».

RADDOPPIA NEL 2009 LA RACCOLTA DEI PREMI

Generali sfonda in Cina col ramo vita: +113%

L'ad Balbinot: «Siamo pronti per il mercato più promettente del mondo»

LA CLASSIFICA DEGLI ASSICURATORI CHE OPERANO IN CINA (Dati per 10.000 renminbi)		
	2009	Crescita dal 2008
Aia	804.135	6,1%
Generali China	449.990	113,1%
Hua Tai	433.279	61,1%
Aviva-Cofco	418.019	8,5%
Citic-Prud	402.002	8,2%
Sino-US Metlife	205.608	28,4%
Allianz	176.377	-26,9%
Manulife-Sinochem	165.093	17,9%
Sunlife-Everbright	149.125	2,8%
Aegon-Cnooc	147.948	-5,2%
Heng An Standard	145.298	-28,6%
Cpic-Ing	98.203	-6,3%
Metlife	90.700	-10,5%
Ing-Capital	86.585	-52,5%
Cigna-Cmc	84.837	-45,7%
Axa-Minmetals	83.032	40,9%

China insurance regulatory commission (Circ), l'autorità assicurativa locale.

Grazie a tale risultato Generali China Life raddoppia la propria quota di mercato, raggiungendo il 10,56% tra gli operatori stranieri e consolidandosi come uno dei

primi tra i 28 assicuratori esteri del paese.

Secondo le statistiche della Circ, Generali China Life ha raccolto in particolare premi nel vita per quasi 4,49 miliardi di renminbi (pari appunto a poco più di 450 milioni di euro).

Il mercato nel vita nel-

LA PAROLA IN CHIARO

Cos'è l'asset management

Asset management è la gestione degli asset (risorse) di aziende, istituzioni o privati. Si divide in: financial asset management, tipicamente la gestione di denaro e circolante; non-financial asset management, ad es. immobili, patrimoni. Anche nell'asset management si fa spesso ricorso a società-veicolo per aggirare problemi di fiscalità o rischio.

vo cinese - afferma poi Balbinot - mette in evidenza la tonicità dell'economia locale in un contesto congiunturale difficile sul piano internazionale». «Quanto fin qui conseguito - conclude - ci dà energia per proseguire nell'ulteriore rafforzamento delle Generali in Cina e dà nuovo slancio alla nostra strategia di crescita nei Paesi a più alto potenziale di sviluppo».

Generali è entrata in Cina nel 2002 con un'alleanza nel Vita con China National Petroleum Corporation, dalla quale è nata Generali Life Insurance Company. La partnership si è allargata ai Danni nel 2007, con la costituzione di Generali China Insurance Company. Oggi il gruppo triestino ha succursali a Pechino, Shanghai Shenzhen e in sette altri grandi centri del Paese, con circa 6.500 agenti. A luglio ha comprato il 30% della società di asset management cinese Guotai.

LE STRATEGIE DI CONTENIMENTO DEI COSTI DELLE AZIENDE PESANO SUI LAVORATORI

Crisi, più ferie e meno straordinari: perse 22 ore a testa

L'occupazione nelle grandi imprese è diminuita dell'1,5%. Largo utilizzo della cassintegrazione

ROMA Straordinari ridotti al minimo, smaltimento delle ferie pregresse, maggiore utilizzo del part time: le grandi aziende italiane hanno fatto fronte alla crisi economica e al calo degli ordini non solo con un largo ricorso alla cassa integrazione ma anche utilizzando ogni altro strumento a loro disposizione per ridurre l'orario di lavoro e quindi la produzione. Nei primi 11 mesi del 2009, secondo quanto emerge dai dati Istat, l'occupazione nelle grandi

imprese è diminuita dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del 2008 (circa 32.500 unità in meno sugli oltre 2,1 milioni di occupati nelle aziende con più di 500 dipendenti) al lordo della cassa integrazione (-3,8% al netto della cassa). Ma, oltre alla riduzione dell'occupazione e al ricorso alla cassa, le direzioni del personale hanno dato una stretta sugli straordinari e sulle ferie obbligatorie e dipendenti a smaltire tutto il pregresso.

Rispetto ai primi 11

mesi del 2008, oltre alla cig, in media sono state perse l'1,4% delle ore lavorate, equivalenti su un totale di 1.600 ore annue a 22,4 ore a testa.

Se, in media, su 2,1 milioni di lavoratori sono stati persi quasi tre giorni lavorativi (considerando la giornata di otto ore), grandi differenze sono state registrate tra l'industria, più colpita dalla crisi, e i servizi. Nelle grandi aziende industriali, infatti, a fronte di 1.644 ore medie lavorate in un anno ne sono state

perse 27,9 (pari all'1,7%). Nelle grandi aziende dei servizi (oltre 1,3 milioni di dipendenti a fronte degli 800.000 delle grandi imprese dell'industria) il calo dell'1,1% delle ore lavorate nei primi 11 mesi del 2009 è equivalente a 17,3 ore (la media annua sulla quale si fa il calcolo è di 1.576 ore).

Intanto, però, mentre il dato dei primi 11 mesi dell'anno resta fortemente negativo, a novembre si registra una inversione di tendenza sulle ore lavorate con un +0,1% ri-

spetto a ottobre, reso possibile comunque solo dal buon andamento nei servizi (+0,2%), mentre l'industria arranca ancora (-0,3%). Se si considera il dato corretto per gli effetti di calendario la situazione cambia, con un -0,3% delle ore nei servizi e un +0,8% nell'industria.

L'occupazione nelle grandi imprese è diminuita dello 0,1% rispetto a ottobre e dell'1,9% rispetto a novembre 2008 (-2,9% al netto della cig). Nei primi 11 mesi dell'an-

no, a fronte di un calo complessivo degli addetti dell'1,5% (-3,8% al netto cig), l'industria ha subito il calo più pesante (-2,8%, -8,4% al netto cig) mentre i servizi segnano un -0,8% al lordo cig e un -1,4% al netto della cassa.

Nel complesso nei primi 11 mesi dell'anno le ore di cassa sono state 29,4 in più ogni 1.000 lavorate rispetto allo stesso periodo del 2008 (74,4 in più nell'industria, 6,4 in più nei servizi). Il fenomeno comunque appare in rallentamento: a novembre le ore di cassa integrazione nel complesso sono state 35,8, il dato più basso dopo gennaio 2009 (quando furono 35).

I conti pubblici migliorano (+1,1%)
Il deficit invece resta ancorato al 5%
I dati a Bruxelles

ROMA La crescita dell'economia nazionale va un po' meglio delle ultime previsioni, anche del Fondo Monetario (+1%) e dello stesso Tesoro con il Pil visto in crescita dell'1,1%; il deficit resta ancorato sul 5% (3,1 corretto per il ciclo economico e le una tantum) e il debito pubblico, rispetto al prodotto interno lordo, registra solo parziali scostamenti dal livello «monstre» vicino al 117%.

Sono queste, secondo quanto si apprende, le nuove previsioni per i conti pubblici e l'economia italiana contenute nell'aggiornamento al Patto di Stabilità approvato oggi dal Consiglio dei ministri e che il Tesoro trasmetterà a breve a Bruxelles.

Per quanto riguarda la crescita dunque la previsione è un po' migliore (un +0,1%) rispetto a quanto detto dallo stesso ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nei giorni scorsi che prevedeva un +1% secco. Stessa proiezione arrivata poi dal Fondo monetario internazionale. Ma si tratta comunque di una previsione assai migliore, considerando almeno questo tempo di crisi, rispetto alle ultime stime ufficiali contenute nella relazione previsionale e programmatica dove la stima era del +0,7%, già rivista al rialzo rispetto al +0,5% del Dpef. E se è vero che il «vento» della ripresa inizia a soffiare di nuovo per gli anni successivi le proiezioni del Tesoro sono anche più ottimistiche: +2% secco sia nel 2011 sia nel 2012. Cioè una crescita non certo ai livelli asiatici ma comunque doppia rispetto a quest'anno. Meno bene il deficit che, nonostante una crescita più «robusta» resta inchiodato al 5%.

ASTA

Cct, tasso ai minimi
attirano di più i Bot

ROMA I rendimenti offerti dai Cct italiani ieri in asta sono scesi a minimi record, ma la domanda è venuta quasi interamente dagli investitori istituzionali. I risparmiatori sono rimasti alla finestra, e continuano a preferire i Bot nonostante i costi più elevati. E quanto spiega trader e analisti dopo che il Tesoro ha collocato i Cct luglio 2016 al tasso record dello 0,98% lordo (0,829% netto), a fronte di una domanda di oltre 2,9 miliardi di euro contro gli 1,757 miliardi offerti.

Nonostante la crisi della Grecia, che si sta riverberando su molti paesi di Eurolandia, «non c'è stato un calo della domanda», spiega Luca Cazzulani, strategist del reddito fisso di Unicredit Global Research. A investire sui Cct, tuttavia, non sono le famiglie ma banche, assicurazioni, fondi, tesorerie, che - racconta Sergio Pigoli di Pigoli Consulenza - «contano su un rialzo dei tassi prima o poi, e quindi preferiscono indirizzarsi sui titoli a tasso indicizzato». Come i Cct italiani, appunto, con la loro cedola indicizzata ai Bot. Le famiglie - dice Fabrizio Fiorini, responsabile del reddito fisso di Aletti Gestire sgr - «si ostinano a puntare sui Bot, pagando le commissioni ad ogni acquisto». Tanto da spingere i rendimenti dei buoni ordinari del Tesoro sotto zero, imponendo al Tesoro un tetto alle commissioni bancarie per evitare almeno che i sottoscrittori incassino meno di quanto investito a causa di tasse e commissioni.



NAVI A TRIESTE



IN ARRIVO

SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistianna	ore 7.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 11.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
KAZAN	da Novorossiysk a rada	ore 19.00

IN PARTENZA

MAERSK KYRENIA	da orm. 53 per Fiume	ore 6.00
SEA GIANT	da Cava Sistianna per Chioggia	ore 14.00
MARJA	da orm. 54 per Venezia	ore 18.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.30
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 21.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23.190	24.940	Marengo Francese	125.500	146.670
Aargento (per Kg.)	325.370	397.670	Marengo Belgia	125.500	146.670
Sterlina (p.c.)	165.270	185.920	Marengo Austriaco	125.500	146.670
Sterlina (post-74)	165.270	185.920	20 Marchi	170.430	196.250
Marengo Italiano	126.080	150.810	20 Dollari St.Gaude	810.840	903.800
Marengo Svizzero	125.500	146.670	Krugemard	697.220	795.340

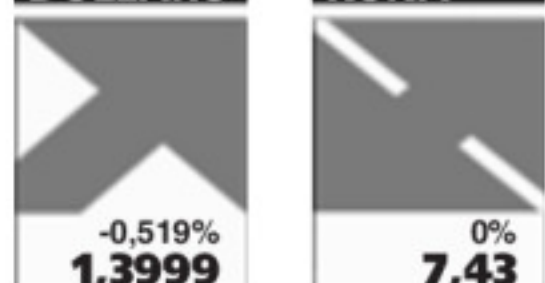
BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1985,86 +0,655	Londra	5145,74 -1,375	Stoccolma	297,09 -0,940
Bruxelles-bel 20	2486,51 -0,287	Londra Bex 35	10826,53 -1,208	Koski Nikkey	10414,3 1,582
Dj Euro Stoxx	258,82 -1,395	Nasdaq Comp (prov.)	2183,15 -1,722	Veneto (prov.)	11234,8 -0,964
Dj Euro Stoxx 50	2737,33 -1,796	New York (prov.)	10146,7 -0,874	Toronto	2473,26 -1,817
Frankfurt	5440,93 -1,623	Oslo	323,99 -0,235	Zurigo Smi	6442,41 -0,473
Helsinki	2462,67 +2,255	Seoul KOSPI 200	215,57 +1,244		
Johannesburg	6680,60 +0,833	Singapore Straits T	2757,68 +1,900		

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3999	Dollaro Canadese	1,4824	Rand Sudafricano	10,6097
Yen Giappone	126,3600	Dollaro Australiano	1,5537	Liv. Bulgaro	1,9558
Sterlina Inglese	0,8616	Fiorino Ungherese	271,3000	Dollaro Hong Kong	10,8755
Corona Svedese	1,7225	Corona Ceca	26,2320	Corona Islandese	1,0700
Corona Danese	10,2021	Zloty Polacco	4,0705	Lira Libano	3,4528
Corona Norvegese	8,1790	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7083
Corona Danese	7,4447	Dollaro Neozeland	1,9695	Liv. Rumeno	4,1360

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %
A2a	1.395	1.392	0,22	B.P. Etruria E.L.	3.913	3.978	-1,63
Aea	7.780	7.630	-1,97	B.P. Milano	4.680	4.793	-2,35
Asogas-aps	3.940	3.960	2,07	B.P. Sondrio	7.030	7.160	-1,82
Acotel	61,75	62,50	-1,20	B.P. Spoleto	4.648	4.683	-0,75
Aoz. Potab.	1.600	1.600	0,00	Basinect	1.968	1.962	0,31
Ascm-agam	0.9815	1.009	-2,73	Bastogi	2.165	2.105	2,85
Adelios	3.623	3.615	-0,21	Bb Biotech	50,00	49,40	1,21
Aedes	0.0075	0.0092	-0,81	Bco Santander	10.140	10.220	-0,78
Aedes 14 W	0.2031	0.0629	0,32	Bee Team	0.4735	0.4630	2,27
Aelle	0.4675	0.4800	-2,60	Beghelli	0.7065	0.6940	1,80
Aerop. Firenze	14.270	14.270	0,00	Benetton	6.180	6.000	3,00
Aicon	0.2915	0.2960	-1,52	Bent Stabili	0.6165	0.6185	-0,32
Alerion	0.9985	0.9900	1,44	Best Union Co.	1.584	1.584	0,00
Amprion	3.160	3.190	-0,94	Bianetti	0.5480	0.5650	-3,01
Ansido Sts	14.000	14.000	-0,21	Biancamano	1.444	1.458	-1,63
Anelli Pelletieri	0.8550	0.8680	-1,95	Biesse	5.870	5.940	-1,19
Apulia Protror	0.4335	0.4295	0,93	Bioera	1.480	1.476	0,27
Archi	0.0334	0.0309	8,09	Boero	20,50	20,50	0,00
Arkimedia	0.6610	0.6775	-2,44	Bolzoni	1.429	1.430	-0,07
Asciopave	1.507	1.500	0,47	Bon. Ferraresi	32,00	32,50	-1,54
Astaldi	5.555	5.595	-0,71	Borghesio	1.354	1.350	0,30
Atlantia	18.190	18.220	-0,16	Borghesio Rnc	1.353	1.376	-1,67
Auto To-mi	10.120	9.990	1,30	Bouty Health	1.199	1.199	0,00
Autogrill	8.950	8.905	0,51	Brembo	4.800	4.750	1,05
Autostade M.	17.220	16.980	1,41	Brioschi	0.2030	0.2020	0,50
Azimut H.	9.080	8.915	1,85	Bulgari	5.910	6.070	-2,64
B&C Speakers	2.587	2.598	-0,38	Buongiorno Spa	1.098	1.109	-0,99
B. Carige	1.836	1.835	0,05	Buzzi Unicem	10.520	10.760	-2,23
B. Carige Risp	2.890	2.882	0,26	Buzzi Unicem R Nc	6.670	6.810	-2,06
B. Desio	4.088	4.150	-1,51	C. Arignano	1.909	1.889	1,06
B. Desio R Nc	4.090	4.080	0,25	C. Bergam.	22,25	22,30	-0,21
B. Fimnat	0.6180	0.6190	-0,16	C. Valliniese	5.180	5.240	-1,15
B. Generali	7.740	7.650	1,18	Cad It	5.520	5.530	-1,95
B. Ifis	6.600	6.970	-5,31	Cairo Comm.	3.223	3.140	2,63
B. Intermobiliare	3.250	3.300	-1,52	Caleffi	0.9790	0.9510	2,94
B. Italease	0.7585	0.7600	-0,20	Callagione Ed.	2.340	2.348	-0,32
B. Pop. Mil 13 W	4.503	4.523	-0,44	Callagione Ed.	1.850	1.870	-1,07
B. Popolare	4.725	4.827	-3,03	Cam-fin	0.2600	0.2620	-0,77
B. Popolare 10 W	0.0632	0.0666	-5,11	Camfin 11 W	0.0460	0.0450	2,22
B. Profilo	0.6100	0.6140	-0,65	Campani	7.295	7.255	0,55
B. Sard. R Nc	10.570	10.510	0,57	Cape Live	0.3430	0.3510	-2,28
B.P. E. Romagna	10.710	10.720	-0,09	Carraro	2.313	2.305	0,33

	€	Preced.	Var. %	Titolo	€	Preced.	Var. %
ica Ass.	22,18	22,25	-0,31	Eni	16,710	17,100	-2,28
erapeutics	2,140	2,025	4,26	Enia	5,585	5,620	-0,60
ntir Hold	0,7700	0,7610	1,16	Erg	6,990	6,980	1,15
ntir Hold	4,678	4,700	-0,48	Ergy Renew	0,9600	0,8970	7,02
Latte To	3,070	3,060	0,33	Ergy Capital	1,030	0,950	8,42
	2,438	2,408	1,25	Ergycapital 11 W	0,2050	0,1810	13,26
	0,1695	0,1687	0,47	Espritnet	8,800	8,775	0,28
	0,2965	0,2930	1,19	Eurofly	0,1434	0,1429	0,35
ella	0,9160	0,9030	1,44	Eurotech	2,730	2,720	0,37
	1,705	1,720	-0,87	Eutelia	0,3460	0,3425	1,02
	0,6590	0,6600	-0,15	Exor	11,470	11,750	-2,38
	1,974	2,002	-1,42	Exor Priv	6,475	6,620	-2,19
	0,6895	0,6845	0,73	Exor Risp	8,655	8,805	-1,70
	0,8880	0,9025	-1,61	Experia	1,155	1,163	-0,69
nt Prestib.	1,104	1,101	0,27	Fastweb	18,100	18,000	0,56
nt 10 (***) W	0,3320	0,3225	2,95	Fiat	8,770	9,000	-2,56
nt 14 (***) W	0,4510	0,4570	-1,31	Fiat Priv	5,365	5,570	-3,68
nt m	5,200	5,265	-1,23	Fiat R Nc	5,645	5,820	-3,01
nt m	0,2053	0,2147	-4,38	Fidia	4,430	4,370	1,37
nt m	0,7820	0,7870	-0,64	Fiera Milano	4,322	4,400	-1,76
nt m	1,271	1,320	-3,71	Fil. Polione	0,4610	0,4515	2,20
nt m	5,055	5,200	-2,79	Finate C.Aste	0,1838	0,1681	-2,29
nt m	1,0000	1,022	-2,15	Finnec	10,420	10,580	-1,51
nt m	17,350	18,370	-5,55	Firm Art's	1,478	1,555	-2,61
nt m	9,150	9,420	-2,87	Firm	0,5680	0,5700	-0,35
nt m	4,015	4,070	-1,35	Fondaria-sai	11,730	11,770	-0,34
nt m	3,010	3,058	-1,55	Fondaria-sai R Nc	0,840	0,810	3,70
nt m	1,174	1,180	-0,51	Fulxis	1,180	1,170	0,85
nt m	25,50	25,26	0,95	Gabetti Pr 13 W	0,1250	0,1299	-3,97
nt m	2,180	2,232	-2,35	Gabetti Prop. S.	0,5485	0,5490	-0,09
nt m	14,820	14,500	2,21	Gasplus	6,255	6,150	1,71
nt m	5,100	5,200	-1,73	Gefran	2,190	2,225	-1,57
nt m	2,070	2,103	-1,55	Gemina	0,8005	0,8080	-2,13
nt m	1,063	1,100	-0,65	Gemina R Nc	1,175	1,614	-0,06
nt m	1,320	1,310	0,76	Generali	17,090	17,550	-2,62
nt m	1,028	1,039	-1,06	Geox	4,650	4,805	-3,23
nt m	11,880	12,130	-2,06	Gewiss	2,638	2,670	-1,22
nt m	1,744	1,798	-3,00	Grandi Viaggi	0,9845	0,9900	-0,56
nt m	3,880	3,820	1,57	Granitfinde	3,960	3,745	-1,47
nt m	3,880	3,947	-1,71	Greenvision A.	6,515	7,350	-11,36
nt m	4,100	4,145	-1,14	Gruppo Coin	4,700	4,610	1,95
nt m	26,77	26,77	0,00	Gruppo Minerali M.	4,720	4,700	0,43

Tito	€uro	Var. %	Tito	€uro	Var. %	
Hera	1,697	1,675	1,31	Management E C	0,1371	0,1377
Ima	1,865	1,854	0,59	Marconi	1,353	1,384
Ima 24 Ore	13,280	13,070	1,61	Marrella Burani	2,523	2,523
Immsi	1,460	1,478	-1,22	Marr	6,390	6,935
Immsi Grande Dis.	0,8385	0,8450	-0,77	Mediacoretech	3,200	3,220
Impregilo	2,325	2,325	0,00	Mediaset	5,490	5,520
Impregilo R Nc	8,570	8,570	0,00	Mediobanca	7,870	8,030
Indesit Comp.	9,160	9,020	1,55	Mediobanca 11 W	0,1140	0,1160
Indesit R Nc	8,500	8,120	4,68	Mediolanum	0,445	0,417
Inetel	0,3170	0,3160	0,32	Medierr. Acque	2,447	2,380
Inetel 05-08 W	0,0300	0,0310	-3,23	Meridie	0,5995	0,5995
Inetel R Nc	0,6100	0,6170	-1,13	Meridie 11 W	0,0215	0,0215
Interpump	3,753	3,800	-1,25	Meridie 10 W	0,1300	0,1300
Interpump 12 W	0,2650	0,2505	5,79	Mid Industry Cap	14,500	14,500
Interpump R Nc	2,150	2,170	-0,93	Milano Ass	2,000	2,038
Intra Sarpolo	0,1387	0,1350	2,69	Milano Ass R Nc	2,190	2,217
Inve. E Svill. 12 W	0,0121	0,0121	0,00	Mittel	4,060	4,045
Inve. E Svill.	0,0770	0,0810	-4,94	Molmed	1,702	1,710
Iride	1,529	1,532	-0,20	Mondadori	2,808	2,842
Iros	1,363	1,380	-1,23	Mondo Home E.	0,1662	0,1628
Isagro	3,390	3,478	-2,52	Mondo Tv	7,695	7,580
It Holding	0,1761	0,1761	0,00	Monfrè	0,4645	0,4600
It Way	3,540	3,570	-0,84	Monte Paschi Si	1,174	1,190
Italcementi	8,910	9,100	-2,09	Montefibre R Nc	0,1387	0,1350
Italcementi R Nc	4,815	4,888	-1,48	Montefibre R Nc	0,2840	0,2800
Italmobiliare	31,00	30,62	1,24	Monti Asensori	1,409	1,399
Italmobiliare R Nc	21,54	21,45	0,42	Mutualunion	5,300	5,300
Itwbank	1,913	1,856	3,07	Nice	2,520	2,620
Juventus Fc	0,8685	0,8750	-0,74	Noemiale	5,835	5,840
K.R. Energy 12 W	0,0743	0,0770	-3,51	Novare	1,150	1,150
K.R. Energy	0,1488	0,1511	-1,52	Olidata	0,5165	0,5100
Kersif	9,050	9,100	-0,55	Panariagroup I.C.	1,770	1,734
Kinevia	2,750	2,690	2,23	Palmat	1,805	1,850
Kme Group	0,4805	0,4880	-1,54	Palmat 15 W	0,8100	0,8440
Kme Group 09 W	0,4049	0,4349	0,00	Pernastelisa	12,970	12,970
Kme Group Rsp	0,8780	0,8945	-1,73	Piaggio	1,980	2,000
La Doris	2,280	2,272	0,35	Pierrel	4,610	4,640
Land Renzo	3,815	3,820	-0,13	Pierrel 12 W	0,3250	0,2500
Lazio	0,3590	0,3560	0,84	Pirellina	2,280	2,280
Lottomatica	14,460	14,560	-0,69	Pquadro	1,172	1,173
Luxottica	18,850	18,890	-0,21	Pirelli & C R Nc	0,4590	0,4590
Maele Teatromont	2,447	2,460	-0,51	Pirelli & C.R.E.	0,4540	0,4700
				Pirelli & C.	0,4185	0,4190

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %	Fondi
AZ. ITALIANI						
Abnovo Re	6,045	-0,58	Allianz Az.Amer. L	12.457	0,61	Bnl Az.Glob.
Allianz Az.L. L	20,357	-1,26	Allianz Az.Amer. T	12.363	0,6	Bpvi Az.Int. A
Allianz Az.L. T	20,033	-1,26	Allianz Multiasset	4.737	-	Caam Global Equity
Allianz Az.L. All Star	4,166	-0,29	Alto Amer. Az.	-	-	Capital It.
Alca Az.L.	19,426	-1,21	Amerche	7.958	0,52	Capital Pst. Com. Az.
Bim Az.L.	6,939	-1,25	Anima Amer.	3.912	0,54	Carge Az.Int. A
Bim Az.Smal.Cap It.	6,999	-0,54	Arca Az.Amer.	14.828	0,43	Civ. Forum Intl.Az.Ci.A
Bil Az.L. Pmi	5,266	-0,32	Arca Az. Usa	5.541	0,27	Civ. Forum Intl.Az.Ci.B
Bil Az.L. T	17,212	-1,27	Bil Az.Amer.	13.493	0,48	Consulinvest Global
Bpvi Az.L.	4,723	-0,15	Caam Usa Equity	-	-	Euronext Az.Mondomut
Carge Az.L. A	2,264	-1,16	Carge Az.Amer. A	2.274	0,4	Euronext Az.Faz.Int.Jonali
Euronext Az.L. 130/30	-	-	Euronext Az.Pmi Amer.	-	-	Euronext Az.Faz.Int.
Euronext Az.Pmi It.	-	-	Euronext Fz.Amer.	-	-	Fidurcam Az.
Euronext Fz.Az. It.	-	-	Fms-equity Usa	7.355	0,16	Fondit. Global R
Eurobond Az.Lt.	19,664	-1,14	Fondesler Amer.	8.856	-0,11	Fondit. Global T
Fondesler It.	18,950	-1,02	Fondit. Equ. Usa Blue Ch	8,094	0,56	Gestifite Int. C.I.A
Fondesler P.M.I.	15,140	-0,32	Fondit. Equ. Usa Blue Ch	8,035	0,56	Gestifite Int. C.I.B
Fondit. Equ. It. R	11,001	-1,23	Gestifite Amer. C.I.A	7,025	0,39	Gestioni Az.Trend Set
Fondit. Equ. It. T	11,083	-1,24	Gestifite Amer. C.I.B	7,181	0,39	Grupama E.Gu.Sel.Fun
Gestifite Int. C.I.A	12,374	-1,51	Gestioni Az.Amer.	10,116	0,25	Intal Global
Gestifite Int. C.I.B	13,015	-1,51	Imi West	15,954	0,47	Intra Az.Int.
Gestioni Az.L.	10,245	-1,21	Interf. Equ. Usa H	4,946	0,41	Managersico.Com.90
Imi It.	21,793	-1,92	Interf. Equ. Usa	4,804	0,52	Mc G.FdI Megar. Wide
Interf. Equ. It.	8,594	-1,17	Investitori Amer.	3,306	0,52	Med. Elle 95 L
It.	15,346	-1,32	Mc G.FdI Amer. A	5,182	-0,12	Med. Elle 95 S
Leonardo Life Opportunity	8,824	-1,03	Mc G.FdI Amer. B	4,080	-0,1	Mediolanum Borse Int.
Mediolanum R.I. Cre.	16,373	-1,03	Mediolanum Amer. 2000	8,463	0,44	Mediolanum Top 100
Nexmap Part. Az. It.	4,573	-0,65	Mediolanum Cristoforo Col	11,294	0,35	Nexmap Part. Az. Int.
Optima Az.L.	5,487	-1,21	Optima Az.Amer.	3,724	0,49	Optima Az.Int.
Optima Small Caps It.	5,557	-0,32	Pioneer Az.Am.	6,321	0,81	Peple
Pioneer Az.Cassita	12,947	-1,24	Prima Geo. Amer. A	-	-	Peple Fondi
Prima Geo. It. A	-	-	Prima Geo. Amer. Y	-	-	Pioneer Cmb.Glob.Quty
Prima Geo. It. Y	-	-	Sai Amer.	10,570	0,57	Prima Cmb. Az. Glob.
Sai It.	17,280	-1,32	Sapramo Az. Su 500	3,816	0,47	Prima Geo. Glob. Y
Symphonia S. Az.Lt.	10,950	-1,26	Symphonia Ms.Amer.	3,627	0,22	Sai Glob.
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,648	-0,55	Symphonia Ms. Az.	5,908	0,24	Sai Linea Aggressiva
Symphonia Az.L.	9,890	-1,24	Talentio Com.Amer.	78,285	-0,26	Symphonia Scs.Vivace
Symphonia Az.Sm.Cap It.	5,709	-0,95	Ubi Pra. Az.Usa	3,712	0,57	Symphonia Az.Ci.B
Ubi Pra. Az.L.	4,915	-0,95	Vegapest Az.Amer. C.I.A	3,491	0,26	Symphonia Az.Glob.
Vegapest Az.Lt. C.I.A	6,186	-0,93	Vegapest Fz.Amer. C.I.B	3,535	0,23	Ubi Pra. Az. Globali
Vegapest Az.Lt. C.I.B	6,186	-0,93	AZ. PACIFICO			Ubi Pra. Privilege 5
Zent Az.C.I.	9,228	-0,82	Allianz Az.Pacif. L	4.910	-0,83	Valore Glob.
Zent Az.C.I.P.	9,227	-0,82	Allianz Az.Pacif. T	4.822	-0,84	Valore Resp. Az.
			Allianz Multipcof.	6.353	-0,94	

LA RECESSIONE NON PIEGA IL COLOSSO GLOBALE CHE PRODUCE ANCHE A TRIESTE

Wärtsilä, fatturato a +14% nonostante la crisi

Da 4612 a 5260 milioni. Ordini crollati del 41%, in recupero nel quarto trimestre. Male il settore marino

di GIULIO GARAU

TRIESTE L'anno orribile per l'economia, il 2009, dà uno scossone anche a un gigante come Wärtsilä che però non si piega e chiude l'anno, comunque, con una crescita del fatturato del 14% (5.260 milioni di euro contro i 4.612 del 2008) e un recupero degli ordini nel quarto trimestre. E questo nonostante il crollo degli ordini, -41%, passati da 5.573 a 3.291 milioni, ma anche il forte assottigliamento del portafoglio ordini totale sceso a 4.491 milioni contro i 6.883 del 2008 e addirittura l'annullamento di commesse pari a 410 milioni.

Qualche conforto, come detto sopra, arriva dai dati del quarto trimestre che evidenziano una certa ripresa del mercato: risultato delle vendite nette pari a 1.519 milioni contro i 1.530 del 2008, crescita della redditività (Ebitda) del 14,4% (era al 12,9%), ordinazioni infine a livello dello scorso anno pari a 823 milioni grazie al recupero con gli impianti di generazione elettrica e per qualche nave speciale.

Il quadro che emerge dall'ultimo bollettino per un'azienda che opera a livello globale (160 sedi in 70 paesi in tutto il mondo compresa l'Italia con Trieste) che dà lavoro a oltre 18 mila dipendenti ed è quotata al Nasdaq OMX di Helsinki è evidente e segnala, soprattutto dalle parole del presidente e Ceo Ole Johansson, la gravità della situazione economica mondiale dopo la recessione, soprattutto in Europa.



«Nonostante tutto il 2009 è stato un anno di successo per la Wärtsilä – commenta Johansson – il fatturato netto è aumentato del 14% e la domanda per gli impianti di potenza ha mantenuto i livelli produttivi nonostante lo stop di ordinativi di navi. La recessione a livello mondiale del mercato marino ha raggiunto il livello più basso in termini di commesse di propulsori di nave». E mentre il blocco di ordini di nuove costruzioni navali «è destinato a durare per altri due anni – aggiunge il presidente di Wärtsilä – i primi segni di recupero si possono intravedere nella realizzazione di piattaforme offshore e in segmenti di navi speciali». Tanto per rendere l'idea nel 2009 sono state ordinate complessivamente nel mondo solo 400 nuove navi, la

Cina per fortuna da sola ha garantito il 50% degli ordini mondiali seguita dalla Corea con il 30%.

Johansson nonostante tutto è ottimista: «Wärtsilä è ben posizionata per l'anno 2010 e oltre – dice – la concentrazione di attività cantieristica navale in Asia, in particolare in Cina, è destinata a continuare». Le prospettive per il 2010 anche per questo gigante, leader nel settore della propulsione marina e degli impianti di produzione di energia elettrica, restano per nulla facili: a causa della debolezza nel settore delle costruzioni navali infatti si attende una contrazione delle vendite tra il 10 e il 20%. Grazie comunque alla buona domanda per le centrali elettriche la redditività complessiva (Ebit), dovrebbe mantenersi tra il 9 e il 10% «ben superiore agli obiettivi di lungo raggio».



«Ci adegueremo ai cambiamenti di mercato riducendo la produzione»

Ole Johansson, ad del Gruppo Wärtsilä

L'AZIENDA ANNUNCIA LA RISTRUTTURAZIONE

Nel 2010 taglio di 1400 posti

TRIESTE Tagli di 400-450 posti di lavoro nel 2009, ma quest'anno si prevede una riduzione di circa 1400 posti. E questa la manovra di ristrutturazione che la Wärtsilä ha avviato nel maggio del 2009 per adeguarsi al «sostanziale indebolimento» del mercato globale marittimo. L'azienda ha avviato le trattative con i sindacati di tutto il mondo per tagliare in maniera



Un'immagine dello stabilimento della Wärtsilä a Bagnoli

meno pesante possibile, ma ora il mercato impone altri sacrifici. L'effetto dei risparmi, spiega il bilancio dell'azienda, ha dovrebbe raggiungere i 30 milioni di euro. Gli effetti comunque si sono fatti già sentire e hanno iniziato a concretizzarsi a poco a poco dalla seconda metà del 2009 e saranno pienamente operativi entro la fine del 2010.

Con la contrazione del portafoglio ordini anche nel settore della gestione aziendale si è iniziato a ridurre il personale con il taglio dei contratti di lavoro temporaneo. Wärtsilä

per affrontare anche un 2010 molto duro ha anche annunciato che «si adeguerà ai profondi cambiamenti del mercato riducendo la produzione».

Le produzioni si concentreranno in particolare sull'elica W20 prodotto proprio in Cina e vicino ai principali mercati di destinazione. Per questo nel corso dell'anno il gruppo prevede di ridurre di circa 1400 posti di lavoro a livello mondiale nel gruppo. Il personale a fine dicembre 2009 ha raggiunto quota 18.812. (g.g.)

AUTOSTRADE

Anche il gruppo Autogrill porta a casa mezzo punto

di ANDREA DEUGENI

MILANO Sono decisamente piaciuti al mercato i conti del 2009 di Benetton Group: a Piazza Affari gli investitori, a fine giornata, hanno premiato il titolo della famiglia di Ponzano Veneto con un significativo più 3% a quota 6,18 euro. Una performance che ha spiccato ieri in un listino complessivamente depresso che nel pomeriggio ha bruscamente cambiato rotta per alcuni deludenti dati macro sull'economia Usa. Superiori alla media dell'intera seduta anche i volumi, con 296mila pezzi di azioni Benetton passati di mano.

Secondo il preliminare



Gian Maria Gros-Pietro

approvato dal Consiglio di amministrazione (il bilancio definitivo arriverà a marzo), gli utili, anche se in calo rispetto al 2008 (155 milioni di euro), sono stati superiori alle attese. Pari ad oltre 120 milioni di euro (il consensus era di 105), con ricavi in lieve calo (-2,8%) a 2,05 miliardi. Migliorato an-

Benetton, conti ok e il titolo cresce del 3%

Piazza Affari premia l'azienda di Ponzano Veneto. Utili superiori alle attese

che l'indebitamento a 570 mln da 689 di fine 2008, grazie a una generazione di cassa di quasi 120 mln.

Alla Borsa sono piaciuti soprattutto, fanno notare dalle sale operative di alcune Sim milanesi, la progressiva espansione dei Benetton nei Paesi emergenti, dove la crescita è stata del 15% (+50% in India) e il fatto che da Ponzano hanno detto di attendersi «nella seconda metà del 2010 una domanda dinamica» anche «nei principali mercati di riferimento».

C'è da dire anche che, fanno notare sempre gli esperti, sull'andamento finale del titolo ha inciso pure una certa parte di specula-

zione che ha interessato anche un altro titolo della «gallia Benetton». Ovvero Autogrill: a fine seduta, il gruppo della ristorazione ha portato a casa oltre mezzo punto. Dopo aver toccato, però, anche un massimo del 2,1%.

Se per quanto riguarda le azioni della società di abbigliamento, i trader hanno preso posizione per vendere una volta che si renderà più chiaro lo scenario sul cambio di guardia alla guida dell'azienda (l'amministratore delegato Gerolamo Caccia Dominioni è in partenza dopo soltanto un solo mandato per attriti con la proprietà), sulla controllata guidata da Gianmario

Tondato Da Ruos si sono infittite le voci circa la volontà dei veneti di venderla per fare cassa e concentrarsi ancora di più nel business delle infrastrutture/autostrade.

A dir la verità, sempre in ambienti finanziari, c'è anche chi dice che i Benetton vogliano uscire pure dal mercato dell'abbigliamento, dove i margini sono sempre di più erosi dalla spietata concorrenza low cost di Zara ed H&M. Opzione finale, però, che nelle discussioni interne, viene puntualmente messa da parte, perché c'è una parte della famiglia che non vuole vendere.

Dunque, nonostante le

smentite, sembra proprio che il dossier Atlantia-Abertis sia in cima alla lista dei pensieri dei quattro fratelli di Ponzano. Come dar loro torto, dicono alcuni analisti. Solo quest'anno il rincaro delle tariffe autostradali porterà nelle casse del gruppo guidato da Giovanni Castellucci 67 mln in più e il comparto delle infrastrutture (autostrade e aeroporti) si gioverà pure della ripresa economica che farà aumentare il traffico. Lo stesso presidente di Atlantia Gian Maria Gros-Pietro ieri è tornato sull'argomento Abertis, affermando che la fusione con gli spagnoli «è valida in astratto anche se non c'è alcun dossier».

Il premio Nonino sulla tv via web

UDINE Il premio Nonino, giunto alla 35.a edizione, sarà quest'anno trasmesso in diretta, a partire domani dalle 11, in mondovisione, via Internet. La famiglia Nonino, infatti, ha attivato in occasione dell'evento un sistema innovativo di live streaming e web tv, che permetterà a tutti coloro che si collegheranno a Internet, al sito www.nonino.it, di partecipare a questa esperienza. «Siamo lieti che la famiglia Nonino abbia scelto il nostro sistema di web tv – ha commentato il direttore di Tradinvest, Marco Macorigh – da friulano trapiantato a Londra sono orgoglioso di poter trasmettere con la nostra tecnologia questo importante evento di cultura internazionale. Attraverso lo streaming-live e la web tv farà conoscere così questa l'eccellenza del made in Italy, e questa straordinaria realtà del Friuli Venezia Giulia». La web tv di Tradinvest, e in particolare il sistema di streaming indiretta in mondovisione ha già raccontato una serie di importanti eventi italiani a partire dalla Barcolana 2009 per giungere, pochi giorni fa alla «Cook it raw» esclusiva manifestazione del settore enogastronomico.

Assicurazione casalinghe: il premio va pagato entro il primo febbraio

ROMA Gli infortuni tra le mura domestiche sono molto più frequenti di quanto non si possa pensare, ma la prevenzione è ancora in Italia molto limitata anche sotto il profilo assicurativo. Lo ricorda l'Inail in occasione del rinnovo annuale dell'apposita assicurazione, una delle scadenze di digiunio. L'Istituto per gli infortuni sul lavoro ha tra l'altro messo a punto un nuovo servizio di richiesta online del bollettino, un'opportunità che dovrebbe rendere più semplice l'avvio della procedura assicurativa, evitando code.

LE CATEGORIE INTERESSATE Ampia la categoria delle persone interessate: non soltanto le donne, come si potrebbe pensare, ma anche gli uomini, dai 18 ai 65 anni di età, che si occupano della cura della casa gratuitamente e senza subordinazione.

Come ogni anno, è in corso una campagna di sensibilizzazione finalizzata a rafforzare la cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro a partire dall'ambito domestico, puntando sulla co-

noscenza dei rischi e sull'importanza, per le «casalinghe a tempo pieno», di garantirsi la tutela contro gli infortuni domestici gravi.

I COSTI. L'assicurazione presso l'Inail ha un costo di 12,91 euro l'anno e possono sottoscrivere, sottolinea l'Istituto in una nota - donne e uomini tra i 18 ed i 65 anni purché svolgano l'attività di casalinga (o casalingo) in via esclusiva.

L'assicurazione va effettuata entro il 31 gennaio - quest'anno entro il 1 febbraio, poiché il 31 gennaio cade di domenica - per godere della copertura per gli infortuni verificatisi dal 1 gennaio in poi. Può essere effettuata anche successivamente ma, dal 1 febbraio in poi (quest'anno dal 2 febbraio), la copertura è attiva a partire dal giorno successivo a quello del pagamento, oltre a configurarsi - ricorda l'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro - l'ipotesi di ritardo o mancato pagamento, con applicazione della relativa sanzione, fino ad un massimo del doppio premio.

+ Il giorno 27 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari Luciana Murgia ved. Fiore Lo annunciano i figli STEFANO con GRAZIELLA e TIBERIO con LETIZIA, i nipoti MARCO e RICCARDO e i parenti tutti. Si ringraziano di cuore le signore NERINA, ERMINA e ALINA per le amorevoli cure prestate. Un grazie riconoscente al Dott. ROBERTO ROMANO. La saluteremo domani 30 gennaio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 29 gennaio 2010 ROSSELLA, studio LOMBARDO e famiglia sono profondamente addolorati e vicini a TIBERIO. Trieste, 29 gennaio 2010	+ Si è spento in pace dopo lunga malattia Mario Scomersich Lo ricordano con amore la moglie NORMA, la figlia BARBARA e la nipote GIADA, i fratelli LIVIA, LILIA, LIVIO, LIA e SERGIO con i cognati e nipoti tutti. I funerali seguiranno sabato 30 gennaio alle ore 9,40 con la benedizione nello stanzino. Trieste, 29 gennaio 2010 Si uniscono al cordoglio, MARIA LUISA, FRANCESCO, GIOVANNI e ANDREA. Trieste, 29 gennaio 2010 XXII ANNIVERSARIO DOTT. Guido Nobile Sempre vivo per la Tua NELLA Trieste, 29 gennaio 2010	ANNIVERSARIO 27-01-2007 27-01-2010 In memoria di Gianni Belrosso una Santa Messa sarà celebrata il 29 gennaio 2010 nella Chiesa B.V. del Rosario alle ore 17.30. Lo ricorda la moglie MARIUCIA assieme a MARINA, GIULIANO, ADA, RAFFAELLA e GIANMARIA. Trieste-Milano, 29 gennaio 2010 Ciao papà Gianni Mi hai infuso le Tue principali caratteristiche: il Tuo essere gentiluomo e la Tua generosità d'animo. Spero di emularli. - Tua MARINA. Trieste-Milano, 29 gennaio 2010	Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45 Tariffa edizione regionale Necrologio dei familiari 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 27 euro Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva Località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express www.ilpiccoloquotidianiespresso.it Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it
---	--	--	--

**LA PORTUALITÀ
DELL'ALTO ADRIATICO**

Allo studio l'allungamento della concessione di Autovie:
i pedaggi dell'A4 potrebbero co-finanziare il progetto

Tondo supercommissario del polo logistico

Lo prevede la bozza d'intesa con Roma per accelerare il rilancio di Trieste e Monfalcone

di MARTINA MILIA

TRIESTE Tempi e modi sono da scrivere, ma la Regione avrà un ruolo centrale nel progetto del polo logistico Trieste-Monfalcone, che Unicredit presenterà il 5 febbraio, alla convention sul Mediterraneo voluta dal ministro Franco Frattini. L'ipotesi, contenuta nella bozza di accordo tra i soggetti istituzionali in campo, è quella di affidare la realizzazione del progetto a un commissario straordinario: il presidente della Regione. Come per la terza corsia dell'A4, dunque, Renzo Tondo si troverebbe a guidare in prima persona lo sviluppo infrastrutturale e logistico del Friuli Venezia Giulia. E il suo ruolo di "doppio" commissario non sarebbe strano. Non solo perché il progetto del polo logistico va ben oltre i porti e chiama in causa il sistema ferroviario e quello autostradale, ma anche perché una parte della copertura per sostenere gli investimenti potrebbe arrivare dal "federalismo autostradale", ovvero dai pedaggi dell'A4.

L'ITER Per arrivare all'atto di intesa che disegnerà tempi e modi di un progetto oggi molto ambizioso, il percorso è ancora lungo. Dopo l'incontro romano promosso da Gianni Letta - al quale hanno partecipato i ministri Frattini e Matteoli, il sottosegretario Menia, il presidente Tondo, gli assessori Riccardi e Savino nonché l'ad di Autovie Melò - Stato e Regione hanno deciso di nominare dei referenti che dovranno preparare il terreno per arrivare alla sottoscrizione dell'atto d'intesa. A seguire il percorso per la Regione sarà Riccardi che, con la



cautela che lo contraddistingue, parla di un progetto «molto complesso», ma che «rappresenta una rivoluzione per la nostra regione» e di «un'impostazione completamente diversa rispetto al passato». «Oggi non ragioniamo più solo di porti - afferma l'as-

sessore - bensì di ferrovie, di rete autostradale, di un sistema che può funzionare solo se ogni elemento fa la sua parte rafforzando così la capacità degli altri. Il percorso da seguire, seppur all'inizio, è tracciato».

IL COMMISSARIO Vista

l'entità degli investimenti - si parla di un miliardo di euro per garantire ai porti di Trieste e Monfalcone la capacità di movimentare un traffico superiore ai 3 milioni di teu - il primo ostacolo è quello dei tempi. Per avere tempi



Il presidente della Regione, nonché commissario straordinario per l'emergenza A4, Renzo Tondo. A sinistra, operazioni sul Molo Settimo

sempre intenzionati a percorrere una strada che possa garantire risultati: la procedura di commissariamento. Tondo, in 14 mesi, ha sbloccato la realizzazione della terza corsia grazie a poteri derogatori. Lo stesso metodo potrebbe essere utilizzato per la

realizzazione del polo logistico e in questo caso le parti hanno già convenuto che sarà il presidente della Regione a farsi carico della nuova sfida.

GLI INVESTIMENTI Vista l'entità degli investimenti e visto che il progetto nasce dalla spinta di un colosso bancario come Unicredit, l'80 per cento delle risorse potrebbe arrivare dai privati. Resta un non trascurabile contributo pubblico che potrebbe arrivare da fondi europei, ma non solo. E proprio qui che potrebbe tornare in ballo Autovie, è qui che la Regione potrebbe giocare le sue carte per ottenere una proroga della concessione autostradale, la cui scadenza oggi è prevista nel 2017. Attraverso il "federalismo autostradale" la Regione punta a realizzare la terza corsia tra Trieste e Venezia. Nulla vieta, però, che questa forma di "autofinanziamento" venga applicata anche in altri campi.

«Il sistema del pedaggio autostradale è un chiaro esempio di federalismo - analizza l'ad di Autovie Melò - E pensabile, in prospettiva, che attraverso il sistema del pedaggio si copra parte degli investimenti del polo logistico».

LA FERROVIA Nel progetto un ruolo centrale va anche la ferrovia. «Ritorna così in gioco il valore della linea ferroviaria Pontebbana, fin qui poco valorizzata, ma oggi unico asse esistente di collegamento diretto fra la nostra regione e il centro Europa» afferma il consigliere regionale del Pdl Franco Baritussio. Ecco perché, aggiunge, «è urgente intraprendere una fase di colloqui internazionali con tedeschi e austriaci per ragionare, nell'interesse di tutti, sui modi e i tempi di abbattimento dei colli di bottiglia» verso Monaco e Vienna.

L'A28 sarà aperta a giugno Santuz: «Opera hi-tech»

Avrà telecamere "intelligenti" Autovie vince il premio europeo per l'innovazione ambientale

TRIESTE L'autostrada A28 si potrà percorrere prima dell'estate. Slitta a giugno, nella migliore delle ipotesi, l'apertura della Portogruaro-Conegliano. «L'intenzione è quella di aprire in concomitanza con il completamento della bretella di Pianzano, che dovrebbe essere pronta a giugno» spiega il presidente di Autovie venete Giorgio Santuz. Svanito il miraggio di riuscire a completare l'ultimo lotto, il 29, entro la fine del 2009, svanisce anche la possibilità dell'impresa costruttrice di ottenere il premio per l'accelerazione dei lavori. La conclusione del cantiere, prevista da contratto per fine aprile, dovrà fare i conti con i ritardi dovuti anche a due mesi di pioggia che non hanno per-



Giorgio Santuz

nesso di accorciare i termini. «La cosa importante - aggiunge Santuz - è che l'autostrada venga aperta in concomitanza, o subito dopo, l'apertura dei cantieri della terza corsia per offrire, ad auto e camion, un'alternativa all'A4». La A28 sarà un'opera ad alto contenuto tecnologico. Autovie ha deciso di sperimentare il sistema Automatic Incident Detection: telecamere "intelligenti" che, di fronte a un evento particolare (un veicolo fermo in mezzo all'autostrada, un ostacolo imprevisto, un sinistro anche di lieve entità), inviano un alert immediato al Centro Radio Operativo. In materia di innovazione la concessionaria autostradale si è appena aggiudicata - tra 1700 candidati - il premio europeo "Innovation Awards at Cisco Live 2010" e nel prossimo biennio prevede investimenti per 8 milioni di euro. Il premio - ricevuto a Barcellona - va ad un progetto giudicato da Cisco una delle idee più innovative nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie di networking per quanto riguarda la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. Tra le prime in Italia ad aver adottato il protocollo VoIp (il sistema che permette le conversazioni telefoniche tramite una connessione internet), oggi Autovie dispone di un Data center avanzatissimo, una sorta di Server Factory che, riducendo il numero delle macchine utilizzate e razionalizzandone l'integrazione, consente un risparmio annuo, per quanto riguarda l'energia, di 25 mila euro. (m.mi.)

BONICIOILLI OTTIMISTA SUL RECUPERO. SERRACCHIANI IN VISITA

Alpe Adria, schiarita sulle risorse



Claudio Boniciolli

TRIESTE Claudio Boniciolli, il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, anticipa una "schiarita" su Alpe Adria. Ma rilancia la preoccupazione per la piattaforma logistica, con i soldi del Cipe che non arrivano, e più in generale per il futuro della portualità di Trieste e dell'Alto Adriatico. A dargli man forte e a sollecitare sinergie, dopo aver visitato il porto e incontrato il comitato portuale, l'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani. Prima, però, Alpe Adria. Boniciolli, dopo aver denunciato a gran voce il taglio di finanziamenti regionali alla società logistica partecipata

da Autorità, Friulia e Trenitalia, annuncia una novità positiva: «Sono convinto che sia imboccata con la Regione la strada di un recupero di finanziamenti. C'è stata una riunione in cui sono state indicate possibilità che, spero, siano raggiunte molto presto». E le polemiche? «Ho badato alla sostanza prima che alla forma». La Serracchiani, ricordando la "sparizione" dei porti di Trieste e Venezia dalle mappe dell'Unione europea, sollecita intanto sinergie: «Concorrenza o non concorrenza serve una cabina di regia tra i porti dell'Alto Adriatico. Rischiamo di farci del male».

IL CONSORZIO SI RIUNIRÀ IL 2 FEBBRAIO

«Società unica per Ronchi, 85% alla Regione»

Il Comune di Trieste favorevole all'ipotesi. Ma le Province prendono tempo

TRIESTE Il Comune di Trieste apre all'ipotesi della Regione: che l'aeroporto sia controllato dalla Regione all'85 per cento e che gli enti locali mantengano una presenza «simbolica» nella società per condividere con la Regione il percorso di sviluppo dello scalo del Friuli Venezia Giulia. Le dichiarazioni, per voce dell'assessore Paolo Rovis, arrivano qualche giorno prima dell'assemblea del consorzio, in programma la prossima settimana. Ma le Province, altro socio di peso della società, prendono tempo: «Valuteremo in sede di assemblea». Il Consorzio - proprietario del 51 per cento delle quote di Ronchi - si riunirà nuova-

mente il 2 febbraio. In quella sede il presidente Adalberto Donaggio riferirà dell'incontro avuto con la Regione e dell'ipotesi, avanzata dall'assessore Riccardo Riccardi, di procedere a un passaggio di quote alla Regione - attraverso ricapitalizzazione - senza che gli enti proprietari del Consorzio escano del tutto di scena.

Lo scenario che si prospetterà, secondo il Comune di Trieste che detiene quasi il 38% delle azioni, è che l'80-85% delle quote andranno alla Regione mentre le restanti quote rimarranno agli enti locali.

«Negli incontri - ha spiegato Rovis - la Regione aveva ipotizzato una

Il futuro dello scalo e le sue alleanze al centro di una tavola rotonda

TRIESTE L'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha chance di decollare? Come? E con chi? Domande, tante domande: sono quelle a cui cercherà di dare risposta la tavola rotonda che "Il Piccolo" e "Nordesteuropa.it" organizzano venerdì 12 febbraio alle 18, al Ridotto del Verdi, nell'ambito del ciclo di incontri "Trieste, ritorno al futuro tra Europa e Nordest". A confrontarsi sul tema "L'aeroporto del Nordest. Il futuro di Ronchi e le alleanze necessarie" la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Sergio Dressi, il presidente di Save, Enrico Marchi, l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, il presidente degli industriali di Pordenone Maurizio Cini e il consulente cda dell'aeroporto di Lubiana Jure Meznarsic. A condurre e moderare la tavola rotonda Roberto Morelli, direttore di "Nordesteuropa.it" e editorialista de "Il Piccolo".

permanenza anche simbolica degli enti locali». A questa ipotesi Trieste resta disponibile mentre per ora prendono tempo le Province. «Ci incontreremo per valutare il da farsi - dice l'assessore Vittorio Zolli (Trieste) delegato a rappresentare gli enti di area vasta negli incontri con la Regione - La proposta della Regione è stata questa ma il consorzio aveva deliberato la cessione di tutte le quote per cui dobbiamo vedere se questa nuova ipotesi trovi ugualmente la condivisione di tutti». Tutto rinviato, quindi, all'assemblea del 2 febbraio. «Credo che la soluzione sarà in mezzo» ha aggiunto il presidente del Consorzio Adalberto

Donaggio. Qualunque sarà la decisione degli enti - sia che prevalga l'idea di vendere tutte le quote alla Regione, sia che venga condivisa la soluzione di una società mista con netta maggioranza della Regione -, dovrà emergere nel corso dell'assemblea della prossima settimana. Il cda della spa, guidato da Sergio Dressi, ha già evidenziato l'impellenza di delineare il percorso, e quindi garantire le prime risorse per gli investimenti, entro l'approvazione del bilancio dell'aeroporto. Una volta che sarà chiara la posizione del Consorzio - ammesso che non ci siano nuovi colpi di scena - sarà quindi convocata l'assemblea della spa. (m.mi.)

La Lega se ne va, è rottura sulla sanità

Narduzzi abbandona il vertice di maggioranza: «Il piano Kosic è un frutto troppo acerbo»

TRIESTE Chiede, una volta ancora, la chiusura degli ambulatori per gli immigrati irregolari. Ma non si sente dare il via libera, e allora si alza e se ne va. Danilo Narduzzi, pochi minuti dopo l'inizio di un nuovo vertice di maggioranza sul piano socio-sanitario, opta per lo strappo. La pregiudiziale è quella delle cure gratuite ai clandestini. Ma, in serata, il capogruppo della Lega allarga il tiro: «Nessuna delle nostre richieste sembra essere accolta». Il piano, chiosa Nar-

duzzi, «è un frutto ancora troppo acerbo per essere raccolto, forse ha bisogno di maturare ancora». A uscire dal vertice, assieme al capogruppo, anche l'altro leghista, Ugo De Mattia. I padani sostengono che gli approfondimenti sul piano non tengono conto delle loro richieste. Gli altri nodi fondamentali, ricorda Narduzzi, sono «la tutela della sanità universitaria, la preservazione dei letti per urgenza cardiologica nel goriziano, l'incentivazione della chirurgia oncologica nel

pordenonese e la diffusione delle apparecchiature diagnostiche in molte più sedi rispetto a quelle previste, anche negli ospedali di rete dove necessario». Uno strappo, quello del Carroccio, che Vladimir Kosic preferisce non commentare. Nel merito, sulla questione ambulatori, l'assessore spiega che «non si tratta di posizioni personali» e che il piano «cita le norme in vigore e dice ciò che si deve e ciò che non si deve fare». Il confronto con Pdl e Udc? «Quando c'è coerenza su-

gli aspetti che possono risolvere criticità e disomogeneità, non ci sono problemi», rileva ancora l'assessore. Pdl e Udc danno effettivamente atto a Kosic di un'apertura su alcune richieste. «Siamo convinti che il piano possa migliorare molto», dice Daniele Galasso. Anche Edoardo Sasco, che respinge nel metodo e nel merito l'insistenza della Lega sugli ambulatori per clandestini, si dichiara «soddisfatto del percorso tracciato». I punti nascita? L'accorpa-



Danilo Narduzzi

mento Monfalcone-Gorizia, quello che il Pdl ha chiesto di rinviare, rimane in discussione ma Kosic assicura che «ogni decisione verrà preceduta dall'illustrazione precisa di che cosa comporterà il cambiamento». Si costruiranno simulazioni e piani di fattibilità. «C'è tempo fino a fine settembre», chiarisce ancora l'assessore, oggi in audizione in commissione sanità. Sergio Lupieri, il vicepresidente del Pd, ha già emesso il verdetto: «Il piano Kosic è inaccettabile». (m.b.)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Magistrato Alle Acque - Provveditorato Interregionale alle OO.PP.
Veneto Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia - sede Coordinata di Trieste
Sede legale: Via del Teatro Romano, 17 - 34121 TRIESTE
Ufficio Contratti: Tel: 0406720292 - fax: 040 631400
per conto dell' Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Trieste

Esito di gara esposita

Procedura aperta per l'appalto dei lavori di consolidamento del paramento verticale delle banchine e di adeguamento degli ormeggi e delle relative attrezzature per le unità navali delle forze di polizia al Molo F.lli Bandiera nel Porto di Trieste - (CIG 0395233C93) Importo complessivo: 749.294,07 di cui € 719.337,05 per lavori a base d'appalto ed € 29.957,02 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Ai sensi dell' articolo 75, comma 9 della D.Lvo 12 aprile 2006 n. 163, si rende noto che la suddetta procedura aperta, esposita il giorno 17 dicembre 2009, si è tenuta con il criterio di cui al combinato disposto degli artt. 53 comma 4 e 82 comma 3 del Dlgs 163/2006 e s. m. ed i.

Alla stessa hanno presentato offerta n. 28 Imprese, nel mentre sono state ritenute valide le documentazioni presentate da n. 24 Imprese.

Si è proceduto all'individuazione delle offerte anomale rispetto alla media, così come disposto dall' art. 122 comma 9, individuata secondo le modalità dell' articolo 86 comma 1 del Dlgs 163/2006.

La media delle offerte è risultata pari al 14,3226 % che, aumentata dello scarto medio dei ribassi superiori alla media (4,3183), ha portato la soglia di anomalia all' 18,6408 %; di conseguenza le offerte delle Imprese che hanno presentato un ribasso pari o superiore a tale percentuale sono state escluse automaticamente.

È risultato aggiudicatario dell' appalto in oggetto l'impresa "S.T.E.S. - Sub Technical Edil Service s.n.c. con sede in Mola di Bari (BA) - Via Unità d'Italia, 6 - CF e P.IVA 03553880729 per l'importo complessivo di euro 617.511,52 di cui euro 587.554,50 per lavori al netto del ribasso del 18,32% ed euro 29.957,02 per l'attuazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Sono state effettuate, con esito positivo, le verifiche di cui all'articolo 12 del D.Lvo163/2006 della documentazione attestante il possesso dei requisiti di capacità generale di cui all' articolo 38 del medesimo D.Lvo.

All'atto dell' offerta l'Impresa aggiudicataria ha dichiarato di voler subappaltare le seguenti lavorazioni: «Tutte le lavorazioni di categoria OG 7 nonché tutte le lavorazioni appartenenti a categorie diverse dalla prevalente ancorché subappaltabili» nei modi e nei termini previsti dall' art. 118 del Dlgs n. 163/2006 e s.m. ed i ed art. 141 del DPR 21.12.1999 n. 554, e dell' articolo 18 della legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni».

Il termine di esecuzione delle opere è fissato in giorni 150 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

Il Direttore dei Lavori è il geom. Roberto RUSCONI

Trieste, 22 gennaio 2010

IL DIRIGENTE (Dott.Ing. Giorgio LILLINI)

LA GIUNTA DÀ MANDATO ALL'AVVOCATURA: «IL GOVERNO NON HA RISPETTATO LA SENTENZA DELLA CONSULTA»

Tributi Inps, la Regione impugna la Finanziaria statale

In ballo 450 milioni di euro all'anno. La Savino: «Decisione a tutela degli interessi del Friuli Venezia Giulia»

di MARCO BALLICO

TRIESTE La giunta Tondo impugna la Finanziaria di Silvio Berlusconi. Troppo importanti le risorse iscritte nel bilancio regionale alla voce compartecipazioni sulle pensioni Inps per correre il rischio che lo Stato ne trattenga anche solo un po' negando pure gli arretrati. E allora, pur costretto a sfidare il governo amico, il governatore decide il grande passo. «A tutela degli interessi della nostra regione», chiarisce l'assessore alle Finanze Sandra Savino.

L'IMPUGNAZIONE L'ultima sollecitazione era arrivata dal Pd, in particolare dall'ex presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, primo firmatario di una mozione per convincere la giunta a intraprendere le vie legali. Detto, fatto. Ieri, riunito a Tolmezzo, l'esecutivo regionale, visto che il diritto alla compartecipazione alle ritenute Irpef sui redditi dei pensionati residenti è stato riconosciuto solo in una prima parte nella Finanziaria statale 2010, ha dato il via libera alla richiesta di Tondo. E, conseguentemente, dato mandato all'Avvocatura della Regione di predisporre il ricorso di impugnazione della manovra statale al com-



Il presidente Tondo con l'assessore Savino (Finanze)

ma 18 dell'articolo 2 «in quanto non ottempera alla sentenza della Corte costituzionale numero 74 del 13 marzo 2009».

LA PARTITA È un problema di risorse. La partita vale circa 450 milioni di euro all'anno e, sin qui, Tondo ha ottenuto so-

lo l'impegno governativo su un acconto di 200 milioni. Come denuncia la mozione del Pd, Roma fa decorrere il riconoscimento della compartecipazione sulle pensioni solo dal 2010, in ritardo di due anni rispetto al dettato della sentenza della Corte.

Il Pd incalza la giunta: «L'elettrodotto va interrato»

TRIESTE Verrà discussa martedì la mozione del Pd sull'interramento dell'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest presentata ieri dal capogruppo Gianfranco Moreton e dai consiglieri Mauro Travanti e Sergio Lupieri. La mozione impegna la giunta regionale a chiedere a Terna spa, società incaricata di realizzare l'elettrodotto, la progettazione dell'interramento dell'elettrodotto su tutto il tracciato in modo da garantire un minore impatto paesaggistico-ambientale (i piloni per la "via aerea" sarebbero alti 60 metri) e per la salute della popolazione con l'eliminazione di campi elettromagnetici potenzialmente dannosi per l'uomo. La mozione punta inoltre a garantire il più ampio coinvolgimento delle istituzioni locali. L'interramento, secondo il Pd, provocherebbe sì un aumento dei costi per la realizzazione dell'elettrodotto (che attualmente ammontano a 100 milioni di euro) «ma a lungo termine il costo sarebbe minore sotto vari aspetti». (r.u.)



Moreton

In sostanza lo Stato risparmierebbe quasi un miliardo, un'ipotesi che la giunta, con la delibera di ieri, intende scongiurare. Delibera che il Pd sente anche sua: «È la conferma che il nostro partito sa assolvere al suo ruolo di opposizione anche met-

tendo sul tavolo proposte concrete» afferma Debona Serracchini. E Tesini: «La giunta ha recepito la strada da noi indicata».

LE IMPRESE Dalla seduta di ieri arrivano intanto buone notizie per le imprese. Non solo l'ampliamento di azione del Fon-

do di rotazione per l'artigianato. Luca Ciriani distribuisce 56 milioni (40 all'industria, 7 all'artigianato, 9 a commercio, turismo e servizi) alle aziende che intendono attivare progetti di ricerca e sviluppo e avviare la loro industrializzazione sul territorio regionale. «Fondi strategici in questo momento di prima uscita dalla crisi - spiega l'assessore - perché consentono alle imprese di avere finanziamenti a fondo perduto per innovazione e competitività». Ogni azienda potrà presentare entro il 30 aprile un massimo di due progetti, per un valore massimo di spesa ammissibile di 2 milioni di euro nell'industria e di 1 milione negli altri settori.

LE ATER Su proposta di Elio De Anna giunge pure l'ok ai criteri del piano di vendita delle Ater, quello che metterà sul mercato 950 alloggi, con cessione prioritaria agli inquilini e a chi si trova in graduatoria, senza escludere in seconda battuta gli acquirenti privati. «Il provvedimento - dice l'assessore - soddisfa la necessità di recuperare fondi da investire nell'edilizia sovvenzionata e di ridurre le spese connesse con il recupero di abitazioni ormai inadeguate». La giunta regionale rivede infine i limiti di reddito degli aspiranti inquilini: da 25.000 a 25.250 euro.

Le Camere di commercio: «Sì ai nuovi sconti benzina»

TRIESTE Le Camere di commercio, durante le audizioni in commissione, si schierano a favore della proposta di legge Asquini-Narduzzi sugli sconti per i carburanti. Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste e di Unioncamere Fvg, si dice d'accordo «con ogni provvedimento volto a mantenere in Friuli Venezia Giulia i consumi e il conseguente gettito fiscale» e promuove «l'incentivazione per l'acquisto di veicoli non inquinanti». Paoletti garantisce «appoggio» e annuncia un documento di sostegno alla proposta di legge da parte di Unioncamere. Il presidente dell'ente camerale di Gorizia, Emilio Sgarlata, dà man forte e condivide «le finalità economiche della norma» anche se il segretario generale della Camera di Commercio isontina, Pierluigi Medeot, mette in guardia rispetto a possibili rischi di «aiuti di Stato indiretti», facendone rilevare come i prezzi di benzina e gasolio,

con i regimi previsti dalla proposta Asquini, potrebbero scendere sotto quelli applicati in Slovenia. Come già proposto da Pdl e Pd negli scorsi giorni, «pertanto», la Cciaa di Gorizia ritiene necessaria la notifica all'Unione Europea della norma, una volta approvata in commissione, per evitare procedure di infrazione. Parere favorevole al documento arriva anche dal presidente della Camera di Commercio di Pordenone, Giovanni Pavan, che sottolinea come anche un territorio non interessato dai confini con Austria e Slovenia come quello pordenonese subisca una forte concorrenza dal vicino Veneto «che pratica prezzi nettamente più convenienti». A rappresentare gli enti locali l'assessore all'Ambiente della Provincia di Gorizia, Mara Cernic, «favorevole sul piano economico» alla proposta di legge anche se «sul piano ambientale sarebbero state preferibili scelte ancora più forti e incisive». (r.u.)

FONTANAFREDDA

Incidente sul lavoro

Precipita dal tetto e muore nella fabbrica Casagrande un operaio veneto di 41 anni

PORDENONE Elio De Luca, un operaio di 41 anni di Conegliano (Treviso), è morto ieri mattina in un incidente sul lavoro avvenuto in un capannone della Casagrande di Fontanafredda (Pordenone). L'uomo - dipendente di una ditta esterna di Cordignano (Treviso) - stava sostituendo le lastre del tetto della struttura quando, per cause al vaglio dei Carabinieri, è precipitato da un'altezza di circa dieci metri all'interno della fabbrica. Pare comunque che indossasse le imbracature e le altre dotazioni di sicurezza. Si teme possa essere accaduto qualcosa all'ancoraggio delle funi.

In segno di lutto e di solidarietà con la famiglia dello scomparso, la Casagrande ha immediatamente sospeso l'attività, mandando a casa gli oltre 300 dipendenti.

«Il cordoglio e la vicinanza alla famiglia» di

Elio De Luca sono stati espressi, in una nota, dalla Casagrande spa. «De Luca, dipendente di una ditta esterna alla quale sono stati affidati in appalto i lavori di rifacimento della copertura del capannone attualmente non in uso presso la sede di Fontanafredda - spiega l'azienda - è rimasto vittima di un terribile evento la cui dinamica è oggetto di indagine da parte dell'Autorità competente. Noi della Casagrande - continua la nota - siamo profondamente addolorati per questo drammatico incidente e ciò ancor più per la sensibilità, l'attenzione e la cultura aziendale che da anni noi tutti riponiamo nell'ambito della salute e sicurezza dei nostri collaboratori». L'azienda, «non appena possibile, intende manifestare concretamente ai familiari di De Luca la solidarietà della Casagrande e di tutti i suoi collaboratori».

DECREMENTO DEMOGRAFICO

Grado, solo 8614 residenti
Abitanti al minimo storico

GRADO Grado non è mai stata così vuota, dall'ultimo censimento del 2000. Allora risultavano 8926 residenti. A fine di dicembre 2009 ce n'erano invece 8614 abitanti contro gli 8678 dell'anno prima, quindi 64 unità in meno. Grado sta sprofondando ma non per colpa dell'acqua, ma per il numero degli abitanti. Alla pari di Venezia, l'Isola del Sole si sta svuotando. Da queste parti si continua a dire: «Rispetto a Lignano che d'inverno è una città morta, Grado è viva, ci sono tanti abitanti». Ma non è vero. Un'ancora di salvezza, una boa galleggiante, potrebbe arrivare, come mette in luce il

sindaco Silvana Olivetto, dall'insediamento Zamparini (un investimento complessivo di 500 milioni di euro in dieci anni) che, come da accordi già siglati tra l'imprenditore friulano e il Comune, prevede anche un'area a disposizione dei gradesi.

Torniamo ai dati. Si pensi che nel 1974 Grado registrava 10.268 residenti tanto che la massima assise cittadina contava 30 consiglieri comunali, un numero pressoché doppio di quelli attuali. Nel 2007 e nel 2008, complice il maggior numero di immigrati, seppur di poco, la tendenza generale era tornata di segno più.

FINO A

1000

PRODOTTI FIRMATI DESPAR

Scopri tutte le novità su www.despar.it

FINO AL 7 FEBBRAIO

-20%

Succo DESPAR assortito 1,5 L 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20% € 1,19 al pz.	Arance Tarocco DESPAR 1ª Qualità (Origine Italia) cal. 4/5 rete kg 2 al kg € 1,20 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20% € 2,39 al kg	Caffè DESPAR Selezione ORO 100% ARABICA MACINATO 250 g 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20% € 1,59 al pz.
6 Uova Medie DESPAR 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20% € 0,95 al pz.	Detersivo Piatti Concentrato DESPAR assortiti 1,25 L 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20% € 1,10 al pz.	

DES PAR

EUROSPAR

INTERSPAR

RISPARMIO BLINDATO!



SALDI
Chateau d'Ax
sconti fino al 50%
in 48 mesi*

Chiara Edelfa Masciotta

~~2.000€~~
~~1.000€~~

VERA
PELLE

-50% ULTIMI GIORNI

~~1.980€~~
~~990€~~

Chateau d'Ax®

CASA

Goditi la vita!
Scegli i saldi Chateau d'Ax.

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

Con i saldi Chateau d'Ax il divano Marty 3 posti
con 2 postazioni relax (200 cm) rivestito in vera pelle conciata in Italia
Listino ~~2.000€~~ In Saldo ~~1.000€~~
Fino ad esaurimento scorte

Il divano Billy 2 posti + chaise longue (256x174 cm)
rivestito in tessuto e completamente sfoderabile, poggiatesta optional
Listino ~~1.980€~~ In Saldo ~~990€~~
Fino ad esaurimento scorte

Mobile living Kuadra
composizione come foto (300 cm) 1.200€

UDINE: Tavagnacco Via Nazionale, 169 - Tel. 0432-660234
UDINE: Martignacco Centro Comm. Città Fiera - Tel. 0432-401520

✓ Per il ciclo Letture della crisi promosso da Dialoghi Europei con il Laboratorio democratico "Bruno Pincherle" oggi alle 17 nella sala Tessitori del Consiglio regionale

✓ A chiusura di una due giorni di congresso internazionale dedicata ai test genetici, oggi alle 17.30 alla Scuola per

(piazza Oberdan 5) Guido Crainz, docente di Storia contemporanea a Teramo, parlerà della sua ultima opera "Autobiografia di una Repubblica. Le radici dell'Italia attuale".

interpreti di via Filzi 14 si terrà una tavola rotonda aperta al pubblico intitolata «Dna e salute: la mia vita, i miei geni».



RENAULT SCÉNIC
XMOD
TUTTO IL RESTO PUÒ ASPETTARE.
PROGETTO 3000

DISEGNO DI LEGGE REGIONALE: COSA PREVEDE LA BOZZA

Città metropolitana, taglio ai consiglieri: da 187 a 61

Spariti Comuni e Provincia, restano un unico sindaco e una giunta con 15 assessori

di MATTEO UNTERWEGER

Un sindaco, metropolitano. Un consiglio, metropolitano, formato da 40 componenti. E una giunta, metropolitana, con 15 assessori. Negli ex comuni minori, cinque municipi, utili allo svolgimento di funzioni di decentramento e rappresentati ciascuno da un'unica figura, quella del prosindaco. Niente più Comune di Trieste, così come addio a quelli di Duino Aurisina, Muggia, Sgonico, San Dorligo della Valle e Monrupino. Soppressa, infine, anche la Provincia. Tutti enti che confluirebbero in uno unico, la Città metropolitana di Trieste. Per un passaggio dal totale attuale di 187 amministratori pubblici a uno scenario da soli 61: cioè 126 in meno.

LO SCHEMA Questo dice lo schema di disegno di legge regionale prediposto dall'assessore regionale con delega alle autonomie locali, la leghista Federica Seganti, e su cui la maggioranza di centrodestra che guida la Regione sta discutendo. Il documento detta le "Norme per la semplificazione istituzionale dei poteri pubblici locali nel Friuli Venezia Giulia" e al Capo V del testo disciplina con 11 articoli l'istituzione - tramite apposita legge regionale - della Città metropolitana di Trieste. Va chiarito subito come la bozza sia ancora ben lontana da un primo passaggio in giunta, ancor più dalla discussione in consiglio. Ma la direzione intrapresa dall'assessore Seganti appare chiara. E viaggia lungo la linea «delle funzioni locali in forma associata, al fine di

razionalizzarne le modalità di esercizio, di favorirne l'efficienza e l'efficacia e di ridurre i costi», come recita l'articolo 2 del testo. Sulla Città metropolitana, però, dagli alleati pare non piovano tutti questi consensi.

L'ISTITUZIONE L'articolo 19 del disegno di legge conferma come la Città metropolitana di Trieste coincida con «la circoscrizione della Provincia» triestina e prevede l'indizione di un referendum consultivo sulla questione. Specifica, peraltro, al comma 5 che i cinque comuni minori e la Provincia, in conseguenza della nascita del nuovo ente, «cessano di esistere e sono soppressi

delle circoscrizioni comunali. Che i comuni possono rimpiazzare, tramite apposito regolamento, con il cosiddetto consigliere di quartiere, delegato «a svolgere attività di studio, proposta, vigilanza, ausilio alla comunità di riferimento».

GLI ORGANI Il sindaco metropolitano, il consiglio metropolitano e la giunta metropolitana: sono questi gli organi della Città metropolitana di Trieste. Il sindaco viene eletto a suffragio universale e diretto, assieme ai consiglieri, secondo le norme che regolano oggi l'elezione del presidente della Provincia e dei consiglieri provinciali. Il consiglio ha l'incarico di indirizzo e controllo politico-amministrativo della Città metropolitana: tante le competenze attribuite, esclusive e non, da quella sul bilancio preventivo e variazioni all'ordinamento dei tributi. I componenti del consiglio metropolitano,

secondo lo schema Seganti, sono 40, proprio come quelli dell'attuale Consiglio comunale di Trieste, cui si somma - accade anche ora - il sindaco.

MENO POLITICI Venendo meno i consigli provinciale e dei comuni minori, così come le rispettive giunte, il numero di figure politiche verrebbe drasticamente ridotto di un terzo (come si evince dalla tabella a fianco). La giunta metropolitana sarebbe formata da 15 assessori, nominati dal sindaco, posto che tra essi dovrebbero comparire «i tre rappresentanti dei municipi eletti in rapporto alla popolazione del municipio». Negli stessi ex comuni minori, rimarrebbe come punto di riferimento univoco un prosindaco.

Nel nuovo esecutivo i cinque municipi minori vengono rappresentati ciascuno da un solo delegato. Cancellate anche le circoscrizioni

tutti i relativi organi». La Città metropolitana di Trieste succede loro «in tutti i rapporti già attribuiti alla titolarità di questi ultimi enti».

TEMPISTICHE La data di istituzione della Città metropolitana di Trieste, si legge nella bozza Seganti (nella sua versione aggiornata al 15 gennaio scorso), è «il 1° gennaio successivo alla data di entrata in vigore della legge stessa». Che deve prevedere, stando all'articolo 20 dello schema in questione, il passaggio sotto l'ala del nuovo ente anche delle funzioni esercitate dall'Ente.

LE CIRCOSCRIZIONI A precedere il Capo V, peraltro, c'è pure un articolo, il numero 18, dedicato alla cancellazione

I poteri pubblici locali

L'ATTUALE ORGANIZZAZIONE

Comune di Trieste:
► SINDACO E GIUNTA 11 effettivi
► CONSIGLIO COMUNALE 40 effettivi*

Provincia di Trieste:
► PRESIDENTE E GIUNTA 8 effettivi
► CONSIGLIO PROVINCIALE 24 effettivi*

Comune di Muggia:
► SINDACO E GIUNTA 8 effettivi
► CONSIGLIO COMUNALE 20 effettivi*

Comune di Duino Aurisina:
► SINDACO E GIUNTA 7 effettivi
► CONSIGLIO COMUNALE 16 effettivi*

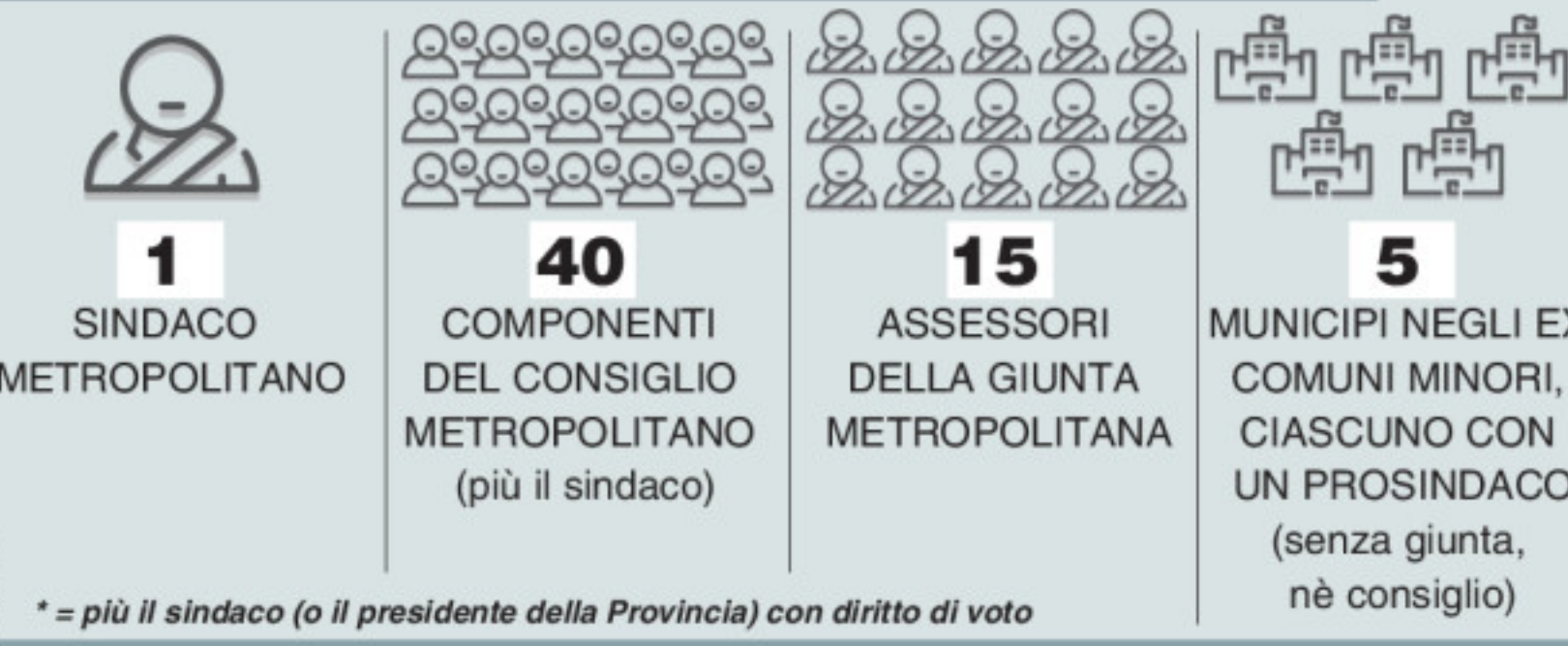


Comune di San Dorligo della Valle:
► SINDACO E GIUNTA 5 effettivi
► CONSIGLIO COMUNALE 16 effettivi*

Comune di Sgonico:
► SINDACO E GIUNTA 4 effettivi
► CONSIGLIO COMUNALE 12 effettivi*

Comune di Monrupino:
► SINDACO E GIUNTA 4 effettivi
► CONSIGLIO COMUNALE 12 effettivi*

L'ORGANIZZAZIONE PREVISTA CON TRIESTE CITTÀ METROPOLITANA



* = più il sindaco (o il presidente della Provincia) con diritto di voto

RET (DUINO AURISINA): NOI CONOSCIAMO I PROBLEMI DI CIASCUN TERRITORIO

Dipiazza: giuste le economie di scala

Bassa Poropat: ma manca una proposta organizzativa concreta



Bassa Poropat e Dipiazza (Foto Silvano)

Bassa Poropat - Non c'è, ad oggi, alcun assetto condiviso. E poi mi chiedo se giuridicamente lo Statuto della Regione contiene dei riferimenti?». Perplesso, che, partendo da palazzo Galati, vanno ad abbracciare quelle di alcuni dei primi cittadini dei comuni mino-

scia confinaria, e il loro ruolo di cerniera. Attende di avere informazioni più dettagliate pure il primo cittadino di Sgonico, **Mirko Sardo**: «Non so quali norme porterà in giunta l'assessore Seganti. Certo, sarà cura di tutti, amministratori e cittadini, capire e valutare

come potrebbe essere questa nuova entità e quali risposte darebbe al territorio». Poco convinto dalla rivoluzione metropolitana il numero uno del Comune di Duino Aurisina, **Giorgio Ret**: «Ci sono stati vari incontri, ma nel concreto non si è visto ancora nulla. Per ora mi domando cosa succederà dei nostri uffici e come sarà gestita la questione del bilinguismo al loro interno: ma oltre al problema burocratico, ce n'è uno sociale. Nei comuni minori, conosciamo infatti i problemi di tutti, di ogni cittadino: ora la gente per risolvere le cose dovrà andare in città?».

Capogruppo forzista a Muggia come in Provincia, **Claudio Grizon** sposa il pen-

siero espresso dal Pdl tramite la voce di Tononi: «Sicuramente la proposta Seganti non potrà avere l'ok della Regione. Argomenti del genere non si possono portare avanti con atteggiamenti furbini o senza la condivisione di tutta la coalizione. Confermo inoltre una posizione diffusa trasversalmente: i comuni minori non vedono positivamente questo progetto. Non potrebbero mai sentirsi rappresentati da un ente che corrisponderebbe a un Comune allargato di Trieste».

Favorevole alla creazione dell'area metropolitana è invece uno dei promotori storici dell'idea, nonché leader del relativo comitato, **Uberto Fortuna Drossi**: «A volte si verificano delle

sovrapposizioni di potere fra i vari enti - dice l'ex consigliere regionale, già assessore comunale nell'era Illy - e l'aspetto positivo del progetto sta proprio nella semplificazione delle procedure. Non ci sarebbero più tutti questi passaggi, ogni istruttoria si risolverebbe all'interno di un solo soggetto: i tempi della burocrazia verrebbero ridotti e le risorse umane razionalizzate. Ai detrattori che sostengono come non convenga a priori, chiedo: chi lo dice? L'area metropolitana ha delle opportunità di legge, come quella sull'autonomia fiscale, che la Provincia non ha. Dire no a prescindere, è una posizione ideologica». (m.u.)

Tononi (Pdl): intollerabile il progetto della Lega

Seganti: vogliamo semplificare i rapporti tra enti combattendo tempi lunghi e burocrazia

«La Lega Nord che nella provincia di Trieste continua ad avere gli unici esponenti eletti nei consigli comunali di Sgonico e San Dorligo della Valle, continua a voler portare avanti il progetto della Città metropolitana di Trieste. Una prospettiva che, come ribadito lo scorso 16 gennaio dal coordinamento regionale, per il Pdl è inaccettabile». La frizione sull'argomento, nella coalizione che guida la Regione, emerge nitidamente dalle parole del consigliere regionale e vicecoordinatore provinciale del Popolo della Libertà, **Piero Tononi**. «Non possiamo pensare che la storia, le peculiarità e le esigenze del Comune di Trieste e dei vari comuni minori - continua Tononi - possano essere demandate a un sindaco metropolitano, il quale deve sottostare a logiche diverse dai problemi della sola città. Non si capisce come mai la Lega insista su questa linea e con una politica Friuli-centrica. La riforma partorita dalla Seganti dedica metà delle sue pagine a Trieste Città metropolitana. È intollerabile: auspico che il documento non passi in giunta».

Sulla prospettiva soppressione delle circoscrizioni, Tononi attacca ancora: «Si può aggiornare la situazione o ridurre. Ma cancellarle non è possibile: hanno valore e sono l'interlocutore primo con la città. Tutto questo va discusso all'interno della maggioranza». Alla ricerca, evidentemente, di quella condivisione politica che sulla bozza al momento è ben lontana. Anche se l'assessore regionale **Federica Seganti**, in merito, sembra cadere dalle nuvole: «Ancora nessuno si è dichiarato. Stiamo valutando, gli eventuali nodi non sono venuti al pettine. Peraltro - prosegue la rappresentante del Carroccio - la materia non è semplice. La nostra finalità è comunque quella di semplificare i rapporti giuridici istituzionali tra gli enti: i tempi lunghi e la burocrazia sono oggi il vero costo per la collettività». Nello specifico, sulla Città metropolitana di Trieste, Seganti spiega poi come, nell'ipotesi di futura istituzione, «serviranno dei regolamenti specifici sull'organizzazione» dell'apparato amministrativo. All'interno della sua ristrutturazione, posto il taglio al numero complessivo di figure politiche, «nessun dipendente rischierà il posto, né la posizione acquisita con contratti e concorsi», conferma l'assessore regionale. Che conclude: «Come per lo scioglimento delle comunità montane, che stiamo sviluppando, i dipendenti saranno riassorbiti in base alle loro competenze». (m.u.)



Federica Seganti



SALDI

PREZZI ULTERIORMENTE TAGLIATI, VANTAGGI MOLTIPLICATI
APPROFITTA DELLE ULTIME OCCASIONI IN SALDO A PREZZI ANCORA PIÙ CONVENIENTI

LUNEDÌ 15.30-19.30 MARTEDÌ-SABATO 9.15-19.30 NO STOP

Godina

UNA NUOVA GRANA PER LA GIUNTA COMUNALE

Diktat della Lega: «0 noi o l'assessore Rossi»

Ferrara: «Nel regolamento per gli asili non ha inserito l'emendamento che privilegiava i residenti»

di PIERO RAUBER
e GIOVANNI TOMASIN

La Lega sente odore di dibattito sul bilancio. E ora che con la variabile dei *Bandelli Boys* la maggioranza deve somministrare a tutti un buon vaccino contro i malanni di stagione per garantirsi i numeri in Consiglio comunale - è decisa ad alzare il tiro. Stavolta il Carroccio mira in mezzo agli occhi dell'assessore all'Educazione Giorgio Rossi. Vuole insomma - minacciando di richiamarsi fuori dal voto imminente sulla manovra contabile - la testa del fedelissimo di Roberto Dipiazza. L'uomo forte della lista civica che porta il nome del sindaco, reo secondo i padani di aver dimenticato le promesse sui diritti di prelazione dei residenti, per l'accesso agli asili, rispetto agli extracomunitari. «Falso», risponde Rossi, mentre Dipiazza tira dritto: «Non mi interessano questi argomenti, non ho neanche voglia di sentirla, ognuno fa politica come crede». Ma andiamo con



I leghisti Giuseppe Portale e Maurizio Ferrara

ordine. Ieri i due consiglieri della Lega Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale hanno organizzato una conferenza stampa molto esplicita: «E giunto il tempo delle scelte», è stato l'avvertimento. «La maggioranza - ha attaccato Ferrara - deve decidere se tenere in conto le nostre posizioni o fare accordi con l'Udc e il Pd. In tal caso la giunta e il sindaco

dovranno fare a meno del nostro sostegno esterno». Il bersaglio è, come detto, Giorgio Rossi «per la mancata inclusione nel nuovo regolamento per le scuole d'infanzia» dell'emendamento firmato Portale, che puntava a istituire una corsia d'accesso preferenziale a nidi e materne per i figli di genitori residenti a Trieste da più di cinque anni. «Avevamo



Giorgio Rossi

raggiunto una mediazione con il Pdl e la nuova regola doveva essere introdotta dal 2010 - ha spiegato Ferrara - invece non se n'è vista ombra. È stato approvato persino l'emendamento sul grebiolino proposto da Lippolis, mentre la nostra istanza è scomparsa». Anche nella forma mediata su cui ci eravamo accordati ha aggiunto Portale - avrebbe

garantito più tutela a chi risiede da lungo tempo a Trieste, sia italiani che stranieri: ne avrebbe beneficiato, ad esempio, anche la grande comunità serba». Da qui la scelta di negare l'appoggio esterno all'assessore: «Ora il Pdl deve chiarire se era a conoscenza delle scelte di Rossi e se le condivide - ha aggiunto Ferrara - altrimenti priveremo del nostro sostegno il sindaco e l'intera giunta». L'unico modo per ricomporre la frattura, insistono i padani, è una segreteria di maggioranza da tenersi prima dell'approvazione del bilancio 2010: «Il Pdl dovrà escludere Rossi dalla giunta e ascoltare le nostre richieste, altrimenti perderà il nostro appoggio e saranno pregiudicati gli accordi per le elezioni del 2011. Non vogliamo posti, né in giunta né altrove». La replica di Rossi è sdegnata: «Macché scomparso, quell'emendamento sarà discusso e approvato quando la delibera con le modifiche del regolamento arriverà in Consiglio comunale. Ci eravamo messi d'accordo così,

e così sarà. E non c'erano garanzie sull'introduzione dal 2010. Questi signori stanno dichiarando il falso». Spiega la presidente della Quinta commissione, la forzista Manuela Declich, dove le novità grebiolino e prelazione per i residenti sono state già discusse: «Il grebiolino era già stato inserito nell'ultima versione del regolamento mentre la prelazione si era stabilito di farla passare sotto forma di emendamento col voto decisivo in aula. Solo che quella delibera in aula deve ancora arrivarci, attualmente è all'esame delle circoscrizioni. Dunque dal 2010 non ci saranno né grebiolini né prelazioni». A rendere ancora più pesante l'aria in Municipio, ieri hanno cominciato a circolare pure voci di dimissioni, a dir poco illustri. Quelle dell'assessore al Bilancio Giovanni Ravida: «Ma quali dimissioni - la smentita del diretto interessato - spero anzi di lavorare sempre più intensamente per poter partecipare all'introduzione nella macchina comunale di tutti quei processi virtuosi che ne miglioreranno l'efficienza e l'efficacia».

MA ANCHE DA ALTRI ENTI CULTURALI

La Provincia si è tirata fuori dalla Fondazione Perlasca

Vascotto (An): Perché farlo nel Giorno della Memoria?

De Francesco: Solo trasparenza

La Provincia ha rescisso la sua partecipazione attiva all'interno di una serie di associazioni culturali e anche della Fondazione Perlasca, istituita a memoria di Giorgio Perlasca che nel 1944-45 salvò a Budapest migliaia di ebrei, fingendosi console spagnolo. L'adesione risaliva al marzo del 2005, quando alla guida della Provincia c'era la giunta di centrodestra guidata da Fabio Scoccimarro. «La delibera si appella alla trasparenza - protesta Marco Vascotto, capogruppo di An -, ma non vedo che trasparenza ci sia nel dissociarsi da una Fondazione di così alto valore morale, e nel farlo praticamente nel Giorno della Memoria».

La Provincia «esce» anche dal Festival internazionale dell'operetta, dalla Chamber music, da Trieste Science center, e addirittura dalla Società italiana di botanica dove in verità non si capisce che cosa ci stesse a fare, per quanto nobile appaia anche questa affiliazione.

Ma se Vascotto denigra l'abbandono di Perlasca come fatto d'insensibilità, l'assessore Mariella De Francesco, responsabile di quella delibera votata il 25 gennaio, ribalta i fatti in puro gesto di virtù: «L'abbiamo deciso per trasparenza e per evitare conflitti d'interesse - dice - che si possono configurare quando si tratta di associazioni cui la Provincia garantisce contributi: il rappresentante dell'ente in seno a queste associazioni potrebbe infatti trovarsi a dover gestire e spendere soldi che come consigliere ha contribuito a procurare. Non è che con questo - prosegue De Francesco - leviamo finanziamenti, al contrario: proprio perché li vogliamo dare, è meglio che lo facciamo da fuori, in perfetta correttezza». E non è che l'inizio, perché altre «partecipazioni» sono al vaglio, e forse verranno cancellate.

E la Fondazione Perlasca? «Per la verità era un'adesione solo scritta sulla carta, che non ha mai funzionato - risponde l'assessore -, non sappiamo che cosa fanno, non si sono fatti mai vivi, non abbiamo mai ricevuto i bilanci, e nemmeno proposte di attività o altro. Quindi ne siamo usciti. Altrettanto con la Società italiana di botanica, praticamente consisteva solo in una tessera spedita al presidente precedente». (g. z.)



Maria Teresa Bassa Poropat

LA BATTAGLIA PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ CONGRESSUALE

Convegni alla Marittima, ancora una fumata nera

Decisione rinviata dopo l'incontro tra i vertici Promotrieste e Ttp convocati in Municipio. Oggi il verdetto

Doveva essere il giorno della verità, si è risolto invece in un nulla di fatto e un rinvio di 24 ore. Il faccia a faccia tra i presidenti di Promotrieste e Ttp Claudio Giorgi e Gianfranco Gerini, convocati ieri nell'ufficio del sindaco per mettere la parola fine alla querelle sulla gestione dei congressi alla Marittima, non ha prodotto alcun verdetto. Le oltre due ore di confronto non sono bastate a ridurre le distanze tra gli interlocutori che, quindi, torneranno ad incontrarsi questa mattina. Segno che, forse, esiste ancora la possibilità di raggiun-

gere un'intesa in grado di scongiurare l'uscita di scena del consorzio dal business della convegnistica in città.

«Diciamo che siamo sulla buona strada - ha commentato Claudio Giorgi al termine dell'incontro -. Però dobbiamo ancora chiarirci del tutto, cosa che cercheremo di fare appunto domani (oggi ndr)». Ancora più ermetico il presidente della Trieste Terminal Passeggeri. «In attesa del nuovo appuntamento, non intendo rilasciare commenti - taglia corto Gianfranco Gerini -. Posso dire soltanto che stanotte riflette-

remo attentamente su quanto ci siamo detti. E che, nelle prossime ore, spero e auspico si riesca a trovare una soluzione».

Auspicio chiaramente condiviso anche da Roberto Dipiazza, ieri in veste di mediatore tra i due contendenti. «Mi sono limitato a chiarire un concetto molto semplice - spiega il sindaco -. In un anno ci sono 365 giorni. Se Promotrieste ne copre 100 con i propri congressi e Ttp gestisce i rimanenti organizzando in proprio altri eventi, la città trae un doppio vantaggio. E questo è importante, che alla fine i conve-

gni arrivino e che Trieste non perda la sua attrattiva in chiave congressuale. Se la co-gestione tra il Consorzio e i "padroni di casa" della Ttp (nuovi concessionari degli spazi della Marittima ndr), riuscirà a centrare questo risultato, credo che tutti potranno dirsi soddisfatti».

Chi, invece, non appare per nulla soddisfatto per la piega presa dalla vicenda, è il vicepresidente della Provincia, tagliato fuori dall'incontro in Comune di ieri. «Ovviamente mi auguro esistano i margini di manovra per arrivare all'accordo e salvare la convegnistica -

osserva Godina -. Detto questo, registro la singolarità della situazione. Prima, come amministrazione, veniamo invitati da Promotrieste a offrire sostegno e attenzione alla delicata partita, poi veniamo esclusi dai vertici decisivi. Ieri infatti, mi sono sentito rispondere dalla segreteria del sindaco che quello in Comune era "un incontro interno, non aperto ad altri partecipanti". Evidentemente qualcuno, sbagliando, crede che la Provincia sia disposta a fare da notaio ad accordi ratificati da altri e presi nelle "segrete stanze"». (m.r.)



L'ingresso della Marittima

PRESENTATO IL PROGRAMMA 2010. IN CALENDARIO QUATTRO EVENTI INTERNAZIONALI

Bronzi: la Fiera è ancora viva, ci serve la sede

Il presidente: «Creiamo un indotto da 10 milioni. Conti in rosso ma siamo in ripresa»

«L'economia della città non può permettersi di perdere un volano come la Fiera. I numeri sono chiari: non si può parlare di turismo a Trieste senza considerare quello fieristico». Fulvio Bronzi, presidente di Fiera spa, difende a spada tratta la sua "creatura". Lo fa nel giorno dedicato alla presentazione del calendario eventi 2010. «Anno straordinariamente ricco - spiega -, perché vedrà la concomitanza di quattro prestigiosi eventi internazionali: la rassegna biennale sul caffè, Olio capitale, il salone della grappa e Domus persona, il primo evento dedicato alla salute e alla qualità della vita in casa, realizzato in collaborazione con la Regione. Dato, questo, che conferma l'attenzione della giunta Tondo verso il nostro lavoro».

Nonostante la convinzione dei vertici di aver imboccato la strada che porterà al rilancio, però, la Fiera continua ad essere sotto tiro. La politica non smette di lanciare bordate contro la spa di Montebello, bollata come realtà ormai datata, e ne invoca a più voci la chiusura. Ma lui, Bronzi, non si scompone e replica serafico. «Le critiche? Arrivano da persone che, evidentemente, non sono informate. Basta leggere le stime del ministero dello Sviluppo economico per rendersi conto delle ricadute sul territorio. La sola rassegna dedicata al caffè crea un indotto valutato tra i 6 e i 7 milioni di

euro. E, nel 2010, si supererà abbondantemente quota 10 milioni di euro. Grazie alle nostre manifestazioni, migliaia di operatori ogni anno mangiano, dormono e si spostano a Trieste. E spesso ritornano, per affari ma anche per turismo».

Eppure i conti della Fiera da tempo navigano in cattive acque. «Quest'anno però chiuderemo il bilancio con un passivo molto inferiore rispetto a quello della stagione passata - precisa il presidente della spa -. E comunque parliamo di un "rosso" legato esclusivamente a investimenti. Tutte le grandi aziende, persino la Ferrari, chiudono gli



Il presidente della Fiera Fulvio Bronzi

esercizi con il segno meno quando investono e avviano operazioni di ristrutturazione industriale. E la nostra lo è: da semplice

campionaria, la Fiera si sta trasformando in una realtà altamente specializzata, in grado di offrire appuntamenti di nicchia che nessun altro in Regione propone».

La conferma, prosegue Bronzi, arriva proprio dal calendario 2010. Calendario che si aprirà in marzo con due appuntamenti - Olio capitale (dal 5 all'8) e Libero, il salone del tempo libero, arredamento e vita all'aria aperta in programma dal 27 al 28 -, e proseguirà poi con Domus persona (15-18 aprile) e "Pensando alle vacanze", vetrina sulle proposte turistiche, di scena in giugno. Ricco anche il programma autunnale: Trieste-spresso expo dal 28-30 ottobre (novità di quest'anno, una giornata sarà aperta anche al pubblico e non solo agli operatori), il Sailing show sempre in ottobre, il salone della grappa Spirits & co in novembre e la rassegna "Tra un mese... è Natale" a chiusura dell'anno.

Quanto alla nuova sede, «le nostre proposte sul tavolo le abbiamo già messe (Porto vecchio, Campo Marzio, manifattura tabacchi e Noghère ndr). Ora - conclude il presidente della spa Bronzi - tocca ai soci, Comune in testa, decidere. Nell'attesa che arrivi il contenitore, noi comunque lavoriamo sui contenuti. Siamo come una società di calcio che, mentre aspetta di costruire il nuovo stadio, si dà da fare per far salire la squadra dalla serie C alla A». (m.r.)

Premio giornalistico Luchetta

Al via la settima edizione

Sarà presentata oggi alle 11 a Roma la 7.a edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, promosso dalla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin con la Rai. Saranno presenti Paolo Garimberti, presidente Rai, Enzo Angiolini, presidente della Fondazione, Mauro Mazza, direttore di Raiuno, Maarten van Aalderen, presidente dell'Associazione stampa estera in Italia e Lamberto Sposini, conduttore dell'edi-

zione 2009 della serata "I nostri Angeli". Coordinerà Giovanni Marzini, caporedattore del Tgr Rai Fvg.

La presentazione avviene nel 16.o anniversario della strage di Mostar: il 28 gennaio 1994 la troupe triestina Rai composta da Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo restò uccisa da una granata; pochi mesi dopo il cineoperatore Miran Hrovatin veniva assassinato a Mogadiscio con la giornalista Ilaria Alpi.

CONVEGNO PUBBLICO

Venerdì 29 gennaio 2010
ore 16.30

Sala convegni Hotel Savoia Excelsior
Riva Del Mandracchio 4,
Trieste

Il Friuli Venezia Giulia e la Comunità di Alpe Adria
i diritti dei cittadini e le identità culturali

Welfare e salute nelle politiche europee
di cooperazione territoriale

Relatori

VLADIMIR KOSIC,
Ass. Regionale del FVG alla Salute
e alla Protezione sociale;

IVAN ERZEN,
Segretario di Stato del Ministero
della Salute della Repubblica
di Slovenia;

Interventi

ALESSANDRO FAGANEL,
Docente Università degli Studi di Trieste;

TIZIANA CIMOLINO,
Medico di base, Fisiatra.

Coordinamento dei lavori

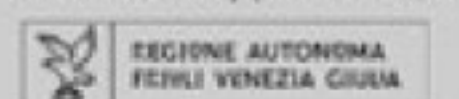
Rada Orescanin,
Associazione Ponti d'Europa;

Alessandro Perelli,
Associazione Socialisti Liberali Triestini

Associazione Ponti d'Europa - European Bridges

Il collaborazione con:
Associazione Socialisti Liberali Triestini

Con il sostegno della
Regione Friuli Venezia Giulia
Servizio Rapporti Comunitari



IN VIA BELPOGGIO LA CASA A LUCI ROSSE

Massaggi extra nell'istituto di bellezza: 3 arresti

In manette la donna che gestiva il centro, il suo convivente e un impiegato della facoltà di medicina

di CORRADO BARBACINI

Prima il massaggio, poi il sesso. L'offerta era mascherata con nomi esotici come il body massage, il massaggio tantrico e quello a quattro mani. Il prezzo, compreso il «dessert» finale, da un minimo di 100 fino a 2-300 euro se un famelico cliente voleva attorno al suo lettino due ragazze pronte a soddisfare tutte le sue voglie. L'alcolica fino a ieri mattina era in via Belpoggio 4, un appartamento al primo piano di uno stabile dove ci sono studi professionali, agenzie di assicurazione e studi medici.

A gestire l'attività di quella che altro non era che una casa di appuntamenti frequentata da professionisti e commercianti triestini (ma non solo) è stata Elisabetta Svara, 40 anni: l'hanno arrestata i finanzieri della prima compagnia che le hanno notificato un ordine di custodia cautelare domiciliare richiesto dal pm Pietro Montrone e disposto dal gip. Sempre ai domiciliari sono finiti Moreno Furlan, 50 anni, insospettabile impiegato della facoltà di medicina, ritenuto in affari con Elisabetta Svara e il convivente della titolare, Alessandro Viezzoli, 47 anni, che, come testimoniano le intercettazioni, è colui che ha inventato i vari tipi di massaggio preparando di volta in volta un pacchetto di offerte sempre più interessanti per la clien-

tela della casa di appuntamenti. Il giro d'affari, ipotizzato dagli investigatori, era di 2mila euro alla settimana.

Elisabetta Svara e Alessandro Viezzoli sono stati arrestati ieri attorno alle 10 nell'appartamento di via Belpoggio dove si svolgevano gli incontri hard. I finanzieri si sono presentati in borghese e hanno notificato il provvedimento del gip. La perquisizione nella casa d'appuntamenti si è protratta fino alle 13. I finanzieri hanno cercato la documentazione dell'attività gestita dalla donna e dal convivente come agende e rubriche telefoniche.

Moreno Furlan è stato raggiunto all'ospedale di Cattinara nelle stesse ore. Gli investigatori della Finanza si sono trattiatti all'interno della struttura fino alle 14. Hanno portato in caserma un paio di scatoloni contenenti i documenti che l'uomo custodiva nel suo armadietto e nei cassetti della scrivania che saranno esaminati nei prossimi giorni.

L'indagine era iniziata nell'ottobre del 2008, quando era giunta alla Guardia di finanza una segnalazione dei condomini dello stabile di via Ginnastica 44. Gli abitanti avevano denunciato che un appartamento dell'immobile ufficialmente adibito a istituto di bellezza gestito da Elisabetta Svara, in realtà era una casa di appuntamenti. Dopo le proteste degli inqui-

SECONDO LE INTERCETTAZIONI

Avvocati e rappresentanti tra i clienti più assidui



L'esterno del palazzo di via Belpoggio 4: in un appartamento al primo piano venivano eseguiti i massaggi (Silvano)

Da una parte i clienti, in genere professionisti, avvocati e rappresentanti di commercio. Dall'altra le massaggiatrici dai nomi esotici come Dominik, Dajana, Natasha, Carmen. Sudamericane,

slovene ma anche triestine. «Posso venire a fare una seduta?», chiedevano al telefono parlando con Elisabetta Svara. In genere gli appuntamenti erano durante la pausa pranzo. Un massaggio rigenerante,

sotto tutti i punti di vista.

La titolare del salone (assolutamente inesistente dal punto di vista fiscale) aveva anche allargato la propria attività in un altro appartamento in via del Ponzianno. Ma come è emerso dalle indagini non pagava nessun canone d'affitto, ma «concedeva ogni giorno all'inquilino di far sesso» con la sua dipendente, con il nome d'arte di Dajana. La circostanza è stata confermata dalla donna agli investigatori. Per l'inquilino pagato in natura, il pm Montrone aveva chiesto l'emissione di un provvedimento di custodia cautelare ai domiciliari, ma il gip lo ha rigettato, ritenendo non sufficiente il castello probatorio. (c.b.)



Moreno Furlan (a sinistra) viene fatto salire in un'auto della Finanza

vente Alessandro Viezzoli, la titolare aveva aumentato i prezzi, prevedendone uno più elevato per il "massaggio tantrico" che includeva oltre alla masturbazione, baci e sfioramenti con la lingua su tutto il corpo del cliente. L'attività non soffri-

va certo della crisi. Infatti come dei veri e propri imprenditori i tre si erano appoggiati al web inserendo alcuni eloquenti commenti nel blog del sito www.escortforum.com in cui si faceva riferimento alle prestazioni fornite dalle massaggiatrici.

IN MATTINATA

Cede l'asfalto in via Raffineria

Buco nel manto stradale. Il traffico deviato verso viale D'Annunzio

Un buco del diametro di 60-70 centimetri e poi, sotto, il vuoto. Il cedimento dell'asfalto si è verificato ieri mattina in via Raffineria, esattamente nell'ultimo tratto. Sotto l'asfalto che si è aperto scorre uno dei torrenti sotterranei di Trieste.

L'allarme è scattato attorno alle 9. La strada è stata immediatamente chiusa dai vigili urbani che hanno deviato il traffico verso viale D'Annunzio. I disagi maggiori sono però stati registrati in relazione alle corse degli autobus della Trieste Trasporti, in particolare le linee 18, 20, 21, 34 e 40.

«Abbiamo subito avvisato l'Acgasps che ha iniziato i lavori di consolidamento e di messa in sicurezza», ha spiegato l'ingegner Enrico Cortese, responsabile del servizio strade del Comune, aggiungendo che «i lavori e di conseguenza i disagi dureranno solo pochi giorni. In breve tutto sarà sistemato».

Qualche anno fa era stato registrato un problema analogo in via Carducci all'angolo con via Milano. Anche in quell'occasione il manto stradale aveva ceduto e si era aperta una fenditura dalla quale era visibile una porzione della volta che era rimasta danneggiata.



Il buco in via Raffineria

RAID

La donna bloccata poi dagli agenti

È un assalto costante, praticamente quotidiano quello ai profumi sugli scaffali dei grandi magazzini Coin di corso Italia. Nei giorni scorsi in svariati episodi i ladri hanno portato via confezioni di eau de cologne e after shave per un valore complessivo di oltre 6mila 500 euro. Ieri una donna triestina di cinquant'anni, M.A., le sue iniziali è stata bloccata all'uscita dei magazzini dagli addetti alla vigilanza. All'interno della borsa aveva riposto alcune confezioni di profumi. Si era avviata verso l'uscita ma è scattato l'allarme. Quando è arrivato il vigilante M.A. ha tentato di scappare e nel parappiglia ha spintonato l'addetto che è finito a terra. Nel frattempo sono arrivati gli agenti di una pattuglia della squadra volante della polizia che - con non poche difficoltà - hanno bloccato la donna che aveva rapinato i profumi. Inevitabile l'arresto. M.A. dopo essere stata accompagnata in que-



Un interno di Coin in corso Italia, preso di mira negli ultimi giorni dai ladri di profumi

stura è stata portata al carcere del Coroneo. Oggi sarà interrogata dal gip.

Poche ore prima un'altra donna N.M., 25 anni, era stata sorpresa dal responsabile questa volta dei magazzini Upim di largo Barriera mentre stava rubando prodotti per il trucco all'interno del settore profumeria. La donna è stata denunciata alla polizia. È emerso che aveva nascosto le scatole nella borsetta dopo aver staccato i dispositivi antitaccheggio.

Insomma quella dei furti di profumi è diventata una vera e propria febbre che preoccupa i responsabili dei magazzini e in particolare di Coin, dove appunto, in pochi giorni se ne sono verificati svariati.

Il primo furto era stato messo a segno martedì scorso. In quell'occasione erano stati rubati profumi per il valore complessivo di 3mila 100 euro. Gli addetti alla sicurezza se ne erano accorti da alcune borse di carta schermate trovate abbandonate nei pressi del-

l'uscita. I ladri le avevano riempite di confezioni per poi abbandonarle una volta svuotate, appunto fuori dal negozio. Domenica scorsa c'era stato il secondo raid. Nel pomeriggio tre ladri avevano rubato articoli da profumeria per un valore complessivo di 2mila 400 euro. Li avevano nascosti all'interno dei giacconi. Un mistero su come abbiano fatto a occultare tutta quella roba negli abiti. Il terzo colpo è stato messo a segno mercoledì pomeriggio. Due individui avevano sottratto articoli di profumeria per un valore di oltre 750 euro. E anche questi erano riusciti a fuggire. Ma gli addetti alla sorveglianza che li stavano tenendo d'occhio li avevano visti mentre fuggivano a bordo di una Citroën targata Capodistria. La targa dell'auto era stata comunicata ai carabinieri che avevano avviato le ricerche per rintracciarla. Ieri, infine l'ultimo colpo, con l'arresto della donna. E anche quello ai magazzini Upim. (c.b.)



I grandi magazzini Upim di largo Barriera (Lasorte)

DURANTE UN CONTROLLO DELLA POLIZIA DI FRONTIERA

Due serbe fermate a Ferneti, erano ricercate

Una deve scontare sei anni e mezzo, l'altra quattro anni per i reati di rapina e furto aggravato. Sono due cittadine serbe. Sono state bloccate l'altra mattina dai poliziotti della Frontiera durante un servizio di pattuglia lungo la fascia confinaria, non lontano dal valico di Ferneti.

S.M., 21 anni e M.G., 22 anni, stavano uscendo dall'Italia. Dagli accertamenti effettuati dagli agenti nella banca dati è emersa la condanna che le due avevano subito. Così sono state accompagnate al Coroneo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

REAZIONI. LIPPI CRITICO SUL DISCORSO DI DIPIAZZA IN RISIERA. PLAUDE SPADARO

«Il sindaco vuole ricucire lo strappo con Pahor»

Evocando in Risiera quello «sfregio» - con cui «lo Stato fascista attraverso la promulgazione delle leggi razziali, annunciate nel '38 in piazza Unità da Mussolini, mutilò... Trieste» - Roberto Dipiazza ha lasciato a sua volta un segno. Profondo. Che a destra, nelle anime ex missine che appartengono alla sua maggioranza, duole. Se ne fa interprete, controvolga, il suo vice, Paris Lippi, l'ultimo federale di An. «Ognuno è libero di pensare e dire ciò

che vuole - fa spallucce il vicesindaco - ma a voler essere maliziosi va osservato che queste parole vengono dette proprio nel momento in cui c'è una polemica con Boris Pahor (che ha rifiutato la civica benemerenza contestandone le motivazioni troppo vaghe sulle responsabilità del fascismo, ndr). Forse (Dipiazza, ndr) vuole cercare di recuperare qualcosa che non era necessario recuperare». «Non è che noi neghiamo o siamo contrari a affermare che le

leggi razziali furono un abominio - insiste Lippi - ma sosteniamo semplicemente che erano una realtà già fatta e detta prima. Non è stata questa città ad avere il disonore della primogenitura. Già in passato, quando ero assessore alla cultura, si era sviluppato un simile dibattito ma non ricordo nessuna uscita di Dipiazza. Averlo rimarcato così, con tali tempistiche, sta a significare che il discorso di ieri (mercoledì, ndr) serviva a recuperare qualco-

sa che non andava recuperato». A sinistra, invece, il segno non duole. Anzi. Lo storico ex segretario della Quercia Stelio Spadaro plaude apertamente al sindaco di centrodestra. «Dipiazza - rileva Spadaro - ha avuto la capacità di interpretare il senso comune nel riconoscere le responsabilità del fascismo, che proponendo proprio in questa città la tesi razzista l'ha offesa nelle sue basi multietniche, non ricordando il contributo degli ebrei alla costruzio-

ne e al risorgimento di Trieste. È stato un discorso, quello del primo cittadino, accolto con favore tanto dagli organi di informazione italiani quanto da quelli sloveni. Ho avuto l'impressione che abbia capito che questo è il sentire comune, il buon senso del voler giudicare tutte le pagine del Novecento al di là delle appartenenze. Ritengo che finora sia stato frenato, troppe volte, da una consistente presenza, in Consiglio e in giunta, di frange di estre-



Gilberto Paris Lippi

ma destra che più che interpretare le esigenze di una italianità moderna rimangono ancorate nella difesa di una vecchia idea nazionalistica e di una valorizzazione di quella che fu l'esperienza fascista». (pi.ra.)

PER IL COMUNE FINO AL 2013

Unicredit si è riaggiudicata il servizio di Tesoreria

UniCredit Banca si è riaggiudicata l'affidamento del Servizio di Tesoreria del Comune di Trieste. Per il periodo compreso tra il 01.01.2010 e il 31.12.2013 gestirà le movimentazioni del Comune (oltre 850 milioni di euro/anno). Tra gli elementi che caratterizzano le prestazioni offerte da UniCredit Banca spiccano l'alto livello di Servizio e multicanalità, caratteristiche finalizzate ad agevolare l'utenza e la gestione informatica dell'ente.

UniCredit Banca accresce così la propria esperienza nella gestione dei Servizi di Tesoreria, che si sviluppa grazie ad un modello gestionale innovativo ed altamente tecnologico capace di sfruttare al meglio la vasta Rete presente sul territorio. Tale modello offre ampi vantaggi a tutte le parti interessate - Enti, Famiglie ed Imprese - fornendo soluzioni innovative che agevolano i rapporti tra cittadini e istituzioni.

PRESENTATO ALLA CNA UNO STUDIO DELLA FONDAZIONE ETHNOLAND CON CARITAS-MIGRANTES

Immigrati imprenditori, sfondata quota mille

Oltre la metà sono artigiani, 189 le titolari donne. Costruzioni e commercio i settori più frequentati

di IVANA GHERBAZ

È in costante aumento il numero di immigrati imprenditori anche a Trieste. Il fenomeno è stato approfondito in uno studio realizzato dalla Fondazione Ethnoland con la collaborazione dei redattori del dossier statistico della Caritas/Migrantes: un lavoro che analizza i vari contesti produttivi suddivisi per regione, mettendo a fuoco le dinamiche del fenomeno non solo attraverso i dati della statistica, ma anche nel racconto delle storie di tanti stranieri che hanno deciso di diventare imprenditori in Italia.

Sono più di 165 mila le attività gestite dagli immigrati sparse in tutto il territorio nazionale, nella nostra regione negli ultimi sei anni le imprese con titolari stranieri sono quasi triplicate passando da 1452 a 4042 e concentrate soprattutto nei settori del commercio e delle costruzioni. Se poi prendiamo in analisi il dato che riguarda Trieste, fino al giugno del 2008 (secondo i numeri messi a disposizione dalla ricerca) sono 1081 le imprese, più della metà sono artigiani (52,1%), mentre sul totale, 189 sono le donne imprenditrici.

«L'immigrazione è una risorsa nella nostra città», ha spiegato Michele Barro, presidente della Cna di Trieste: «Sono già poche le attività imprenditoriali e quelle degli stranieri rappresentano sempre di più un volano per l'economia locale». I dati messi a disposizione dalla ricerca nazionale sono stati discussi ieri in un incontro organizzato dai responsabili della Cna, Confartigianato e della Caritas. Un fenomeno quindi che interessa



Un buon numero delle imprese gestite da immigrati è attivo nel settore delle costruzioni

da vicino anche la nostra città e per questo la Cna ha dedicato agli stranieri uno sportello artigiani: sono 65 le imprese iscritte, mentre la Confartigianato ne conta 86. Perlopiù gli imprenditori stranieri presenti a Trieste sono serbi, seguiti da albanesi e macedoni. E poi ancora kosovari, russi e in generale persone provenienti dai paesi dell'Est Europa, con qualche presenza anche dal Nord Africa. Mentre sono in calo i cinesi, presenti anche nel campo alimentare.

La maggior parte delle imprese, come nel resto della regione, sono attive nei settori di costruzioni o commercio, con al primo posto imprenditori provenienti dai paesi balcanici. «Se già in Italia vista la crisi ci vuole coraggio a gestire un'impresa, l'esempio dato dagli imprenditori immigrati è illuminante», ha detto En-

rico Eva, segretario generale per Trieste della Confartigianato. Sono cambiati infatti i motivi che spingono uno straniero a venire in Italia e a scegliere di restarci stabilmente aprendo un'attività in proprio. Su questo si è soffermato il direttore della Caritas triestina Mario Ravalico. «Negli anni '90 e anche dopo, molte persone hanno attraversato la nostra città provenienti soprattutto dalla ex Jugoslavia. Allora c'era la guerra. A Trieste poi sono passati anche i curdi, kosovari e romeni prima dell'entrata della Romania nell'Ue. Oggi gli immigrati non sono più di passaggio e pensano all'integrazione, ad acquistare una casa, a riunirsi con i propri familiari. E anche a scegliere di diventare imprenditori: un nostro refettorio è stato ristrutturato da un'impresa gestita da albanesi».



Recio Luis è arrivato da Santo Domingo con una laurea in Agraria

Felix Andreescu è a Trieste dal 1997 (foto Silvano)

LE STORIE. ADOTTATO DA UNA FAMIGLIA TRIESTINA

Felix, il falegname di Bucarest

Felix Andreescu è arrivato a Trieste a 17 anni, nel 1997: per poter restare è stato adottato da una famiglia triestina. Da Bucarest con la speranza di trovare un futuro miglio-

re. Si è rimbalzato le maniche e ha iniziato a lavorare come falegname. «Ho imparato il mestiere - dice - e dopo dieci anni, nel 2007, mi sono messo in proprio. Oggi ho la mia falegnameria e anche uno showroom. Sì, i miei lavori sono esposti, porte da

interni, pavimenti, serramenti. Se da un lato non è stato un percorso difficile perché non c'è molta concorrenza, dall'altro bisogna però investire tanto e accontentarsi di poco».

Felix ha anche due dipendenti, romeni, e convive con un'italiana. Ha comperato un appartamento per la mamma che a breve lo raggiungerà da Milano: «Non penso che tornerò in Romania», sorride.

Recio Luis, dopo la laurea in Agraria, sceglie di partire per l'Italia e da Santo Domingo nel 1988 approda prima a Perugia e poi un anno dopo a Trieste. Inizia a lavorare con

una cooperativa sociale come giardiniere. Nel frattempo si innamora - racconta - e decide di restare. Cinque anni fa per potersi sposare si mette in proprio nel campo del giardinaggio. «Non posso pensare di diventare ricco, ma guadagno bene, ho anche un dipendente italiano. L'anno scorso ho lavorato per l'Istituto Rittmeyer, ma il grosso del lavoro è con le agenzie immobiliari per la manutenzione dei giardini nei condomini. Non mi sono sposato e forse - dice - tornerò a Santo Domingo quando andrò in pensione, anche se là mi sento straniero». (i.g.)

Uno psicologo d'emergenza con il 118

Accordo Sipem e Regione per assistere i familiari dopo gravi incidenti



Già vivamente apprezzati in situazioni di emergenza gravissime, quando gli psicologi (anche di altre associazioni consimili) si aggregano alla Protezione civile e vanno nei luoghi dei terremoti, dei disastri aerei, e di altre sciagurate circostanze,

Un'ambulanza del 118: nei casi d'emergenza grave anche uno psicologo può fornire aiuto

ze, i volontari hanno dato di recente un supporto eccezionale in Abruzzo, ma stanno continuando a fare formazione e informazione anche in Friuli, è prossimo un nuovo convegno a Gemona per proseguire nel rapporto di collaborazione con i colleghi dell'Aquila.

La Regione ha finanziato come rimborso spese 5000 euro per un trimestre di sperimentazione. «È questo periodo di prova - dice Zanello - si è deciso di farlo a Trieste, abbiamo inviato una formale richiesta d'incontro coi responsabili del Pronto soccorso e del 118 per discutere l'organizzazione del servizio».

Gli aderenti per adesso sono solo 15, «professionisti affermati ma anche giovani che apprezzano la dimensione etica di questo volontariato», alla sperimentazione triestina dovrebbero partecipare in 10.

«Il progetto contiene la proposta di essere disponibili 24 ore su 24 - racconta Zanello - in caso di gravi incidenti, di incidenti sul lavoro, di violenze familiari, saremmo disponibili ad arrivare su chiamata dei servizi sanitari, o con mezzi nostri o a bordo delle auto-ambulanze.

La Sipem ha in tutta Italia otto sezioni regio-

nali, organizza corsi di formazione e convegni, fa opera di sensibilizzazione, coinvolge anche ordini professionali e si occupa della specifica preparazione degli psicologi che scelgono di andare sul campo.

Gli psicologi, che attualmente a Trieste cominciano ad avere qualche difficoltà a trovar lavoro perché la produzione di laureati supera le capacità di assorbimento, sono ormai comunque figure incardinate nel sistema sanitario, e non solo nei consultori dove la loro azione è caratterizzante e preminente. Anche l'Azienda ospedalie-

ra ha a disposizione psicologi che intervengono nei vari reparti per dare supporto ai pazienti in condizioni difficili, facili alla depressione durante il ricovero.

«Abbiamo contatti anche con le scuole di specializzazione in Psicoterapia - conclude Zanello -, per sensibilizzare su questa attività fortemente sostenuta anche dall'Ordine nazionale degli psicologi, e che ha portato nuove consapevolezza su tante questioni, abbiamo collaborato anche alla stesura della Carta di Treviso che protegge la "privacy" dei bambini nel campo dell'informazione». (g. z.)

Roma, presidi a scuola di storia dell'Istria

Dal tavolo governo-esuli via a un programma di informazione nazionale

Un seminario informativo sulla storia dell'Istria e dell'esodo si terrà il 23 febbraio a Roma nella sede del ministero dell'Istruzione, cui saranno invitati dirigenti scolastici e rappresentanti di numerose scuole (specie laziali, per facilità di vicinanza).

Storici. A ricostruire le vicende a cavallo del confine orientale, spaziando dal '700 al secondo dopoguerra, saranno gli storici Roberto Spazzali, Raoul Pupo e Giuseppe Parlatto, coi rappresentanti dell'Unione degli istriani e della Federazione delle associazioni degli esuli.

Ministro. E quanto emerso ieri dall'incontro tra Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, e rappresentanti del ministero. All'appuntamento era stata prevista la presenza del ministro Mariastella Gelmini, però assente.

Libri. L'iniziativa fa parte di un programma stabilito in seno al tavolo governo-esuli presieduto dal sottosegretario Gianni Letta, dal quale tuttavia i rappresentanti degli esuli si aspettavano qualcosa in più: la revisione dei libri di testo nelle scuole con un approfondimento specifico sulla «storia del confine orientale durante e dopo i due conflitti bellici del Novecento».

Suole. Il ministero ha comunque allestito un programma di informazione per tutte le scuole d'Italia, il cui primo passo sarà appunto questo seminario, seguirà la pubblicazione di un fascicolo, redatto sempre su indicazione del ministero, da diffondere in tutte le scuole a integrazione di quello che gli esuli (confortati dal parere ministeriale) ritengono a tutt'oggi un'informazione incompleta.

Mostra. Intanto si stanno preparando le manifestazioni per la Giornata del ricordo del prossimo 10 febbraio, che saranno presentate ufficialmente nei prossimi giorni. La novità è che alla Camera, su suggerimento - spiega Lacota - del suo presidente, Gianfranco Fini, sarà allestita una mostra con alcune delle masserizie degli esuli ancora oggi depositate in un magazzino del porto, ma destinate a essere esposte nel nuovo museo della Civiltà istriana di via Torino.

Alemanno. A Trieste inoltre arriverà per le celebrazioni di nuovo il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che porterà con sé 350 ragazzi delle scuole romane, i quali dopo le cerimonie triestine proseguiranno per una visita a Fiume e a Pola.

Progetti. Se quella dei libri di testo rimane per ora una richiesta non soddisfatta, «per la prossima Giornata del ricordo, nel 2011 - conclude Lacota - vorremmo poter estendere questa iniziativa di conoscenza storica a tutti gli istituti scolastici, anche a quelli dei Comuni più piccoli».



Massimiliano Lacota

SANITÀ

Un servizio sperimentale

Uno psicologo a bordo del 118, e in Pronto soccorso. Un aiuto nelle emergenze anche individuali. In caso di gravi incidenti, di situazioni familiari delicate. E quanto sta proponendo la sezione regionale della Sipem, Società italiana psicologi per l'emergenza, che in Friuli Venezia Giulia si è costituita nel 2008 come associazione di volontariato per iniziativa di Livio Zanello. Adesso la Regione ha approvato il progetto che consiste appunto nell'inserire queste figure professionali di supporto nelle strutture pubbliche, nei reparti di emergenza.

L'ASSEMBLEA DEL COLLEGIO E IL CONVEGNO

Infermieri, avanti col progetto Trieste abile

Più scambi con i colleghi del resto d'Europa

Continuare l'attività nell'ambito del tavolo «Trieste abile», la collaborazione con il terzo settore, i cui esponenti presenzieranno alle riunioni del consiglio di amministrazione, l'operazione di ampliamento dei confini professionali, per coinvolgere i colleghi del resto dell'Europa, il progetto realizzato d'intesa con la Facoltà di Scienza dell'informazione. Sono questi i principali punti del programma 2010 approvati dall'assemblea del Collegio infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia di Trieste (Ipasvi), svoltasi ieri al Mib, School of Management. L'assemblea del Collegio provinciale dell'Ipasvi, che a Trieste conta circa 2mila iscritti, ha anche approvato il bi-

lancio consuntivo dell'attività 2009 e quello preventivo 2010.

«Tutte le proposte - ha detto al termine dei lavori il presidente dell'Ipasvi, Flavio Paoletti - sono

Paoletti: «Consolidare la collaborazione con l'Università»

state approvate all'unanimità. Abbiamo deciso - ha aggiunto - di garantire anche in futuro la nostra presenza in tutti i tavoli nei quali si discute della programmazione regionale del settore. Puntiamo - ha spiegato Paoletti - a coinvolgere gli infermieri ai tavoli di politica e programmazione sanitaria, a

livello regionale e nazionale, nonché alla stabilizzazione di una serie di progetti a medio e lungo termine, innovativi e spesso unici in Italia». Paoletti ha poi approfondito alcuni aspetti del programma 2010, parlando di promozione del ruolo infermieristico a difesa dei diritti di assistenza dei cittadini, della non istituzionalizzazione e di un'assistenza olistica e integrata a domicilio delle persone. Di apertura dei confini professionali al contesto europeo, al fine di condividere programmi, modalità operative, competenze e stimolare gli scambi professionali con Inghilterra, Spagna, Slovenia e Croazia. Di consolidamento della collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazio-



L'assemblea dell'Ipasvi al Mib (foto Lasorte)

ne dell'Università di Trieste, per progettare formazione a distanza aperta ai professionisti italiani ed europei, attraverso specifici progetti ministeriali e dell'Unione europea. Del ruolo attivo del presidente, come consulente tecnico d'Ufficio per il Tribu-

nale, in caso di controversie che riguardano l'operato professionale degli infermieri. Infine Paoletti ha citato «il forte pressing di Ipasvi per aumentare i posti disponibili per la laurea in Infermieristica». In mattinata si è svolto un convegno dal ti-

PARAMEDICI

Approvato il bilancio dell'Ipasvi

tolo «Professionisti e volontariato: l'integrazione e le buone pratiche a tutela dei diritti dei cittadini», iniziativa che si inserisce in un percorso formativo fra Collegio Ipasvi, associazioni e aziende. Dal 2009, il Collegio ha coinvolto i cittadini, inserendo rappresentanti di associazioni nel Consiglio direttivo. Sulla traccia di quanto condiviso con le associazioni che hanno aderito al progetto Ipasvi, cioè Acli, Associazione di Banfield, Irsses e Lega Consumatori, l'incontro di ieri ha inteso potenziare il percorso di integrazione tra professionisti, volontariato e terzo settore, per garantire e tutelare i diritti dei cittadini nella fase di salute e malattia, sfruttando al massimo le reti sinergiche. (u.s.)

Ke idea!!

COMPRA VENDITA TRA PRIVATI

VIENI A VEDERE LE COSE LASCIATE IN VENDITA DAI PRIVATI

Ecco alcuni esempi:	
Cucine	€ 250,00
Salotti	€ 60,00
Soggiorni	€ 120,00
Poltrone	€ 20,00
Camere	€ 130,00
Camerette	€ 160,00
Materassi	€ 15,00
Vari oggetti regalo	€ 0,50
Vestiti	€ 5,00
Camicie	€ 2,00
Cravatte	€ 1,00
Giubbotti	€ 8,00
Scarpe	€ 1,00
Libri da	€ 0,50
Giocattoli	€ 0,50
Elettronica	€ 0,50
Casalinghi	€ 0,50
Quadri da	€ 0,50

e ricordati: chi prima arriva fa l'affare.

Ke idea!! SAN VITO AL TORRE (UD)

VIA GORIZIA, 20 - tel 0432.932859 - 335.6369638

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



L'ESPERIENZA DI UNA DITTA INDIVIDUALE

Barcola, la fila per il pesce "a km zero"

Ogni giorno la barca approda al porticciolo: «Smerciare all'ingrosso non conviene»

Trieste città di pescatori. Già nel 1300 il mestiere - o arte - del pescare era regolato dallo Statuto cittadino: tutto il pesce pescato nel Golfo di Trieste deve essere sbarcato nella pescheria cittadina - si legge - pena l'ammenda di «venti soldi piccoli».

Un bene prezioso anche all'epoca. Oggi le regole sono cambiate, ma l'arte del pescare, come al tempo, resta sempre una passione. E c'è chi preferisce praticarla in prima persona non solo in mare, ma anche quanto a vendita. Dal produttore al consumatore, insomma. Diego, cerata gialla e passamontagna, con la bora gelida che ghiaccia le mani, vende infatti il suo pesce direttamente al porticciolo di Barcola. Sono in sei, età media 28 anni, e ogni mattina li trovate là, dopo una notte passata in mare: mormore, riboni, oradelle, branzini e ombre. La gente tutt'attorno guarda e compra, è tutta roba fresca - dice una signora - «apena pescada, non la vedi i se movi ancora». «Sì, le persone sono contente - sorride Diego - ormai ci conoscono e sanno che il pesce è fresco».

Sono tredici anni che Diego va per mare, ha iniziato presto un mestiere che costa fatica, ma - dice - «ci vuole tanta passione. Si parte alle tre del mattino per tornare alle dieci. Due ore le dedichiamo per vendere il pescato e poi di nuovo in mare fino alle tre di po-



Due immagini dei pescatori che vendono la propria merce direttamente al porticciolo di Barcola (foto Lasorte)

meriggio e ancora un'ora di mercato». Ma non finisce così perché poi - spiega ancora - «bisogna sistemare le reti e mettere tutto a posto, prima delle otto di sera non siamo a casa». La sua è una ditta individuale, per anni ha lavorato su un peschereccio a Muggia e da qualche tempo ha preso in gestione una piccola barca di sette metri. Ogni notte in Golfo, o quasi, alla velocità di 6 nodi (12 chilometri all'ora) e pensa al suo sogno: comperare un peschereccio più grande

e un giorno aprire una pescheria. «Ma con le mie regole», dice. «Noi insegniamo alle persone a mangiare il pesce del golfo, il nostro pesce. Spari, cefali, guati, orate, branzini. Pesce povero e pesce ricco, ma il più buono al mondo, grazie al grado di salinità del nostro mare». L'idea è anche quella di educare le persone a mangiare il pesce nella giusta stagione: «I sardoni si mangiano d'estate, adesso ci sono le mormore e i riboni». Il guadagno poi non è molto alla

fine del mese: Diego, si mette in tasca mille, al massimo 1500 euro. I prezzi però sono a buon mercato. «Certo i venditori al dettaglio non sono contenti - dice - ma le persone vengono da noi e sono soddisfatte. Il lavoro va bene anche grazie al passaparola e a Barcola passa un sacco di gente. Arriviamo a pescare 20 o 30 chili a notte, anche cento, al massimo, se va bene. La vendita al mercato all'ingrosso non conviene, pagano poco. A fine giornata, se ci è rimasto qualcosa, la ven-

diamo ai grossisti che ci comprano il pesce a cinque euro al chilo, per poi rivenderlo a Chioggia o a Milano». E insiste a dire che ci vuole passione per fare questo mestiere. «Siamo rimasti in pochi e poi noi lavoriamo molto di più durante l'inverno, l'autunno e la primavera. D'estate con le nostre reti è più difficile pescare, il pesce gira più veloce e si pesca poco».

Diego conosce bene il Golfo e tutti i suoi segreti e dice: «Spero che il rigassificatore non si faccia, sarebbe la fine per

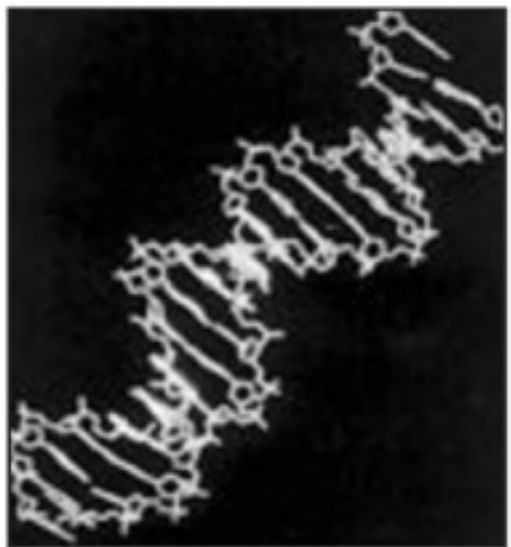
noi. Parlo come pescatore. Quasi tutte le specie di pesci che troviamo in Adriatico vengono qui a deporre le uova. Le nostre coste sono una nursery per sardoni, calamari, seppie e tanti altri pesci. Il rigassificatore creerebbe un danno a tutto l'ecosistema dell'Adriatico». Camminando sul lungomare, passata la pineta, la gente parla ancora del pesce venduto dai pescatori del porticciolo di Barcola: «Te sa, qualche volta te trovi anche canocce e branzini, bei grossi».

Ivana Gherbaz

OGGI ALLA SCUOLA PER INTERPRETI

Test genetici, problemi e speranze Un dibattito pubblico per riflettere

Promettono di calcolare il rischio di sviluppare una determinata malattia, dai tumori al Parkinson e all'Alzheimer alle patologie cardiovascolari, prelevando campione biologico (saliva o sangue per esempio). Ma il ricorso sempre più diffuso ai test genetici solleva questioni controverse e complesse. Le malattie e il destino della nostra vita sono real-



Test, la chiave del Dna

mente scritti nel nostro Dna? Lo stile di vita può cambiare il nostro destino genetico? E utile essere informati sui rischi genetici anche quando non ci sono cure? Interrogativi cui cercheranno di dare risposta oggi dalle 17.30 genetisti, sociologi, giuristi nella tavola rotonda "Dna e salute: la mia vita, i miei geni" alla Scuola per interpreti di via Filzi 14. All'incontro, organizzato dalla Sissa a conclusione di una serie di dibattiti tra esperti internazionali riuniti a Trieste, parteciperà anche Verena Schmocker dell'Associazione svizzera Parkinson.

Le malattie neurodegenerative, come Parkinson o Alzheimer, sono invalidanti e incurabili. «Il test predittivo per una malattia

non prevenibile né curabile come l'Huntington - commenta la genetista Marina Frontali - va scelto dalla persona o coppia a rischio autonomamente, e non può essere prescritto dal medico». Generalmente un test del genere viene eseguito su persone, feto o embrioni che abbiano un genitore affetto con un rischio del 50% di avere ereditato la mutazione che causa la malattia. «Ma talvolta il test viene richiesto da individui con un rischio del 25%, cioè che abbiano un nonno affetto ma i genitori sani». Sollevando così problemi etici. Ma qual è il ruolo del medico di medicina generale? Ne parlerà Giovanni Scapagnini, professore di biochimica all'Università del Molise. E cosa pensano i cittadini della consulenza genetica? La psicologa sociale Agnes Allansdottir dell'Università di Siena ha condotto un'indagine in materia. Al dibattito parteciperanno anche Judith Sandor, direttore del Centro per l'etica e legge in biomedicina di Budapest, e Hub Zwart, direttore del Centro di società e genomica dall'Olanda.

tica? La psicologa sociale Agnes Allansdottir dell'Università di Siena ha condotto un'indagine in materia. Al dibattito parteciperanno anche Judith Sandor, direttore del Centro per l'etica e legge in biomedicina di Budapest, e Hub Zwart, direttore del Centro di società e genomica dall'Olanda.

IL 5 FEBBRAIO L'INIZIATIVA DEL MOVIMENTO DI BANDELLI

Serata di ballo "over 60"

Franco Bandelli invita i triestini a ballare, purché abbiano compiuto sessant'anni. È questo il senso della manifestazione "Sessanta e oltre", che il responsabile del movimento Un'altra Trieste ha indetto per venerdì 5 febbraio, e che si svolgerà nel padiglione G del comprensorio della Fiera di piazzale De Gasperi. «Che Trieste sia una città di anziani è risaputo - ha spiegato ieri l'ex assessore della giunta Dipiazza, dalla quale è uscito in mezzo alle polemiche - ma è altrettanto noto che sono pochissimi i pubblici amministratori che si occupano di questa importante fascia della popolazione triestina. In questo contesto di negligenza di chi governa la città, dietro alla quale spesso si cela la precisa volontà di non preoccuparsi di chi ha i capelli grigi - ha proseguito Bandelli - provvediamo noi, come abbiamo più volte fatto in passato, a garantire una serata di allegria a questi anziani, che tutto sono meno che pigri e pantofolai. Dalle 21 alle 24 di venerdì 5 febbraio - ha continuato Bandelli - con la musica degli 'Old Stars', gruppo di musicisti anch'essi non più giovanissimi, ma dotati di un'eccezionale verve, in Fiera ci sarà da divertirsi».



Franco Bandelli

Nella sede di Un'altra Trieste, in piazza Benco 2/b, sono in distribuzione ogni giorno (con orario 10-12.30 e 16-18.30) i biglietti d'invito, ciascuno dei quali darà diritto all'ingresso per due persone e al parcheggio interno per una vettura. «Oltre alla possibilità di ballare con tutti i ritmi, perché gli 'Old Stars' sono capaci di proporre brani di varia natura - ha ripreso Bandelli - offriremo anche

stuzzichini, dolci e bevande per i brindisi, grazie all'intervento di numerosi sponsor». Continuando a pizzicare i rappresentanti istituzionali della città, Bandelli ha detto che «a differenza di quanto accadrà al Parco del mare, che sarà realizzato a Jesolo invece che a Trieste, non vogliamo che i nostri anziani siano costretti a prendere l'auto e raggiungere le località del Veneto, dove sono proposte serate come quella di venerdì 5. I triestini di tutte le età devono trovare nella loro città ciò di cui hanno bisogno».

Per "Sessanta e oltre" si prevede un limite di capienza di circa 300 persone, perciò quando le prenotazioni avranno raggiunto quella cifra si dovrà interrompere la distribuzione di inviti. «Ma se il successo sarà importante, come sembra dalle richieste finora pervenute - ha concluso il responsabile di Un'altra Trieste - non esiteremo a ripetere l'iniziativa». Claudio Frömmel, esponente del movimento, ha annunciato che «nel corso della serata sarà fatto dono ai presenti del volume 'Mambo triestino', scritto da Daniele Lo Monaco».

Ugo Salvini

POSITIVO IL BILANCIO DELLA STRUTTURA

Centro per il fegato, pazienti triplicati

Oltre 5.500 prestazioni nell'anno, con 22 pazienti su cento da fuori Trieste e una costante produzione scientifica. È questo il bilancio per il 2009 del Centro clinico per gli studi sul fegato (Csf) di Trieste, primo esempio nazionale di una struttura capace di unire, in campo epatologico, la ricerca clinica e la cura dei pazienti alla ricerca di base. Presentati ieri a Cattinara in un incontro cui hanno preso parte, fra gli altri, l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kotic, il prorettore Sergio Paolotti e il preside della facoltà di Medicina Nicolò de Manzini, i dati confermano l'andamento di questa realtà innova-

tiva. «Il centro - ha spiegato il responsabile del Csf Claudio Tiribelli - propone un approccio di medicina traslazionale. Si parte da un problema clinico e dopo una serie di ricerche si torna al malato cercando di risolvere la questione». Nuovo il modello organizzativo. Il Csf vede una integrazione tra pubblico e privato e lavora in connessione con la Fondazione italiana per il fegato Onlus che riunisce Ospedali riuniti di Trieste, Regione, Area science park, Cbm, Fondazione CRTrieste e altri. La crescita delle attività è esponenziale: nel 2004 i pazienti erano 1850. «Le linee del Centro per gli studi del fe-

gato - sottolinea Kotic - sono aspetti che trovano piena sintesi nel lavoro che sottende al nuovo Piano sociosanitario e una coerenza in quanto Cattinara e questa città hanno saputo fare finora». «Sono risultati - afferma il direttore generale di Ospedali riuniti, Franco Zigrino - che fanno del Centro una delle strutture d'eccellenza degli ospedali di Trieste e un riferimento nazionale e internazionale sia per la popolazione sia per i ricercatori».

A conclusione, è stato presentato il volume "Cattinara - Dal 1975 un progetto per Trieste" (Mgs press) a cura di Eugenio Ambrosi.

«Il parto indolore va garantito» Roma dice sì a un ordine del giorno

È stato accolto dal Governo nell'ambito della discussione in Senato del Ddl 1771 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alle terapie del dolore" un ordine del giorno sul parto indolore. La prima firma è della senatrice Fiorenza Bassoli, ma la proposta è partita da Trieste, con Tamara Blazina. La senatrice del Pd si è rifatta proprio al caso sollevato di recente sulle difficoltà a garantire l'anestesia epidurale al Burlo per carenza di personale. «Si tratta comunque - commenta Blazina - di un problema presente su tutto il territorio nazionale; da qui la firma trasversale dei membri della Commissione sanità. Nonostante il metodo dell'epidurale sia stato inserito

nei Lea (Livelli essenziali di assistenza), non viene garantito in molte strutture ospedaliere. Solo il 37% delle donne può realmente accedervi». L'ordine del giorno impegna il Governo «ad attivare presso le Regioni affinché garantiscano in modo capillare la presenza di personale qualificato» per «assicurare l'uso dell'epidurale a tutte le donne che ne facciano richiesta». Nella sua dichiarazione di voto a nome del Pd Blazina ha sottolineato come sia «un diritto già acquisito, che permette alla donna di vivere il momento del parto in tranquillità, serenità e sicurezza. Questo ci allineerà agli altri Paesi avanzati. Certo contribuirà a diminuire il numero dei parti cesarei».

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

CAMELOT
disco bar

Trieste
Un Locale di Tendenza
Innovativo e al Passo con i tempi

**APERTURA
VENERDÌ 29 GENNAIO**

Vi aspettiamo - Mercoledì - Venerdì - Sabato
22.30 - 04.00
Camelot - V. Valdirivo, 30
info 349 61 60 552 / 040 639 235

SANZIN GOMME

TRIESTE
Strada di Fiume, n° 112
tel 040 941404 - fax 040 9381462

PADOVAN ROTL
Concessionaria unica per Trieste
PIAGGIO VESPA GILERA DERBI
Via Flavia, 47 - Trieste

-890 €*
*solo entro il 31 gennaio 2010 con contributo rottamazione sui veicoli disponibili.

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

LA DENUNCIA DELL'ESPONENTE DELL'OPPOSIZIONE DOPO IL CASO DEL MARINA IN PORTO VECCHIO

«A Muggia posti barca per un euro al mese»

Grizon: «Concessioni irrисorie all'Associazione diportisti». Nesladek: «Canoni in linea con la legge»



Una veduta dall'alto del porticciolo di Muggia. A lato, da sinistra, il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Cladio Grizon e il sindaco Nerio Nesladek



Caresana, lavori in corso Partiti interventi di asfaltatura, illuminazione e arredo urbano

SAN DORLIGO «Piccoli interventi per risolvere problemi che si protraggono da 40 anni». Così il responsabile del procedimento unico del Comune Mitja Lovri ha presentato i lavori avviati nei giorni scorsi nella frazione di Caresana.

Diversi gli interventi apportati tra i quali la sistemazione del manto stradale di alcune vie, il ripristino della storica fontanella, la riqualificazione delle recinzioni, l'illuminazione di alcuni siti, il rifacimento della segnaletica stradale di sicurezza e di deviazione. Accorgimento, quest'ultimo, pensato soprattutto per i turisti estivi dotati di camper e roulotte. Ma non finisce qui.

«Abbiamo avviato anche la posa in opera dell'arredo urbano - ha spiegato Lovriha -, sistemando panchine, intervenendo sul verde pubblico e mettendo mano ai problemi legati al deposito abusivo di rifiuti sul piazzale del cimitero». Gli interventi decisi dal Comune («che la popolazione pare aver accolto positivamente»), sono stati eseguiti grazie alla «collaborazione costruttiva» con il capogruppo consigliere della Slovenska skupnost di San Dorligo della Valle Aljoša Novak. Una sinergia che, spiega ancora Lovriha, verrà replicata anche per affrontare le criticità della frazione di San Giuseppe della Chiusa emerse al termine di una serie di specifici sopralluoghi. (r.t.)



di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA «Concessioni "low cost" nel Porto Vecchio di Trieste? Anche a Muggia esiste un'anomalia simile e riguarda i canoni irrисori pagati per i posti barca dall'Associazione diportisti». E la denuncia lanciata dal coordinatore di Forza Italia Claudio Grizon all'indomani della decisione della Corte dei conti di aprire un fascicolo sul caso del marina nell'area dell'Antico Scalo.

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse - commenta Grizon - per quale ragione l'esiguità dei canoni di concessione a favore delle associazioni nautiche della Sacchetta a Trieste ha provocato tanto clamore sulla stampa e suscitato l'attenzione della magistratura contabile, mentre il caso muggesano non è stato preso in considerazione. Eppure già nel 2007 avevo segnalato che qui la concessione fatta dall'Autorità Portuale costa, ai pochi fortunati, soltanto 1 euro al mese».

Il consigliere forzista interviene anche in merito alla situazione del fondale del porticciolo di Muggia: «Il fondo del mare è cosparsa di rifiuti d'ogni genere ed in particolare di copertoni d'automobile e brandelli di corde abbandonate. Per non parlare delle erbacce che crescono tra le pietre del molo. Credo che lo stato di questi fondali - continua Grizon - non costituisca un gran bel biglietto da visita, in particolare per i turisti che dovessero fare una passeggiata lungo i nostri moli».

Grizon si chiede poi per quale ragione nell'Associazione diportisti, che ha in gestione lo specchio acqueo, né l'amministrazione comunale siano intervenuti finora per pulire il fondale: «Non vedo la difficoltà per l'associazione di occuparsi assieme al Comune della pulizia dello specchio acqueo di cui è responsabile».

La risposta del Comune arriva dal sindaco Nerio Nesladek: «I canoni dell'Associazione diportisti sono il linea con quanto prevede la legge e, se sono bassi, è perché concessi ad un'associazione sportiva. Non vedo perché il consigliere Grizon si scagli contro chi porta avanti un'attività ricreativa e sportiva tramite un'associazione iscritta al Coni. Ricordo inol-

tre che da due anni e mezzo lo specchio d'acqua del porticciolo non è più competenza del Comune che ha rimesso la concessione in mano all'Autorità portuale. Authority che, a sua volta, l'ha girata ai diportisti, venendo incontro alle richieste decennali dell'associazione. Per quanto riguarda la pulizia dei fondali ricordo che anche quello è ambito portuale, ma soprattutto fa parte del sito inquinato e quindi non si può intervenire senza una procedura speciale e complessa».

Anche il presidente dell'Associazione diportisti Muggia, Gianni Macovez, rigetta le accuse di Grizon: «I nostri soci non pagano assolutamente un euro al mese. Noi paghiamo la concessione demaniale che è prevista dalla legge e che è stata ridotta del 50% grazie a un'agevolazione dello stato per le attività sportive senza fine di lucro. Lo stesso vale anche per il Circolo della Vela di Muggia e le altre associazioni sportive».

Per quel che riguarda la pulizia dei fondali, poi, Macovez ricorda che «il Comune, con la giunta Gasperini, aveva messo in programma la pulizia del fondale del porticciolo. Operazione che poi non è avvenuta per i costi troppo alti dello smaltimento delle terre del fondale inquinato. Costi troppo alti anche per un'associazione sportiva come la nostra».

E NEL 2011 SI PUNTA A CEDERE L'EX CASERMA DELLA FINANZA

Duino, in vendita tre immobili pubblici

Decisa l'alienazione dell'edificio Spam di Aurisina e di due ex magazzini ittici

DUINO Vendere nel 2010 tre immobili pubblici del valore di oltre 700 mila euro. È la proposta di delibera vagliata dalla giunta del Comune di Duino Aurisina, che approderà a metà febbraio nell'aula del Consiglio.

L'operazione rientra nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili per il biennio 2010-2011. Gli edifici interessati sono il palazzo Spam, posizionato nel centro di Aurisina, e due magazzini ospitati al Villaggio del Pescatore. Per il prossimo anno, invece, si punta a vendere la caserma della Finanza di Malchina.

«Abbiamo già avuto qualche trattativa per lo Spam, grazie anche all'interessamento dell'assessore Pallotta che ha messo in contatto il Comune con l'Azienda sanitaria - ha spiegato il responsabile Lavori pubblici Andrea Humar - il valore dell'immobile è stato stimato in 532 mila euro». Sul futuro dell'edificio, Humar ha le idee chiare: «Lo Spam è nato con fini sociali, visto che in origine era una

scuola di avviamento al lavoro. L'amministrazione si è promessa di mantenere la destinazione ad uso pubblico, rinunciando dunque alla messa all'asta sul libero mercato».

Sempre nel piano 2010 sono stati inseriti poi due magazzini nella frazione del Villaggio del Pescatore: circa 700 metri quadrati commerciali del valore di circa 200 mila euro. «Anche qui la destinazione d'uso dell'immobile è piuttosto specialistica (le strutture nascono a fini ittici ndr), e ciò non consentirà di

rivolgersi liberamente al mercato - ha precisato Humar. Per riqualificare i due magazzini, l'amministrazione Ret punta ad una sinergia tra pubblico e privato».

Inserita infine nel piano del 2011 la cessione della vecchia caserma della Finanza presente nella frazione di Malchina, valutata circa 500 mila euro. Il ricavato della vendita, conclude Humar, verrà «completamente reinvestito per il borgo in concomitanza con la nascita del centro Alzheimer». (r.t.)

DECISIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SGONICO

Tassa sui rifiuti, aumento dell'8% Invariate Ici e tariffe sulle affissioni

SGONICO Rincari in vista per i contribuenti di Sgonico. Nel 2010, infatti, scatterà un aumento della Tarsu, la tassa sull'asporto rifiuti, destinata a crescere dell'8%. Rimarranno invariate invece altre voci. L'amministrazione comunale ha deciso di confermare la stessa aliquota e le medesime tariffe già in vigore lo scorso anno per l'Ici (aliquota unica del cinque per mille), la Tospa (tassa per l'occupazione del suolo pubblico) e l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni.

Sono alcuni dei dati emersi in seguito alla votazione del Consiglio comunale per l'approvazione delle tariffe delle imposte e delle tasse per l'esercizio finanziario 2010. La deliberazione è passata con i voti dei consiglieri della maggioranza (Skupaj) e della Lega Nord (Gianfranco Melillo), l'astensione dei rappresentanti della Slovenska Skupnost, Dimi Zbogor e Tomaž Spacapan, ed il voto contrario dei due consiglieri del Pdl-Udc, Denis Zigante e Piero Geremia.

Tra gli altri provvedimenti adottati nella deliberazione posta all'ordine del giorno, sono state approvate le detrazioni di 104 euro per l'abitazione principale, mentre per le abitazioni concesse in uso gratuito, assimilate all'abitazione principale dal regolamento co-



Il Comune di Sgonico. L'aula ha deciso l'aumento della Tarsu

munale, si applicherà «una maggiore detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9 per le quali continuerà ad applicarsi la detrazione di 104 euro». Detrazioni dunque invariate rispetto al 2009.

Per quanto riguarda invece la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu) sono state approvate le nuove tariffe, elaborate dall'Ufficio tributi nel rispetto del regolamento

comunale per l'applicazione della tassa, tenendo conto dell'aumento pari all'8%. Con tale applicazione della Tarsu il Comune di Sgonico realizzerà un'entrata di 242 mila euro che determinerà un tasso di copertura complessivo pari al 88,33% del costo del servizio.

«L'aumento della tassa sui rifiuti, l'unico peggiorativo previsto per il 2010, è stato dettato dagli aumenti tariffari dettati dall'inceneritore - ha spiegato il sindaco di

Sgonico Mirko Sardoc -. A fronte di questo ritocco all'insù, però, sono rimaste invariate le tariffe relative ad altri servizi quali lo scuolabus e la mensa scolastica e comunale, elementi che vanno valorizzati anche nel contesto dei continui tagli effettuati dalla Regione».

Fortemente critico il giudizio del capogruppo del Pdl-Udc, Denis Zigante: «Riteniamo che l'aumento dell'8% della Tarsu non sia cosa da poco, ma soprattutto abbiamo espresso perplessità perché questa politica di rigore non corrisponde nei servizi erogati verso il sociale». Zigante ha fatto riferimento alle agevolazioni economiche che l'amministrazione comunale ha voluto «togliere alle famiglie non residenti a Sgonico ma operanti sul territorio, che portavano i loro figli all'asilo nido Il Girasole. Da segnalare inoltre - conclude Zigante - i 75 mila euro all'anno spesi dal Comune per i servizi a domanda individuale, nonostante gli anziani si trovino di fatto a pagare di tasca propria i servizi erogati dall'amministrazione».

Riccardo Tosques

IL PICCOLO
presenta:

LA CITTÀ DI ARTURO

Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.

**MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO
IN REGALO CON IL PICCOLO**
la nona inedita stampa a colori

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.
Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

ZKB www.zkb.it

Assalto allo sportello bancomat di Sistiana

I ladri hanno cercato invano di aprire la cassa prendendola a picconate



La filiale Unicredit presa di mira dai ladri

SISTIANA Hanno preso il bancomat a picconate per cercare di aprirlo. Ma i ladri sono riusciti solo a sfondare il rivestimento e a distruggere la tastiera. I soldi sono però rimasti dentro.

Il colpo è stato tentato l'altra notte alla filiale Unicredit in centro a Sistiana. I ladri, come ha memorizzato il sistema di allarme, hanno agito attorno alle due del mattino. Sicuramente non erano degli sprovveduti perché hanno addirittura avuto l'accortezza di spostare l'obiettivo della telecamera per evitare di essere filmati, tuttavia non si sono accorti che erano in funzione altre telecamere. Ma tutto questo non è servito. Il bancomat ha resistito.

L'allarme è scattato quando è stata staccata la tastiera dalla macchina erogatrice dei soldi e i ladri stavano puntando alla cassaforte blindata che si trova dopo il rivestimento metallico.

È stato subito attivato il servizio di sicurezza dell'Unicredit. In breve la segnalazione è stata girata agli agenti del commissariato di Duino che dopo pochi minuti sono giunti davanti alla banca di Sistiana. Ma dei ladri, nessuna traccia. Se ne sono andati via quando si sono resi conto che era praticamente impossibile riuscire ad espugnare il bancomat e così hanno desistito.

In questi ultimi mesi il gruppo Unicredit ha aumentato i sistemi di sicurezza passiva delle filiali. In particolare sono stati migliorati sia i bancomat che i sistemi di cassa continua che vengono utilizzati dai commercianti per versare i soldi degli incassi.

Intanto sono scattate le indagini per risalire ai ladri. In queste ore i poliziotti del commissariato stanno controllando anche le immagini registrate dalle altre telecamere poste all'esterno della banca. (c.b.)



A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

info CASA mese



TENDENZE D'ARREDO - SALOTTI - CERAMICHE - TRATTAMENTI ACQUA

GENNAIO 2010

Isocoppo: la copertura per tutte le stagioni

Le scale per interni escono in giardino

La scala interna - a chiocciola o a rampa - è da sempre un importante elemento di arredo. Albini&Fontanot, l'azienda che ha firmato già dagli anni '80 le prime scale modulari propone ora la "scala del futuro". Si chiama Techne, è realizzata con un tecnopolimero frutto di anni di ricerca. La struttura in poliammide 66 e il tamponamento delle pedate - antisdrucchiolo - in propilene sono rinforzati con pagliuzze in fibra di vetro. Un materiale innovativo che può sostenere carichi elevati e risponde alle norme internazionali in materia di sicurezza. Grazie alle tecnologie dello stampaggio a iniezione, utilizzate per la prima volta a livello mondiale nel processo di produzione di una scala, sono stati ridotti al minimo i componenti, facilitando così il montaggio e la successiva manutenzione (basta acqua e sapone).. La scala si adatta alle diverse altezze dei soffitti grazie a un distanziale brevettato che permette un gioco di 25 mm per ogni gradino. Corrimano e telo di protezione estensibile Skin sono in tessuto plastico testato Eco Test Standard 100 a garanzia che non sono presenti metalli pesanti. La vera novità sarà però il modello Elios, con pannelli a celle fotovoltaiche che produrranno energia per alimentare i Led che illumineranno sia la scala, sia lo spazio circostante, se collocata all'esterno.

Isocoppo è una lastra monolitica coibentata, ottenuta con un processo produttivo brevettato in continuo: all'esterno mantiene la sua forma di coppo, mentre all'interno, con un processo a iniezione, viene posta un'anima isolante in schiuma di poliuretano rigido. Il nuovo strato isolante coibente da 15 mm, è caratterizzato da valori estremamente ridotti di conduttività e trasmittanza con elevata resistenza alla dispersione termica, permettendo così di risparmiare energia riducendo i costi del riscaldamento. Isocoppo, si presta ad ogni tipo di intervento e non ha limiti di utilizzo. È ideale per coperture di tetti di civile abitazione, in particolare nelle zone o nei centri di interesse architettonico, nel contesto del risanamento dei vecchi edifici, dove il tetto diventa opera di rifinitura architettonica, nel rispetto dei vincoli paesaggistici, ma anche per scuole e palestre, come



copertura di strutture agricole, edifici artigianali o industriali. È impermeabile e protegge da ogni tipo di infiltrazione anche in situazioni meteorologiche

gravose. Isocoppo è disponibile in rame naturale, in alluminio e in acciaio verniciati, nei colori standard rosso coppo o rosso coppo antichizzato. Può

venire impiegato anche in tetti a bassa pendenza, è pedonabile, si adatta a ogni tipo di supporto e si monta mediante ancoraggio con semplici viti.



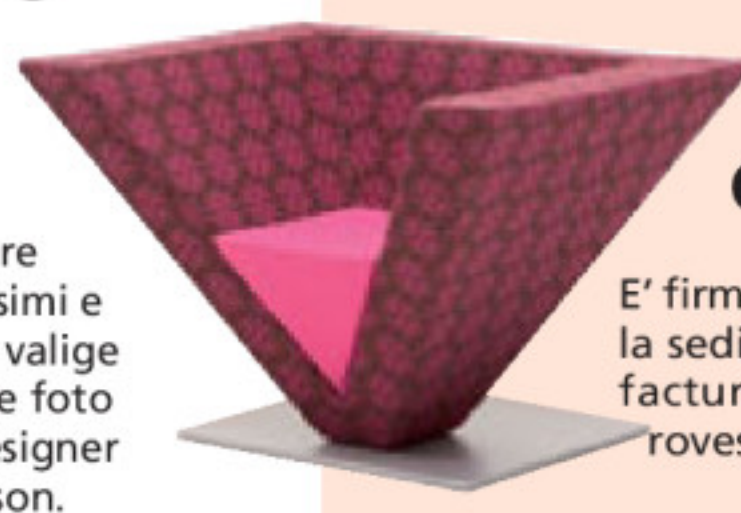
Morbido come... il cemento

Si chiama Concrete Cloth. È il nuovo cemento morbido come un tessuto: soffice e flessibile come un pezzo di stoffa, se lo si bagna con acqua nel giro di 24 ore diventa resistente e duro come il cemento. È un nuovo materiale realizzato dall'azienda britannica Concrete Canvas, robusto e flessibile in modo da adattarsi anche a curvature complesse. Gli ideatori affermano di essersi ispirati alle garze della sala gessi in ortopedia.

La poltrona sta in valigia



Idea regalata ai ricicloni, quelli che non buttano via niente e riescono a creare oggetti bellissimi e personali. Le valigie poltrona delle foto sono della designer Katie Thompson.



Pyramid, la sedia che si ispira all'Egitto

È firmata da Karim Rashid, designer di tendenza, la sedia Pyramid creata per la Canadian Manufacturer Neinkamper. È a forma di piramide rovesciata con un'inconfondibile aria rétro.

La biopiscina: come un laghetto di montagna

Un corpo d'acqua impermeabilizzato verso il suolo e non disinfettato chimicamente, costruito per la balneazione: questa è la definizione ufficiale e internazionale di biopiscina. Non ha vasca, né rivestimento, né impianti di filtraggio chimico e può diventare un minilaghetto balneabile. Il filtraggio chimico è sostituito da un procedimento di fitodepurazione ottenuto in piccoli bacini attigui alla piscina, dove ci sono piante che svolgono azione filtrante,

o dove sono inseriti filtri naturali di ghiaia, sabbia e carbone. Inerti ghiaiosi, teli di tessuto-non-tessuto biodegradabile, muretti di pietra a secco costituiscono il contenitore. Piccoli corsi d'acqua creano cascatelle e una pompa di ricircolo dell'acqua (che consente grazie a una sonda di introdurre acqua nuova per compensare quella persa per evaporazione e traspirazione) assicura ossigenazione e ricambio idrico. Sui bordi della zona centrale balneabile crescono le piante

acquatiche. La costante qualità del acqua balneabile è garantita esclusivamente attraverso un trattamento biologico e/o meccanico, secondo le linee guida WHO World Health Organisation. Il sistema Bio-lago è nato una trentina d'anni fa in Austria e, oltre alla balneazione, consente di creare un suggestivo paesaggio acquatico, uno spazio di relax e di meditazione nel giardino, migliorando anche il microclima del luogo.

Corian®: nuove esperienze tattili

Vivacemente colorato o sobriamente neutro dal punto di vista cromatico, angolare o curvo: in qualsiasi forma si presenti il desiderio di accarezzarlo. La sua morbidezza suscita il desiderio di accarezzarlo, la sua luce intrinseca incuriosisce gli occhi. Corian® può essere impiegato nella creazione di elementi architettonici di grandi dimensioni integrandosi armoniosamente con altri materiali come piastrelle, acciaio, legno, granito e vetro; ma la sua versatilità è ampiamente sfruttata anche nell'arredo domestico. Poiché assume praticamente qualsiasi forma e può essere lavorato come il legno per ottenere bordi perfettamente arrotondati, i designers si sbizzarriscono nella loro creatività, da una sdraio modellata per accogliere il corpo umano come un guanto a una cabina che ci racchiude nel nostro mondo privato. Ma è soprattutto nel settore dei ripiani per cucine che questo materiale vive la sua grande stagione. È infatti omogeneo in tutto lo spessore, ha un aspetto elegante, non è poroso, non richiede finiture aggiuntive perché nasce prefinito, viene facilmente pulito e, se necessario, ripristinato. Resiste a moltissime sostanze aggressive ed è accostabile a qualsiasi altro materiale.



Sotto sotto c'è una lavagna

Tavolino fuori dagli schemi:

Il Communicative Coffee è un oggetto per comunicare in modo divertente: sotto i nove pannelli scorrevoli c'è una lavagna su cui scrivere il proprio messaggio e lasciarlo a chi siederà dopo di noi o a chi è dall'altra parte del tavolo. Spostando uno dei riquadri, ciascuno dotato di cancellino, si cancella il messaggio precedente e si libera un nuovo spazio. (fonte: intweetoon)



ELETTROShop
di Alessandro Gerbini

- elettrodomestici
- componenti da incasso
- riscaldamento alternativo
- climatizzazione

TRIESTE - V.le D'Annunzio, 12 - Tel. 040/371666 - Fax 040/3477910

lo spazio che vorrei...

il Quadrifoglio
Gruppo Immobiliare

Via Mazzini, 33 - Trieste - Tel. 040.630174 - fax. 040.631171
email: info@ilquadrifoglio.ts.it

PUNTO RAM SERRAMENTI



AMPIO SHOWROOM INTERNO

Nuovi serramenti ad alto isolamento termico per il contributo statale del 55% del 2010 marchiati CE

Porte interne e porte blindate delle migliori marche

Via Colomba di Vignano 8 - Zona Ind. Osp. MUGLIA (TS)
Tel. 040.231.611 - Fax 040.231.141
e-mail: info@punteram.it - www.punteram.it

PROMOZIONE
Presentando questo buono avrete diritto a zanzariere o veneziane **OMAGGIO** su ogni finestra ordinata

EQUIPE
Gruppo Immobiliare

La Vostra Agenzia
a 5 stelle

**STIMARE - COMPRARE
VENDERE - AFFITTARE**

Al meglio!

TRIESTE

Via Slataper, 22
Tel. 040.66.00.81

TRIESTE

Via Xydias, 3/a
Tel. 040.76.46.66

ROMA

Via Lanciani, 67
Tel. 06.86.399.828

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

A poca distanza dal centro di Opicina, in posizione soleggiata e nel verde, proponiamo un piccolo complesso di nuova edificazione costituito da TRE ville singole ed una bifamiliare realizzate con elevati standard costruttivi.

Le ville singole si sviluppano su due o tre livelli con un ampio soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina e, nel caso dei tre livelli, anche una grande taverna. Ampio giardino di proprietà e posti auto coperti.

Ogni soluzione abitativa nella bifamiliare si articola su tre livelli con portico di ingresso, terrazza abitabile, ampia zona giorno, tre o quattro camere, doppi servizi finestrati, grande taverna. Ampi giardini e posti auto di proprietà.



L'intervento edilizio è stato realizzato con tecniche costruttive e materiali di prima qualità con soluzioni di isolamento termico ad alta prestazione energetica e l'utilizzo di pannelli solari. Rifiniture interne personalizzabili.

Aff.to STUDIO ROIANO S.r.l. - Via di Roiano 5/c, Trieste
Tel 040/411808 - www.tecnocasa.it - tsho1@tecnocasa.it

Vivi la classe con la A maiuscola con A KLASS RESIDENCE

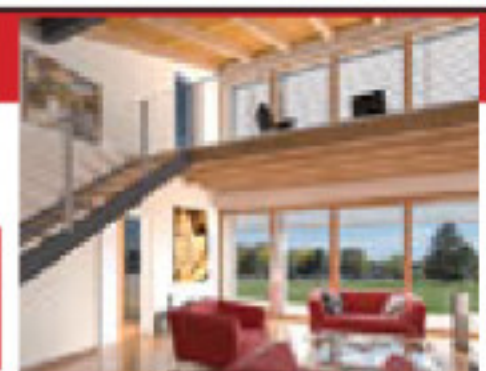
**IL RISPARMIO
ENERGETICO**

A Opicina, in villaggio esclusivo tutto recintato di cca 10.000 mq proponiamo varie tipologie di appartamenti e ville con una caratteristica UNICA

SUPERFICI mq
75
130
200

CONSUMI ANNUI
225 € cca
390 € cca
600 € cca

(in base al protocollo Casa Clima)



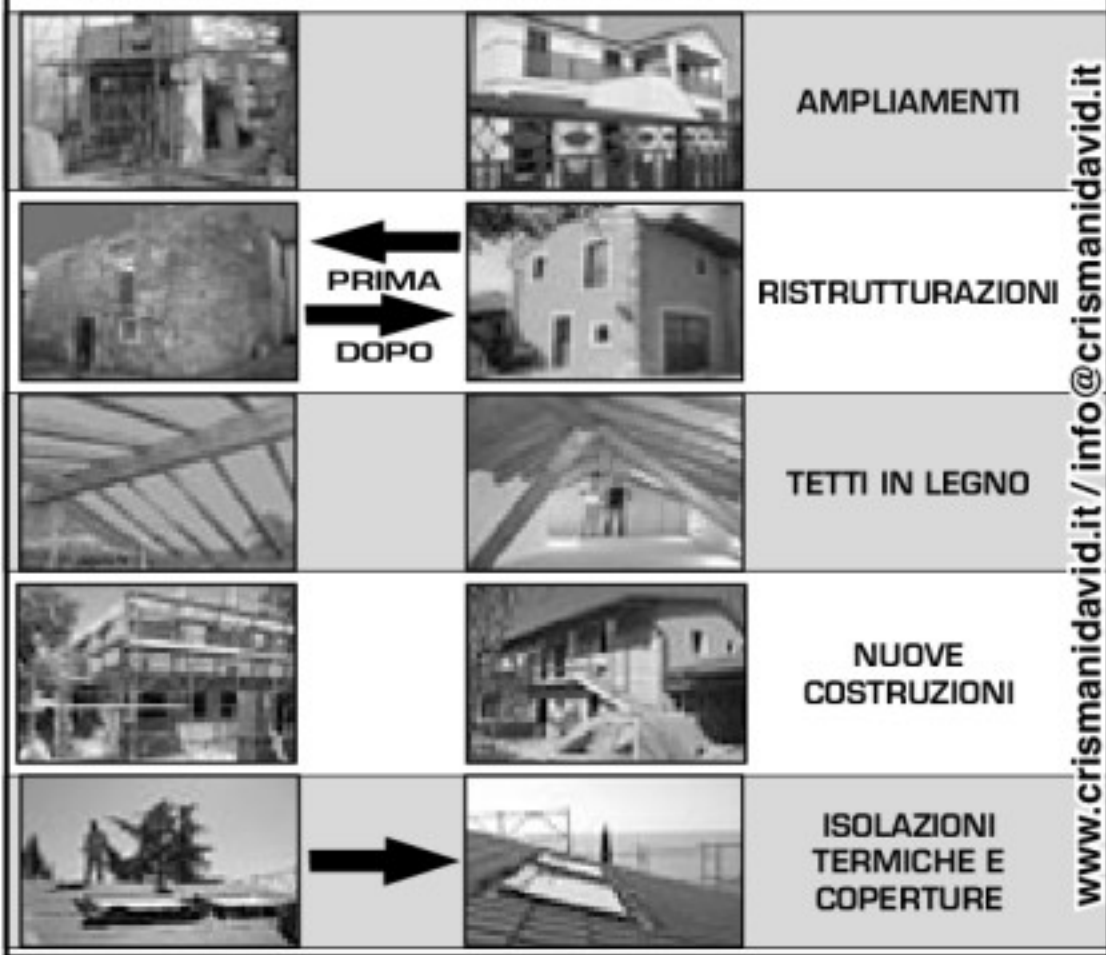
Die Bau real estate s.r.l. Opicina, Via Carsia, 35
tel 040 299137 - fax +39 040 2908189
diebau@libero.it - www.diebau.it



real estate

dieBau

CRISMANI DAVID dal 1985
IMPRESA EDILE REALIZZIAMO I VOSTRI SOGNI



AMPLIAMENTI
 RISTRUTTURAZIONI
 TETTI IN LEGNO
 NUOVE COSTRUZIONI
 ISOLAZIONI TERMICHE E COPERTURE

Cell. 338 8313006 - Tel./Fax 040 220573 S.Croce 175 (TS)

MOBIL MARKET **NEW**

PREZZI ALL'INGROSSO
 TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
PAGAMENTI RATEALI

APERTO ANCHE I LUNEDÌ

Trieste Via Orlandini 38/B

Tel. 040.3400054 - Fax 040.3498603

A cura della
 A. Manzoni & C. Pubblicità

infoCASA mese

Ceramic plus: Villeroy&Boch firma le piastrelle con qualcosa in più



Vilbostone, il grès porcellanato sigillato per prevenire lo sporco e le macchie

Il marchio Villeroy&Boch non ha bisogno di presentazioni: la sua storia risale alla prima metà del XVIII secolo nel villaggio di Audun le Tiche in Lorena. Qui i fratelli Boch fondano una fabbrica di ceramiche. Nel 1791 Nicolas Villeroy fonda la sua fabbrica di ceramiche sulle rive della Saar. Nel 1836 le due aziende, frattanto cresciute, si alleano per competere sul mercato europeo. Nacque allora la Villeroy&Boch, che divenne subito celebre per gli splendidi servizi da tavola (basti pensare ai piatti con decori floreali in blu su fondo bianco noti come Brindille e tuttora presenti nel servizio Vieux Luxemburg.) Dopo una visita ai resti di una villa renana Eugene Boch sviluppò nel XIX secolo un innovativo sistema industriale per produrre pavimenti ispirati ai mosaici antichi: nacquero le "piastrelle di Mettlach" con decori simili a veri pizzetti disegnati nel grès. Oggi, per rispondere alle richieste di un mercato in evoluzione, il brand propone per le

piastrelle a pasta bianca la finitura ceramic plus, che facilita la pulizia. Le gocce d'acqua si uniscono alle particelle di sporco e scivolano via dalla superficie. Ma alla funzionalità non va disgiunta l'eleganza: ecco allora il sistema di listelli angolari che consentono di raccordare in modo armonioso le superfici piastrellate anche negli spigoli e negli angoli più difficili. In orizzontale, in verticale, sulle piastrelle di fondo, sui battiscopa, sulle fasce o sui raccordi parete. Le piastrelle in grès porcellanato vilbostone soddisfano requisiti di eccellenza sia funzionali sia estetici. Grazie alla durezza e densità del materiale sono robuste e di lunga durata, con colori solidi, resistenti alle sostanze chimiche e con proprietà antigelive. Con vilbostone plus la pulizia diventa più facile: durante il processo di produzione la struttura delle superfici viene sigillata per aumentare ulteriormente la resistenza alle macchie e allo sporco, rendendo superfluo ogni altro trattamento con sostanze impregnanti.

Portalegna di design

Ora che la legna è tornata a essere un materiale apprezzato per il riscaldamento, dopo i decenni in cui era stata relegata al massimo alle case di montagna, gli studi di design si sbizzarriscono a creare degli eleganti e irresistibili carrelli porta legna, trasformandoli in veri e propri elementi di arredo. E' il caso per esempio dei prodotti AK47, modulari e decisamente eleganti.



L'illuminazione del XXI secolo

Con gli OLED la luce diviene parte integrante del design

Abbiamo ormai cominciato a conoscere i led, la luce del futuro che è già fra noi. Dispositivi elettronici in cui un materiale semiconduttore attraversato da corrente elettrica genera luce compatta, molto brillante e di colore diverso a seconda del tipo di semiconduttore. Gli Oleds basano su un principio analogo, ma al posto di semiconduttori fatti di cristalli inorganici, usano semiconduttori organici che permettono di creare fogli luminosi di uno spessore di pochi millimetri che emettono luce diffusa (da spenti sembrano degli specchi). "Gli OLED sono come mattoni di un materiale magico e nuovo, che è possibile combinare con altri in un insieme avvincente e creativo. Abbigliamento, mobili, veicoli, gioielli, opere d'arte a OLED: le possibilità sono infinite". Chiamati "la nuova tecnologia di illuminazione del XXI secolo", gli OLED non producono sfarfallii, non generano abbagliamento né eccessiva emissione termica, ma solo un chiarore estremamente delicato. Disponibili in una ampia gamma di colori, i pannelli sono versatili e flessibili in termini di forme, dimensioni e utilizzo. Philips ha sviluppato dei Lumiblade esclusivi rendendoli persino interattivi: per comandarli basta un semplice gesto. Grazie alle loro caratteristiche di leggerezza e compattezza, gli OLED si possono anche utilizzare come un "tessuto" e in combinazione con altri materiali.



La superficie è trattata con particelle d'argento che sprigionano ioni, senza alcun uso di sostanze chimiche



Pergo, da 30 anni leader nel settore delle pavimentazioni in laminato, ha sviluppato una tecnologia che riesce a conciliare una perfetta resa estetica con la massima capacità di performance. L'esclusivo sistema brevettato Titan X Surface prevede l'uso di diversi strati sovrapposti, per rendere la superficie inattaccabile da cadute di pesi, attrito con oggetti e ruote, graffi e usura. Pergo Sense incorpora la tecnologia SoftTech, che, attraverso uno strato isolante inserito direttamente all'interno tra superficie e pannello di supporto, assorbe efficacemente il rumore diffuso e migliora fortemente le caratteristiche ergonomiche di

risposta delle tavole. Alcune linee inoltre vantano caratteristiche antimicrobiche e antistatiche che le rendono particolarmente adatte all'uso anche in ambienti come scuole e comunità. Le proprietà antimicrobiche vengono ottenute attraverso il trattamento della superficie con particelle d'argento, le quali sprigionano ioni in grado di eliminare microbi e batteri potenzialmente patogeni, senza richiedere l'uso di sostanze chimiche. Per una perfetta protezione dall'umidità, si può completare l'ottima idrorepellenza della superficie con l'applicazione di Safe Seal nelle giunte, con un semplice processo simile all'incollaggio.

Il vetro che si pulisce da solo

Termoisolanti, basso emissivi, blindati, stratificati, antirumore: i vetri di nuova generazione sono davvero multifunzionali. Oggi abbiamo a disposizione anche il vetro autopulente, un sogno che diventa realtà per chi è costretto a pulire con stracci, detersivi, fogli di giornale le tracce di pioggia. Il principio si basa sull'azione dell'acqua e dei raggi solari. Sul vetro Aquaclean della Saint Gobain Glass viene applicato un sottile rivesti-

mento minerale idrofilo trasparente di ossido di silicio: quando l'acqua entra in contatto con la sostanza, essa riduce l'angolo di contatto delle gocce di pioggia e le trasforma in una pellicola sottilissima, un film acquoso che scivola via garantendo l'autolavaggio del vetro e consentendo una rapidissima asciugatura senza che le gocce lascino traccia sul vetro. Activ Glass della Pilkington è rivestito da uno strato di diossido di tita-

nio, che assorbe i raggi ultravioletti della luce. Quando questi ultimi colpiscono il vetro, si innesca una reazione chimica che fa addensare lo sporco e lo rende meno aderente. Il vento e la pioggia, ma anche una spruzzata d'acqua con una pompa, sono sufficienti per far staccare le macchie dalla finestra. E' un vetro utilizzato in particolare per vetrate particolarmente difficili da raggiungere e per le coperture di verande.



ZUANELLI
 SERRAMENTI S.r.l.

Serramenti in alluminio di propria produzione; fornitura e posa di serramenti in legno, alluminio/legno, PVC; porte blindate, porte interne, tende da sole

AGEVOLAZIONE FISCALE DEL 55% PER IL RISPARMIO ENERGETICO

TRIESTE Via Rossetti, 53 - Tel. 040.368146 - zuanelli@zuanellits.it



CERAME

Concessionaria
 VILLEROY & BOCH

con tutte le nuove proposte

PREZZI PARTICOLARI

TRIESTE - Via Revoltella, 1 - Tel. 040.948323 - APERTO IL SABATO

Posa in opera specializzata

PERGO

STUCCHI E DECORAZIONI IN GESSO

abitare www.abitaretrieste.com
 V. MOLINO A VENTO, 5 • TRIESTE

PAVIMENTI PREFINITI IN LEGNO E LAMINATO
 CARTA DA PARATI CON TESSUTI COORDINATI
 MOQUETTES E SUGHERI
TEL. 040.762643

Generaltecnica *di Sergio Satta*

Fornitura e posa in opera di pavimenti e rivestimenti

- ceramiche • mosaici
- gres porcellanato per interni ed esterni
- legno prefinito e massello nuovo o antico • marmi
- cotto • pietre naturali o ricomposte alleggerite
- laminati pvc, linoleum e gomma per sanità, scuole e uffici

Ufficio e sala mostra: Via Tiziano Vecellio, 24/a 34129 Trieste Tel. e Fax: 040 3499174 - email: info@generaltecnica.191.it

spagnoletto & c.

centro pavimenti rivestimenti

Pavimentazioni in legno, pvc, linoleum, tessuti, melaminici/laminati, porte d'interni e tende per interni di tipo tecnico.

Trieste - Via Pirano, 4 - Tel./Fax 040.381906 - e-mail: spagnoletto.franco@libero.it

SAPIENZA & PONTE

S.n.c. di P. Carboncich & F. Valenta

- Duplicato chiavi • Maniglie • Casellari postali • Vendita e manutenzione serrature di sicurezza e non (anche a domicilio) • Porte blindate - tagliafuoco - riducibili
- Casseforti - armadi blindati • Adeguamenti per ingresso disabili

Trieste - V. Torrebianca, 43 Tel./Fax 040.630884



A cura della
A. Manzoni & C. Pubblicità

infoCASA mese

Pattwall: rivestimento murale multifunzione

La nuova boiserie: dove la continuità diventa elemento di stile

Pattwall è un innovativo sistema di rivestimento a parete e soffitto sviluppato secondo la logica del pavimento Patt, in un'ottica quasi tridimensionale degli ambienti. Il sistema, che permette una progettazione totale con un'alta qualità di realizzazione, si basa sul rivoluzionario incastro brevettato Patt "Joint system", una giunzione in materiale plastico indeformabile dal caratteristico profilo "a doppia T" che si inserisce sul lato corto delle doghe agganciandole fra loro in modo stabile e resistente. Pattwall, ideato dalla Fantoni, con il supporto tecnico dell'azienda triestina Spagnoletto, è l'unico sistema modulare a incastro per il rivestimento

di pareti e soffitti che crea le nove boiserie senza soluzione di continuità. Di facile installazione è ideale nelle case nuove e funzionali nelle ristrutturazioni. Si presta a molte interpretazioni di stile perché propone un'originale gamma di tonalità e colori abbinabili. L'alternarsi dei chiaroscuri delinea un insieme di sicuro effetto estetico. Pattwall riesce a creare nuovi ambienti e in più nasconde proprio tutto ciò che non serve vedere, cavi e impianti in primis. E la parete può essere attrezzata con vari accessori, dalle mensole ai punti luce. Oltre che nelle abitazioni Pattwall è adatto alle soluzioni contract, studi medici, uffici: la superficie risulta impermeabile allo sporco,



la parete sottostante respira grazie all'intercapedine che la separa dal rivestimento e di conseguenza risulta più sana. E inoltre nell'intercapedine possono essere

inseriti materiali finalizzati all'isolamento termico o acustico. Le diverse tonalità dei moduli sono studiate per creare giochi di luce e colore, ricercati e persona-

lizzabili. Last but not least, il costo: assolutamente accessibile e concorrenziale nel prezzo rispetto ad altri prodotti dalla funzione simile.

Nelle case d'oggi, il fascino antico dei pavimenti in legno

Antico E' firma la preziosità e l'eleganza del legno italiano

Immaginate di avere a disposizione vecchie travi e vecchie tavole, recuperate dagli stavoli di montagna o dalle antiche "bricole" di Venezia. Immaginate di vederle trattate da mani esperte e appassionate per essere trasformate in pezzi unici e riportate alla loro bellezza originale. Quello che vedrete è un pavimento in legno Antico E'. La A maiuscola di Antico indica un nome proprio, il nome dell'azienda veneta che propone pavimenti dove i segni del tempo diventano indice di preziosità e di bellezza unica e ineguagliabile. Con Antico E' il pavimento diventa il vero protagonista della casa, donando personalità straordinaria a ogni

ambiente, sposandosi a ogni stile e a ogni arredamento. La fabbricazione del prodotto è interamente realizzata in Italia; le materie prime e i componenti sono esclusivamente italiani e di prima qualità. Durante tutte le fasi delle lavorazioni esiste identificabilità e tracciabilità del prodotto. I prodotti Antico E' sono ideali nelle realizzazioni di bioedilizia in quanto in sintonia con principi di sostenibilità ambientale: la materia prima di maggior utilizzo è un materiale di recupero, mentre il materiale nuovo è tutto certificato FSC, il che testimonia la provenienza da deforestazioni controllate. I pannelli di supporto sono certificati PEFC e le colle



sono prive di formaldeide e pentaclorofenolo, quindi senza composti volatili dannosi per la salute. I prodotti di finitura sono cere e oli ottenuti da prodotti estratti dalla natura quali

olio di lino, di canapa, di girasole, propoli, cera d'api e cera carnauba che donano ai pavimenti morbidezza e luminosità. Ogni realizzazione saprà regalare grandi emozioni

perché un pavimento Antico E' significa molto e chi lo possiede sa di aver compiuto la scelta migliore. I pavimenti Antico E' li trovate a Trieste in esclusiva da Generaltecnica.

Utilità del controsoffitto

Oltre a meri motivi estetici, spesso si provvede alla realizzazione di un soffitto ribassato possono per attutire i rumori che provengono da un locale soprastante. Va sottolineato comunque che non sempre è possibile creare un controsoffitto, perché i regolamenti edilizi vietano di costruire locali abitabili che non abbiano l'altezza regolamentare (o di abbassare i soffitti di locali esistenti al di sotto dell'altezza regolamentare), altezza che può variare leggermente da comune a comune. Ammesso che l'altezza regolamentare ci sia, la soluzione più pratica sono lastre di cartongesso fissate a una struttura di listelli di legno. Nell'occasione è possibile prevedere anche l'isolamento acustico con pannelli in fibre di vetro (o altro materiale idoneo) incollati al solaio e con feltro in fibre di vetro steso sul controsoffitto. Tra i due strati si lascia un'intercapedine di almeno 5 cm. Sono disponibili in commercio pannelli isolanti con la superficie a vista già tinteggiata: si montano rapidamente su speciali supporti alla distanza preferita dal vecchio soffitto. Per nascondere eventuali travature a vista antiestetiche (non quelle splendide in legno, che anzi vengono ricreate ad hoc) sono disponibili reti portaintonaco da fissare alle travi con chiodi o punti metallici. La finitura può essere fatta con qualsiasi tipo di intonaco che, facendo corpo con la rete, formerà un soffitto solido in cui è possibile incassare lampade o bocchette per il condizionamento. Se si vogliono usare le reti portaintonaco per mascherare tubazioni o putrelle o travetti in calcestruzzo, va predisposta una intelaiatura in legno o in tondino di ferro su cui si fisserà la rete. Se l'altezza del locale è la minima consentita dal regolamento comunale, il controsoffitto può essere realizzato con un grigliato prefabbricato in conglomerato di legno indeformabile, in plastica o in metallo. Ci sono poi i cosiddetti "controsoffitti luminosi", realizzati con lastre di vetro opalescente o di materiale plastico translucido tipo perspex.



SHOWROOM
VIA CORONEO 37/B



N.S.D. S.r.l.
SERRAMENTI
Serramenti e Non solo Serramenti
Preventivi gratuiti

NUOVA SEDE:
STRADA DELLE
SALINE, 30
MUGGIA (TS)
TEL. 040 2456150
FAX 040 2456149

Ti aspettiamo oggi per un brindisi aperitivo dalle ore 16.30 nei nostri nuovi uffici in Strada delle Saline 30 (Z.I. Noghère)

- | | | | |
|---|-------------------------------------|---|--------------------------------------|
| • Serramenti alluminio, legno/alluminio e PVC | • Serramenti acciaio e acciaio inox | • Carpenteria leggera | • Portoni basculanti e sezionali |
| • Porte blindate | • Abbaini | • Piegatura e taglio lamiera metalliche | • Serrande |
| • Porte per interni | • Porte e vetrate tagliafuoco | | • Tende da sole Zanzariere Veneziane |

MULTILEGNO SNC di CURCI DARIO & C.

NUOVO SHOW ROOM

DI VIA ROSSETTI (DI FRONTE ALLA CHIESA)
PROPONE LE SUE PORTE, PORTE BLINDATE, PAVIMENTI, BATTISCOPA E FAI DA TE E TANTO ALTRO
VENITE A TROVARCI

TRIESTE Via Alfieri 14 a/b - Via Rossetti 51 Tel./Fax 040 639009



☎ 340 7096675

☎ 348 7104876

*Visite anche la domenica
su appuntamento*

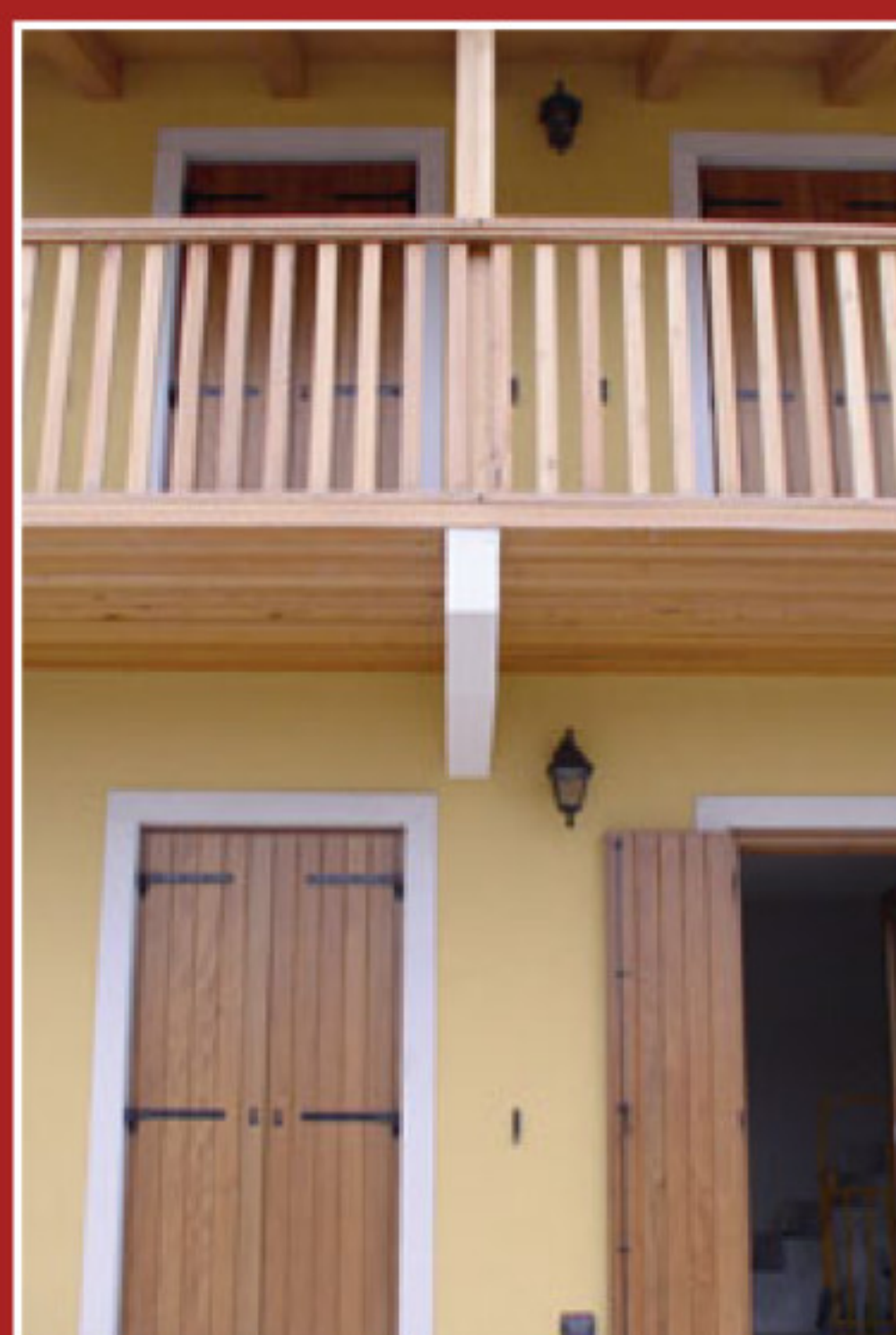
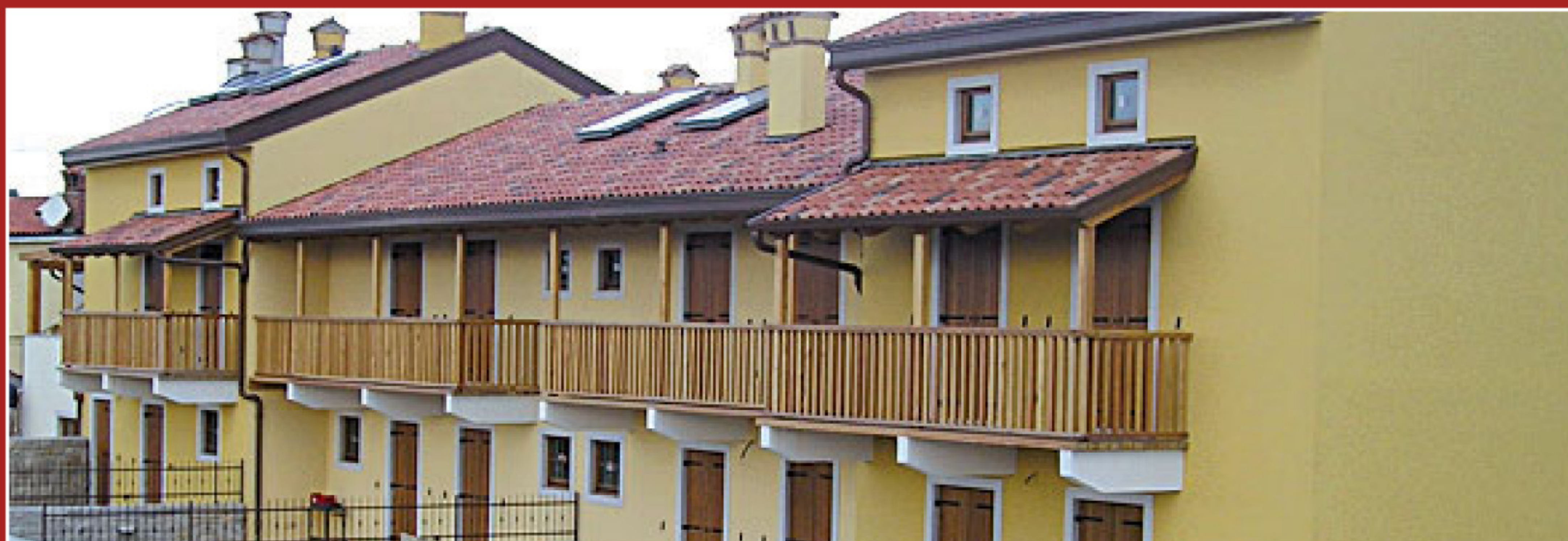
Borgo Padriciano

**Ultime
disponibilità**

APPARTAMENTI E CASE INDIPENDENTI
ristrutturazione ed ampliamento residenziale

VENDITA DIRETTA ESENTE MEDIAZIONE

**Consegna
Marzo 2010**



ASSOCIAZIONE "OPERA VIVA" E PROVINCIA

Creatività ed evoluzione: premi agli studenti e mostra oggi al "Max Fabiani"

Prima la terza G dell'"Oberdan" seguita da Zala Gruden dello "Slomsek" e dagli allievi dell'istituto Nordio

"L'Evoluzione", tra storia, colore, valori e protagonisti. Svolte e mutazioni del mondo, sia tecnici che che culturali, al centro di "Questa volta metti in scena...". Il concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori, promosso dall'associazione culturale "Opera Viva" e sostenuto dalla Provincia di Trieste. Il felice canovaccio della iniziativa, giunta alla sua quinta edizione, prevede la concretizzazione di un tema attraverso le più svariate espressioni figurative. La parola d'ordine del progetto curato da Lorena Matic è insomma la "creatività", l'unico vero dogma a cui, pare, si siano ispirati oltre 200 allievi di vari istituti triestini, di lingua anche slovena, e con la partecipazione degli studenti della scuola internazionale del Collegio del Mondo Unito e del Ginnasio "Carli" di Capodistria.

Lo scorso anno il tema di "Questa volta metti in scena..." fu il suono, per la quinta edizione "L'Evoluzione" ha regalato forse un ventaglio più ampio di suggerimenti e ispirazioni, anche sotto il

profilo della scelta del mezzo di espressione, possibilità che i ragazzi potevano attingere tra fotografia e installazione, passando per i video, la grafica, prosa, fumetti e poesia.

A farla da padrone tuttavia la modalità artistica del video, quasi uno specchio dei tempi quindi, mezzo che ha accompagnato il tritico dei premi assoluti. A cominciare dal primo posto, andato al "corto" "Evolution" del liceo Oberdan, titolo scontato ma attuazione agile e molto colorata. Un video anche al secondo posto, "Red mora biti - Ordine sia fatto", un cartoon disegnato da Zala Gruden dell'Istituto di lingua slovena "Slomsek", animazione ispirata anche dall'estro dell'insegnante Jasna Merku. Si sono cimentati dietro e davanti ad una cinepresa anche gli studenti del "Nordio", impegnati nel

"Following niwrad's theory", opera giunta terza, molto articolata e impegnativa, con cast e troupe formato da una quindicina di studenti, con tanto di cameo offerto da un docente, il professor Leaci.

Opere, attori e protagonisti della quinta edizione di "Questa volta metti in scena..." sono attesi oggi alla passerella finale, per la cerimonia di premiazione in programma alle 11.30, nell'aula magna dell'istituto tecnico "Max Fabiani", la sede che dalla prima edizione rappresenta la "casa-madre" del progetto, offrendo non solo supporto in termini di strutture e personale ma trovando anche la maniera per aggiudicarsi qualche riconoscimento speciale, come successo quest'anno, sotto la voce "miglior gruppo creativo". Molte le idee e abbondanti i premi (da parte del teatro Verdi, Caffè Ily, Fondazione CRTrieste, Provincia, Comune di Duino, Cassa di Risparmio, Unesco, Museo Revoltella, Graphart, Miela) ma soprattutto consapevolezza che il progetto rappresenta concretamente, come sottolineato dall'assessore provinciale alla Cultura, Adele Pino, un "modello di dialogo interculturale". Su questo solco è già pronto il tema del 2011: "L'Altro".

Francesco Cardella

TUTTI I VINCITORI

1. "Evolution" (video) classe 3° G liceo Oberdan a cura di Camilla Bach, Francesco Reglia, Carlotta Orlando e Giulia Rossi
2. "Red mora biti - Ordine sia fatto" (video) di Zala Gruden Istituto Slomsek
3. "Following niwrad's theory" (video) Istituto d'arte Nordio a cura di Luca Bencich, Simone Ellero, Veronica Riccobon, Claudia Gasparo, Cristina Gherse, Mattia Neppi, Giuditta De Pretis, Valentina Bonifacio, Angela Vardaro, Miriam Colus, Marco Gherisich, Tamara Caffo, Michele Filannino, Lidia Zugna e Luana Morello.

MENTIONI SPECIALI

- "L'evoluzione della musica" (plastico) di Kevin Nicolini, classe 2° I liceo Oberdan
- "Chi sei? Dove vai?" (pittura) di Melania Calzi, classe 2° A Istituto Ziga Zois
- "Melograni" (fotografia) di Stefania Strain e Jan Jamsek, classe 2° Ginnasio Carli
- "Evoluzione dell'orologio" (installazione) classe 4° A Max Fabiani
- "Religious Explosion of the Evolution" (grafica) di Makar Malinowski, classe 2° Collegio Mondo Unito
- RICONOSCIMENTI SPECIALI per gli insegnanti: Jasna Merku (Slomsek) e Dario Nait (Oberdan)

DAL 4 FEBBRAIO ALLA CASA DELLA MUSICA

Hambly fa lezione di arpa irlandese

Il progetto dedicato all'arpa irlandese, previsto per la prima settimana di febbraio a Casa della Musica di Trieste, è proposto in collaborazione



Gràinne Hambly, una delle più interessanti interpreti internazionali di arpa irlandese

ne con Girottondo d'arpe di Tatiana Donis: dedicato a professionisti, studenti ed appassionati il corso - di ottimo livello - vede protagonista una delle più importanti interpreti e didatte dello

strumento, l'arpista Gràinne Hambly.

Il corso è introdotto da una lezione-concerto (giovedì 4 febbraio, alle 21, all'auditorium di Casa della Musica), mentre le lezioni si svolgono da venerdì 5 a domenica 7 febbraio con i seguenti orari: venerdì 5 e sabato 6 febbraio, dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30 e domenica 7 febbraio dalle 11 alle 14.

Il corso intende approfondire lo stile arpestico irlandese e la tecnica di ornamentazione e di arrangiamento attraverso lezioni singole e di gruppo: è strutturato su più livelli e segue l'approccio della tradizione orale (by ear).

Gràinne Hambly, nativa della Contea di Mayo nell'ovest dell'Irlanda, ha lavorato per anni con la Belfast Harp Orchestra, notissima a livello internazionale per la collaborazione con i Chif-

thains, con i quali ha girato tutto il mondo in numerosissimi, memorabili concerti. Gràinne viene dalla scuola di Janet Harbison, fondatrice della Belfast ed esponente dell'insegnamento dell'arpa irlandese con la tecnica "by ear", tipica della tradizione degli storici arpisti irlandesi, che Gràinne stessa ha fatto propria. Compiuti studi e master nelle più importanti scuole Irlandesi quali la Queen's University Belfast, l'University of Limerick e forte di molti anni di esperienza come interprete e didatta del repertorio tradizionale irlandese, la Hambly è oggi una tra le più interessanti e complete musiciste di questo genere.

Info: Casa della Musica, tel. 040 307309 da lunedì a venerdì, 15-19; lunedì, martedì e giovedì anche dalle 10-12. Girottondo d'arpe: info@girottondodarpa.com

Etnoblog si sposta, musica in libertà

Dj set, corsi e tanti progetti all'ex ristorante Ausonia, lontano dalle proteste



turale, alla Cooperativa Duemilauno-Agenzia Sociale e a La Quercia, dove ci siano possibilità di manifestazioni, idee e vari progetti, di ogni tipo".

Le aspettative del Circolo Etnoblog dell'era

Riva Traiana si radica non solo nell'intrattenimento ma anche nel campo della formazione, un tema che da quest'anno vuole essere diventato con appuntamenti molto variegati: «Prevediamo di mante-



nere l'impegno con i corsi per Dj, fonici e tecnici audio/video - ha aggiunto Paolo Rizzi - e in tal modo dare magari la possibilità ai giovani di avvicinarsi al mondo dello spettacolo, possibilmente indirizzandoli

Due momenti dell'inaugurazione dello spazio in Riva Traiana (foto Silvano)

professionalmente dopo un ciclo di formazione».

Tra le novità della vernice serale, spiccava infatti il palco, riadattato per ospitare stage teatrali, attendere volta nuovi o mestieranti in cerca di autore. Spazio

per tutti, o quasi, all'insegna della flessibilità e di aperture sociali, su vari versanti. E con una certezza in più: «Quella di non recare disturbo alla quiete pubblica - sostiene Rizzi - il problema che ci ha assillato negli anni passati. La nuova sede dovrebbe metterci al riparo da queste insidie, permettendo quindi lo sfogo alla musica che intendiamo fare da sempre, di ogni genere, tra concerti o dj set».

Per il primo mese di attività, l'ingresso agli appuntamenti del Circolo Etnoblog è concesso anche a coloro che non figurano tra gli iscritti. Le nuove proposte vivranno in Riva Traiana ma la segreteria del Circolo Etnoblog mantiene ancora la sua funzione nel tempio canonico di via Madonna del Mare 3, con telefono 040 - 310349 (circolo@etnoblog.com) (fr.car.)

29 GENNAIO

- IL SANTO
San Costanzo
- IL GIORNO
È il 29° giorno dell'anno, ne restano ancora 336
- IL SOLE
Sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.03
- LA LUNA
Si leva alle 16.15 e cala alle 6.47
- IL PROVERBIO
La prosperità del malvagio pesa sul galantuomo.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

29 gennaio 1960 di R. Gruden

- Si è inaugurato ieri, con oltre 80 maestri iscritti, il corso di cultura industriale per la prevenzione degli infortuni e igiene. La prolusione inaugurale è stata del prof. Riccardo Camber del nostro Ateneo.
- Sabato 30 corr., avrà luogo alla Ginnastica il primo veglione dell'anno. Gli intervenuti avranno una consumazione al bar, funzionerà un televisore per assistere alla conclusione del Festival di Sanremo.
- Domani sera, dalle 21 in poi, i locali del Circolo dell'Unione degli Istriani ospiteranno il «Veglione del Giovane Istriano», promosso dalla Sezione giovanile, che sarà anche animato da giochi e attrazioni.
- La nuova sistemazione delle filovie, in piazza Libertà viene trovata pericolosa. I pedoni, provenienti dalla Stazione, devono attraversare un largo tratto di strada molto rischioso e pure la sede tranviaria.
- Non si effettuerà a Monfalcone, ma ad Aurisina il recupero del campionato dilettanti (gironi C) tra San Giovanni e Amoco Staranzano. Campo neutro, in quanto quello dei rossoneri è squalificato.

FARMACIE

■ DAL 25 AL 30 GENNAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1 tel. 040-635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) 040-766643
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina 040-232255
Sgonico (Campo Sacro 1) 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina
Sgonico (Campo Sacro 1) 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto/vg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	68,3
Via Carpineto	µg/m ³	22,7
Via Svevo	µg/m ³	-

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	38
Via Carpineto	µg/m ³	57
Via Svevo	µg/m ³	38

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	86
Monte San Pantaleone	µg/m ³	93

Estrazioni del LOTTO

28/01/2010

• BARI	44	69	51	22	67
• CAGLIARI	34	18	36	71	53
• FIRENZE	60	39	78	72	11
• GENOVA	21	59	82	76	65
• MILANO	18	84	70	73	81
• NAPOLI	78	82	8	32	69
• PALERMO	54	36	74	45	64
• ROMA	47	86	29	17	44
• TORINO	59	46	14	6	56
• VENEZIA	47	70	32	54	34
• NAZIONALE	40	59	16	90	1

10^e LOTTO

SuperEnalotto

21	23	25	27	36	84	80	80
----	----	----	----	----	----	----	----

MONTEPREMI: 135.196.136,27 €

QUOTE SUPERenalotto			
Punti 6:	-	Punti 5:	34.098,52 €
Jackpot: 132.800.000,00 €		Punti 4:	282,1 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,79 €
QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.779,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	28.210,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTRETRI

ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PROMOSSO DAL CENTRO VERITAS

Religione ed Euroregione: domani un confronto

Cinque anni fa ci aveva provato la Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali della Regione con la ricerca "Religioni e allargamento europeo", realizzata nell'ambito del Progetto Ue "XL-Extra Large" dall'Istituto J. Maritain di Trieste, ma l'iniziativa non aveva sortito ricadute concrete.

Oggi, sempre auspicata la Regione, è il Centro Veritas di Trieste a proporre una nuova riflessione tra credenti e non credenti nell'area euroregionale e di Alpe Adria per reinterpretare i principi che ciascun uomo e ciascuna fede porta con sé: l'idea di uomo, l'idea di mondo, l'idea di libertà, l'idea di bene, l'idea di società.

Con l'incontro "Un'anima per l'Euroregione - Il contributo dell'insegnamento sociale delle religioni", che si terrà domani, dalle 9, nell'aula magna di via Tigor 22, il Centro Veritas, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione, vuole ora ripartire dal recupero e dall'analisi del materiale agli atti della Comunità di lavoro Alpe Adria e delle esperienze euroregionali in essere (Eu-

roregione Adriatica ed Euroregione c.d. Villa Manin, progetto Matriosca) nella nostra area geopolitica, per riportare al centro dell'attenzione quella dimensione spirituale dell'uomo sin qui apparentemente disattesa nella sua organicità, anche se talora le singole dimensioni sociali e culturali, etniche ed economiche, sanitarie e scientifiche sono state di volta in volta affrontate, analizzate, riprese anche in singoli progetti finanziati da fondi regionali, nazionali, comunitari.

Dopo il saluto di Giuseppe Battelli, preside della Facoltà, interverranno Eugenio Ambrosi su "Trent'anni di cooperazione interregionale, da Alpe Adria all'euroregione"; Francesco Russo su "Religioni e allargamento europeo", il progetto XL", il vescovo Giampaolo Crepaldi, il docente di sociologia del mondo musulmano Kaled Fouad Allam su "Esiste un patrimonio islamico del lavoro degli immigrati?", il docente Michele Casese su "L'eredità protestante nella costruzione della casa comune europea" e l'ortodosso georgiano Shurgaia Gaba. Conclude

Francesco Longo, modera Caterina Dolcher, entrambi della commissione culturale del "Veritas".

Con il seminario si intende richiamare l'attenzione della comunità regionale sulla necessità di portare nuova linfa al tentativo di definizione di quell'identità che appare tuttora indefinita nel dibattito politico e culturale intorno all'Euroregione. La religione come promotrice di civiltà è un tema sin qui rimasto in disparte nell'ampio dibattito che negli ultimi 30 anni si è sviluppato in regione sui temi dello sviluppo euroregionale e della cooperazione a cavallo dei confini tra genti appartenenti a comunità nazionali, etniche, culturali, religiose diverse.

E possibile utilizzare il sito (www.centroveritas.it) e indirizzare mail (centroveritas@gesuiti.it) per proporre contributi, riflessioni, argomenti utili al dibattito e a individuare alcune linee di confronto da proporre ai partecipanti alla tavola rotonda così come al pubblico che vorrà partecipare al successivo dibattito-confronto. Il materiale come pure gli interventi proposti nel corso del seminario saranno da subito disponibili sul sito del Veritas.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

24

IL PICCOLO
VENERDÌ 29 GENNAIO 2010

Cinquecento alunni al teatro "Bobbio" per il "Cantabimbo"

Lunedì 1° febbraio alle 14 al teatro Orazio Bobbio si terrà la manifestazione "Cantabimbo" giunta alla sua decima edizione. L'iniziativa ha proposto agli insegnanti di far riflettere i bambini, al loro livello, sul dono della vita che hanno ricevuto, sull'importanza di rispettare se stessi e gli altri, premessa necessaria per imparare ad accogliere ogni persona umana nella sua specificità, e così creare le premesse per una vera pace. Tali riflessioni, opportunamente ordinate, sono diventate le parole di filastrocche o canzoni adattate ad una base musicale esistente o appositamente costruita.

Hanno aderito le scuole dell'infanzia: Azzurra, Delfino Blu, L'Isola dei Tesori, Kamillo Kromo, Rena Nuova, C. Stuparich, e le scuole primarie Alojz Gradnik di Monrupino, Collegio Dimesse, Duca D'Aosta, Montessori S. Giusto, Domenico Rossetti, E. Zamola di Zindis.

E prevista la partecipazione di oltre 500 bambini. L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Provincia di Trieste e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

UNA DONNA
PER SOLDATO

Oggi, alle 10, nella sala Tesori del consiglio regionale, la peace-keeper Marina Catena racconta la sua esperienza in Kosovo, Afghanistan, Iraq e Libano e presenta il suo libro «Una donna per soldato» (Rizzoli).

MOSTRA
SU LEROS

Oggi, alle 18.30, allo Spazio rosa del Parco di San Giovanni (via Bottacin 4) inaugurazione della mostra della fotografa Antonella Pizzamiglio su «Leros. Anche il Nul-la ha un nome», primo reportage sul peggior manicomio del mondo realizzato nel 1989. Sarà presente l'autrice. Fino al 27 febbraio.

**IL LIBRO
DI MARZO MAGNO**
Oggi, alle 18, alla libreria Lovat di viale XX Settembre, il giornalista Alessandro Marzo Magno presenterà il suo libro «Venezia degli amanti» (Tropea).

**ALCOLISTI
IN TRATTAMENTO**
Alcolisti in trattamento questa sera alle 18.30 al centro sportivo comunale Silvano Klabjan San Dorlgo si riunisce il Club Dolina; info 040-370690 cell. 331-6445079.

**MAESTRI
DEL LAVORO**
Nella riunione odierna, alle 17 al seminario vescovile in via Besenghi 16, Alberto Guglietta terrà una conferenza dal titolo «La comunità greco-ortodossa a Trieste, la storia, la chiesa, le tradizioni».

POSTURA
E INTOLLERANZE

Oggi alle 18 conferenza «Considerazioni su disturbi posturali e intolleranze alimentari» di Silene Piscanec, medico, medicina olistica, e Daniele Manzutto, fisioterapista osteopata. L'incontro è aperto a tutti e si terrà a «Il cerchio», associazione di volontariato in via Beccaria 6, tel. 040-9896885, fax 040-9890826.

**CLUB
INCONTRI**
Oggi, alle 17.30, al Circolo Sottufficiali, in via Cumano 5, «Alati richiami» di Paolo «Ibis Maineri» e la sua iridata chitarra. La presentazione delle rielaborazioni musicali di questo musicista è a cura della dir. artistica del Club Incontri Mariagrazia Mora.

OPEN DAY
ACCSE

Oggi l'Accse (consulenti, psicologhe, psicoterapeute) organizza un «open day» per presentare la propria attività e i programmi 2010. L'open day si terrà in via Genova 14 (2° piano). Dalle 15 alle 20 chi lo desidera potrà passare per conoscere gli ambiti di attività e le iniziative proposte, che spaziano dal supporto alla genitorialità allo sviluppo di abilità individuali come assertività, gestione delle emozioni e autostima.

TEATRO
PELLICO

Questa sera alle 20.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, organizzata da L'Armonia, il gruppo Fariteatro presenterà la commedia «La musina», in dialetto triestino di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich.

PICCOLI AMICI



1 Jack cerca casa con urgenza



2 Le sorelle Macchia&Rachele



3 Jali, ottimo per la guardia



4 Cleo si è persa

GILROS, CAPOFONTE, ENPA

Boni, cucciolo diversamente abile Aysi rischia la soppressione

stantino-347/2351892 Massimo oppure 040/215081 o www.vilaggiovacanzedelcane.com.

● Continuano le ricerche di Cleo cucciola di 4 mesi scappata lungo la grande viabilità, con collare verde e guinzaglio in seguito a un incidente verificatosi sabato 23 all'altezza della Wärsilä. Cleo ha un microchip sloveno, chiunque abbia informazioni chiami immediatamente il numero 040-571623. Ritrovati in Slovenia e già riconsegnati ai legiti-

timi proprietari i due cani da caccia smarriti nel comune di Muggia.

● Nessuna richiesta ancora per il piccolo Miky e per Zeus. Rinnoviamo l'appello per la splendida Cora incrocio husky di 10 mesi e per Lucky affettuoso e ubbidiente meticcio labrador di 1 anno che rischia di essere trasferito al canile. Tra le nuove proposte Anthares femmina taglia grande di circa 1 anno, abbandonata a San Giusto, Bo-

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Boni ha subito l'amputazione di una zampa dopo un incidente



Anthares è una femmina abbandonata a San Giusto



Cora, un incrocio husky che aspetta da tanto tempo



Mamma criceta e dieci adorabili piccoli aspettano all'Enpa

CERCANO CASA

ORE DELLA CITTA'

PROGRAMMA CONTRO IL DISAGIO

La polisportiva "Fuoric'entro" con Marco Cavallo in Ungheria



La polisportiva "Fuoric'entro" in trasferta

Un torneo di calcio, un convegno, incontri con le autorità, scambi culturali e di esperienze. Tutto questo è avvenuto nelle città di Pécs (Capitale europea della cultura 2010) e Komlò in Ungheria, ospite la Polisportiva Fuoric'entro di Trieste.

La Polisportiva, che si occupa prevalentemente di salute e integrazione sociale, ha partecipato alla manifestazione denominata "Per piacere pensa che tutti hanno bisogno di un posto dove stare".

Grazie al supporto del Comune di Trieste, una vera multinazionale etnica con ragazzi provenienti da Polonia, Iran, Afghanistan, Togo, Albania oltre che Italia ha portato testimonianza del "Programma Marco Cavallo" messo in atto da alcuni anni dalla Fuoric'entro.

Il programma prevede un'ampia gamma di attività sportive, culturali e ricreative grazie alle quali persone provenienti dall'area del disagio (psichico, sociale, familiare, delle tossicodipendenze) hanno la possibilità di trovare uno spazio aperto all'ascolto e alla socializzazione. Obiettivo del programma è quello di aiutare queste persone a trovare/ri-trovare uno spazio e un collocamento all'interno della società.

Tale programma è stato presentato al convegno assieme a quello dell'associazione Megalio Csoport di Budapest che nel 2009 ha ricevuto un riconoscimento come "migliore organizzazione non governativa" dell'Ungheria.

Inoltre la delegazione è stata ospitata nel municipio di Komlò per un incontro informale con il vice-sindaco ed altre autorità, le quali hanno espresso numerosi apprezzamenti per l'operato e l'utilità sociale dell'associazione.



VARIE

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito borsellino contenente mazzo chiavi e portachiavi argento con chiavi macchina «W» domenica 24 gennaio zona Revoltella-7 Fontana tratto p.zza Perugino via Vergero o in via Doda tra via Svevo e via D'Alviano. Cell. 347-0007463.

■ Trovato mazzo di chiavi 19/1 martedì sera via Costalunga (via Bazzarini), tel. 347-0530875.

ALPINA
DELLE GIULIE

Questa sera, alle 19, alla Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, IV piano, Livio Poldini terrà una conferenza con immagini dal titolo: «Salvaguardia della biodiversità e tutela del paesaggio rurale». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza sarà possibile iscriversi all'escursione naturalistica nella valle di Grozzana di domenica 31 gennaio. Informazioni: 040-630464 lun.-ven. 17.30-19.30.

SOCIETÀ
ANTROPOSOFICA

«Uomo e donna alla luce dell'antroposofia», conferenza di Michele Codogno, nella sede di via Mazzini 30, alle 20, info 339-7809778, www.rudolfsteiner.it/trieste. Ingresso libero. Max 40 posti.

VISITA GUIDATA
ALLA KLEINE BERLIN

Questa sera alle 20 verrà effettuata una visita guidata al complesso di gallerie antiaeree denominato Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina di fronte al civico 11).

ASSEMBLEA
SGT

I soci della Società ginnastica triestina sono convocati in assemblea straordinaria nella sede sociale, via Ginastica 47, in prima convocazione per il giorno 8 febbraio alle 9.30 e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 alle 18 per deliberare su modifiche statutarie, regolamento elettorale, imporre il canone sociale 2009/2010.

AMERICAN
CORNER

L'American Corner - Paolo Bearz library, informa che oggi alle 18 nell'aula magna dell'Associazione italo americana sarà proiettato «The american future: a history - American war». Simon Schama, storico inglese, analizza il passato degli Stati Uniti per spiegare il presente e il futuro del paese.

IL LIBRO
DI DE CARLI

Oggi alle 17.30, Sala Baroncini, Assicurazioni Generali, via Trento 8, presentazione del libro di Romana de Carli Szabados: «Maria Antonietta e Axel Van Fersen - Storia segreta di un amore impossibile». Alcione ed. Sarà presente l'autrice. Interverranno Enrico Fraulini e Enrico Mazzoli.

IL LIBRO
DI SINIGOI

Oggi, al Caffè San Marco alle 18, Gabriella Valera Gruber parlerà sul nuovo libro di Andrej Sinigoi «Le tre vite di Egon Lehnart», e sui suoi interessanti aspetti narrativi e stilistici. Sarà presente l'autore.

CIRCOLO
CHAPLIN

Prosegue al Multikultura centro di via Valdirivo 30 la rassegna «Per non dimenticare. Cinema e Shoah». Oggi verrà presentato alle 20.30 «Concorrenza sleale» di Ettore Scola, con Diego Abatantuono, Sergio Castellitto e Gérard Depardieu. È la storia di un raffinato sarto milanese in perenne lite commerciale con un negoziante di stoffe.

GRUPPO
TEOSOFICO

Questa sera alle 18 al Gruppo teosofico triestino «Eduardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Padich parlerà sul tema: «La reincarnazione». Ingresso libero.

LIBRERIA
IN DER TAT

Oggi alle 18.30 alla libreria «In der Tat» di via Diaz 22, presentazione del libro «E la borsa e la vita» di Alessandro Carli, ed. Franco Angeli. Interverrà l'autore.

IL LIBRO
DI FAIT

Oggi alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva di via San Nicolò 20, Veit Heinrich presenterà il libro di Claudio Fait «L'impronta mancina. Società segrete e omicidi eccellenti nella Trieste del '700», edito da Robin edizioni.

CENTRO
LETTERARIO

Alla Pro Senectute, via Valdirivo 11, oggi alle 17.30, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro. Tema: «La cerealicoltura dalla preistoria a oggi», conferenza di Maurizio Chiossa. Ingresso libero, primo piano.

ALCOLISTI
ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18, e al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, alle 20, si terrà una riunione. Tel. 040-577388, 334-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AUGURI



GIORGIO Al "più bel del Comune", per i tuoi cinquant'anni, da tutti i colleghi. Buon mezzo secolo!



MIRELLA Per i tuoi settant'anni tantissimi affettuosi auguri da Lauretta. Buon compleanno!



MAURO Per i tuoi 50 anni auguri sinceri da papà Ferruccio, fratello Gianfranco, cognata Tiziana e nipoti Giulia, Gianluca e Giovanna



CORRADO Settant'anni e non dimostrarti. Tanti auguri di buon compleanno da Silvana, Sabina e Alberto



CLAUDIO Auguri a nonno "Tabo" per i suoi cinquant'anni da Nicole con mamma, papà e nonna "Cincia"



BRUNA E BRUNO 60 anni insieme! Per un traguardo eccezionale auguri da Laura, Flavia, Stefano, nipoti, pronipoti Simone

- In memoria di Armida Giannotti (29/1) dalla figlia Maria Teresa 100 pro parrocchia Sacro cuore di Gesù.
- In memoria di Aurelia Katalan da Livia, Luciano, Barbara 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mariella Marciano ved. Norbedo da Evelina Chiaruttini 10 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Alberto Modiano nell'anniversario (29/1) dalla moglie Caterina 200, da Silvia e Bruno Premuda 50 pro Medici senza frontiere (terremotati di Haiti).
- In memoria del dott. Guido Nobile da Nella Nobile 15 pro Ana, 15 pro Astad.
- In memoria di Matteo Nicoforo Vidal nel XXVII anniv. dalla figlia Maria 20 pro Caritas diocesana (aiuti per Haiti).

- In memoria di Francesco, Maria, Claudio Vascotto da Pierina Vascotto 50 pro Ist. tecnico Nautico (borsa di studio «Cav. Giorgio Male»).

- In memoria dei genitori e dei suoceri nell'anniv. (29/1) dalla fam. Bartuska 25 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- Per il compleanno di Mariuccia dalla nonna Adi e dal nonno Stefano 20 pro Astad.
- Per l'80° compleanno di Evelina Chiaruttini da Nerina, Lidia, Mariolina, Fulvia, Annamaria, Adriana, Maria, Lilly 60 pro frati di Montezza (pane per i poveri), 60 pro Medici senza frontiere; da Nerina, Daniele, zio Rino 30 pro Medici senza frontiere.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula Computer, 09.30-11.30, Fotolitocolor. Aula Computer 15.30-17.20, Internet. Aula A, 09.15-10.05, Lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1. Aula A, 10.15-11.05, Lingua inglese: Livello 2 - inglese base - A2. Aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2. Aula C, 09.00-11.00, Disegno a matita - Il corso. Aula D, 09.00-11.00, Sbalzo su rame. Aula 16, 09.00-11.00, Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione. Aula Professori, 08.45-10.45, Corso di uncinetto per principianti. Aula A, 15.30-16.20, Programma lirico e concertistico - Teatro Verdi di Trieste anno 2009/2010. Aula A, 16.30-17.20, Diritto internazionale: dinamismo ed attualità della geopolitica, che si conferma, in quest'ultimo ventennio, come filo della storia, nell'equilibrio tra democrazia e autocrazia. Aula A, 17.30-18.20, Miramare, Miramare: un'area marina protetta si racconta. Aula B, 15.30-16.20, Lingua francese: livello 1 - francese principianti - A1. Aula B, 16.30-17.20, Lingua francese: livello 2 - francese base - A2. Aula B, 17.30-18.20, Lingua francese: livello 4 - francese intermedio avanzato - B2. Aula C, 15.30-18.00, Pittura su stoffa - I livelli. Aula D, 15.30-17.20, Lavori di sartoria. Aula 16, 15.30-17.20, Tecnica del merletto - Tombolo. V. Coroneo 15, 09.00-10.00, Balli caraibici presso la Soc. Germanica di Beneficenza. Coloro che si sono iscritti alla visita ai Sotteranei di S. Maria Maggiore del 30 gennaio p.v. ritrovo alle ore 9.45 davanti alla chiesa. Sezione di Muggia. Sala UNi3, 09.00-11.00, Merletto - tombolo. Sala UNi3, 15.30-17.30, Word base. Sezione di Duino Aurisina. Casa della Pietra, 16.00-16.50, Storia di Trieste. Casa della Pietra, 17.00-17.50, Storia della Medicina.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Largo Barriera n. 15, IV piano. Ore 10-12 P.I. F. Isernia: Computer. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1 Ore 15-17 Corso di maglia; 15.30-17, Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17, Lingua e cultura francese; 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18, Taglio e cucito base; 16-18, Giochi con i Tarocchi; 17-18.30, Lingua e cultura spagnola intermedio; 17-18.30, Introduzione agli scacchi.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 29 GENNAIO 2010

REGIONE

Fondi al cinema

Questo autunno, come tanti triestini, ho firmato le petizioni per evitare un disastroso taglio finanziario da parte della Regione alle attività culturali. Ritengo, infatti, che la cultura debba essere a portata di tutti. C'ero anche durante la presentazione del «Libro bianco del cinema Fvg»: nel quale sono riportati i dati di alcune iniziative presenti sul territorio regionale. Nella raccolta sono riportati i finanziamenti concessi alle singole manifestazioni: cifre importanti che trovano la loro motivazione nel sostenere la diffusione del cinema. Di recente ho consultato il catalogo del Trieste Film Festival, citato nel Libro bianco, per conoscere le proposte di quest'anno, e ho controllato i prezzi d'accesso (uno stipendio e il mutuo da pagare ti fanno controllare sempre i prezzi!): le proiezioni costano quanto una visione al cinema il martedì. Mi chiedo: se la Regione dà al festival 340.000 euro per la diffusione della cultura cinematografica non trovo corretto che la stessa mi faccia pagare un abbonamento di 30 euro.

Se i soldi delle tasse vengono utilizzati per il fine sociale di promuovere la diffusione della cultura, allora tutti devono avere il diritto di parteciparvi.

Se gli organizzatori continuano a chiedere migliaia di euro di denaro pubblico e poi fanno pagare l'entrata come se fossero dei club privati allora propongo io una petizione, chiedendo alla Regione che i finanziamenti vadano solamente a chi pratica l'ingresso gratuito (ce ne sono diversi a Trieste ma, chissà perché, non vengono mai menzionati). Essendo comunque una sostenitrice del Trieste Film Festival, per risparmiare, propongo: all'inaugurazione non dispiagiate tappeti rossi e non distribuite spumante reserve, l'alta qualità delle proiezioni è più che sufficiente per chi vuole godere di buon cinema e ampliare la propria cultura.

Adriana Radovini

VIA ECONOMO

Scooter multati

Ore 12.10 di un lunedì qualsiasi di gennaio. Due vetture e tre scooter sono parcheggiati nel ramo a fondo cieco di via Economo, nota arteria cittadina, in zona vietata ma che non dà fastidio letteralmente a nessuno. Un attimo e compaiono gli sceriffi della polizia municipale e iniziano a scrivere. Un singolo scooterista riesce a farla franca e si invola, gli altri sono fregati. Due minuti, non di più, e compaiono i magici foglietti. Trentotto euro volte quattro fanno 152 euro. In due minuti di «lavoro». Roba da Borsa di New York. Su col morale, assessore Ravidà, con questi ritmi il bilancio è salvo! Inutile protestare con i vigili e ricordare, per l'ennesima volta, che questo non significa fare prevenzione ma fatturazione, e ben lo sa un'amministrazione che mette a bilancio preventivo 13 milioni di multe! «Vignimo qua ogni giorno, ne manda la circoscrizione», taglia corto l'apparente Rambo della dinamica coppia. Per incassare, evidentemente. Ah, già, ma dimenticavamo: questi sono il sindaco e la giunta del fare. Danni ai cittadini, evidentemente.

f.b.

FALSI IN TV

Banca Romana

Ho assistito su Rai 1 al secondo episodio della fiction «Lo scandalo della Banca Romana». Bene che la televisione si occupi di storia del nostro Paese. Tuttavia circa a metà dell'episodio, un ispettore di polizia insieme al giornalista protagonista della fiction, interpretato dal bravo Beppe Fiorello, si reca a Gorizia per parlare con un certo rag. Biagini, dipendente del governo italiano con funzioni di ispettore per il ministero del Tesoro. Viene spie-

NUOVE ENERGIE IN CAMPO

«TriesteGiovane vuol far decollare la città»

Spirito d'iniziativa ed entusiasmo sono i cardini del progetto politico TriesteGiovane. Questi ragazzi lavorano da circa un anno alla realizzazione di tutto questo, per arrivare all'assemblea di sabato scorso hanno speso un sacco di energia e di tempo libero, poco denaro... visto il loro budget! Per dare il via a questa iniziativa, hanno dovuto correlarsi con diversi enti, Comune, Questura, Camera di commercio, Agenzia delle entrate. I permessi da ottenere erano una montagna e le carte da sbrigare e da compilare una marea. Fortunatamente hanno trovato nei vari uffici sempre persone molto disponibili che li hanno aiutati ed istruiti circa le leggi utili allo scopo, dispensando ottimi e costruttivi consigli, lodando la loro buona volontà... perché soprattutto di questo si tratta, voglia di mettersi in gioco e di fare qualcosa di attivo per la città. Sono dei principianti, ma hanno voglia di imparare e di

recepire consigli da chiunque ne voglia dare. È ammirevole tanto amore per la città, perché è proprio questo che il loro progetto vuole: dare la giusta visibilità a Trieste, Trieste deve tornare ad essere città - mitteleuropea, fonte di benessere, città universitaria e di ricerca di primo piano, ne ha tutti i mezzi, dobbiamo dare fiducia a questi ragazzi, incitarli, invogliarli e non attaccarli perché sono giovani. Io spero che lo restino sempre con quel pizzico di ingenuità che li caratterizza e che li fa urlare fuori dal coro. Non sono né arrivistì né opportunisti, hanno voglia solo di mettere il loro operato a servizio della comunità, allora diamo loro questa opportunità. Hanno buttato le basi, contribuendo al rafforzamento di queste basi, aiutiamoli ad erigere una solida impalcatura e costruiamo qualcosa di utile per Trieste.

Rita Truglio

25

SEGNALAZIONI



L'ALBUM



"Frammenti di memoria" sulla Shoah con la scuola media Corsi

Gli studenti della scuola media "Corsi" impegnati nello spettacolo "Frammenti di memoria" alla sala Bartoli, frutto di un laboratorio di drammatizzazione su vari testi di scrittori e poeti che hanno dato voce alla tragedia della Shoah. Ospiti dello spettacolo il poeta Roberto Dedenaro e lo scrittore Boris Pahor. In scena: Gabriele Azzano, Martina Campagnolo, Romina Colbasso, Matteo Crosato, Anna Delbello, Marco Fabbrocino, Matteo Fa-

bro, Federico Gattone, Dajana Grujc, Giorgia Ingenti, Brigitta Intini, Diego Lassini, Matteo Maiola, Stefano Marroffino, Deni Music, Luca Pistrin, Agnese Poiani, Stefania Schivi, Manuela Spinelli, Marija Stokic, Letizio Troplini, Angelo Vardabasso e Caterina Vignini. Hanno partecipato Gabrile Cergol, Aurora Esposito, Sara Rovetto, Giovanni Sgorbissa e Nicolò Venuti. (foto Bruni)

MUGGIA

Mense scolastiche

In merito all'articolo di domenica scorsa che riguardava il cambio di gestione per l'appalto delle mense scolastiche di Muggia, è doveroso precisare che la Sodexo di Milano che si è aggiudicata l'appalto, ha assorbito quasi tutto il personale tranne una lavoratrice con il contratto a tempo determinato che non ha trovato ricollocazione. È vero, come dice l'assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Muggia, che della distribuzione dei pasti si occupano sempre le stesse persone che lavoravano presso la Cooperativa Sedeco, ma non ha specificato che hanno subito un taglio di ore molto pesante che va dalle 3 alle 21 ore settimanali. Razionalizzazione significa purtroppo tagli sul personale, chiediamo dunque, di fronte alla istituzione del «comitato mensa», che venga controllato anche il servizio della distribuzione dei pasti a fronte appunto di un significativo taglio delle ore delle operatrici. È bene operare in un'ottica del risparmio, è male risparmiare sempre sui lavoratori dipendenti in ap-

palto, alimentando così la «crisi» in un comparto già in «crisi».

Antonella Bressi
segretaria Filcams Cgil Trieste

PRECISAZIONE

Farmaci ad alto costo

Nel ringraziare «Il Piccolo» per l'attenzione riservata all'argomento della distribuzione dei farmaci innovativi ad alto costo da parte dei Distretti, fatto proprio anche dal consigliere Decarli con la richiesta di convocazione della prima commissione del Comune di Trieste, desidero precisare che il documento da me letto nel corso della 6.a Conferenza dei servizi dell'Azienda sanitaria, era stato concordato con le Associazioni di Volontariato Tutela Onlus, Adositalia, Afasop e Tribunale dei Diritti del Malato. Ritengo sia giusto mettere in evidenza la collaborazione esistente tra Associazioni facenti parte del Comitato di partecipazione presso l'Azienda sanitaria, nel segnalare e suggerire soluzioni a situazioni di particolare disagio segnalate dai cittadini.

Rubina Menin
Federconsumatori

REPLICA

Ursus e tram

La presente è a commento della lettera del signor Giancarlo Sossich apparsa nelle Segnalazioni del 24 dicembre scorso. La pretesa di sapere tutto sulla storia locale è propria di taluni indigeni, o presunti tali, che negano ogni possibilità a coloro che sono nati in altre amene italiane località di accedere alle verità di cui questi individui si ritengono depositari. E vengo all'oggetto del contendere e ribadisco: il posizionare il ponte Ursus nel bacino di San Giusto è, secondo me, una scelta deturpante per la bellezza del luogo. Se proprio si vuole conservare la storicità dell'oggetto è più opportuno collocarlo nel canale navigabile o

mitabile protagonista di "Colazione da Tiffany". Ma tutto cambia e, fra acquisizioni e globalizzazione, il marchio Ray-Ban è attualmente detenuto dalla società Luxottica, figlia del lungimirante imprenditore Leonardo Del Vecchio. Dal mito dei Ray-Ban, nacquero tanti figli che, come spesso accade ai cosiddetti "follower", provarono a fare ombra al genitore: dai "Lozza", ai "Persol" fino a giungere ai modaoli "Web", tutti a rincorrere gli irraggiungibili padri. Tuttavia sono molte le aziende che oggi vantano prodotti tecnologici e, nel contempo, ad altissimo impatto estetico. Fra questi vanno citati gli "occhiali di gomma" colorati, antiriflesso ed elegantissimi, che han tolto il sonno di molte "fashion victim" quando han fatto la loro comparsa sul nobile naso di Gelasio Gaetani Lovatelli d'Aragona, dei suoi familiari e dei suoi amici. Più che occhiali, sono dolcetti, pasticcini, praline, roba da mangiare. L'unico punto shop è a Venezia, nell'elegante Calle della Mandola, oppure via web. La "bottega" datata anni '60, è stata ristrutturata da Mario Valentini, allievo di Carlo Scarpa, più che architetto, un'cona. Alla "Carraro" (nome dell'azienda) ogni designer segue in prima persona la fase progettuale, il disegno, la scelta di colori e dei materiali, poi realizza un prototipo che testa direttamente. Solo dopo 3 mesi di controllo e verifica, si dà il via alla fase di produzione vera e propria. Il modello di punta (quello da mangiare) è il "Venice Rubber" in materiale "organic" privo di componenti tossici, malleabile a caldo e resistente agli urti, con colori urlati e dall'incredibile effetto "soft touching". ...Questione su Stile.

meglio all'interno dell'area del Cantiere San Marco a lustro della gloria passata di quest'ultimo; quindi ne potrebbe essere pubblicizzata l'esistenza o sui depliant turistici o a mezzo internet, così chi lo vorrà visitare si recherà sul posto, magari pagando il biglietto di ingresso, contribuendo così al suo mantenimento. Il tram di Opicina, invece, nonostante sia ultracentenario, non ha bisogno di essere collocato in qualche sito particolare per costituire un'attrattiva museale, è di per sé un'attrattiva per l'incomparabile bellezza dei luoghi che offre alla vista dei suoi utilizzatori e per il fatto che l'ingegno di coloro che l'hanno concepito è rimasto del tutto insuperato. Questo ruolo il tram lo potrà svolgere finché sarà vitale e utilizzato nell'ambito del trasporto pubblico: una sua musealizzazione o finalizzazione a scopi puramente turistici significherebbe la sua fine. Per quanto attiene ai soldi spesi per il tram non bisogna dimenticare che: il tram trasporta persone col vincolo di esercitare questo servizio garantendo innanzitutto la sicurezza dei trasportati, Ursus invece deve solo fare mostra di sé.

Raffaele Nobile

RINGRAZIAMENTI

■ Ringrazio di cuore la Primaria, i medici, i fisioterapisti e il personale paramedico del reparto di Riabilitazione dell'Ospedale Maggiore per le cure, la cortesia, e la professionalità dimostratemi durante la mia degenza.

Romana Delucca

■ Per volontà della mia amata mamma, ora non più tra noi, desidero esprimere al reparto ortopedico dell'ospedale di Cattinara, nel quale è stata ricoverata, un profondo e sentito ringraziamento per l'ottima professionalità medica e per l'atmosfera di amore e di rispetto che in tale reparto regna, tanto importante nei momenti del dolore fisico, quando il paziente immobilizzato a letto, perde ogni dignità. Un ringraziamento ai dottori Bossi e Cau, alla caposala e in particolare a tutto il gruppo infermieristico.

Dario Ferluga
per la ex ricoverata
Giovanna Lazzari

LO SCRITTORE AMERICANO AVEVA 91 ANNI Non pubblicava più dal 1965 e da anni viveva come un recluso, ma ha cambiato la letteratura



Una delle rare immagini dello scrittore Jerome David Salinger, morto a Cornish all'età di 91 anni

Morto Jerome D. Salinger "padre" del giovane Holden

Il protagonista dell'esile storia, che ha sullo sfondo una New York gelida e scostante, sin dalle prime battute del libro mette ben in chiaro il suo carattere e i suoi obiettivi: «Se davvero avete voglia di sentire questa storia, magari volete sapere prima di tutto dove sono nato e come è stata la mia infanzia schifa , e che cosa facevano i miei genitori e compagnia bella pri-

ma che arrivassi io e tutte quelle baggianate alla David Copperfield, ma a me non va proprio di parlarne. Primo, quella roba mi secca, e secondo ai miei genitori gli verrebbero un paio di infarti per uno se dicessi qualcosa di troppo personale sul loro conto...».

Non faceva certo sconti il ragazzino che osservava con implacabile severità

l'universo intorno a lui, rifiutandosi con incrollabile caparbietà di uniformarsi ai modelli che gli venivano proposti e riconfermando in seguito ad ogni pagina la propria distanza da qualunque ideologia o dai luoghi comuni che volevano plasmarlo.

Milioni di lettori hanno in seguito amato Holden senza potergli dare un volto, visto che si tratta proba-

bilmente dell'unico caso di un bestseller universale che non è diventato un film o non è stato adattato per la televisione. Di lui si sa solo che è alto e magro, che ha i capelli scuri con una lieve traccia albina sopra la tempia destra.

Importante, per Jerome David Salinger, era trasmetterne i pensieri, il flusso di coscienza, fissarne la ribellione silenziosa grazie a un monologo straziante che se sotto il profilo stilistico ricorda in parte Joyce e la Woolf, ha profonde radici americane nell'esempio offerto da Melville con il suo Bartleby che si sottrae con il celebre "preferisco di no" alle richieste di un superiore molesto.

Salinger compose il giovane Holden e gli altri suoi libri (tutti apparsi nel corso degli anni Cinquanta e all'inizio dei Sessanta) dopo essere ritornato dalla guerra in Europa e avere riflettuto sul mondo urbano dell'era atomica. I suoi personaggi sono sempre giovanissimi adulti "che hanno già intuito" oppure "bambini veggenti".

L'età, comunque, conta assai poco. Il tratto che li accomuna è il ritenere il mondo contemporaneo intollerabile. E non sono disponibili a scendere a patti. In alcuni casi decidono di mettersi da parte, in altri si uccidono. Ma fanno tutto in silenzio, senza manifestare alcuna aggressività verso chi è loro vicino ("ho smesso di prendermela con le persone noiose, probabilmente in privato è gente che sa fischiettare benissimo", dice appunto Holden), chiarendo però che in loro non c'è alcun desiderio di far parte di quella comunità. Sono diversi e preferisco mettersi da parte.

Anche se è forzata qualunque sovrapposizione tra le scelte private di Salinger e quelle dei suoi personaggi, è tuttavia indubbio che lo scrittore sia stato coerente in un percorso intellettuale che non ha eguali nella letteratura americana (ma non solo) del Novecento e che lo rende ancora oggi un modello dal quale non si può prescindere e con il quale nel mondo ogni generazione continua a confrontarsi.

PROMEMORIA

✓ La cultura in una foto: c'è tempo fino al 17 marzo per scegliere e votare lo scatto vincente del concorso "Fotografa la cultura", indetto da "Culturalia", il portale

✓ Clint Eastwood è la star di Hollywood più amata negli Usa nel 2009 secondo un sondaggio annuale Harris tra il pubblico

del ministero per i Beni e le attività culturali (Mibac). Le foto più votate dagli utenti e l'elenco dei premiati saranno pubblicate su www.culturalia.it.

che va al cinema. L'attore di "Gran Torino" ha spodestato Denzel Washington che era il divo preferito dagli spettatori nel 2008.

LIBRI. PRESENTAZIONE OGGI A TRIESTE

Un pamphlet dell'astrofisica Margherita Hack: «In Italia scuola e cultura allo sfascio»

di ELISABETTA D'ERME

L'astrofisica **Margherita Hack** ha distolto lo sguardo dalle stelle per puntare il cannocchiale sulle miserie terrene del nostro Paese. Ne è risultato il pamphlet **"Libera scienza in libero Stato"** (Rizzoli, pp. 164, euro 16,50) che l'autrice presenterà oggi, alle 18, alla libreria Feltrinelli in via Mazzini 39 a Trieste con la giornalista Cristina Serra.

Il libro è un appello per rilanciare la cultura e la scienza, per salvare la scuola dai pericoli dei finanziamenti agli istituti privati a scapito di quelli pubblici, è una denuncia delle ultime fallimentari riforme scolastiche e universitarie che anziché dare al sistema educativo nazionale il necessario slancio l'hanno paralizzato. Oggetto delle osservazioni della scienziata non è solo la galassia scuola ma anche lo stato dell'arte nell'ambito delle risorse energetiche, delle biotecnologie, della ricerca spaziale, dell'ingerenza della Chiesa sulle questioni dello Stato, del declino dell'industria italiana e molto altro ancora. Classe 1922, Margherita Hack è stata professore emerito di astronomia all'Università di Trieste e direttrice dell'Osservatorio Astronomico di Trieste. Dal 2002 è presidente onorario dell'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti.

Lei cita un discorso sulla scuola d'inquietante attualità che Piero Calamandrei tenne nel '50, ma oggi le garanzie costituzionali non sembrano più essere priorità etico-morali. L'Italia è entrata in un processo involutivo inarrestabile?

«Spero che questo processo si arresti, perché se non si rispettano più Costituzione e leggi, se le leggi si fanno su misura per i potenti, si va verso la barbarie. C'è stato un decadimento morale tremendo, che credo sia dovuto anche a chi ci governa attualmente, a un Berlusconi che non ha il minimo senso dello Stato, che si preoccupa solo delle sue questioni personali e che si è circondato da una serie di mezzecalzette che sono ai suoi ordini e non hanno nessuna autorità».

Lei dimostra che la paura della scienza e la diffidenza verso la cultura stanno facendo danni irreparabili. Come uscire da questa impasse?

«Bisognerebbe offrire più cultura, fare scuole più serie a tutti i livelli. I tempi non potranno essere brevi perché si deve risalire la china da un imbarbarimento progressivo iniziato 15-20 anni fa. Molto dipenderà dalla élite culturale e dalla coscienza dell'importanza della cultura per il progresso del paese. Una laurea non dovrebbe essere vista solo come un pezzo di carta per far carriera in qualche ufficio».

In ambito scientifico Pasteur distingueva la "scienza" dai suoi prodotti. "Libera scienza" implica anche l'accettazione di ogni sua "applicazione"?

«La libera scienza vuol dire la scienza pura che fa ricerca per rispondere alla curiosità di conoscere e di capire le leggi che regolano il nostro universo, il nostro pianeta, il nostro corpo, senza prevedere applicazioni immediate. Dalla scienza pura arrivano poi anche le applicazioni e son quelle che fanno progredire anche tecnologicamente il paese. La libera scienza non lavora contro gli esseri viventi. La ricerca pura non si propone applicazioni che potrebbero essere dannose. La conoscenza permette di scegliere tra le possibili applicazioni solo quelle vantaggiose all'umanità agli esseri viventi».

Nucleare sì o no?
«Il nucleare è una necessità. Certo bisognerebbe sviluppare di più le energie rinnovabili, favorire l'utilizzo dell'energia solare. Ma per qualsiasi cosa qualcuno protesta. L'alternativa è ridurre il consumo di energia, il che vuol dire tornare indietro di mezzo secolo. Quindi vedo prima di tutto energia rinnovabile

svilupata al massimo (in Svezia adoperano più energia solare che in Italia) e poi credo che per l'industria sarà necessaria qualche centrale nucleare, perché le sole energie rinnovabili non saranno sufficienti. D'altra parte le centrali nucleari oggi sono più sicure di una volta. Il referendum fu fatto pochi mesi dopo Chernobyl. C'è il problema della scorie, molto grave in un Paese come il nostro che spesso dimostra incoscienza nella loro eliminazione. Quindi la definizione dei luoghi destinati allo smaltimento dovrebbe essere il primo problema».

Se fosse una studentessa resterebbe in Italia o andrebbe all'estero?

«Le nostre università danno una buona preparazione, non parlo delle micro-università spuntate qua e là come funghi per soddisfare le ambizioni dell'onorevole locale, ma delle università con una tradizione. Tanti neo dottori costretti a partire perché qui fanno la fame e non trovano lavoro, all'estero stanno bene e fanno carriera. Lo si evince anche dal numero di contratti di ricerca che gli italiani sono riusciti a ottenere con i fondi del Consiglio Europeo delle Ricerche. Il futuro però è nero. Per un dottore di ricerca, dopo i 4/5 anni di università e altri 2/3 anni per il dottorato, con uno sti-



Margherita Hack compirà 88 anni il 12 giugno

pendio di 1000 euro o poco più, si prospetta un futuro da precario. In Italia si può studiare e anche bene, poi però questi ricercatori bisogna tenersele, non lasciarli andar via. Comportamento assurdo in un paese che ha così tanto bisogno di innovazione e con una bassa percentuale di ricercatori: su 1000 abitanti sono pari alla metà di quelli di altri Paesi industrializzati. Nelle nostre industrie c'è l'abitudine di comprare i brevetti, ma ricerca propria se ne fa poca».

Le università americane non esisterebbero senza i finanziamenti di privati e imprese. Lì l'eccellenza è sostenuta...

«Da noi sono rarissimi gli industriali che finanziano scienza e cultura. Qui a Trieste ne abbiamo un esempio e quindi va ricordato. Primo Rovis, invece di finanziare la Triestina, finanzia la cardiologia, aiuta la medicina e fra l'altro ha uno splendido museo di minerali che vorrebbe diventasse un patrimonio della città e che tutti ignorano. Sono materiali preziosi che potrebbero servire agli studenti di geologia, di mineralogia. Trieste è la città della scienza e dovrebbe essere più aperta verso le iniziative scientifiche».

Il "Sistema Trieste", al quale lei dedica un capitolo del libro, funziona perché è sovranazionale?

«In gran parte sì, sono istituti internazionali che dipendono dall'Unesco, dalla Iaea, o dalle Nazioni Unite. Però il merito di avere portato queste strutture scientifiche a Trieste si deve a Paolo Budinich».

Se vedesse cadere una stella, che desiderio esprimerebbe?

«Che l'Italia possa ritrovare i valori che avevamo subito dopo la guerra, valori forgiati dalla Resistenza e rispecchiati nella Costituzione, testo straordinario da seguire e non da modificare con leggerezza. L'Italia dell'Olivetti, della Ducati, della Snia Viscosa, della Montecatini e della Ferrania. Ma che fine hanno fatto tutte quelle industrie?».

SCIENZA. DOMANI CONVEGNO ALL'EX CENTRALE ELETTRICA DI MALNISIO

Trieste a Pordenone apre la nuova sede dell'Immaginario

PORDENONE Domani nel nuovo Museo storico della Centrale di Malnisio a Montereale Valcellina **l'Immaginario Scientifico** di Trieste annuncia l'apertura di una nuova sede (la quinta della sua rete regionale) a Pordenone. Quest'anno, infatti, l'Is prenderà in gestione il Museo Archeologico e, sempre entro il 2010, aprirà al pubblico il nuovo Immaginario Scientifico di Pordenone, negli ambienti, appena recuperati, delle ex Officine del Cottonificio Olcese Veneziano.

La presentazione del nuovo Immaginario Scientifico di Pordenone (che, per superficie espositiva netta, è di poco inferiore a quella di Grignano) avverrà nell'ambito di un convegno, o meglio una presentazione pubblica di un più vasto progetto integrato nel territorio pordenonese di archeologia industriale e nuova musealità, che si terrà domani mattina nel **Geo Centre Immaginario Geografico** di Malnisio. Ospite d'onore del convegno sarà **Firenze**

Galli, direttore del Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, che chiuderà la giornata con un intervento sull'archeologia industriale e sui musei moderni come strumenti di valorizzazione del territorio.

«La nostra missione istituzionale non è legata a una città, a una provincia, a un territorio - dice **Fabio Carniello**, direttore dell'Immaginario Scientifico. - La nostra presenza diffusa non è casuale, ma il risultato di una strategia museale raccolta anche in un documento istituzionale del 2003, dove si sostiene che, per fare vera ed efficace divulgazione scientifica, tante piccole strutture omologhe distribuite su territorio sono molto meglio di un grande museo centrale, non solo per ragioni legate alla qualità dei servizi al pubblico, ma anche in termini di costi complessivi».

«La nuova sede pordenonese rappresenta certamente uno spostamento verso ovest del baricentro dell'Immaginario Scientifico - con-

clude Carniello, - ma non coincide con un abbandono di Trieste. E però naturale che l'Is concentri le sue attenzioni e investa in quei luoghi dove il pubblico "chiama" (le province di Udine, di Pordenone e il Veneto orientale, rappresentano insieme l'area di provenienza di più del 70% del nostro attuale pubblico scolastico), ma anche dove le nostre attività vengono sostenute, promosse e valorizzate dal territorio e dalle sue istituzioni (pubbliche e private), ed è indubbio che Trieste, soprattutto in questi ultimi anni, non sia uno di quelli».

L'Immaginario Scientifico approda anche in tv: oggi, alle 14, su Telequattro il museo della scienza interattivo e multimediale del Friuli Venezia Giulia sarà protagonista della trasmissione "... **Tutti i gusti**", mentre domani, sempre alle 14, la trasmissione di Raiuno **"Easy driver"** farà tappa nel Museo dell'ex Centrale idroelettrica di Malnisio di Montereale Valcellina.

Gabriele Sala



Il Museo storico della Centrale di Malnisio a Montereale Valcellina

CINEMA. PROTAGONISTA DELL'ULTIMA GIORNATA DEL TRIESTE FILM FESTIVAL

di ELISA GRANDO

TRIESTE Fanny Ardant ha chiuso ieri sera il XXI Trieste Film Festival con l'eleganza e il fascino artistico che solo le grandi dive, ormai così rare, sanno emanare. Fino ad ora come attrice, da oggi anche come regista dell'opera prima "Ceneri e sangue" presentato ieri al Cinema Arston, la Ardant è una naturale catalizzatrice d'arte, curiosa di tutto, amante del cinema e del teatro, dell'Opera e delle letture. Non a caso è stata scelta da alcuni dei più grandi autori cinematografici come Truffaut, Costa-Gravas, Resnais, Antonioni, Scola. La sua opinione è chiara: «L'arte salva, anche dalle crisi economiche. Come il cinema, avrebbe bisogno di più finanziamenti. Le Destre fanno credere che la gente abbia bisogno solo di pane e di gioco, come se la cultura fosse un lusso. Ho l'impressione che sia demagogia, populismo».

Il suo debutto alla regia è una storia di famiglia densa di scheletri nell'armadio e legami ancestrali indissolubili («il sangue indica l'energia vitale, la cenere il passato che ci ritrova sempre, per punire o meravigliare», spiega la regista francese). La trama stilizza la tradizione della tragedia greca ispirandosi però al libro "Eschilo il grande perden-



Fanny Ardant ieri sera a Trieste (foto di Massimo Silvano)



Una scena di "Ceneri e sangue" di Fanny Ardant, che ieri sera ha chiuso il Trieste Film Festival

te" di Ismail Kadaré, che racconta come, in alcune zone del nord dell'Albania, niente sia cambiato dal tempo di Eschilo: la legge del sangue è rimasta la più forte. Così il film, ambientato in un'epoca e in un luogo imprecisato ma in realtà girato in Romania, è pieno di riferimenti al rapporto con la terra e con il ferino: compaiono addirittura dei lupi, con i quali l'attrice ha voluto interagire direttamente. La Ardant non era mai stata a Trieste ma l'aveva frequentata attraverso Joyce e Svevo, di cui ama soprattutto "La co-

scienza di Zeno", «perché ha quel tipo di ironia italiana che evita sempre il melodramma troppo diretto».

Signora Ardant, quali influenze sono entrate nel suo primo film?

«Impossibile delimitare con precisione: le influenze sono come la pioggia, dove cadono fanno crescere qualcosa. Sicuramente mi hanno impressionato il cinema italiano e quello russo, ma il mio film è come una favola, un rituale, con una strizzata d'occhio all'Opera lirica». **L'esperienza è stata positiva: avrà un seguito?**

«Ho molte idee, ma resta intatto il desiderio di essere attrice: non si fa mai una cosa "contro", sempre "con". Sul set ho imparato molto di me: per esempio sono una persona abbastanza colterica, ma non conveniva».

Cosa cerca da spettatrice in un film?

«L'emozione: voglio che qualcuno mi racconti una storia, voglio potermi identificare. Il cinema, come l'arte, fa cadere le frontiere e ha permesso ai popoli di unirsi, più dei pomodori e del Camembert. Lo Stato dovrebbe dare più risorse. In questa situazione,

la libertà creativa deve reagire o morire: ma riguardo a questo non sono pessimista».

Nel suo film la famiglia d'origine incide sull'intera vita della protagonista...

«Racconto come ci si può difendere dalla famiglia e allo stesso tempo nutrirsi: un rapporto ambiguo. Ho lottato per la mia libertà e ho sempre avuto rapporti forti e conflittuali con la mia famiglia d'origine, ma non concepisco il fatto di staccarmene completamente. Vedo sempre la vita come una lettera scritta alla propria famiglia».

Quale lezione ha ricevuto dai grandi maestri con cui ha lavorato?

«Ogni volta che sono stata su un set ho assorbito l'entusiasmo del fare un film: s'impara soprattutto dalla passione. Ho sempre amato la vita da set, nelle pause tra uno e l'altro c'è molta malinconia: un film è come la piccola creazione di un mondo».

E lei che tipo di regista è?

«Mi hanno fatto paura gli attori perché pensavo: se non entrano nella parte

non c'è niente da fare. Invece ho avuto la fortuna di parlare con bravissimi attori rumeni: praticano molto il teatro e questo li rende malleabili. È stata straordinaria soprattutto Olga Tudorache, la Jeanne Moreau della Romania».

In questo film racconta qualcosa di lei?

«Sì, molto più che se avessi girato la mia biografia: sono cose profonde come ciò in cui uno crede, cosa gli fa male o bene. Non mi piace confessarmi direttamente, preferisco parlare di me attraverso una maschera, come accade al cinema o in teatro».

Cosa pensa allora dei reality show, che pretendono di restituire la vita in presa diretta?

«Il problema è del pubblico che ha bisogno di voyeurismo, di guardare cose impudiche, come una volta accadeva per i gladiatori nelle arene. Non so cosa spinge a mostrarsi, ma capisco cosa sente chi guarda: è malsano, come guardare un incidente sulla strada. Il reality non rispecchia la vita reale, per averne un'idea ci vuole anzi molto distacco».

TUTTI I VERDETTI DELLA VENTUNESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Premio Trieste a "La città del diavolo" di Paskaljevic Jr.

TRIESTE È il serbo Vladimir Paskaljevic con "La città del diavolo" il vincitore dell'edizione 2010 del Trieste Film Festival. La giuria composta da Maryna Ayaya, selezionatrice al festival di Seattle, dalla sceneggiatrice estone Tiina Lokk e dal critico Paolo Vecchi, ha incoronato "Đavolja Varoš" miglior lungometraggio della ventunesima edizione «per il coraggio e la chiarezza con le quali un giovane regista descrive, attraverso un montaggio puntuale e una regia eccellente, una città da cui gli Dei sono fuggiti». Dei dodici film in competizione, l'esordio del figlio del regista di "La polveriera" ha avuto la meglio su tutti, con un mosaico di storie nella Belgrado di oggi che fotografa il disagio del tempo in cui viviamo, tra rapporti umani allo sfascio e una violenza palpabilmente crescente.

Due le menzioni speciali: la prima va a "Ordinary People", anch'esso esordio di un regista serbo, Vladimir Perišić, e risultato subito tra i film più forti e incisivi della com-

petizione. La coproduzione franco-serba-svizzera ha colpito nel segno «per aver saputo raccontare in modo lineare e pertinente fino a quale grado di violenza esterna/interna tutti noi "persone comuni" siamo in grado di spingerci». La guerra e la sua spersonalizzazione dell'individuo il tema centrale del film, costruito su tempi dilatati e un senso estenuante di attesa.

«La parodia del termine "capofamiglia", il linguaggio distorto che rivela i problemi sociali contemporanei e dolorosi comuni a tutti e il fatto che segni la nascita di una nuova era del cinema greco» assicura la seconda menzione speciale al dirompente e feroce "Kynodontas" del giovane Iorgos Lanthimos, cattivissimo ritratto di una famiglia blindata a vivere in un microcosmo malsano e isterico.

L'ungherese "Varaciok" di Krisztina Esztergályos vince il riconoscimento Mediterraneo Cinema per il miglior cortometraggio in concorso: «la giovane regista ungherese - spiega la motivazione -



esplora le relazioni sessuali, approfondisce la comprensione della realtà, mostra padronanza dello stile visivo e talento per il linguaggio cinematografico. Dimostra compassione per i propri personaggi senza scendere in sentimentalismi. La giuria spera di vedere al più presto il prossimo lavoro di questa regista così promettente».

Le menzioni speciali vanno a "Fe-

A sinistra, il miglior film in concorso: "La città del diavolo" di Vladimir Paskaljevic. A destra, "Die Frau mit den 5 elefanten" di Jendreyko e, sotto, "Velma" di Piero Tommaselli premiati dal pubblico nella sezione "Zone di Cinema"

licità" di Salomé Aleks (Georgia), ritratto «particolareggiato, divertente e amaro allo stesso tempo, della società rurale georgiana e di quella europea in un momento di cambiamenti politici ed economici» e a "Odigies Chriseos" di Costas Yiallourides (Cipro-Grecia): un film «piacevole che parla della solitudine in modo assolutamente cinematografico, senza usare parole ma



attraverso l'espressione dei sentimenti, del corpo e della ripetitività delle azioni". Nella sezione "Documentari" il Premio Alpe Adria Cinema va a "Die Frau mit den 5 Elefanten" di Vadim Jedrenko, che per la stessa sezione si aggiudica anche il premio del pubblico. La giuria, all'unanimità, ha attribuito il premio a Jedrenko «per essere riuscito a cogliere e trasmettere appieno la personalità della sua protagonista attraverso un linguaggio cinematografico rigoroso e semplice, esplodendo con coinvolgimento e rispetto i molteplici aspetti di una personalità a tutto tondo»: il film è il ritratto toccante di una donna che, nonostante l'età, rappresenta tuttora una fonte di ispirazione e di energia creativa, anche per le generazioni più giovani. Il lungometraggio bulgaro "Eastern plays" di Kamen Kalev, storia di due fratelli che si ritrovano in una Sofia pervasa da un razzismo strisciante vince il Premio Cei 2010 al film che meglio interpreta la realtà contemporanea e il dialogo tra le culture, mentre il premio Zone di Cinema assegnato dal pubblico al miglior film dell'omonima sezione offerto dalla Provincia di Trieste va a "Velma" dell'udinese Piero Tommaselli.

Federica Gregori

TEATRO. IN MARZO ALLA SALA BARTOLI

Arriva anche a Trieste l'Oblivion Show con 90 minuti di acrobazie musicali

TRIESTE Ha macinato consensi fin dallo scorso giugno, raccogliendo l'approvazione unanime della critica italiana e lusinghiere recensioni, e a marzo "Oblivion Show" sarà in scena anche a Trieste. Una presentazione insolita quella dei cinque interpreti ieri al Politeama Rossetti con chitarra al seguito, per un breve spassoso assaggio dello spettacolo.

"Oblivion Show" - con Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli - è una co-produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e The Blue Apple di Milano, e lo spettacolo approderà a Trieste dal 9 al 21 marzo 2010 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti. Il presidente dello Stabile Paris Lippi e il direttore organizzativo Stefano Curti si sono detti estremamente felici di co-produrre uno spettacolo che è diventato un caso all'interno delle produzioni teatrali italiane e che fin dal primo giorno di prevendita a Trieste sta già registrando grandi numeri.

La formazione degli Oblivion nasce nel 2003 ed ha realizzato finora numerosi spettacoli mescolando la commedia musicale, alla rivista, al-



Una scena di "Oblivion Show" che arriva in marzo a Trieste

la parodia ed al cabaret, ma risale allo scorso marzo la pubblicazione sul motore web YouTube di un filmato che li ha fatti spopolare: una riduzione in 10 minuti dei "Promessi Sposi" che nel giro di poco ha raccolto 100.000 contatti da parte di internauti entusiasti, mentre i teatri dove si esibivano erano quasi vuoti. Una scissione tra realtà virtuale e fattiva che i cinque sono riusciti a far coincidere affinché quel pubblico più abituato al monitor del pc che ai teatri, venisse a vederli dal vivo. E dopo un mese di tutto esaurito al Teatro Franco Parenti di Milano e tante date in tutta Italia l'intento è stato raggiunto.

"Oblivion Show", per la regia di Gioele Dix,

con i testi del triestino Davide Calabrese e di Lorenzo Scuda, le musiche dello stesso Scuda, sono 90 minuti di folle intrattenimento che mescola acrobazie musicali a teatro drammatico, giocando anche con i grandi testi della canzone italiana, citando tra gli altri il Quartetto Cetra, i Monty Python, Rodolfo De Angelis e Giorgio Gaber.

Gli Oblivion saranno a Trieste anche il 2 febbraio proprio in occasione dell'intitolazione a Giorgio Gaber del largo anti-stante il teatro, con un omaggio del tutto originale al grande artista.

Prenotazioni e acquisti per "Oblivion Show" alla biglietteria del Rossetti e gli altri punti vendita dello Stabile. **Federica Marchesich**

CAMERON HA 31 ANNI

Il figlio di Douglas rischia dieci anni di carcere per droga

NEW YORK Rischia un minimo di 10 anni di carcere Cameron, il figlio dell'attore Michael Douglas, arrestato nel 2008 a New York in possesso di droga, dopo avere riconosciuto di essere stato un trafficante di stupefacenti. La sentenza verrà emessa il 27 aprile.

Il giovane Douglas, 31 anni, era stato trovato in una camera di albergo di Manhattan, il Gansevoort del Meatpacking District, con grandi quantità di cocaina e di anfetamine.



Anton Pavlovic Čehov
Ah, l'amore
Ricominciamo (da tre)
Regia: Paolo Magelli

29 gennaio
alle 20.30-turno T

31 gennaio
alle 16.00-turno C

Tutti gli spettacoli saranno sovratitolati in italiano
Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno.
Lunedì / Venerdì (10.00/17.00),
1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo.
Numero verde: 800214302
info@teatersg.it www.teatersg.it

MI&LAB

(beta v.0.1)

microfestival su scienza, musica, arte, filosofia e tecnologia

forum di dialogo tra scienza e cultura, cinque giornate in cui la scienza entra nel contesto culturale e si confronta con la società attraverso incontri, esposizioni, cinema, musica, spettacoli, documentari e presentazioni

dal 5 al 9 febbraio 2010
teatro miela / trieste

Bonaventura / Teatro Miela
in collaborazione con
SISSA di Trieste

si ringraziano:
Università degli Studi di Trieste
Conservatorio G. Tartini di Trieste
Centro Ricerche La Cappella Underground
FIT Fondazione Internazionale Trieste



www.mielait

TEATRO. PER ALCUNE SERE A MONFALCONE E A LATISANA

Luca Zingaretti e il Mediterraneo che abbiamo dentro

L'attore nella lettura scenica di un racconto siciliano di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

MONFALCONE Per qualche sera, al Comunale di Monfalcone e all'Odeon di Latisana, Luca Zingaretti ha tenuto la platea sospesa leggendo un racconto di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. A teatro molto spesso conta l'attore, più che l'autore. Ed è naturale pensare che il pubblico sia arrivato in sala, attratto dall'interprete del commissario Montalbano, più che dall'autore del "Gattopardo".

Ma un attore intelligente sa che anche il migliore interprete, il più simpatico e popolare, rischia di deludere il proprio pubblico se sopra un palcoscenico si mette

a dire cose banali. D'altra parte, gli spettatori capiscono immediatamente quando tra attore e autore e si crea un'intesa, quando scatta lo speciale rapporto per cui uno sembra fatto per l'altro, anche se solo il caso, un'occasione qualsiasi, li ha fatti incontrare.

L'incontro tra Zingaretti e il racconto "Lighea", scritto nel 1961 da Tomasi di Lampedusa, è avvenuto proprio per caso. Così come per caso avviene l'incontro tra i due personaggi di questa storia. La vita di un giovane giornalista, redattore a La Stampa, e quella di anziano professore, senatore del Regno e studio-

so della civiltà greca, si sfiorano in una Torino autunnale. Siamo nel 1938. In un bar, sotto i portici di via Po, la scoperta delle comuni radici siciliane accende tra i due un'intesa, che col passar del tempo sfocia in confessione.

Al giornalista, il professore racconta lo straordinario incontro con la creatura che aveva imposto una svolta alla propria gioventù. Una creatura dal sorriso che esprime "una bestiale gioia di esistere, una quasi divina letizia", dal profumo mai più sentito, "odore magico di mare", dalla voce simile a una canto. Insomma, una sirena. Immagini, sapori, odori,

un sentimento arcaico di ciò che è uomo e ciò che è natura, si sprigionano dal racconto a dispetto della Torino nebbiosa in cui si ambienta. Una Sicilia di sole e di mare si accende nelle parole di Zingaretti, e nell'indistinto gioco di rimandi tra l'attore, il suo più famoso e poliziottesco personaggio, la Sicilia di Camilleri, le pagine di Tomasi di Lampedusa, il senso di Mediterraneo che ci portiamo dentro, nasce l'attrazione di una serata, breve ma sorprendente, che restituisce Zingaretti allo spettacolo dal vivo. Al quale l'attore farebbe bene a tornare più spesso.

Roberto Canziani



L'attore Luca Zingaretti di scena in regione

EVENTO. "WE WILL ROCK YOU" FINO A DOMENICA AL ROSSETTI

Emozioni rock con i grandi classici dei Queen

Quasi un "jukebox musical" che racconta una storia futuribile ambientata nel 2310

di SARA DEL SAL

TRIESTE Emozioni al tempo di rock al Rossetti. Fino a domenica lo Stabile regionale ospiterà "We Will Rock You", il musical dei Queen e di Ben Elton nella sua produzione italiana per la regia di Maurizio Colombi che al suo debutto, mercoledì sera, ha elettrizzato il pubblico.

Definito *jukebox musical*, per la concentrazione di successi che riesce a portare in scena, questo spettacolo riesce a rivestire un appeal particolare su un pubblico di ogni età e Trieste non ha fatto eccezione, con una sala gremita di giovani e di "giovani ai tempi dei Queen" che sono arrivati carichi di aspettative e pronti a unirsi al coro. Non è una sorpresa che una band storica riesca ancora a suscitare così tanto entusiasmo ed è peraltro facilmente condivisibile la voglia di

riascoltare le canzoni che sono entrate nella vita di ognuno di noi.

Con queste premesse è facile intuire che il debutto è stato un successo, con oltre dieci minuti di applausi. Se nel West End londinese si promuove lo spettacolo dicendo che strappa standing ovation a ogni replica, in Italia non siamo da meno: caricati da oltre due ore a tutto rock che esplodono in una "Bohemian Rhapsody" irresistibile, diventa difficile controllarsi. Sin dal primo istante in sala si capisce che si verrà travolti da un'ondata di musica, luci e colori, e quando arrivano i ragazzi in scena è già palese che la serata sarà fresca e divertente.

Apparentemente basato su una storia fragile, lo spettacolo è ricco di spunti e di citazioni, di riferimenti alla band e a Freddie Mercury, leader indimenticato dei Queen. "We Will Rock You" è un since-



Una scena del musical dedicato ai Queen al "Rossetti"

ro tributo alla musica vera, come il rock, che rischiamo di perdere a causa della globalizzazione e di programmi televisivi che sfornano talenti a una velocità incredibile, appiattendolo, per le leggi del mercato, l'offerta musica-

le e trascurando la qualità ed il piacere, per i giovani, di suonare anche solo per divertimento, senza l'ansia di diventare delle star. Ma c'è anche spazio per la memoria, per un saluto ai grandi della musica morti giovani, troppo

giovani, con una carrellata strappa-applausi che da Elvis passa per Jimi Hendrix, Kurt Cobain, Jim Morrison, Lucio Battisti, Bob Marley, John Lennon, Michael Jackson per arrivare ovviamente a "Freddie".

Ambientato nel 2310, lo spettacolo ci porta in un pianeta dominato da Killer Queen dove gli abitanti subiscono il lavaggio del cervello venendo privati di qualsiasi capacità di esprimere i propri talenti e dove gli strumenti musicali sono diventati leggende come la stessa musica rock. Ci vuole il giovane Galileo Figaro, "un ragazzo con un sogno, una chitarra e una donna da difendere" per spezzare l'incantesimo con l'aiuto della sua Scaramouche e dei Bohemians che da sempre si tramandano la leggenda del suo arrivo.

La produzione italiana ha saputo miscelare ad arte citazioni di canzoni con

i dialoghi, con un effetto spesso esilarante, ma ha anche saputo curare adeguatamente i particolari. Musicalmente e per effetti luce lo spettacolo è perfetto, con la band di otto elementi che sa dare la giusta carica con delle partiture troppo celebri per consentire anche solo il minimo errore. Le coreografie sono curate e pulite nei movimenti, e la regia è attenta, anche se talvolta tende a esasperare alcuni gesti come i movimenti di kung fu di Brit.

Il cast, di oltre trenta performer, è buono per gli standard italiani, nonostante ci siano ancora alcuni esempi di recitazione forzata. Il pubblico ha premiato Paolo Barillari nel ruolo di Brit e il Pop di Massimiliano Colonna oltre al Galileo di Gianluca Merolla, alla Scaramouche di Martina Ciabatti e alla Killer Queen di Valentina Ferrari, che a dire il vero modula un po' troppo la sua grande voce.

MUSICA. TUTTO ESAURITO AL "NUOVO" DI UDINE

Elio e le Storie Tese, show da cori

UDINE Coinvolgente e generoso come sempre lo show di Elio e le Storie Tese, approdato a cura di Azalea al "Nuovo" di Udine, dove ha segnato un rotondo *sold out*.

Sul palco "assediato" dai fan, molti armati di striscioni, l'impareggiabile Elio con turbante e abito da maraja, accompagnato da Faso (Nicola Fasani), Cesareo (Davide Civaschi), Rocco Tanica (Sergio Conforti), l'Extracomunitario (Christian Meyer), Jantoman (Antonello Aguzzi), e la voce Paola Folli, ha regalato una performance davvero adrenalinica con una carrellata di brani storici sulla scorta di "Gattini", l'ultimo album del gruppo.

Successo annunciato per questa tappa del "Bellimbusti" tour, con apertura affidata all'immane Mangoni, che accende subito l'entusiasmo e i cori del pubblico con le sue irresistibili "gag" con Elio e company.

Musicalmente e sotto il profilo spettacolare, Elio e le Storie Tese "spaccano", proprio come Mangoni incita a più riprese di fare. In due ore di concerto, con bis invocato dal pubblico con il classico grido "Forza panino!" (dedica al compianto Feiez), Elio e i suoi fanno vibrare le corde dei loro strumenti e i cuori dei fan a cominciare da "Rutherford", per continuare con "Lo stato

A, lo stato B", "Milza" e l'acclamativissima "Servi della Gleba".

A metà scaletta "Storia di un bellimbusto", per proseguire con altri "evergreen": dal pezzo "allegro" chiamato "Tristezza" a "Gimmi I", fino ad "Alfieri". «La canzone di quando ci illudevamo di essere alfieri della musica italiana» scherza Elio, scatenando applausi. E poi "Plafone", in cui brilla la voce di Paola Folli. «Con l'ultima nota grave-lunga batto il cantante lirico di "Amici"», annuncia Elio, lanciando l'ultima sfida alla tivù.

La musica e i suoi miti sono celebrati, come sempre, attraverso la lente della co-

micità e dell'autoironia. C'è persino Mangoni in un'improbabile imitazione omaggio a "Jacko", che manda in delirio i fan come il tormentone di Elio su Mario Biondi e lo show esilarante di "SuperGiovane".

Stupenda "Parco Sempione", preceduta da battute di Elio sul grattacielo-ecomostro della Provincia di Milano e sulle abitudini sessuali di Formigoni, e davvero intrigante il medley acustico con tutto il gruppo impegnato in una "cavalcata" di successi.

Gran finale con "Bis", "Il rock'n' roll" e l'attesissimo cult "Tapparella".

Alberto Rochira

DOMANI IN CONCERTO

Mahler Chamber Orchestra torna a Udine con Harding

UDINE Daniel Harding e la Mahler Chamber Orchestra, una delle accoppiate in assoluto più richieste del panorama internazionale, torna al Nuovo di Udine domani alle 20.45. Da una parte il giovane direttore inglese che ha ricevuto la bacchetta direttamente dalle mani di Claudio Abbado, dall'altra quella che forse può essere definita la creatura più preziosa di Abbado: un'orchestra formata da 40 giovani musicisti di venti Paesi differenti.

Proporranno la Sinfonia "Eroica" di Beethoven e il brillantissimo Concerto KV 467 di Mozart, quest'ultimo con tanto di solista emergente, il pianista tedesco Lars Vogt. In programma, anche l'ouverture beethoveniana dalle musiche di scena di "Egmont".

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tropicovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI**

20.30 «WE WILL ROCK YOU». Il musical dei QUEEN e di Ben Elton. Turno O. 2h 45'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «DONA FLOR E I SUOI DUE MARITI», da Jorge Amado, con Caterina Murino, Paolo Calabresi e Pietro Sermonetti. Drammaturgia e regia Emanuela Giordano. PRIMA RAPPRESENTAZIONE 1h

40'. Parcheggio gratuito. TURNO A - 2' spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - MADE IN MIELA**

Oggi, ore 21.30: «ZU» in concerto: la band «sull'orlo di una crisi sperimentale per eccesso di fusione di generi». Ingresso euro 12, prevendita euro 10 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO** - Via Ananian

Ore 20.30, il gruppo «Fariteatro» con la commedia «La musina» da Eugene Labiche, adattamento in dialetto triestino di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478)

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Via Petronio 4. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/vennerdi (10.00-17.00), 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it, www.teaterssg.it.

«AH, L'AMORE». RICOMINCIAMO (DA TRE) di Anton Pavlovic Cechov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Maggelli, 140'. Repliche, sovratitolate in italiano, oggi 20.30 turno T, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.

Mostra di Megi Pepeu al Teatro Stabile Sloveno aperta da lunedì a venerdì, dalle 10.00 alle 17.00.

UDINE

■ **TEATRO PALAMOSTRE**

Teatro Contatto e Akropolis per ScenAperta www.cssudine.it
29-30 gennaio, ore 21: Giuseppe Battiston - ORSON WELLES'

ROAST. Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925, biglietteria@cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatrodudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Sabato 30 gennaio ore 20.45 Daniel Harding direttore Lars Vogt pianoforte Mahler Chamber orchestra, musiche di Beethoven e Mozart. 31 gennaio ore 17.00, «A Teatro da Giovanni» - Rassegna di Teatro per bambini «Il giorno prima dell'inizio del mondo» di e con Michele Cremaschi, Michele Eynard, Anna Fascendini, Federica Molteni. Regia di Michele Eynard. Spettacolo ideato per bambini e ragazzi dagli 8 anni.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10.

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Lunedì 8 febbraio, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio: MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGLI in «ITALIANI SI NASCE».

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 31 gennaio ore 16.00 IL PONTE, per bambini dai 4 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D E NAZIONALE 3D**

AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3000 posti giornaliere per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20 di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ **ARISTON**

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 18.30, 21.00 con Maya Sansa, Alba Rohrwacher, Claudio Casadio. Dal regista de «Il vento fa il suo giro» Giorgio Diritti. Gran premio della giuria e premiato come miglior film dal pubblico al Festival di Roma 2009. Sabato 30 alle ore 20.30 il regista incontrerà il pubblico in sala, a cura di Filmmakers.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

BACIAMI ANCORA 16.30, 19.45, 22.15 di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini (domenica matinée a 5 € ore 10.50).

ALVIN SUPERSTAR 2 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 Alvin, Simon e Theodore sono tornati (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 12.50).

TRA LE NUOVE 15.50, 17.55, 20.00 con George Clooney.

NINE 22.05 dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 16.30 animazione (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 12.40).

AVATAR in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00 il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domenica matinée ore 10.45, 11.15, 13.05).

AVATAR in normale pellicola 2D 17.15, 21.00 prezzi normali (domenica matinée a 5 € ore 11.00).

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO domenica matinée a 5 € ore 11.00.

Mercoledì 3 febbraio: anteprima esclusiva regionale HAITI CHE-RIE 16.30, 18.30, 21.00 ingresso 5 €, alle 20.00 il dibattito «Voci di solidarietà» con l'Istituto per i Diritti umani e la Fondazione Luchetta. Un evento a cura di FILMAKERS.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20 di Tom Ford, con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.15 di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BACIAMI ANCORA 15.45, 17.40, 20.00, 22.20 di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini, Pier F. Favino.

TRA LE NUOVE 15.45, 18.15, 20.15, 22.15 di Jason Reitman (Juno) con George Clooney.

NINE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 di Rob Marshall (Chicago), con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00 di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA 16.15, 18.15, 20.20, 22.20 di Paolo Virzi, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

BANGKOK DANGEROUS - IL CODICE DELL'ASSASSINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Nicolas Cage.

IL RICCIO 18.15 dal bestseller di Barbery Muriel.

IL QUARTO TIPO 22.20 con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni... (Al Super).
Domani e domenica: CUCCIOLI alle 15.30 e IL RICCIO alle 18.15, 20.15.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 € in 3D)**

Domenica 11.00 e 14.00: AVATAR 3D. 11.00 e 14.30: ALVIN SUPERSTAR 2, CUCCIOLI, LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO.

■ **SUPER SOLO per adulti**

GIOCO A TRE 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BACIAMI ANCORA 17.00, 19.40, 22.20

AVATAR 18.45, 21.45 di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

AVATAR 17.00 di James Cameron. Proiezione in 2D.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

TRA LE NUOVE 17.30, 20.00, 22.00

NINE 20.00, 22.10

Lunedì 1 e martedì 2 febbraio Rassegna Kinemax d'autore: LA PRIMA LINEA di Renato De Maria.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

BACIAMI ANCORA 18.00, 21.00

ALVIN SUPERSTAR 2 17.00, 18.40, 20.15, 22.00

TRA LE NUOVE 17.30, 20.00, 22.00

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE.** ASTRO BOY Venerdì 29 gennaio 2010 ore 16.00 e 18.00 info 0481-532317 - 0481-630057



ABBIGLIAMENTO - CALZATURE
SPORT - NOLEGGIO BIKE

Via Roma, 57
33018 - Tarvisio
Tel. 0428 2239
FAX 0428 645742
www.baldansport.com
info@baldansport.com

Effetto Neve

A cura della A. Manzoni & C.

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cuccioli e baby, ecco il trofeo Biberon!

A Forni di Sopra oltre trecento piccoli campioni si misurano in una gara a carattere internazionale

Inserito all'interno del favoloso contesto delle Dolomiti (tra i siti annoverati nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO), il polo sciistico di Forni di Sopra ospiterà domenica 31 gennaio il Trofeo Biberon, prestigioso evento nato dalla passione di Livio Manzoni che ha guidato dalla costituzione e sino al 2009 lo Sci Club 70 di Trieste, un'organizzazione di volontariato radicata nel tessuto socio-culturale di Trieste, di Duino-Aurisina e dell'intero comprensorio carsico. La strategia di quest'ultimo, raccolta dall'amico Roberto Andreasich, sta ora evolvendo verso nuove dimensioni di impegno tecnico, educativo, umano e sportivo. Il risultato è un circuito, unico nel suo genere, grazie al quale gli alunni, le loro famiglie ed il corpo degli insegnanti del Distretto di Duino-Aurisina perseguono un comune progetto educativo teso a formare non solo sciatori e appassionati della neve ma anche uomini e donne dei domani.



Per Forni di Sopra che dispone di 16 km di piste, 13 dedicati allo sci nordico e di un ampio parco giochi sulla neve, organizzati da Promotur in un'offerta di servizi in grado di soddisfare tutta la famiglia, ospitare la 26ª edizione del Trofeo è il giusto riconoscimento di un valore turistico molto apprezzato dal mercato nazionale ed internazionale.

Un innocente col sorriso sulle labbra che passeggia nel giardino dei suoi sogni" così Prévert definì Joan Miró, pittore, scultore e ceramista catalano. Inconfondibile il suo stile decisamente originale, influenzato inizialmente dai dadaisti e in seguito portato verso l'astrazione del Surrealismo, di cui fu uno dei massimi esponenti.

L'evento, organizzato in collaborazione con Promotur s.p.a. e l'Associazione Sportiva Fornese, si svolgerà nella zona Davost (area destinata ai primi passi sulla neve), sempre all'insegna di divertimento ed in sicurezza, sotto gli occhi vigili dei maestri di sci e delle mamme. Un ricco programma di animazione, poi, completerà la giornata sportiva per consentire ad

accompagnatori ed ospiti di apprezzare il meglio della località. Si confronteranno le categorie Cuccioli, Baby e Baby Sprint in una gara promozionale, a carattere internazionale, che vede la partecipazione di oltre 300 piccoli atleti in una competizione di slalom gigante in cui gli aspetti tecnici sono vissuti all'interno di un contesto ludico che crea fiducia nel futuro.

Lauco, una cartolina dove il turismo diventa sostenibile

Il territorio di Lauco è ideale per trascorrere un periodo più o meno lungo di vacanza. Alla ricerca di riposo o svago, quest'ampia area alpina di 35 kmq - delimitata dai comuni di Villa, Ovaro, Sutrio, Zuglio e Tolmezzo e la cui vetta più alta è l'Arvenis (1960 m) - sa regalare, come poche altre, tradizione, cultura, sport, gastronomia, eventi e ospitalità. Lauco, soprattutto, significa un magnifico altipiano, unico in tutta la regione per dimensioni, caratteristiche e panorami. In più è molto soleggiato e si sviluppa dai 390 metri di quota di Chiassis ai 700 del capoluogo fino ai mille di alcuni rilievi. Sono tante le antiche località e borgate, quasi tutte a forte vocazione agricola, meritevoli di essere conosciute: Trava, Avaglio, Allegnido, Vaino e Buttea, Sot Cretz Chiaulans, Plugna, Runchia, Uerpa, Vas, Pesmolet, Val di Lauco. Il legame forte con la terra coltivata ha consentito di mantenere qui un consistente nucleo abitativo e di conservare un rapporto speciale con la realtà delle malghe, delle colture genuine, dell'allevamento. Da non perdere, in estate, il collegamento Val di Lauco-Zoncolan grazie al quale si accede proprio alla via dei più bei pascoli in quota. Per queste ragioni Lauco si propone come meta di un turismo diverso e sostenibile, in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità di quelle future. In questo senso è costante lo sviluppo, la promozione e la

valorizzazione del patrimonio naturale attraverso forme ricettive originali ed autentiche quali l'Albergo Diffuso, il B&B, case vacanza e l'accoglienza privata che, insieme, fanno davvero 'sistema' nel modo più equilibrato e familiare. Queste strutture sono incastonate in un ambiente straordinario pressoché incontaminato in cui sono infinite le opportunità escursionistiche. Da citare, per tutte, la visita alla forra del Vinadia che, una sorta di canyon, è uno dei più singolari e grandiosi monumenti naturali della Carnia. Ed in più sono circondate da tante proposte artistiche, storiche ed archeologiche, di tipo sportivo, fino alla gastronomia più ricercata. Tutte attività curate e promosse da molte associazioni che con il loro dinamismo danno vita a decine di manifestazioni annuali. A questo proposito, sono tre le iniziative che devono essere sottolineate. In loc. Portea è attualmente a disposizione un anello per lo sci di fondo di 5 km gestito dal Gruppo sciatori monte Arvenis mentre, dando uno sguardo all'immediato futuro, il 2 aprile ci sarà la tradizionale (e molto sentita) rievocazione in costume della via Crucis nella frazione di Vaino. Infine, in vista dell'attesissima tappa del Giro d'Italia di ciclismo, sono stati predisposti dei particolari 'pacchetti soggiorno' per tutti gli ospiti che, allo spettacolo dal vivo della storica corsa, vorranno abbinare un soggiorno fra le bellezze paesaggistiche di Lauco.



26ª edizione trofeo BIBERON

Sabato 30.01 - iscrizioni

ore 11.00 chiusura iscrizioni

ore 16.00 composizione

giuria

ore 16.30 sorteggio

pettorali

Domenica 31.01

Svolgimento gara

ore 8.30 ritrovo dei parteci-

panti e consegna pettorali (presso



GAZEBO zona arrivo)

ore 9.15 sfilata e presenta-

zione delle squadre

ore 10/10.45 ricognizio-

ne del tracciato

ore 11.01 partenza

1ª concorrente categoria

BABY SPRINT- Tracciato n°1

a seguire categoria BABY-a seguire

categoria CUCCIOLI-Tracciato n°2

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE DISCESA APERTE	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE CM.
Forni di Sopra	8 su 8	16 su 16	13 su 13	60-110
Piancavallo	11 su 11	25 su 25	26 su 26	40-100
Ravasci - Zoncolan	13 su 13	28 su 28	2,5 su 2,5	40-70
Sella Nevea-Bovec	12 su 13	28 su 30	0 su 5	60-200
Tarvisio	11 su 11	32 su 32	24 su 50	30-80
Sauris di Sopra	2 su 2	4 su 4	9 su 9	50-60
Claut	2 su 2	1,3 su 1,3	2 su 5	10-15
Sella Chianzutan	0 su 1	0 su 3	0 su 15	20-30
Altopiano Lauco-Portea			5 su 8	30-40

Lo sci come palestra di vita

Le gare e gli eventi sportivi appassionano da sempre i più piccoli che, ammirando i campioni, sognano un giorno di diventare come loro. E ogni tanto ci riescono. E proprio da eventi come quello di Forni di Sopra che si comprende come lo sport della neve possa offrire non solo un'interessante occasione di condivisione e divertimento ma anche di esperienza formativa: le abilità psico-fisiche acquisite attraverso lo sci (coordinamento, forza, determinazione, tenacia) si trasferiscono in altre aree vitali del bambino (come la scuola, la famiglia e un domani, il lavoro) che fanno della disciplina sportiva una palestra di vita. Lo sport, quindi, e lo sci in particolare, sono strategie nella crescita e nello sviluppo del bambino in quanto gli permettono di acquisire nuove competenze, vivere rinnovate emozioni, conoscere amici. All'interno del variegato mondo delle discipline sportive, lo sci ha poi un ruolo considerevole e l'esperienza sulla neve è per i più piccoli 'irripetibile', sia per il contesto unico che consente loro di vivere sia per le sensazioni che riesce a creare. Per esempio, sapersela cavare da solo sulle piste e tra gli impianti è, per un bambino, motivo di grande orgoglio.

L'angolo tecnico

NOLIMITS
B&B & MOUNTAIN
NOLEGGIO
ATTREZZATURE SCI
ALPINISMO,
RACCHETTE DA NEVE
**LE ULTIME NOVITÀ
AL MIGLIOR PREZZO**
Viale A. Moro, 13
TOLMEZZO
Tel./Fax: 0433/40297
www.nolimitsextreme.it

La regola del buon senso nello scialpinismo

a cura della Guida Alpina Gianni Dorigo

La regola del buon senso... Per buon senso si intende la capacità dello scialpinista di riconoscere i propri limiti, consapevole del proprio grado di preparazione fisico e attenendosi alla propria esperienza. Questo atteggiamento di buon senso deve però essere affiancato da attente valutazioni tecniche; una precisa programmazione della escursione e una approfondita analisi del tragitto da percorrere, della neve e delle condizioni atmosferiche.

Importante la scelta della attrezzatura e dell'abbigliamento ma soprattutto degli eventuali compagni. Parte del buon senso è anche la capacità di arrendersi di fronte alle "regole" della montagna, rinunciando alla meta nel caso non sussistano le condizioni di sicurezza. In montagna d'inverno numerosi pericoli non sono prevedibili e la situazione nonostante la preparazione e motivazione non sarà mai nelle nostre mani... Prudenza, sempre!



Concentrato di divertimento

La neve a tua misura.

Piste perfette, a innevamento sicuro, dove puoi vivere la neve nel modo che senti più tuo, immerso nella pace di una montagna autentica o nell'atmosfera frizzante degli sport bianchi più innovativi. Dimentica file e attese, scegli impianti moderni e veloci, amati anche dai grandi campioni. Mille offerte e proposte per la tua stagione sulla neve ti aspettano a Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea che da quest'anno è collegata, sci ai piedi, al comprensorio di Bovec in Slovenia grazie ad una moderna funivia che ti permetterà di godere delle emozioni del Canin a 360 gradi. Un'altra indimenticabile stagione insieme a noi.

PER AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE SULLE APERTURE CONSULTATE IL SITO WWW.PROMOTUR.ORG O CONTATTATE IL CALL CENTER INFONEVE AL NUMERO 848 580 300 (ATTIVO 7 GIORNI SU 7 DALLE 09.00 ALLE 18.00)



131
KILOMETRI
DI PISTE



IRIS la stufa a pellet più accesa in Europa

La qualità "Edilkamin", a partire
da **€ 1.640***



STRUTTURA
INTERAMENTE
IN GHISA

**in 10 RATE
TASSO ZERO**
fino al 28/02/2010.
1° rata a 60 giorni
dall'acquisto**

Le stufe "usa e getta" lasciatele agli altri!

cerca
il tuo rivenditore **800-014142**
www.edilkamin.com

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

FIDITALIA ** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si vedono i fogli informativi e gli avvisi presso la Sede, le Filiali, le Agenzie Fidelity e i punti vendita aderenti all'iniziativa. Condizioni valide fino al 28/02/10 per importi finanziati fino ad € 4.000,00 in 10 Rate. Salvo approvazione Fidelity Spa. TAN 0,00 % e TAEG 0,00%. Spese di vendita/contazione per min. € 2 per spese di produzione e € 1,81 x per imposte di bollo (1 volta all'anno) - In caso di estinzione anticipata: 1 % del capitale residuo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. IMMOBILIAREZENO appartamento paraggi piazza S. Giacomo 50 mq da ristrutturare, quarto piano, vista aperta/verde, luminosissimo in edificio perfetto euro 65.000. 3397428704 040636178. (A00)

A. IMMOBILIAREZENO appartamento perfetto stadio, 45 mq, ultimo piano, ascensore, terrazzo, uso piscina campi tennis, vista aperta, arredato, parcheggi. euro 102.000. 3397428704 040636178. (A00)

A. IMMOBILIAREZENO novità miniappartamento Grado Città Giardino, a 200 m dalle Terme, monolocale, cucina separata, bagno, poggolo. Luminoso, parcheggi liberi, euro 85.000. 3397428704 040636178. (A00)

A. IMMOBILIAREZENO novità S. Luigi appartamento perfetto, luminosissimo, salone, matrimoniale, cucina, bagno. Più studio in mansarda, box, posto auto, giardino privato. 3397428704 040636178. (A00)

AMICA Casa Basovizza villetta bifamiliare con giardino e portico uso rimessaggio auto disposta su due livelli composta da cucina abitabile salone bagno più tre stanze letto bagno in mansarda alta con abitabilità, porticati, possibilità di taverna interrata. Tel. 040946849 3349672043. (A00)

AMICA Casa Borgo San Sergio appartamento da rimodernare composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampio terrazzo posto macchina coperto soffitta 189.000. Tel. 040946849 3349672043. (A00)

AMICA Casa Padriciano casetta con giardino composta da cucina salone bagno ripostiglio più tre stanze al piano superiore mansardato alto, porticati e giardino, 405.000. Tel. 040946849 3349672043. (A00)

AMICA Casa zona Scala Bonghi appartamento ristrutturato ascensore riscaldamento centrale composto da cucinino salone due matrimoniali bagno ripostiglio cantina box spazioso. Tel. 040946849 3349672043. (A00)

BUONARROTI appartamento in villa d'epoca: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, vista mare, termoa autonomo. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

CASTALDI via, atrio, cucina ab., matrimoniale, singola, bagno, termoa autonomo, 72.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

GABETTI San Giacomo graziosissimi, ristrutturati 45 mq ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, vista aperta, euro 75.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangusto.it

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di cucina abitabile due camere matrimoniali soggiorno e doppi servizi euro 158.000. Cod. 605/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso salone cucina camere doppi servizi. Cod. 129/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo appartamento da restaurare cucina tre stanze servizi separati terrazzino adatto anche uso investimento euro 107.000. Cod. 923/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ultimo piano con ascensore cucina ampio soggiorno due matrimoniali bagno ripostigli ottime condizioni pietre a vista euro 268.000. Cod. 925/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro appartamento ampia metratura da rimodernare cucina abitabile 4 camere doppi servizi completi euro 258.000. Cod. 314/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro bilivello in ottime condizioni soggiorno cottura bagno matrimoniale studiolo terrazzo a vasca. Cod. 440/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Donadoni appartamento ottimo travi a vista luminoso climatizzatore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno possibilità p. auto. Cod. 520/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Faro attico prestigioso con terrazzo di 60 mq vista completa città e mare. Box triplo. Cod. 781/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino Pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con doppi auto euro 650.000. Cod. 903/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare salone cucina abitabile bicamere box e posto auto. Cod. 905/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento luminoso due matrimoniali cucina due balconi doppi servizi soggiorno cantina posto auto condominiale. Cod. 913/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamere servizi ripostiglio cantina euro 178.000. Cod. 765/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città giardino privato box euro 250.000. Cod. 370/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento soggiorno cucina due stanze servizi balcone climatizzato e arredato euro 150.000. Cod. 769/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IMBRIANI bilivello: atrio, cucina, saloncino, balcone, due matrimoniali, terrazzi, doppi servizi, termoa autonomo. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

OPICINA cucina, poggolo, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, cantina, posto auto, termoa autonomo, 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze L.go Barriera posizione tranquilla epoca alloggio buone condizioni atrio cucina soggiorno camera cameretta bagno veranda euro 77.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti palazzo signorile posizione tranquilla condizioni perfette atrio soggiorno cucina abitabile 2 poggoli ripostiglio matrimoniale stanzetta bagno euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

Continua in 33.a pagina



**Nuovissime slots di ultima generazione
a Nova Gorica, Slovenia**



Nova Gorica, Slovenia
hit casinos



CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenia
hit casinos



CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenia
hit casinos

* Oltre alle 300 nuove chance di vittoria vi offriamo un pacchetto super conveniente di 159 € a persona che include:

- 100 € per giocare
- 1 pernottamento con prima colazione negli alberghi a 4 stelle, Hotel Perla e Park in camera doppia
- Ingresso libero al casinò
- Sauna e piscine gratis
- Tassa turistica

Il prezzo non include i supplementi per camera singola (32 € / notte) e per sabato notte (30 € / persona).

* Ad avvenuto pagamento del 159 € si restituiscono 100 € per giocare. Valido fino al: 30/6/2010

L'esclusivo prezzo del pacchetto è riservato unicamente per le prenotazioni tramite il servizio booking:



Numero Verde
800 788 852
booking@hit.si

www.hit.si

ARTE. AL MUMOK DI VIENNA FINO AL 14 FEBBRAIO

Ruoli e identità dell'Est dal Muro di Berlino in poi

Opere sul socialismo reale, l'attrattiva dell'Occidente, i drammi del nazionalismo



di FLAVIA FORADINI

VIENNA Una mostra al Mumok sonda fino al 14 febbraio ruoli, generi, identità dalla costruzione del Muro di Berlino ai giorni nostri. L'idea è frutto di un concorso indetto dalla Fondazione della banca austriaca Erste nel 2007 tra sette curatori dell'Est e Sudest europeo per un progetto espositivo internazionale: un modo da un lato per sondare attraverso operatori del mondo dell'arte, interessi culturali e tendenze di Paesi che spaziano dall'Albania all'Estonia, passando per Serbia, Croazia, Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina, e dall'altro per proporre al pubblico viennese e a quanti visitano la capitale austriaca uno sguardo da e su una prospettiva diversa dal solito.

E infatti "Gender check. Ruoli nell'arte dell'Europa dell'Est", in mostra al Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Vienna (Mumok) fino a metà febbraio è un viaggio nel modo di concepire e rappresentare ruoli, identità e generi maschili e femminili nell'arte dei Paesi dell'Europa Orientale e Sudorientale dalla costruzione del Muro di Berlino ai giorni nostri.

L'idea è stata proposta dalla 60enne Bojana Pejic, attiva a Belgrado e a Berlino, che ha così vinto il concorso della Erste e ha visto mettere a sua disposizione l'efficiente macchina organizzativa del noto museo al centro di Vienna.

Il risultato è una vetri-

na di 200 artisti e 400 opere, che fornisce uno spaccato eloquente di come per mezzo secolo nei Paesi del blocco orientale l'arte si sia sviluppata in un confronto obbligato con la cornice socio-politica, sia là dove questa veniva volutamente - e pericolosamente - ignorata, sia là dove l'arte entrava in un altrettanto rischioso attrito coi dettami dei politbüros.

Il Muro di Berlino, simbolo della chiusura quasi ermetica di un'intera galassia di Stati sotto l'influenza dell'Unione Sovietica, determinò una cesura drammatica e pro-

fonda e si pone dunque come ideale punto di partenza di un'osservazione sistematica dapprima di un progressivo processo di diversificazione del modo di intendere, di divulgare, di fruire dell'arte e poi, una volta caduti i regimi comunisti, di un talvolta brusco cambio di rotta e di un nuovo avvicinamento a posizioni occidentali.

La tipologia dei lavori esposti varia dalla pittura alla scultura, dai video alle fotografie e ben presenta decennio dopo decennio l'alternanza di arte allineata all'ideologia imperante e arte ispirata ad aneliti di libertà,

arte al servizio della politica, con ruoli uomo-donna ben definiti e arte che dalla politica veniva soffiata nei suoi tentativi di infrangere dogmi.

In un percorso che si muove decennio dopo decennio, si passa da esempi di immagini eroicizzanti degli anni Sessanta, ispirate al socialismo reale, dove uomini e donne erano innanzitutto esseri umani al servizio di un'idea, ad opere che ironizzavano sulle creature stereotipate dell'arte ufficiale, mentre per gli anni Settanta del '900 vengono messe in luce da un lato le insopprimibili richieste libertarie nate



Un'opera della ceca Bromova e, a sinistra, la Marilyn Monroe di Vladislav Mamyshev

con la Primavera di Praga e il conseguente risveglio di coscienze e consapevolezza anche di identità sessuale, e dall'altro il controriformistico schiacciamento su posizioni ortodosse.

Per i movimenti tellurici che portarono alla caduta del Muro di Berlino e dei regimi comunisti, e per i sommovimenti successivi, la mostra ideata da Pejic in collaborazione con un gran numero di istituzioni dell'Est europeo, illustra un'arte che si fa interprete di nuovi ruoli uomo-donna e viene esposta ai venti sia del nazionalismo che del neoliberalismo, ritrovando la tentazione dei clichés: quelli di una propaganda politica che mira a distinguersi e a far rivivere radici lontane e quelli occidentali spesso assimilati a velocità vertiginosa, con l'effetto di molta arte soprattutto al femminile, che denuncia in particolare una mercificazione della donna e un rapporto fra i sessi ferito da prevaricazioni e sopraffazioni.

Si va così da immagini che paiono inneggiare al socialismo reale, come "Forza ragazze!" del letto-ne Michail Korneckis del 1959, alla spiazzante Marilyn Monroe di Vladislav Mamyshev (1996), ai quadri provocatoriamente a punto e croce della serba Johana Radic (2002), all'immagine-denuncia di una ragazza bosniaca con la scritta autentica, derivata da un graffito dei tempi della presenza dei soldati Onu nella ex Jugoslavia negli anni '90: "Niente denti?, Baffi?, Alito di merda?: ragazza bosniaca!" (Sejla Kamberic, 2003).

collettiva sull'istituzione manicomiale con scatti di Alex Majoli, Antonella Pizzamiglio ("Leros. Anche il nulla ha un nome", reportage dell'89 sul peggior manicomio del mondo, quello di Leros) e Marco Spanò. La mostra sarà aperta fino al 13 febbraio.

Bartoli a Sydney
La pittrice triestina Donatella Bartoli, assieme ad altri artisti

italiani, esporrà a Sydney presso l'Istituto Italiano di Cultura a partire dal 3 febbraio.

Udine
Il Volo del jazz a Sacile
Si chiude domani, alle 20.30, nell'ex Chiesa di San Gregorio la rassegna "Il Volo del Jazz 2009" di Sacile, con un concerto dell'Eduardo Contizanetti Tango Connections.

Battiston-Orson Welles
Oggi e domani, alle 21, al Palamostre di Udine per "ScenAper-ta" va in scena "Orson Welles' Roast" con Giuseppe Battiston.

Gorizia
Dante Fornasir
Ancora oggi e domani nella Biblioteca Statale di Gorizia, si può visitare la mostra itinerante "Dante Fomasir, ingegnere. Cernigliano del Friuli 1882-1958".

FILM

SCOMMESSA RIUSCITA A METÀ PER ROB MARSHALL

Nine, reinventare Fellini come fosse un musical



Penelope Cruz in una scena del film di Rob Marshall "Nine" ispirato a Federico Fellini

Nine
Regia di Rob Marshall
con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman e Marion Cotillard

di ELISA GRANDO

Rob Marshall, esperto di musical con alle spalle il successo planetario del film "Chicago", si è ficcato in un'impresa impossibile: rifare sullo schermo "8 e ½" di Fellini in forma di musical basandosi su quello ispirato alla figura del regista riminese e in scena a Broadway da più di vent'anni.

La storia è a grandi linee quella del film originale: il regista Guido Contini (stesso nome del personaggio interpretato lì da Mastroianni, qui da un Daniel Day Lewis particolarmente ispirato) sta per girare un film sul quale tutti, dal produttore alla stampa, ripongono grandi aspettative. Ma mentre la macchina produttiva è già in moto e tutto è quasi pronto per il primo ciac, Contini non ha ancora scritto una riga del copione e si rifugia alle terme, dove lo insegue l'intera troupe.

La crisi creativa s'intreccia con quella sentimentale: la moglie devota (Marion Cotillard) si ribella, l'amante svam-

pita (Penelope Cruz) tenta il suicidio, l'attrice feticcio (Nicole Kidman) continua a rappresentare per lui la donna ideale. La trasfigurazione teatrale, forse, poteva trovare un suo senso rispetto all'originale di Fellini proprio nel cambio di mezzo artistico, ma tentare uno pseudo-remake di un capolavoro del cinema pare un progetto suicida.

Marshall fa un doppio errore: da una parte prende troppo poco le distanze dal vero "8 ½" ricalcandone letteralmente alcune scene, dall'altra ci mescola un'accozzaglia di stereotipate suggestioni felliniane (come la camminata notturna per Roma del regista con la sua star, che fa tanto "Dolce Vita"). Ne esce un iperbolico Bignami dell'immaginario felliniano non solo semplificato, ma spesso del tutto travisato.

Il meccanismo del musical in sé e per sé, ripreso nella sua forma classica con i gli assoli cantati e un tripudio di paillettes, potrebbe anche divertire chi non ha mai avuto alcun contatto con Fellini e il suo cinema. Per tutti gli altri, la visione sarà inevitabilmente urticante: purtroppo per Marshall, "Otto e ½" resta come un faro a ricordarci la ricchezza e la poesia del cinema di Fellini, impossibile da riprodurre anche a suon di manuali di sceneggiatura, divi hollywoodiani e budget faraonici (per "Nine", circa 80 milioni di dollari).

La prima cosa bella

Regia di Paolo Virzi
con Micaela Ramazzotti e Stefania Sandrelli

Paolo Virzi racconta la storia di una madre così piena di vita, sogni e bellezza (nel presente Stefania Sandrelli, nel passato la sempre più convincente Micaela Ramazzotti) da diventare ingombrante per i suoi due figli. Come sempre, Virzi fa ridere e commuovere: è la particolarità del suo tocco, insieme al talento nell'osservare con ironia il mondo che lo circonda. Nello specifico quello della Livorno anni '70, l'angolo di provincia italiana dal quale fuggire ma impossibile da dimenticare.



George Clooney in una scena di "Tra le nuvole"

A single man

Regia di Tom Ford
con Colin Firth e Julianne Moore

Lo stilista Tom Ford, ex anima dei marchi Gucci e Yves Saint-Laurent, debutta al cinema con la delicata storia di un professore omosessuale nell'America degli anni '60. Morto l'amatissimo compagno, non riesce a superare il lutto: medita il suicidio, ma il richiamo della vita sarà più forte. Un dramma elegante, visivamente impeccabile e con momenti cult (come la cena del protagonista con la migliore amica, una magistrale Julianne Moore). Colin Firth, Coppa Volpi al Festival di Venezia, recita con classe un ruolo tutto giocato sulle sfumature.

Baciami ancora

Regia di Gabriele Muccino
con Stefano Accorsi e Vittoria Puccini

La banda de "L'ultimo bacio", che dieci anni fa canonizzò il trentenne italico e fece gridare alla rinascita del nostro cinema, torna sotto la guida di Gabriele Muccino, stavolta per raccontare la "crisi dei quaranta". Nel sequel la Mezzogiorno lascia il posto a Vittoria Puccini, gli altri ci sono tutti: Accorsi, Pasotti, Favino, Santamaria, in un intreccio di figli, amore, ex mogli e bilanci di vita. Il respiro è sempre quello dell'affresco generazionale, però un po' lungo: 130 minuti, forse non tutti necessari.

Tra le nuvole

Regia di Jason Reitman
con George Clooney

Ryan è un tagliatore di teste: viene pagato dalle aziende per comunicare ai dipendenti che sono stati licenziati. Single per scelta, viaggia 300 giorni l'anno, ma la prospettiva di lavorare solo via internet e l'incontro con una donna speciale gli faranno riconsiderare la sua vita. Come in "Juno" e "Thank You for Smoking", Reitman racconta la società americana attraverso storie che parrebbero laterali, e invece diventano esemplari (qui, soprattutto, degli effetti sociali della crisi economica). Regia inventiva, sceneggiatura accattivante e un Clooney gigione e adorabile.

L'uomo che verrà

Regia di Giorgio Diritti
con Maya Sansa e Alba Rohrwacher

Dopo il "Vento fa il suo giro", uno dei migliori film indipendenti degli ultimi anni, Giorgio Diritti s'immerge in un episodio tragico della Storia italiana: la strage di civili perpetrata dai nazisti nel settembre del '44 a Marzabotto. Il racconto è filtrato dallo sguardo della piccola Martina, che ha 8 anni e aspetta la nascita del fratellino nella sua famiglia contadina: il piccolo vedrà la luce proprio il giorno dell'eccidio. La guerra vista basso, in un film rigoroso ed emozionante.

DAL 10 FEBBRAIO AL 31 LUGLIO A CA' GIUSTINIAN

Il Teatro del Mondo, omaggio ad Aldo Rossi

Mostra sulla Biennale di Venezia 1979-1980, a cura di Maurizio Scaparro



Due immagini della mostra, curata da Maurizio Scaparro, «La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo "edificio singolare". Omaggio ad Aldo Rossi», che sarà aperta al pubblico dal 10 febbraio al 31 luglio a Ca' Giustinian.

VENEZIA Al «Teatro del mondo» di Aldo Rossi, la cui immagine è divenuta una delle icone del Carnevale veneziano, la Biennale dedica una mostra a Ca' Giustinian, sede della Fondazione, dal 10 febbraio al 31 luglio.

«È un'iniziativa - ha detto il presidente della Biennale, Paolo Baratta, presentando l'evento - che nasce nel Carnevale, per il Carnevale, fuori dal Carnevale, con l'obiettivo di valorizzare parte dei nostri archivi e gli spazi di Ca' Giustinian, per rendere questa "casa" aperta alla vita della Biennale e della città».

Non sarà solo un omaggio a Rossi, l'architetto che lo progettò, ma anche un momento di riflessione sulle interpretazioni delle ragioni di questa struttura «effimera e temporanea», l'espressione di una polemica contro chi non voleva nuovi costruzioni in città. «Il fatto che il Teatro del mondo fosse anche uno spazio per attività teatrali - aggiunge Baratta - è un altro dei suoi significati importanti».

TRIESTE

■ **Ferruccio Bernini.** Fino al 10 febbraio nella Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità 4 Ferruccio Bernini con "Rosso, velluto e... Altro". Feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

■ **Spaziotrart.** Oggi, alle 18.30, allo spaziotrart al primo piano di Viale XX Settembre 33, vernice della mostra "Collettiva 2010". Opere di Gianna Bentivenga, Claudia Cervo, Massimo de Angelini, Alda Failoni, Paolo Ferluga e Consuelo Rodriguez. Fino al 27 febbraio, orario gio-ven-sab 17.30 -19.30 o su appuntamento (tel.040775285).

■ **Grafica d'autore.** Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio, inaugurazione della collettivaGrafica d'Autore. Fino al 12 febbraio, feriali 10.12 e 17-19.30, festivi 11-12.30.

UDINE

■ **Giorgio Celiberti.** Fino al 31 gennaio all'Abbazia di Rosazzo prosegue la mostra "Arte e fede" del maestro Giorgio Celiberti.

I FILM DI OGGI

€ 1.225



Vittorio Sgarbi Lezioni di arte e di vita

Una lezione del geniale polemista sul paesaggio, sull'urbanistica, sull'architettura, su un'Italia ancora bella e da salvare

Auditorium della Cultura friulana | Gorizia | via Roma

venerdì 5 febbraio 2010
ore 20.45

Prevendita e informazioni

Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia
Corso Italia - tel. 0481.383327

dal lunedì al sabato dalle ore 17.00 alle ore 19.00
chiusura nei giorni festivi
www.comune.gorizia.it/teatrogv



Continuaz. dalla 30.a pagina

POZZECCO Immobiliare centro storico palazzo epoca rifatto ultimo piano ascensore due livelli 130 mq ottime finiture travi a vista terrazzino con vista tetti autometano euro 36.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. **POZZECCO** Immobiliare periferico nel verde posto auto condominiale molto tranquillo atrio soggiorno cucinino camera cameretta bagno cantina serramenti nuovi euro 89.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Roiano centro stabile rifatto attico 75 mq con stupenda terrazza di 80 mq da rimodernare doppia esposizione con stanze sul verde tranquillo euro 167.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare S. Luigi importante recupero trifamiliare ingressi indipendenti attico superpanoramico due livelli 140 mq + 40 mq terrazza grezzo o finito stato attuale euro 220.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare strada per Basovizza panoramissima villa indipendente 250 mq giardino e portico di 1000 mq accesso auto adatta due nuclei familiari euro 690.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via dell'Eremo casetta 90 mq giardino di proprietà soleggiata vista mare ristrutturata autometano vera chicca euro 250.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Burlo casetta 140 mq ottime condizioni generali dipendenza esterna indipendente 46 mq giardino 400 mq luminosa autometano due caminetti euro 320.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

SAN VITO appartamenti pari primingresso con soppalchi abitabili: cucina, matrimoniale, singola, zona sop-palcata, doppi servizi, cantina, termoautonomo, 195.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

STUDIOURBAN, centro, in palazzetto ristrutturato, mansarda pari primingresso, completamente arredata: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio, euro 122.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, in prossimità della zona industriale, locale d'affari di nuova costruzione. Adatto sia ad attività di vendita che di ufficio. Posti auto. Al grezzo euro 258.000 esente mediazione. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, locale d'affari in centro, 45 mq con ampie vetrine, adatto anche come uso ufficio, bagno, euro 85.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, Muggia centro storico, locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala, magazzino e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio, euro 155.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, periferia Est, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli e posto auto coperto, euro 155.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, piazza Hortis, in stabile di pregio con ascensore, elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato: ingresso, ampio salone, cucina abitabile con ripostiglio, tre stanze matrimoniali, doppi servizi e soffitta, euro 475.000. Tel. 0402452855. (A00)

VIALE Ippodromo piano alto, ascensore: cucina, soggiorno, poggiolo, matrimoniale, singola, bagno, cantina, 115.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

STUDIOURBAN, Porto San Rocco direttamente sulla marina con splendida vista mare, monolocale completamente arredato: ingresso, zona giorno con angolo cottura con accesso al terrazzo, zona notte e bagno, euro 750 spese e utenze inclusi. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, rive, in palazzo prestigioso con ascensore, appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, ampio salone con vista mare, cucina arredata, due stanze e bagno, euro 1000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, via S. Nicolò, esclusivo ultimo piano su due livelli con grande terrazzo: ingresso, ampio salone, cucina, due stanze, doppi servizi, aria condizionata, elegantemente arredata, euro 1500. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, zona artigianale Dolina, porzione di capannone pari primingresso, con accesso indipendente, composto da grande open space uso ufficio, cucina attrezzata, doppi servizi e ampio ripostiglio/archivio. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, zona Tribunale, locale d'affari con vetrina, un vano, ripostiglio e bagno, euro 420 compreso riscaldamento. Disponiamo di altri locali in centro. Tel. 0402452855. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CAF cerca operatore esperto per campagna fiscale sede Monfalcone telefonare allo 0481534107. (A00)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

PERSONA seria fidata referenziata buona cuoca autonoma nell'eseguire ogni tipo di lavoro domestico amante dei bambini e paziente con gli anziani offresi come collaboratrice domestica dal lunedì al venerdì orario da concordare telefonare ore 19-21. 040390893. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 TS 16V 105cv 5 porte, nuova a km zero, nero metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, euro 13.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 JTD 150cv 5P Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 JTD-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met, full optional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA GT 1.9 JTD-M 150cv, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi, serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

GRANDE Punto 1.4 16V Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400 fi-

nanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 3p Sol, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.300 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A. NOVA Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0038653001710

0038670318380 - 0038631840057. (A00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non risponde numeri nascosti). (A00)

NOVA Gorica centro massaggi classic massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggi tutti giorni. 0038670250725.

STUDIO per massaggi. Tel. 0 0 3 8 6 3 1 4 1 9 4 0 1 , 0038651748007.

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014.

STUDIOURBAN, attività di ristorazione-bar, adiacente Ponterosso, in locale completamente rinnovato con cucina, c.ca 30 coperti. Cedesi attività e attrezzature. Tel. 0402452855. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A51)

VINO di ottima qualità Tenu-ta Blasig o cantine di Cormons in bag in box da 5 e 10 litri a 1,90/l. Ogni 5 litri 1 bott. da 7/10 in omaggio comodamente a casa vostra telefonando allo 0408325066. Dibema - Bagnoli 560. (A290)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste	Via Guido Reni 1	Tel. 040.6728311
Filiale di Udine	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)	Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone	Via Colonna 2	Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia	Corso Italia 54	Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone	Via Rosselli 20	Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

Dalla preistoria ai nostri giorni, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

22° VOLUME

“Dal 1945 alla Guerra Fredda”

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL **PICCOLO** A SOLI € 6,90 IN PIÙ



Lo sport in tv					
9.30	Eurosport	Tennis: Australian Open (Semifinali maschile)	17.30	Sky Sport 2	Rubrica: NBA Action
13.00	Eurosport	Sci alpino: Coppa del Mondo (Combinata Femminile - Discesa)	18.00	Eurosport	Biliardo: Welsh Open (Quarti di finale)
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
13.30	Eurosport	Sci alpino: Coppa del Mondo (Combinata Femminile - Slalom)	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.15	Eurosport	Salto con gli sci: Coppa del Mondo (live) (HS 213 Qualifiche)	19.10	Eurosport	Biliardo: Welsh Open (Quarti di finale)
15.00	Eurosport	Biliardo: Welsh Open (Quarti di finale)	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo calcio
			20.30	Sky Sport 1	Calcio: Amburgo - Wolfsburg (Bundesliga)
			1.00	Sky Sport 2	Basket: Philadelphia - L.A. Lakers (NBA)



Domani al Rocco (inizio alle 15.30) la Triestina affronterà il Piacenza

Gli avversari si presentano aggressivi: gli alabardati si concentrano in ritiro

Recuperati Scurto e Nef, Somma torna all'antico

L'allenatore potrà scegliere l'assetto migliore dopo il recupero fisico dei due difensori

di ANTONELLO RODIO

LA TATTICA
Il tecnico alabardato potrà sfruttare la difesa a cinque ma anche tornare al modulo 4-2-3-1



Dopo qualche settimana Nef rientra sulla fascia destra



Giuseppe Scurto assicurerà solidità alla difesa alabardata

ieri a Monfalcone sono emerse chiare indicazioni per un ritorno al modulo preferito dal tecnico laziale. Grazie ai recuperi in difesa di Nef e Scurto, infatti, ieri è stato provato per l'intero allenamento il 4-2-3-1. Anche se Somma spiega la seduta tattica in questa maniera: «E' da un po' di tempo che non utilizziamo il nostro solito modulo, quindi era opportuna una bella rinfrescata sui

movimenti. Ma in realtà ci vuole poco per passare allo schema a cinque difensori: basta l'inserimento di Audel, lo spostamento di un altro giocatore e il gioco è fatto, i meccanismi sono acquisiti. Quindi non ho abbandonato il modulo delle ulti-

me partite, anzi. Credo che contro il Piacenza li utilizzeremo tutti e due a seconda di come va l'incontro. Devo solo decidere con quale iniziare, a seconda di chi sta meglio».

Il tecnico preferisce mantenere un certo riser-

bo, ma è chiaro che il 4-2-3-1 ha le maggiori chances di essere visto dal primo minuto. Se Nef e Scurto completano il poker difensivo con Cotafava e Sabato, la coppia di mediani dovrebbe essere formata da D'Aversa e Gorgone. Sulla linea

questi ultimi due sono in progresso e hanno preso parte alla partitella. «Sto recuperando tanti giocatori ed è la cosa più importante - afferma Somma - anche se una cosa è il recupero dal punto di vista clinico, un altro quello atletico». Di fronte l'Unione si troverà un Piacenza sconfitto a Lecce dopo una prestazione più che buona. «Ma gli emiliani è un po' di tempo che stanno facendo bene - avverte Somma - hanno raccolto ultimamente risultati importanti, è una squadra che c'è, è viva».

A conferma dell'importanza del match, da ieri la squadra alabardata è già in ritiro: «Siamo consapevoli che dobbiamo fare di più - dice il tecnico - e questo è un passaggio importante della stagione. Se la gente mormora non lo fa a caso, significa che ce lo siamo meritati. Proprio per cercare la massima concentrazione siamo andati in ritiro prima, un sacrificio doveroso in questo momento».

IL MERCATO
Gli emiliani si rinforzano
L'ex Antonelli va al Toro

TRIESTE Più si avvicina il suo match con la Triestina, e più il Piacenza continua a fare incetta di giocatori, soprattutto quelli che fino a poche settimane fa erano stati accostati proprio alla squadra alabardata. Dopo aver accolto il giovane bielorusso Sivakov dal Cagliari, adesso nelle file emiliane arriva dal Napoli anche l'uruguayano Nicolas Amodio, a lungo in predico di vestire la maglia alabardata. Ma non è tutto, perché a un passo dal Piacenza sarebbe anche Matteo Paro, dato la scorsa settimana



Filippo Antonelli

quasi per certo all'Unione dai soliti ben informati. Ma anche le altre squadre in queste ore si stanno muovendo con decisione: la Triestina si ritroverà presto da avversario l'ex alabardato Pippo Antonelli, che dal Bari (dove non ha trovato spazio) è passato al Torino nell'ambito di uno scambio con il terzino Pisano. Antonelli approda in granata in prestito con diritto di riscatto: è un po' un ritorno a casa, visto che aveva già giocato per due anni nel settore giovanile del Torino. Intanto il Cesena incassa dal Bari l'arrivo di Giuseppe Greco, l'Ascoli avrà in prestito dalla Fiorentina il centrocampista Hable mentre nelle file del Crotone approdano Ciro Ginestra dal Gallipoli e il difensore Viviani dal Taranto. Senza dimenticare lo scoppiettante arrivo al Grosseto di Mauro Esposito dalla Roma. E dalla sponda alabardata? Ancora il nulla. Se non una minioperazione di risoluzione delle proprietà con il Chievo: D'Ambrosio ora è interamente della Triestina, mentre il cartellino di Brighenti, che è in prestito al Pergocrema, diventa tutto del Chievo.

Un piccolo movimento che comunque non c'entra nulla con l'altro affare in ballo con il Chievo, quello del solito De Paula, per il quale si attende ancora l'esito. Come si attende il responso per la ricerca del terzino: in pole sono sempre Bonetto e Scaglia. (a.r.)

COPPA ITALIA
Spettacolare
rimonta nerazzurra

INTER **2**
JUVENTUS **1**
MARCATORI: pt 10' Diego, st 27' Lucio, 44' Balotelli.
INTER: Toldo, Maicon, Lucio, Materazzi, Santon, Zanetti, Cambiaso (16' st Milito), Motta, Sneijder, Balotelli, Pandev (35' st Muntari). All. Mourinho.
JUVENTUS: Buffon, Grygera, Cannavaro, Chiellini, Grosso, Sissoko, Melo, Candreva, De Ceglie (47' st Paolucci), Diego, Amauri. All. Ferrara.
ARBITRO: Damato di Barletta.



Lucio e Materazzi al centro. In mezzo tocca a Cambiaso, con Zanetti e Thiago Motta ai lati mentre Sneijder, che in campionato sarà squalificato, ispira Balotelli e Pandev. Ferrara torna invece al 4-4-2, con Buffon tra i pali, Chiellini-Cannavaro centrali e Grygera e Grosso larghi, Melo e Sissoko formano la diga di centrocampo con Candreva e De Ceglie a presidiare le fasce, mentre in

avanti Diego affianca Amauri. Al 10' bianconeri in vantaggio: conclusione da fuori non irresistibile di Diego e paspera di Toldo, che si fa passare la palla tra le gambe. La reazione dell'Inter è immediata, Balotelli costringe Buffon alla deviazione in corner mentre Maicon, servito in area da un ottimo Pandev, spara alto da posizione angolata. Nel finale nerazzurri ancora

Sissoko e Motta si contendono un pallone alto

L'Inter ribalta l'equilibrio, Juve ko

Il vantaggio iniziale dei bianconeri in seguito a una paspera di Toldo

pericolosi su azioni da calcio da fermo ma la Juve regge anche se poi Damato sorvola su un mani di Melo che avrebbe forse meritato il rigore. Nella ripresa l'Inter parte fortissima e già al 3' ha l'occasione del pari con Pandev che però cica sull'assist di Balotelli. Sette minuti dopo sono però i bianconeri a sfiorare il raddoppio, con un colpo di testa di Chiellini che finisce sul palo, ma al 26' arriva l'1-1: punizione dal limite di Sneijder deviata dalla barriera, Lucio ci mette lo zampino e la Juve capitola.

Al 44' l'Inter completa la rimonta con Balotelli che, sul tiro di Thiago Motta respinto da Buffon, ribatte in rete per il 2-1 che vale la semifinale con la Fiorentina.



Esulta Diego: la paspera di Toldo ha dato il vantaggio alla Juve

DOPING. UN TEST INCHIODA DI NUOVO L'ATTACCANTE ROMENO

Mutu positivo a medicinali dimagranti e antidepressivi

Squalificato in Inghilterra per cocaina e licenziato dal Chelsea che deve risarcire con 17 milioni

FIRENZE Adrian Mutu è di nuovo nell'occhio del ciclone. Proprio adesso che aveva ritrovato il campo e il top della condizione, un'altra tegola si è abbattuta sull'attaccante romeno della Fiorentina. Già positivo alla cocaina e per questo condannato dalla Fifa ad un risarcimento di 17 milioni di euro da versare al Chelsea (sentenza poi sospesa dal Tas), Mutu adesso rischia una lunga squalifica per una nuova positività al doping. Questa volta non c'entra la cocaina, la sostanza vietata è la sibutramina, uno stimolante che annulla gli effetti della fame, che viene utilizzato anche come anti-depressivo ma anche come coprente altri effetti chimici.

Il giocatore è stato messo al corrente della notizia durante l'allenamento della squadra. E' stato il team manager Roberto Ripa ad informarlo. Il romeno ha abbandonato il campo interrompendo la seduta di lavoro ai Campini e rifugiandosi all'interno del Franchi.

La vendita e l'utilizzo della sibutramina sono state vietate proprio la



L'attaccante della Fiorentina, il romeno Adrian Mutu

settimana scorsa dall'Agenzia italiana del farmaco, che ha stabilito l'immediato ritiro dal mercato dei medicinali a base di sibutramina, assunti come pillole dimagranti dai pazienti in sovrappeso o affetti da obesità. La sostanza è accusata di provocare, come effetto collaterale, un drastico aumento

delle probabilità di ictus o attacchi cardiaci nei soggetti già affetti da patologie cardiovascolari. La sibutramina viene sviluppata originariamente come antidepressivo. Nel corso degli studi, l'azione antidepressiva si è rivelata modesta rispetto a quella anoressizzante ed è in quest'ultima direzione che è proseguita la valutazione clinica del farmaco, ora registrato e commercializzato come dimagrante.

Nato nell'Arges Pitesti, Adrian Mutu, risultato positivo a un controllo antidoping il 10 gennaio scorso due giorni dopo avere compiuto 31 anni, ha debuttato a 18 anni ma ben presto è approdato alla squadra della capitale, la Dinamo Bucarest. Subito, il giovane, veloce e dotatissimo fantasista d'attac-

co ha mostrato la sua classe superiore: 22 gol in 33 partite. L'Inter ne resta incantata, lo porta a San Siro, ma il ragazzo si smarrisce in una decina di partite e viene parcheggiato a Verona. Soltanto nella tappa successiva, Parma, torna a brillare con un uomo che incontrerà di nuovo sulla sua strada, Cesare Prandelli. Ventuno gol, gialloblù trascinati di peso in zona Uefa, ma Adrian - conteso dai club di mezza Europa - finisce calamitato dai forzieri del Chelsea per 22,4 milioni di euro. In Inghilterra il periodo più buio: niente va per il verso giusto a Londra, Mourinho non gli dà fiducia e quasi non gli rivolge la parola, con la moglie finisce male (divorzio) e Adrian sbanda: prima un'attrice porno romana, poi un test nel quale risulta positivo alla cocaina: la Federcalcio inglese lo squalifica per sette mesi, poi il licenziamento del Chelsea e la lunga querelle giudiziaria, con la multa da 17 milioni di euro.

LA SOSTITUZIONE DI FERRARA

La Juventus aspetta il sì di Benitez e tiene pronti Zaccheroni e Gentile

TORINO Qualsiasi ora può essere quella decisiva per la panchina della Juventus. Mentre Ciro Ferrara siede su quella di Coppa Italia a San Siro, continuano i contatti per sostituirlo. Nelle ultime ore è stato lanciato l'assalto a Rafa Benitez per portarlo subito a Torino, ma Alberto Zaccheroni e Claudio Gentile sono allertati per tenersi pronti a rilevare Ferrara.

Il giallo più surreale e appassionante della stagione calcistica di casa nostra potrebbe però riservare anche altri finali: se Ferrara resisterà fino a domenica sera e dovesse infilare due prestigiose vittorie consecutive, non è ancora escluso che resti fino al termine della stagione, anche

se le probabilità sono vicine allo zero, però i colpi di scena sono sempre all'ordine del giorno.

Ma la situazione è intricatissima: la Juve vuole incassare il sì di Benitez per farlo arrivare subito, pur sapendo che è molto difficile. Le parti si sono incontrate vicino a Milano, i rispettivi emissari hanno valutato la situazione dei costi dello svincolo immediato dal Liverpool da parte dell'allenatore spagnolo e si risentiranno per una risposta. In corso Galileo Ferraris stanno riflettendo e facendo due conti: con il ruolo di allenatore-manager (che potrebbe quindi anche coprire quello di direttore generale e sportivo) ricoperto da Benitez graditissimo all'azione di riferimento bian-

conero, la società risparmierebbe un paio di stipendi e avrebbe una garanzia assoluta sul fronte mercato. La Juve si accontenterebbe di un sì certo per la prossima stagione, in modo di poter dare il via all'operazione traghettatore, con Gentile e Zaccheroni in pole position. L'ex terzino juventino, che era già stato contattato da Bettega prima del match con il Chievo, si è incontrato con il vicedirettore bianconero. Avrebbe posto la clausola di rimanere nello staff dirigenziale, cosa che la Juventus non ha intenzione di accordare. Per questo motivo l'ipotesi Zaccheroni è preferita da una parte della dirigenza. Il contatto decisivo avverrà comunque tra breve.



MARANELLO La F10 nasce bella e impossibile. Bella lo è davvero: più lunga della F60, muso, pance e retrotreno più aggressivi. Impossibile a valutarli, però. Non solo per chi ha potuto vederla per la prima volta dal vivo nella location delle Linee Assemblaggio, cuore pulsante dell'industria di Maranello, o in diretta tv e web. Impossibile anche per i padri, il progettista Aldo Costa, l'aerodinamico Nikolas Tombazis, il motorista Luca Marmorini. Due le incognite: la pista, unico parametro reale, e l'interpretazione dei «grigi» regolamenti Fia. Dopo le beffe del 2009, se ne temono altre.

Ieri ci si è messo il gelo, dopo la neve, a impedire il debutto con Massa (difficile avvenga oggi, si farà a Valencia l'1 febbraio e cominceranno i raffronti con gli avversari) e di avere i primi dati reali su cui misurarsi. Ma in agguato ci sono i pertugli delle norme tecniche: l'anno scorso vi ci si infilò Ross Brawn, inventando il diffusore doppio e la Ferrari ne uscì distrutta al punto da non essere mai in gara per il titolo fino a dover abbandonare lo sviluppo della monoposto sbagliata in corso di mondiale per cominciare a investire tutto sulla macchina 2010. «Il doppio diffusore - risponde Costa - per noi resta illegale. Il regolamento attuale si presta ancora a esplorazioni al limite. Siamo abbastanza preoccupati che ce ne possano essere ancora di illegali. Insomma, che la saga continui. E infatti alcune interpretazioni sono già state bloccate». Il fatto che la Mercedes non abbia fatto vedere la nuova monoposto qualche timore lo può suscitare, insomma. Ci sono poi le gomme, di nuova concezione e mai provate. La fine

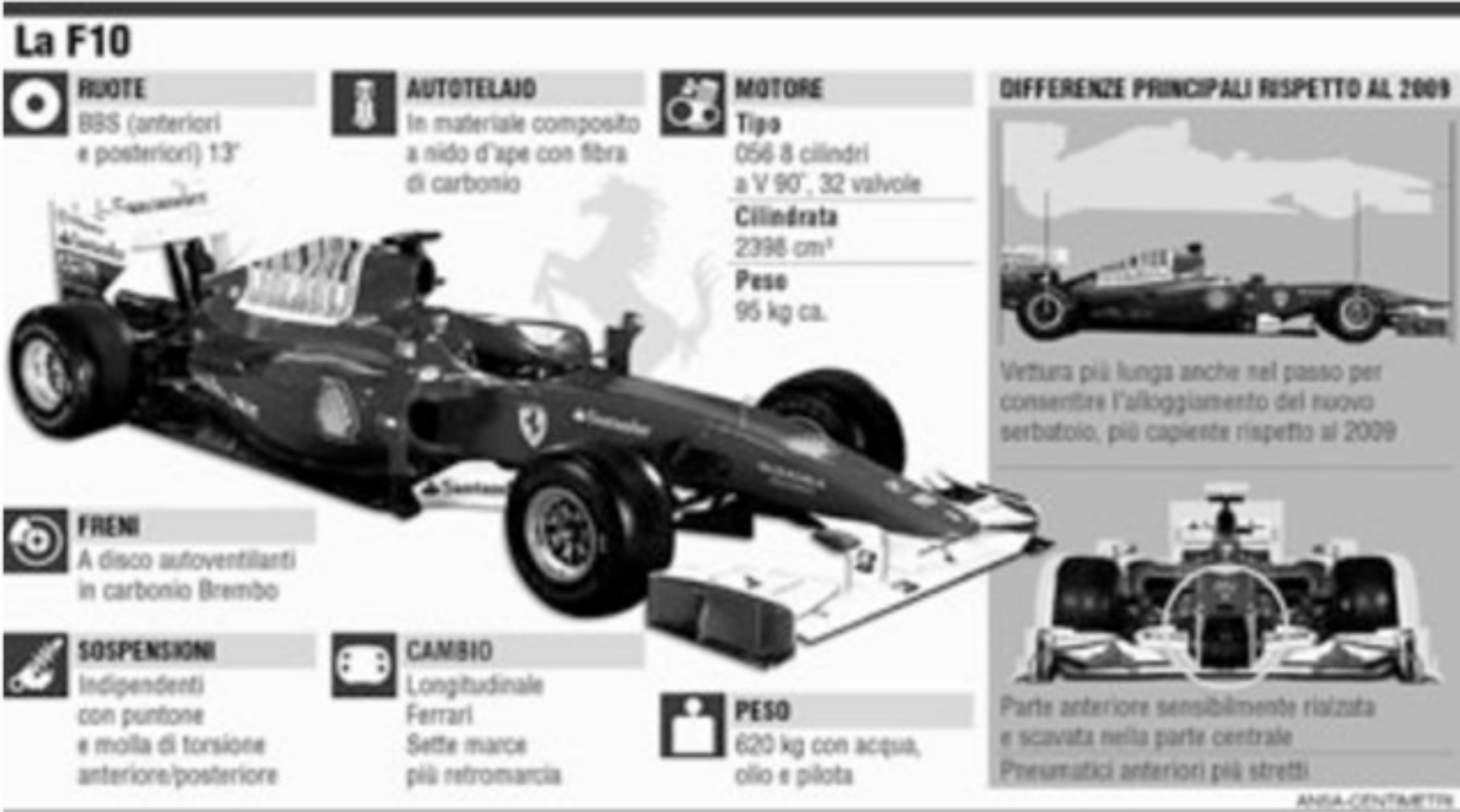


La nuova Ferrari F10 con i piloti e i collaudatori in compagnia del presidente Luca Cordero di Montezemolo

VERNICE PER LA NUOVA FERRARI

La F10, bella con lo spirito vincente

È la vettura che dovrà riportare la scuderia al top. Primi test a Valencia



dei rifornimenti in corsa e dunque il tema dei consumi: chi berrà meno benzina potrà viaggiare più scarico, con enormi vantaggi. Sarà la pista a chiarire chi avrà lavorato meglio su questi temi. Ieri era comunque il giorno della festa: una cerimonia «seria, per persone serie»: ha spiegato così Montezemolo la rinuncia allo sfarzo di altri anni. Alle 10.30 in punto (il

bello della diretta) Stefano Domenicali ha rivelato il nome, F10 come Ferrari 2010, per annunciare i «nuovi piloti» (non solo Alonso, anche il Massa rinato dopo l'incidente all'Hungaroring) e per chiamare loro, Fisichella, Gené e Badoer a togliere il velo della nuova Ferrari.

E l'apoteosi di Montezemolo, che ieri ha dovuto parlare anche da presi-

dente Fiat, dopo le critiche sulla Cassa integrazione. Come uomo Ferrari, ha chiosato: «Siamo squadra latina, che parla italiano, che rappresenta le eccellenze di uno straordinario Paese, cui riesce tutto quando ha lo spirito di squadra. Nel nostro team lo spirito di squadra c'è. Del passato dico solo: per fortuna è finito il 2009. Ora abbiamo una macchina che ha in



L'immagine frontale della nuova F.10 presentata ieri a Maranello. È la vettura con la quale la Ferrari vuole tornare a vincere

sè tutte le capacità per essere vincente». In tre ore si è parlato di tutto, compresi Valentino Rossi e Michael Schumacher. E anche dell'accademia illustrata a margine della presentazione. Una scuola che fa capo a Luca Baldisserrri, l'ex stratega della scuderia di Maranello, per selezionare i giovani talenti attraverso un processo di crescita professionale,

tecnico e anche per uno sviluppo educativo. Si avvarrà della collaborazione della Csaì, oltre a una rete di talent-scout che seguiranno i giovani piloti in tutto il mondo nei diversi campionati. Nel corso di questa settimana sono cominciate le selezioni di 12 piloti dai 14 a 18 anni a Forlì. I selezionati faranno 5 stage durante l'anno a Fiorano, Mugello e Vallelunga, ai primi tre classificati al campionato F3 sarà offerta la guida di una F1, mentre un posto all'accademia sarà riservato al primo classificato del campionato Abarth. Durante l'anno, gli allievi correranno nelle loro squadre delle diverse categorie, anche se saranno sotto contratto Ferrari.

Intanto oggi i top sono Massa e Alonso. Con una Ferrari «che da 61 anni, cioè da sempre, è in F1. Non abbiamo acquistato un team. L'abbiamo fondato». Le orecchie fischiano alla Mercedes, nuova proprietaria del team campione del mondo, ma che nel 2009 si chiamava Brawn Gp. Si preannuncia il duello.

PARLA LA PRIMA GUIDA

Alonso: «Niente rivalità con Massa e Schumacher»

di STEFANO ARAVECCHIA

FIORANO Fernando Alonso accontenta subito i giornalisti che lo incalzano su Schumacher: «Il ritorno di Michael è un bene per la Formula Uno - attacca lo spagnolo - ma non parlatemi di sfide personali. Con Ross Brawn forma una coppia vincente, ma non abbiamo paura e cercheremo di batterli». Tolto il primo dente, avanti col secondo: «Io e Massa possibili rivali? Mai avuto problemi coi miei compagni di squadra e anche con Felipe non sarà diverso».

Alonso, già campione del mondo nel 2005 e 2006 con la Renault, ci riprova con la Ferrari: «E la prima presentazione in rosso ed è molto emozionante. Grazie a tutta la squadra che ha lavorato tanto per costruire questo sogno. Insieme a Massa saremo una squadra molto forte per rendere orgogliosi i tifosi di tutto il mondo. Faremo in modo che la Ferrari torni ad essere vincente». Quanto alla concorrenza, Alonso ha le idee chiare: «Per me il mondiale piloti sarà ristretto a due o tre candidati, quello costruttori ad un paio di team. Speriamo che uno di questi sia la Ferrari».

Felipe Massa si è detto carico come non mai: «Ho la voglia più grande di sempre. Dopo un anno difficile e duro per l'incidente in Ungheria, ora sono felice. Spero che la F10 sia competitiva e possa farci tornare a vincere». Sui regolamenti Massa tiene alta l'attenzione: «Dovremo imparare in fretta, sia in termini di strategia sia, per parte mia, di guida della macchina per essere da subito competitivi. L'anno scorso sono successe tante cose per cui abbiamo pensato presto al 2010, chiedendo molte modifiche, non solo in aerodinamica, ma anche per il motore». Capitolo Massa: «Quando arriva un pilota nuovo in Ferrari l'aspettativa è grande e l'obiettivo è fare un buon lavoro di squadra. Fernando è molto forte, ma io ho già dimostrato di essere in grado di vincere a prescindere dal compagno di squadra».



Fernando Alonso



di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Spente le luci di Schladming gli slalomisti azzurri, ad eccezione di Manfred Moelgg, hanno preso armi e bagagli e sono andati all'hotel La Perla a Ravascletto per due giorni di allenamento sullo Zoncolan (ieri e oggi) in vista della gara di domenica a Kranjska Gora.

La squadra per Vancouver è già fatta, ma almeno un podio sulle nevi slovene sarebbe un ottimo viatico per la spedizione olimpica. «Certamente sì - concorda Giuliano Razzoli, il quale sulla Podkoren ottenne l'an-



Giuliano Razzoli cercherà domenica in Slovenia un altro successo dopo quelli di 3 settimane fa a Zagabria

no scorso un secondo posto che lo consacrò definitivamente, dopo la sorpresa di alcuni giorni prima a Zagabria -. Sicuramente non parto per arrivare secondo o terzo, ma non sarà facile». E reduce dalla prestazione incolore della notturna a Sch-

ladming, «ma non sempre la giornata può essere buona. Lì dopo il muro, dove la pista diventava più facile e meno ripida, nella prima manche non ho cambiato ritmo e la gara se n'è andata». A Kranjskam invece, domenica troverà un muro ri-

pido e ghiacciato fino al traguardo: «La pista mi piace tantissimo, le caratteristiche per farmi esprimere al meglio quel tracciato le ha tutte, devo solo dare il meglio io». C'è rischio di nevicate e quindi fondo morbido, un po' come nella prima discesa di martedì scorso. Ma Giuliano non si cruccia più di tanto: «Se ci sarà neve dura preferisco, in caso contrario starà a me adattarmi. Ma la neve sarà fresca per tutti e io so che posso fare bene. Proverò a migliorare il secondo posto dell'anno scorso». A buon intenditor...

Intanto in Slovenia si comincia con due slalom

giganti, oggi e domani. L'odierno è il recupero di quello saltato ad Adelboden, quello di domani è da programma. E sarà un duello tra giganti, l'azzurro Max Blardone sfida l'austriaco Benjamin Raich. C'è in gioco il primato nella coppa di specialità, che attualmente è di Raich ma con soli 5 punti di vantaggio sul piemontese. Una «coppetta» che all'Italia manca da 15 anni, dai tempi dei trionfi di Alberto Tomba. Anche il trentino Davide Simoncelli è teoricamente in corsa per la classifica di specialità, il suo sesto posto non lo taglia fuori dai giochi matematicamente, anche se il

ritardo è forte. La pista slovena è un grandissimo muro con forti pendenze e solo brevi tratti pianeggianti. In più, il fondo è sempre durissimo e a tratti gelato: proprio come piace agli azzurri. Prima manche di oggi alle 9.30, seconda alle 12.30. Le donne sono invece di scena, sempre oggi, a St. Moritz in una supercombinata (una prova di supergigante ed una manche di slalom) seguita domani dalla discesa e domenica dal supergigante. Oggi la squadra azzurra sarà composta da Merighetti, Schnarf e Borsotti. Alla sola prova di supergigante parteciperanno anche Nadia Fanchini e la Alfieri.

SLALOMISTI AZZURRI SULLO ZONCOLAN PER PREPARARE LA GARA DI DOMENICA A KRANJSKA GORA

Razzoli: «Voglio vincere, il podio non mi basta»

Oggi e domani sulla Podkoren sfida Blardone-Raich su due giganti. Donne a St. Moritz

Ciclismo, anche Pippo Pozzato al Giro del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Ci sarà anche il campione italiano in carica Pippo Pozzato al via della 32.ma edizione del Giro del Friuli Venezia Giulia per professionisti in programma il 4 marzo prossimo.

Il portacolori del team Katusha ha aperto la stagione la scorsa settimana partecipando al Tour de San Luis, corsa a tappe svoltasi in Argentina. Ora l'annuncio della presenza al Giro del Friuli Venezia Giulia, che si correrà sulle strade del Pordenonese. «Questa - spiega Cesare Benvenuto direttore della manifestazione - è la prima delle iscrizioni "pesanti" al Giro. Abbiamo comunque avviato una serie di contatti con importanti team Pro-Tour per avere al via da Brugnera atleti di assoluto rilievo. Contiamo di poter definire nei dettagli la griglia di partenza nelle prossime settimane». (g.bar.)

ATLETICA

Il sudafricano ospite a Venezia

di SIMONE BIANCHI

VENEZIA Trieste gli piace, gli impianti sportivi visionati nei mesi scorsi farebbero al caso suo, ma per quest'anno sarà ancora Grosseto la base operativa per la stagione agonistica. Oscar Pistorius strizza l'occhio alla città, ma il grosso problema è la distanza da Roma, centro nodale per i suoi trasferimenti aerei in giro per il mondo.

Ospite della Scuola Navale Militare «Francesco Morosini» di Venezia, il pluricampione paraolimpico si raccon-



Oscar Pistorius nella visita dell'anno scorso al cantiere del «Grezar»

IL VELOCISTA DISABILE RESTERÀ AD ALLENARSI A GROSSETO

Pistorius: «Trieste mi piace, ma è troppo lontana»

ta a 360° e parla anche di Trieste. «Una bella città, gente simpatica ed impianti sportivi splendidi, sullo stesso livello di quelli di cui dispongo in Sudafrica. Sono rimasto davvero impressionato anche per la gestione perfetta, ma per ora mi è più comoda Grosseto».

Il 23enne sudafricano vola sulle piste di atletica e sa come parlare alle persone. Confrontandosi con gli studenti racconta la sua disabilità motoria con la disinvoltura di chi al mattino si pettina davanti allo specchio; fa capire che il problema non è in lui,

ma in chi lo vuole vedere per forza diverso. Spiega che «se Dio mi offrisse di ridarmi le gambe ci penserei su un po', perché se non me ne avessero amputata una parte a 11 mesi per una malformazione dalla nascita dei peroni, non sarei diventato quello che sono e non avrei fatto quello che ho fatto».

Sulle candidature olimpiche italiane emerge tutta la sua diplomazia. «Roma e Venezia sono entrambe delle città speciali. Ci sono persone con passione per lo sport che sosterebbero gli atleti. Non parteggio per nessuna,

però è evidente che se si chiede a un russo, a un cinese o a un americano dove vorrebbe andare almeno una volta nella vita, questi risponderebbero a Venezia». La prossima sarà per Pistorius una stagione ricca di appuntamenti. Dalla Coppa del Mondo paraolimpica all'estate di gare (almeno 5-6 in Italia, ndr), fino ai Campionati Africani e ai Giochi del Commonwealth.

«Mi allenerò ancora in Italia, a Grosseto, e lavorerò sempre sui 400 metri, la mia distanza preferita - aggiunge - ma non dimentico 100 e 200». Per lui, in Italia, c'è

sempre un clima speciale. «Qui c'è tanta gente ospitale e mi ritengo molto fortunato a poterci trascorrere parecchio tempo. Anche in altri Paesi la gente è piuttosto amichevole, ma la passione per lo sport e la qualità delle relazioni umane che esprimono gli italiani sono uniche».

Dopo aver sfiorato l'impresa di qualificarsi per le Olimpiadi di Pechino, lo sprinter sudafricano punta dritto a Londra 2012. «Ma disputerò anche le Paralimpiadi. Solo vivendole ho capito che non sono una seconda scelta perché, chi le fa, le vive con grande passione».

IL COMITATO VUOLE ANTICIPARE IL PROGETTO DI «ALFABETIZZAZIONE MOTORIA» DELLA GELMINI

Sport alle elementari, il Coni accelera

Cipolla: «Pronti i corsi per gli istruttori. Entro un paio di mesi coinvolte le scuole di Trieste e Gorizia»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Il Coni regionale sta per battere in volata il ministro Gelmini. Mentre a metà febbraio scatterà con la benedizione ministeriale la sperimentazione dell'«Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria» (tradotto dal burocrate: fare sport anche alle elementari) in mille plessi scolastici di diverse province tra cui Pordenone, qualcosa di analogo decollerà a breve anche nelle altre province del Friuli Venezia Giulia, anticipando i tempi rispetto al progetto della Gelmini che prevede il coinvolgimento di tutte le scuole entro il 2013.

La Scuola regionale dello sport, struttura «figlia» del Coni e presieduta da Franco Cipolla, triestino, figura notissima soprattutto nell'ambito del volley, ci stava lavorando sopra da un paio d'anni. «Il prossimo mese partiranno due corsi di aggiornamento per 70 avari dritto, cioè diplomati Isef o laureati in Scienze motorie - spiega Cipolla - Quaranta ore di corso per abilitarli. Al termine i loro nominativi saranno indicati ai diversi responsabili scolastici della nostra regione. Nella scuola primaria chi vuole svolgere attività motoria deve ricorrere al fai da te. Qualche Comune garantisce fondi, in qualche altro caso dipende dalle risorse e dall'intraprendenza dei dirigenti scolastici, in altri casi ci sono istruttori delle varie federazioni che finiscono solo



Franco Cipolla, presidente della Scuola regionale dello sport

per indirizzare i bambini esclusivamente verso uno sport o un altro. In realtà - continua Cipolla - noi non ci proponiamo di creare campioncini. Saranno fornite indicazioni per esercizi a livello elementare. Gli istruttori che abiliteremo potranno affiancare i maestri già coinvolti».

Se il progetto è già sostanzialmente definito, non è ancora ultimato il quadro economico. Si cercano contributi bussando alla porta della Regione - che ha mostrato interesse per il programma - e di sponsor privati. «Sessantamila euro rappresenterebbero indicativamente una cifra adatta a

far decollare la nostra iniziativa». E se non arrivassero? «Cercheremo di provvedere da soli».

In ogni caso non ci saranno frenate. Il presidente della Scuola regionale dello sport assicura: «Tiriamo dritti, non ci fermiamo. Avremmo voluto partire già due anni fa ma poi per vari motivi tutto si era arenato. Adesso i tempi sono maturi. Il prossimo anno l'«Alfabetizzazione motoria» dell'accordo Ministero-Coni da Pordenone dovrebbe venir estesa anche a Trieste, Gorizia e Udine. Noi ci attrezziamo per poter farlo anche entro l'anno scolastico in corso». La volata è già iniziata.

BASKET SERIE C. A 36 ANNI È TRA I TOP SCORER

"Nonno" Fumarola fa volare il Santos

TRIESTE Da buon sportivo sogna un compleanno speciale, da festeggiare sul campo, magari a suon di canestri e con una vittoria che consolidasse il primato nella classifica del campionato di C2 di pallacanestro. Sogno esaudito per Attilio "Attila" Fumarola, centro del Santos capolista, uno dei veterani quest'anno in cattedra per legittimare le ambizioni di una società che vuole tornare al più presto in un contesto nazionale. "Attila" è stimolato dalla missione e per farlo capire a tutti si è regalato 21 punti proprio in occasione del suo 36° compleanno, vissuto la scorsa domenica sul parquet, nella gara vinta contro Cervignano. I "nonni" insomma si danno da fare, rifiutando lo scarso minutaggio e il ruolo di sole comparse. Lo conferma la classifica del Santos, sostenuta da qualche rampante ma soprattutto dai molti veterani accorsi alla corte del coach Gregori: «L'esperienza in questa stagione ci sta dando il tocco in più - ha confermato Fumarola - oltre a me ci sono i vari Giacomini, Visciano, i Vlacci e Burni, senza contare giocatori come Cacciatori e altri. Siamo insomma attrezzati - aggiunge Attila - e per gli avversari ci sono più pericoli da tenere a bada, senza contare la forza interna che deriva dal nostro gruppo, molto unito».

Quasi 2 metri di stazza, carriera a Trieste articolata tra Inter 1904, Bor Muggia e Santos. "Attila", dopo la torta sfornata con le 21 ciliegine, ad andare in pensione non ci pensa nemmeno, anzi, intende rafforzare tenuta e stimoli, temendo solo un tipo particolare di "time-out" a oltranza: «Fin che mia moglie sopporta la mia passione per il basket, intendo anda-



Attilio Fumarola protagonista nel Santos

re avanti. Cercando magari di dare l'esempio ai più giovani, non solo in campo ma pure nella regolarità degli allenamenti - sentenzia il centro della leader della C2 - Tanto più dopo le ambizioni che possiamo continuare a cullare. Quest'anno il Santos ha anche più gambe e maggiore ossigeno».

Archiviato il compleanno sul parquet, ora "Attila" accarezza nuove piccole grandi imprese in veste di "senatore" a vita, mai disgiunte dal cammino del lanciatissimo Santos: «Ne ho fatti 21 al Cervignano, ne vorrei fare altrettanti o il doppio alla Rorai nello spareggio per la C1 - conclude - quest'anno dobbiamo proprio crederci».

Francesco Cardella

BASKET SERIE B2. MERCATO

È Davide Cantarello l'uomo in più per la Falconstar

MONFALCONE È Davide Cantarello l'uomo della provvidenza per la Falconstar. Nonostante le smentite di facciata nei primi giorni della settimana, la società biancorossa ricorre al mercato per cercare di invertire l'inerzia negativa nella quale è precipitata e si assicura le prestazioni dell'ex centro anche della Stefanel campione d'Italia a Milano nel 1996. Centro di 214 cm, classe 1968, reduce da una esperienza a gettone a Latina in LegaDue, Cantarello potrebbe rivelarsi un'aggiunta fondamentale per la Falconstar, sofferente in difesa e nella personalità nelle ultime gare, doti che il pivot triestino d'adozione possiede in quantità industriale.

«Ringrazio la società per la fiducia nei miei confronti e per aver rinforzato la squadra con un giocatore come Cantarello - commenta coach Padovan - era l'unico modo per dare uno scossone tecnico e psicologico al gruppo, e sono sicuro che si rivelerà l'uomo giusto al posto giusto. Ripartiamo dalla difesa e lui in questo è un maestro assoluto».

Cantarello, che mercoledì sera si è allenato per la prima volta con i nuovi compagni, esordirà già domenica in maglia biancorossa, alla Polifunzionale contro la Robur Varese. Grazie all'abbondanza di giovani in rosa, Cantarello potrà andare nei dieci al posto di un under (probabilmente il paruruolo Nardella) senza per forza dover escludere un senior, a meno che Padovan non pensi di rinunciare ad Ogrisek. E logico infatti che il suo impiego in campo, per caratteristiche tecniche, è incompatibile con quello di Ogrisek, altro centro puro, la cui posizione in casa Falconstar è a questo punto in bilico. Per l'attuale pivot della Falconstar due strade possibili: trovare un'altra sistemazione, e la Nuova Pallacanestro Gorizia potrebbe essere una possibilità, o restare e giocarsi il posto con il collega allenamento dopo allenamento.

Pur senza fare nomi, coach Padovan nelle scorse settimane ha individuato nella difficoltà a rimbalzo una delle carenze della squadra. Ogrisek è stato a lungo infortunato e forse anche per questo non è riuscito a tornare alle cifre della stagione 2007/2008 quando si impose come uno dei migliori lunghi del campionato. In quella stagione realizzava 12,2 punti a gara con 7,8 rimbalzi, quest'anno 7,9 punti con solo 4,8 rimbalzi. Il problema della Falconstar, in ogni caso, non è solo Ogrisek, ma anche, come sottolineato in settimana da uno dei senatori, Jan Budin, una componente psicologica che ha portato la squadra ad afflosciarsi su se stessa senza accennare la minima reazione per uscire dalla spirale negativa.

«Infatti, il problema non sono i movimenti o gli schemi, così come non lo è Ogrisek - spiega ancora Padovan - abbiamo due play, due guardie e due ali, adesso avremo anche due pivot. Piuttosto certi giocatori hanno bisogno di ritrovare l'entusiasmo e l'arrivo di Cantarello sarà, o almeno lo spero, la scintilla giusta per riaccenderlo, perché porterà energia positiva». Uno per tutti, Nello Laezza, dalle cui prestazioni dipende, e molto, il rendimento di gran parte dei suoi compagni, ed in particolare dei giovani talenti Vidani e Miniussi. Con Cantarello in squadra Laezza potrebbe ritrovare il divertimento e tornare ad essere quel fenomeno visto nelle scorse stagioni.

Michele Neri



Davide Cantarello

HOCKEY IN LINE. VERSO LA STRACITTADINA

Edera-Polet, derby senza Sotlar

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE E' tutto pronto per il quattordicesimo derby triestino di hockey inline. L'attesa kermesse sportiva si disputerà dopodomani alle 18.30 in via Boegan presso l'impianto della Foschiatti. Dati alla mano mai come quest'anno il divario tra le due formazioni appare così chiaro ed il risultato finale scontato. Da una parte i padroni di casa dell'Edera, squadra attualmente prima in classifica con ampio margine sulla seconda. Dall'altro il Zkb Kwins Polet, in penultima posizione ad un passo dal baratro. La differenza tra le due squadre però non si basa solamente sulla classifica. L'Edera del coach Christian Rela anche quest'anno ha allestito una squadra formata da grandi giocatori provenienti da fuori Trieste (l'unico giocatore nato sotto il sole di San Giusto è il secondo portiere Enrico Pizzarello) e due giocato-



Il giocatore dell'Edera Sotlar andrà a giocare in Spagna

ri stranieri invidiati da tutta Italia. Gli occhi degli addetti ai lavori saranno infatti puntati su Rok Simsic e Bostjan Kos, i due pezzi pregiati del sodalizio ederinio. La squadra dovrebbe invece essere orfana dell'altro gioiello sloveno dell'inline nazionale, Nejc Sotlar, che ha annunciato la sua partenza da Trieste per approdare in terra iberica, a Palma di Maiorca, con la squadra dell'Espanya Hoquei Club.

Nonostante questa perdita la squadra di Rela ha tutte le intenzioni di proseguire il suo ottimo cammino in campionato costellato sino ad ora da 11 vittorie e due sole sconfitte che comporterebbe una posizione di vantaggio nella fase play off. Allo stradominio dell'Edera cercherà per quanto possibile di rispondere il Polet. Il team allenato da Franc Ferjanic per questa stagione agonistica ha puntato tutto sui

giovani, tagliando i giocatori maggiormente blasonati, uno su tutti il bomber Ales Fajdiga, passato al Ferrara Hockey, squadra con la quale si sta peraltro comportando molto bene. La forza dei neoarancioni è il gruppo, composto quasi esclusivamente da giocatori triestini cresciuti nel settore giovanile di Opicina che quest'anno hanno avuto l'opportunità (e l'obbligo) di essere schierati in serie A1. Il lato negativo è naturalmente l'inesperienza dei giovani ragazzi del presidente Marino Kokorovec ed anche per questo l'obiettivo dichiarato dal sodalizio è quello di raggiungere il traguardo della permanenza in A1, cosa non facile tenuto conto che la retrocessione diretta dista attualmente ad un solo punto. I punti per rimanere nel massimo campionato di inline difficilmente potranno essere conquistati contro l'Edera, certo è che il cuore del team di Opicina non si arrenderà tanto facilmente, tanto più in un derby.

IPPICA. RIUNIONE POMERIDIANA

Centrale a Montebello riservata ai quattro anni

TRIESTE Quattro anni in pista oggi nel centrale dell'ultima riunione di gennaio all'ippodromo di Montebello. Quinta corsa di un pomeriggio ippico che prenderà il via alle 15.10, il premio Sistema Polare vedrà schierarsi, dietro all'autostart, sei elementi della generazione 2006, per un miglio che potrebbe regalare parecchie emozioni. Mephisto Sas potrà agire dalla seconda corsia, un vantaggio a Trieste, ma dovrà guardarsi da Mister Gens, interpretato da Paolo Scamardella, che ha dalla sua la forma nel periodo, e da Marozia Deimar, che Paolo Leoni presenta forte di ragguagli cronometrici di valore, per quanto ottenuti in piste molto più veloci di quella triestina. Subito dopo il centrale, si correrà l'unico corner della giornata, una reclamaria bassa, con 11 anziani dietro l'autostart sul miglio. Pronostico difficile, vista la classe piuttosto modesta al via. Fezzano

e Incrociatore Rum hanno i numeri più alti della prima fila, ma in passato hanno percorso categorie migliori.

Lucifero Cr, nelle guide di Roberto Totaro, in buon momento, partirà da dietro ma ha mezzi per trovare le corsie giuste. Sottocou alla seconda, con sei elementi di tre anni al via sul miglio e dietro alla macchina, affidati a gentleman. La varennina Ninfa Liguori ha buon numero e genealogia. Noce Alata è affidata a Matteo Zaccherini, gentleman in uscita. Nadir Del Pino non va trascurata.

Favoriti. 1.a c.: Nando Fly Ic, Nashira, Nuvolari Real. 2.a c.: Ninfa Liguori, Noce Alata, Nadir Del Pino. 3.a c.: Margeve, Mamolee Rob, Michelle Roc. 4.a c.: Ivry Sur Seine, Flower Boy, Good Day. 5.a c.: Maphisto Sas, Mister Gens, Marozia Deimar. 6.a c.: Fezzano, Incrociatore Rum, Lucifero Cr. 7.a c.: Istovar D'Aghi, Larnaca Bi, Inverent. 8.a c.: Illi Caffè, Loca Quin, Fauno Gas. u. s.

Solo a Pramollo skipass a 0,35 €/km

Contro gli 0,90 €/km dei comprensori sciistici del Friuli

Lo sconto ragazzi più alto del Friuli

Solo a Pramollo lo skipass under 15 costa il 50% in meno

A PONTEBBA RISPARMI 2 € Acquista lo skipass al Palaghiaccio o nei bar di Pontebba e paghi 2 euro in meno.

KARNTEN
www.nassfeld.at

Nassfeld Pramollo
ringrazia i suoi partner:

FRIULADRIA
CREDIT AGRICOLE

WALDNER

ALCANTARA

PALMANOVA
INTELLI VILLAGE



110 km di piste a 13 km dal casello A23 di Pontebba



NORD: molto nuvoloso con neve sul settore centro orientale; sulla Liguria di levante piogge e neve oltre i 500 m. Gelate notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni, neve in collina, intorno ai 500-600 m su Toscana, Marche, Umbria e Abruzzo, a quote più alte sul Lazio. **SUD E SICILIA:** variabile su Molise e Puglia, occasionali precipitazioni. Molto nuvoloso altrove con precipitazioni, anche rovesci e neve oltre gli 800-1000 m.



NORD: nuvolosità variabile, precipitazioni su Lombardia, Emilia-Romagna, Triveneto, neve in pianura. Estese gelate notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni. Neve sui 600-700 m, a quote più basse su Toscana, Umbria e Marche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia; piogge, rovesci, neve sui rilievi appenninici oltre gli 800-1000 m. Variabile altrove, addensamenti su Molise e sulla Puglia garganica, neve oltre i 700-800 m.

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

LEONE
23/7 - 22/8

Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. -1,2max. 3,7

Umidità

56%

Vento (velocità max)

39 km/h da N-W

Pressione

in diminuzione 1004,2

MONFALCONE

Temperatura

min. -4max. 1,3

Umidità

49%

Vento (velocità max)

4,6 km/h da N

GORIZIA

Temperatura

min. -3,1max. 3,7

Umidità

41%

Vento (velocità max)

21 km/h da S-W

GRADO

Temperatura

min. -2,1max. 2,7

Umidità

48%

Vento (velocità max)

1,8 km/h da N

CERVIGNANO

Temperatura

min. -3,4max. 3,2

Umidità

54%

Vento (velocità max)

3,3 km/h da N

UDINE

Temperatura

min. -2max. 3

Umidità

39%

Vento (velocità max)

14 km/h da S-E

PORDENONE

Temperatura

min. -3,1max. 2,8

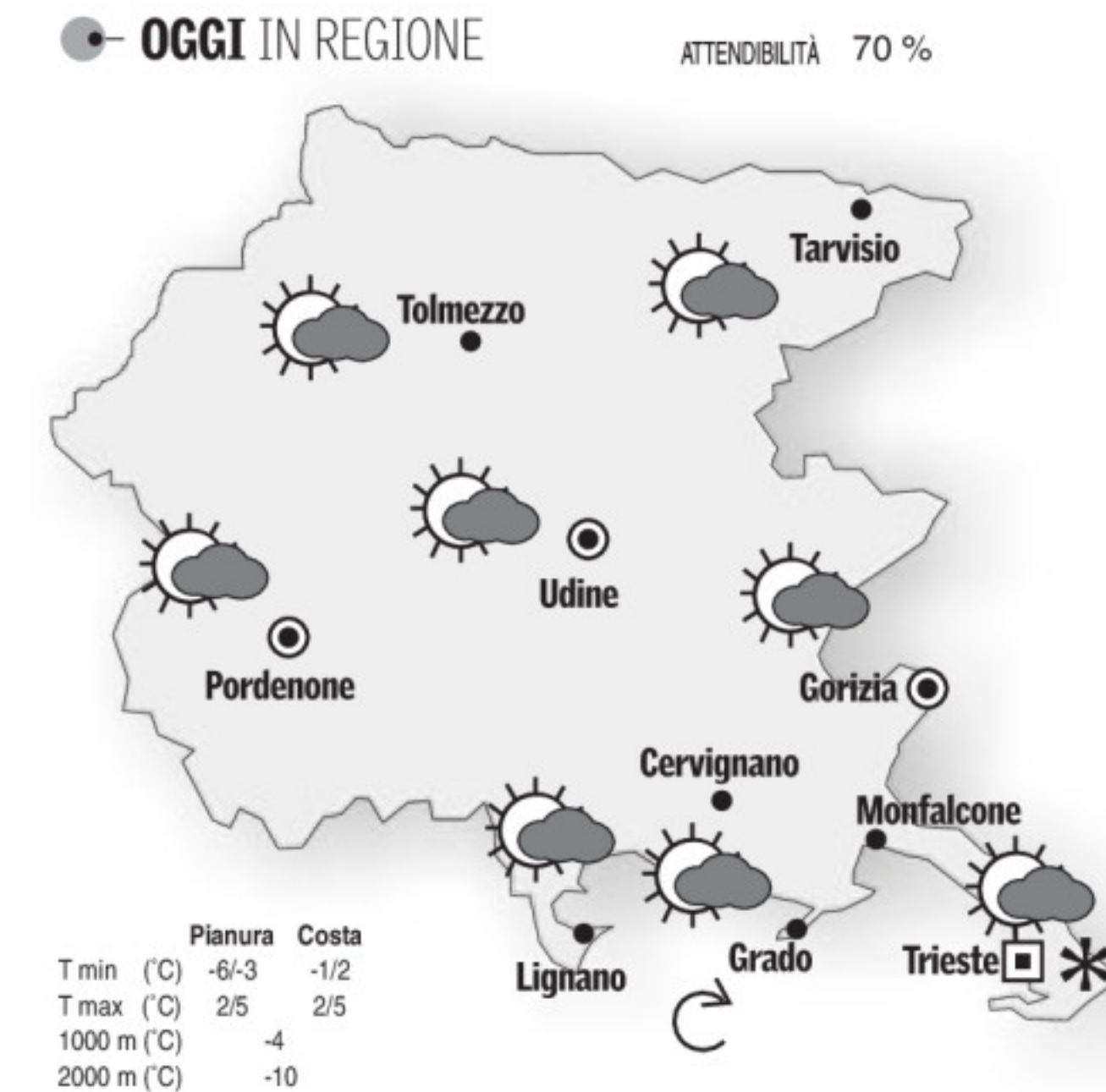
Umidità

40%

Vento (velocità max)

10 km/h da E

■ IN ITALIA		
ALGERO	3	9
ANCONA	-1	4
AOSTA	-9	10
BARI	5	9
BOLOGNA	-5	1
BOLZANO	-5	3
BRESCIA	-4	2
CAGLIARI	6	13
CAMPOTASSO	-1	5
CATANIA	6	18
FIRENZE	-4	4
GENOVA	3	9
IMPERIA	6	10
L'AQUILA	0	5
MESSINA	11	13
MILANO	-2	6
NAPOLI	3	11
PALERMO	11	13
PERUGIA	-4	3
PESCARA	3	7
PISA	-3	3
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	13
ROMA	-1	9
TORINO	-4	3
TREVISO	-3	1
VENEZIA	-4	1
VERONA	-3	0
VICENZA	np	np

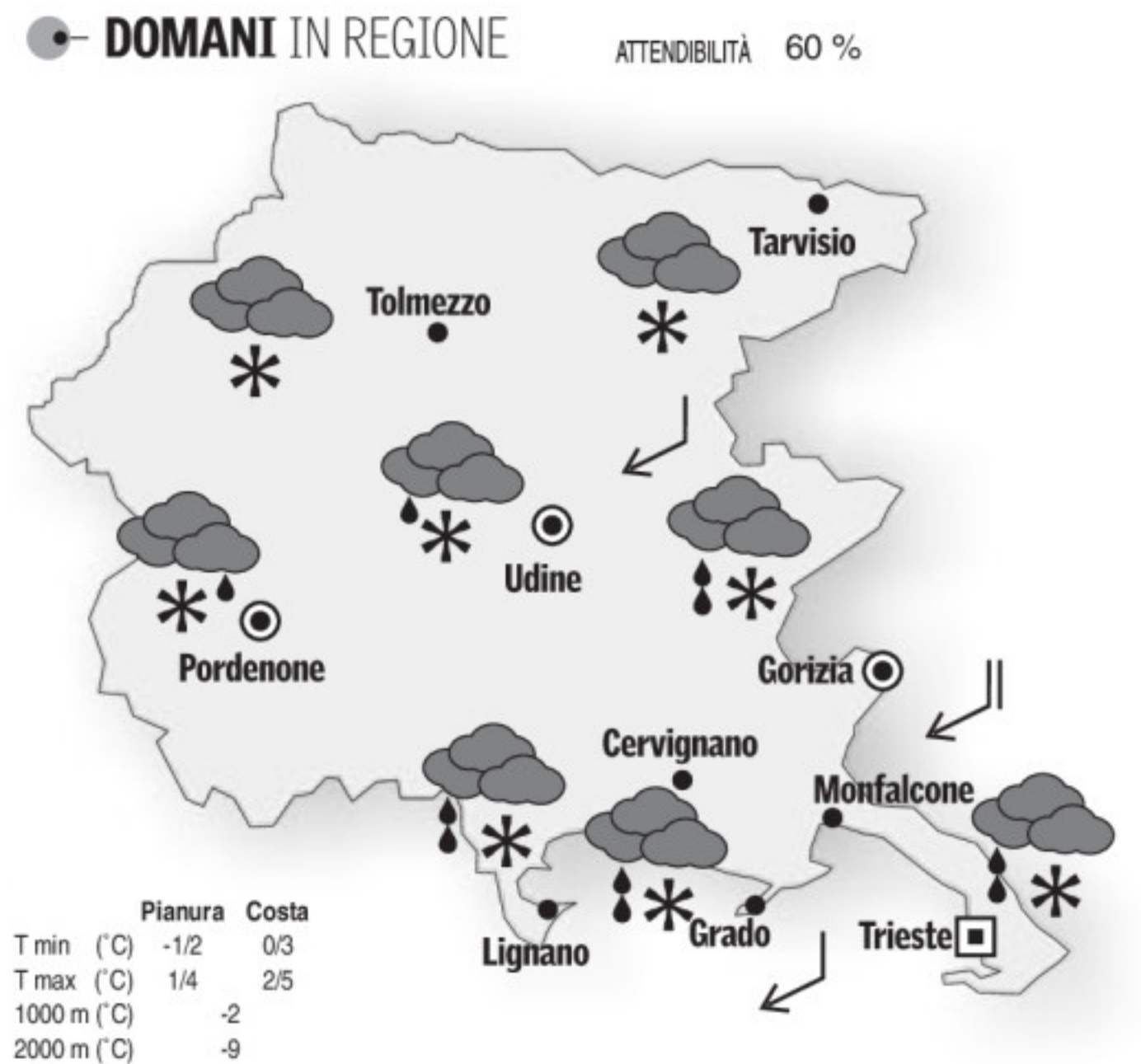


OGGI. Su tutta la regione avremo cielo variabile per nubi alte che potrebbero a tratti mascherare completamente il sole. In serata e nella notte peggioramento con possibili deboli nevicate sulle zone orientali, più probabili sul Carso ma possibili fin sulla costa dove però tenderanno a trasformarsi in pioggia. Sul Carso rischio di formazione di ghiaccio al suolo nella notte tra venerdì e sabato.

OGGI IN EUROPA



La circolazione nell'Europa nord-orientale continua a essere dettata da una vasta area di bassa pressione costituita da due mini principali: il primo centrato su Mare di Norvegia e il secondo tra il Baltico e le Repubbliche Baltiche; entrambi contribuiranno a rendere il tempo instabile e freddo in questa parte del continente. Pressione atmosferica più alta sull'Europa sud-occidentale.



DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo coperto con probabili precipitazioni, in genere deboli e sparse sulla fascia occidentale, più continue e abbondanti su quella orientale. In montagna, alta pianura e Carso nevierà, mentre su bassa pianura e costa potrà sia piovere che nevicare. In serata inizierà a soffiare Bora da moderata a forte. Rischio di ghiaccio al suolo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	9,8	2 nodi S	8.30 +100	15.14 -18
MONFALCONE	calmo	9,4	2 nodi S	8.35 +100	15.19 -18
GRADO	calmo	9,5	2 nodi N-N-W	8.55 +90	15.39 -16
PIRANO	calmo	10	2 nodi S-W	8.25 +100	15.09 -18

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO		
	MIN. MAX.	MIN. MAX.
ALGERI	6 14	LUBIANA -17 -3
AMSTERDAM	3 4	MADRID -4 -6
ATENE	5 7	MALTA 11 17
BARCELONA	3 12	MONACO -7 -5
BELGRADO	-8 -5	MOSCA -21 -17
BERLINO	-6 -6	NEW YORK -8 5
BONN	-2 -1	NIZZA 4 13
BRUXELLES	1 2	OSLO -10 -3
BUCAREST	-13 -5	PARIGI 1 2
COPENHAGEN	0 1	PRAGA -7 -5
FRANCOFORTE	-7 -5	SALISBURGO -3 -1
GERUSALEMME	np np	SOFIA -8 -3
HELSINKI	-20 -16	STOCOLMA -4 -2
IL CAIRO	10 19	TUNISI 12 18
ISTANBUL	0 5	VARSAVIA -11 -10
KLAGENFURT	-4 -2	VIENNA -13 -8
LISBONA	5 10	ZAGABRIA -11 -2
LONDRA	4 5	ZURIGO -5 -2

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12				13						
				14				15		
16	17		18		19		20		21	
	22	23			24	25		26		
27					28					29
30									31	
32										
	33				34			35		36
37				38		39	40		41	
		42			43			44		
		45			46					

INDOVINELLO
Il capitano dà i numeri
Quando per la rivista ormai sembrava che fosse pronta già la compagnia, con la maschera è apparso. E si è capito perché dicevan che fosse esaurito.
Il Duca di Mantova

LUCCETTO (5/7 = 4)
La polizia indaga
Opera invero è questa d'autore sconosciuto, che in silenzio ha compiuto le drammatiche gesta.
Marin Faliero

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Piangersi addosso - 12 Precede «iacta est» in un detto latino - 13 Red che canta nei «Pooh» - 14 Io se lo pronuncia un milanese - 15 Grido nella corridoia - 16 Sergio Rubini - 18 Principio di moda - 21 Le iniziali di Sardou - 22 Prelisso che indica eccesso - 24 Uomo caro - 27 Che si possono modificare per legge - 30 Liquore a base di agrumi - 32 Non intralciato - 33 Signori... non meglio definiti - 34 La prima lettera dell'alfabeto raddoppiata - 35 Recano bocconi micidiali - 37 E vasta quella di San Rossore - 39 E minore in centro - 41 Sono sempre in mora - 42 Propri degli spettacoli che si guardano da un palco - 45 La fine di Andreiev - 46 Privo di aroma.

VERTICALI: 1 Disordine - 2 A metà volo - 3 Antenato della Ue - 4 Dilemma alla fine - 5 Portano in basso - 6 I fianchi di Elsa - 7 Un acido vitale (sigla) - 8 In piazza - 9 Malvagio - 10 Illeso - 11 L'amò Vasco de Gama - 14 Caratterizza la satira - 17 Non andati - 18 Il chimico del sistema periodico degli elementi - 19 Spogliatoio per bagnanti - 20 Un Francesco compositore - 23 Lo è ogni essere umano - 25 Isola filippina - 26 E più grande del paese - 27 Un fiume toscano - 28 Gichero - 29 I limiti di Antonio - 31 Grosso volume - 36 Maschio di capra - 37 Buona e misericordiosa - 38 Un figlio di Cresco - 40 E vecchio... a Londra - 43 Nell'Arno - 44 Vocali in giro.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
VISITATORI = I VASI ROTTI

Cambio di sillaba iniziale:
CONTRATTAZIONE,
RITRATTAZIONE

M A R S C E R T I G A
C U O C O B U R E A U
G O I S S A R E A U T
D I S A P P R O V A T O
D A T T E R O I R A N
S A R T I N E A A O
B O I C O T T A G G I O
E L L E A T T O R E
N E I R I T R O V O
L U N G H E I S L E I
A M O R I N T A L

Il tempo

PREVISIONI METEO A CURA DELL'OSMER

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 29 GENNAIO 2010

37

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Filiale di Udine

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Agenzia di Gorizia

Agenzia di Monfalcone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

MANZONI & C.

MANZONI & C.

www.mediaworld.it

dal 28 gennaio al 14 febbraio

Prezzi bassi per davvero! e cadi in piedi col Tasso Zero.

**BATTERIA 6 CELLE****DISPLAY LED HD**

429

IN 24 RATE
MENSILI DA

17'87

SAMSUNG**Notebook R530-JA03IT**

Processore Intel® Celeron® T3100 (1,90 GHz, cache L2 da 1 MB, 800 MHz FSB). RAM 3072 MB. Hard Disk 250 GB. Masterizzatore DVD±RW. Wireless LAN 802.11b/g/n compliant. Display 15,6" LED HD. WebCam. Windows 7 Home Premium.

**Finanziamento Tasso Zero:
cadi in piedi per davvero.**

**12-18-24 RATE A TASSO 0****T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%**

Finanziamento a Tasso Zero in 12, 18, 24 rate mensili. Importo minimo finanziabile 199 euro. Nessuna spesa istruttoria e gestione pratica. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso il centro servizi e sul sito internet della finanziaria. Offerta valida dal 28 gennaio al 14 febbraio. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Salvo approvazione della società finanziaria.



Scegli il finanziamento - costi accessori

Credito finalizzato

- Per durate fino a 18 mesi imposta di bollo statale di 14,62 €, addebitata con la prima rata;
- Per durate superiori a 18 mesi imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo finanziato;
- Spese incasso rata di 1,30 € al mese per rimborso tramite RID o bollettini postali;
- Possibilità di richiedere l'apertura di una linea di credito con carta nei modi e termini previsti dal contratto (TAN 19,68%, TAEG 21,56%).

Linea di credito con emissione Carta MWm Prestige

- Imposta di bollo: 1,81 € su ogni estratto conto;
- Spese di tenuta conto 1,03 € al mese;
- Il tasso ordinario per utilizzi della carta successivi alla promozione è TAN 19,68%, TAEG 21,56%;
- La promozione consente l'utilizzo immediato della linea di credito pur in assenza di carta ed è rivolta alle stesse condizioni anche ai già titolari.

APERTI DOMENICA 31 GENNAIO > Varese - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Tavagnacco (UD) - Genova - Trieste - Modena - Chieti Scalo (CH) - Pisa - Firenze, C. Comm. Ponte a Greve Savignano a Mare (FC) - Città Sant'Angelo (PE) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!